

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 113 del 2 maggio 2007: **Autorizzazione alla Provincia di Bologna a deliberare il trasferimento della sezione distaccata del liceo "M. Minghetti" di Bologna presso l'I.I.S. "G. Bruno" di Budrio (BO) dall'anno scolastico 2007/2008 (proposta della Giunta regionale in data 26 marzo 2007, n. 329)** pag. 6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 395 del 27 marzo 2006: **Organizzazione della rete Hub & Spoke per le Glicogenosi** pag. 7
- n. 396 del 27 marzo 2006: **Organizzazione della rete regionale Hub & Spoke per la Fibrosi Cistica** pag. 17
- n. 117 del 6 febbraio 2007: **L.R. 16/02 - Programmazione pluriennale 2003-2005. Differimento del termine di consegna degli elaborati di cui al punto 3, Allegato "G" della D.G.R. 1286/04 per i Comuni di Ferrara e Fidenza** pag. 24
- n. 292 del 12 marzo 2007: **Integrazione finanziamento già concesso con delibera 1924/05 per l'esecuzione di "Indagini relative alla sub-area del sito d'interesse nazionale 'Sassuolo-Scandiano' denominata 'Cava Canepari'". Concessione contributo e impegno della spesa** pag. 24
- n. 441 del 3 aprile 2007: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante sostanziale ed ottimizzazione del tracciato del metanodotto potenziamento Forli-Faenza attivata da SNAM Rete Gas SpA (Titolo II, L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 24
- n. 611 del 2 maggio 2007: **Valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un nuovo pozzo idrico e autorizzazione del campo pozzi esistenti di proprietà Barilla comune di Parma (PR). Presentato da Barilla G. e R. Fratelli SpA presa d'atto conclusioni CDS 28 marzo 2007 (L.R. 9/99, Tit. III)** pag. 25
- n. 612 del 2 maggio 2007: **Valutazione di impatto ambientale progetto di centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale di potenzialità non superiore a 91 MWt nello stabilimento Barilla nel comune di Parma presentato da Fenice SpA. Presa d'atto conclusioni CdS 10 aprile 2007 (L.R. 9/99, Tit. III)** pag. 26
- n. 468 dell'11 aprile 2007: **Attuazione dell'art. 15, comma 2, L.R. 24/01 - Aggiornamento dei limiti di reddito per l'assegnazione e la permanenza negli alloggi ERP** pag. 50

- n. 469 dell'11 aprile 2007: **Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità** pag. 51
- n. 471 dell'11 aprile 2007: **Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta** pag. 51
- n. 538 del 23 aprile 2007: **Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella Direzione generale Sanità e Politiche sociali** pag. 52
- n. 498 del 16 aprile 2007: **Nomina del Presidente del Collegio sindacale della cooperativa di garanzia fra commercianti Sc a rl - GARCOM - con sede in Piacenza** pag. 53
- n. 526 del 23 aprile 2007: **Approvazione variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Reno - Modifica delle schede n. 79 e n. 80 in comune di Grizzana Morandi; n. 96 in comune di Monghidoro; n. 137 in comune di Camugnano** pag. 53
- n. 527 del 23 aprile 2007: **Approvazione variante al Piano stralcio per il Bacino del torrente Samoggia per la localizzazione degli interventi per la realizzazione delle casse di espansione del torrente Lavino** pag. 53
- n. 528 del 23 aprile 2007: **Approvazione varianti al Piano stralcio per il Bacino del torrente Samoggia relativa alla modifica delle schede 11, località Savigno e A39, località Ca' Nova Marcone in comune di Sasso Marconi** pag. 53
- n. 536 del 23 aprile 2007: **Ricognizione degli interventi relativi agli accordi di programma: 1994/1997 - 2000/2001 - 2001/2003 - 2003/2005. L.R. 30/98. Riconoscimento cause forza maggiore, proroga dei termini e revoca dei contributi** pag. 54
- n. 549 del 23 aprile 2007: **Approvazione III Accordo integrativo APQ in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche** pag. 56
- n. 551 del 23 aprile 2007: **Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle ARDSU per l'anno accademico 2007/2008** pag. 56
- n. 553 del 23 aprile 2007: **Scuola interregionale di Polizia locale. Approvazione protocollo di intenti tra Regione Emilia-Romagna, Toscana, Liguria, Comune di Modena** pag. 57
- n. 556 del 23 aprile 2007: **L.R. 7/98 e successive modificazioni. Ripartizione fra le Province e assegnazione delle risorse per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale anno 2007** pag. 58
- n. 572 del 2 maggio 2007: **L.R. 14/99, art. 15. Autorizzazione a C.A.T. Ascom Faenza all'esercizio dell'attività di Centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali prevista nello Statuto** pag. 60

- n. 577 del 2 maggio 2007: **Aggiornamento procedure programma 20.000 alloggi in affitto e programma terremoto 1996/98** pag. 60

DELIBERAZIONI UFFICIO DI PRESIDENZA ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 100 del 2 maggio 2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Gian Luca Rivi (proposta 101)** pag. 61
- n. 103 del 2 maggio 2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso il Gabinetto della Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini (proposta n. 110)** pag. 62
- n. 105 del 2 maggio 2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 113)** pag. 63
- n. 106 del 2 maggio 2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 114)** pag. 63
- n. 107 del 2 maggio 2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 115)** pag. 64

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 91 del 4 maggio 2007: **Modifica componenti della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati** pag. 64

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 149 del 12 aprile 2007: **Conferimento d'incarico nella forma della collaborazione coordinata e continuativa in materia di informatica giuridica alla dott.ssa Daniela Biondi presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione per il periodo dall'1/5/2007 al 30/9/2008. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 65
- n. 150 del 13 aprile 2007: **Conferimento d'incarico di studio e ricerca nella forma della collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Chiara Caciagli, presso il Servizio legislativo e Qualità della legislazione per il periodo dall'1/5/2007 al 31/10/2008. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 66
- n. 151 del 13 aprile 2007: **Conferimento d'incarico di studio e ricerca nella forma della collaborazione coordinata e continuativa al dott. Boris Vitiello, presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione per il periodo dall'1/5/2007 al 31/10/2008. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 66

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 5167 del 26 aprile 2007: **Conferimento di incarico di studio all'ing. Saetti per una analisi tecnico economica del recupero dei rifiuti, concesso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 67
- n. 5398 del 4 maggio 2007: **Conferimento di incarico di studio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dr.ssa Luciana Bonzi per l'attuazione del Progetto Europeo INTERREG IIIB MEDOCC “B.V.M.”** pag. 67

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 4946 del 20 aprile 2007: **Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Alice Venturi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07** pag. 68
- n. 5166 del 26 aprile 2007: **Conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. a Patrizia Andreani, Sonia Bonanno, Sonia Di Silvestre, Marilena Minarelli ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/01** pag. 69

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 3927 del 29 marzo 2007: **Affidamento alla dr.ssa Marzia Di Marcello di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43** pag. 70
- n. 4014 del 30 marzo 2007: **Affidamento alla dott.ssa Rita Malavasi di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa – Art. 12, L.R. 43/01** pag. 71
- n. 4253 del 5 aprile 2007: **Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Facca Lara per attività ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 – Progetto Grow Interreg IIIC WEST** pag. 72
- n. 4254 del 5 aprile 2007: **Affidamento all'ing. Salvatrice Di Bennardo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43** pag. 73
- n. 4255 del 5 aprile 2007: **Affidamento al dr. Contoli Andrea di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001 n. 43** pag. 74
- n. 4374 del 10 aprile 2007: **Affidamento al dr. Lorenzo Servidio di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43** pag. 75

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 4755 del 18 aprile 2007: **Incarico alla società KPMG per uno studio di messa a punto di forme di coordinamento gestionale e strategico di quattro aeroporti della regione Emilia-Romagna – III fase, art. 12, L.R. 43/01** pag. 76
- n. 5152 del 26 aprile 2007: **Integrazione all'incarico di consulenza conferito al dott. Marco Mobrì per attività di direzione tecnica dei progetti ENLOCC e REDECON nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01)** pag. 76

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

- n. 2737 del 7 marzo 2007: **Primo provvedimento di ri-** pag. 78
determinazione della entità delle fiscalizzazioni dei
contributi previdenziali INPS autorizzate ai datori di
lavoro nell'ambito delle agevolazioni della Legge
68/99, articolo 13, comma 1, lettere a) e b) – Quota
2000 – Fondo nazionale disabili
- n. 4855 del 19 aprile 2007: **Primo provvedimento di ri-** pag. 84
determinazione dell'entità delle fiscalizzazioni dai
contributi previdenziali INPS autorizzate ai datori di
lavoro nell'ambito delle agevolazioni della Legge
68/99, articolo 13, lett. a) e b) sulla quota 2001 del Fon-
do nazionale disabili
- n. 4856 del 19 aprile 2007: **Primo provvedimento di ri-** pag. 87
determinazione dell'entità delle fiscalizzazioni dai
contributi previdenziali INPS autorizzate ai datori di
lavoro nell'ambito delle agevolazioni della Legge
68/99, articolo 13, lett. a) e b) sulla quota 2002 – Fondo
nazionale disabili

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 5285 del 3 maggio 2007: **L.R. 30/98. Concessione del** pag. 90
contributo all'Azienda TEP SpA di Parma per
l'acquisto di n. 1 autobus interurbano. Impegno della
spesa e liquidazione in una unica soluzione
- n. 5288 del 3 maggio 2007: **L.R. 30/98. Concessione del** pag. 90
contributo all'Azienda TEP SpA di Parma per
l'acquisto di n. 13 autobus urbani a metano. Integra-
zione di impegno e saldo del contributo
- n. 5289 del 3 maggio 2007: **L.R. 30/98. Concessione del** pag. 90
contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per
l'acquisto di n. 2 autobus suburbani e n. 2 autobus ur-
banì a metano. Impegno della spesa e prima liquida-
zione del 50% di acconto

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 5072 del 24 aprile 2007: **Definizione ai sensi della** pag. 91
L.R. 24/01 dei limiti di reddito per l'accesso e la per-
manenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 5146 del 26 aprile 2007: **Fondo sociale regionale L.R.** pag. 92
2/03 – Proroga termini di presentazione Programma
Attuativo 2007

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 5350 del 3 maggio 2007: **D.G.R. 2318/05 – Punto 7** pag. 92
del deliberato – Quarto elenco impianti di selezione
automatica, riciclaggio e compostaggio

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 1982 del 19 febbraio 2007: **Tenimenti Angelini – Di-** pag. 93
visione Gli Specialisti SpA – Domanda 30/1/2006 di
concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso
industriale, dalle falde sotterranee in comune di Lan-
ghirano (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5
e 6. Concessione di derivazione
- n. 3273 del 16 marzo 2007: **Valceno Srl – Domanda** pag. 94

28/12/1992 di concessione di derivazione d'acqua pub-
blica, per uso industriale, dal subalveo del torrente
Ceno in comune di Varano Melegari (PR), località
Case Ombasini. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 –
Articoli 5 e 6. Concessione di derivazione

- n. 4117 del 29 marzo 2007: **Belotti Guido – Domanda** pag. 94
14/12/1999 di concessione di derivazione d'acqua pub-
blica, per uso zootecnico, dal torrente Stirone Rivaro-
lo in comune di Bore (PR), località Luneto Stirone.
R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, articoli 5 e 6. Conces-
sione di derivazione
- n. 4119 del 29 marzo 2007: **Prosciutti Doc & G Srl – Do-** pag. 94
manda 22/3/2007 di cessione d'utenza di concessione
di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale,
dalle falde sotterranee comune di Langhirano (PR),
R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Articoli 5 e 6. Prov-
vedimento di riconoscimento di cessione d'utenza

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 4561 del 13 aprile 2007: **Ditta Bertoldi Marilena –** pag. 95
Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal-
le falde sotterranee ad uso irriguo in comune di San
Polo d'Enza – località Casale (pratica n. 1144)

COMUNICATI REGIONALI**REGIONE EMILIA-ROMAGNA – UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- Delibere dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legisla- pag. 95
tiva della Regione Emilia-Romagna relative alla regolarità
di redazione dei rendiconti dei Gruppi assembleari di cui
alla L.R. 32/97

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale pag. 96
n. 680 del 17 maggio 2006, Allegato A, per l'ottenimento di
contributi in c/interessi da parte delle imprese artigiane
dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d),
L.R. 3/99

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- Avviso di pubblico sorteggio, ai sensi della determinazione pag. 97
del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informa-
tivi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale mo-
difica ed integrazione della precedente determinazione
5243/97, ai fini di determinare i nominativi dei dipendenti
da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge
662/96

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Approvazione pag. 97
del Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24
marzo 2000, n. 20
- Comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Approvazione pag. 97
del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24
marzo 2000, n. 20
- Comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Approvazione pag. 97
del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33,
L.R. 24 marzo 2000, n. 20

- Comune di Riccione (RN) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 97*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO

- Approvazione del Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Parma *pag. 98*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 98*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 100*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 103*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 106*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 107*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 108*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 108*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 119*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 119*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 120*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 120*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 121*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 122*
- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 122*
- PROVINCIA DI FERRARA *pag. 123*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 123*
- PROVINCIA DI MODENA *pag. 124*
- PROVINCIA DI RAVENNA *pag. 125*
- PROVINCIA DI RIMINI *pag. 125*
- COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini) *pag. 126*
- COMUNE DI BERCETO (Parma) *pag. 126*
- COMUNE DI CADEO (Piacenza) *pag. 127*
- COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena) *pag. 127*
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) *pag. 129*
- COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (Piacenza) *pag. 129*
- COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena) *pag. 130*
- COMUNE DI MODENA *pag. 130*
- COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (Rimini) *pag. 131*
- COMUNE DI RICCIONE (Rimini) *pag. 131*
- COMUNE DI SALUDECIO (Rimini) *pag. 131*
- ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna) *pag. 132*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; Province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Bologna, Calestano, Casalgrande, Castello d'Argile, Castello di Serravalle, Cervia, Ferrara, Fiumalbo, Fontanelice, Fontevivo, Forlì, Gattatico, Lugo, Maranello, Marano sul Panaro, Massa Fiscaglia, Medolla, Mesola, Montecchio Emilia, Piacenza, Ponte dell'Olio, Ramiseto, Rimini, Riolo Terme, Rolo, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Mauro Pascoli, Sarsina, Sassuolo, Serramazzoni; PRO.B.E.R. – Associazione produttori biologici e biodinamici dell'Emilia-Romagna – Bologna *pag. 132*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione e di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nullasto di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Modena; dei Comuni di Berra, Bologna, Castel San Pietro Terme, Castelvetro Piacentino, Correggio, Montechiarugolo, Parma, Reggio Emilia, Salsomaggiore Terme, Voghiera *pag. 145*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di San Giorgio di Piano *pag. 154*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle *pag. 154*

Province di Bologna; Ferrara, Piacenza, Ravenna; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna

Comunicazioni relative alle tariffe per la fornitura di acqua potabile presentate da Montagna 2000 SpA – Borgo Val di Taro *pag. 156*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 maggio 2007, n. 113

Autorizzazione alla Provincia di Bologna a deliberare il trasferimento della sezione distaccata del liceo "M. Minghetti" di Bologna presso l'I.I.S. "G. Bruno" di Budrio (BO) dall'anno scolastico 2007/2008 (proposta della Giunta regionale in data 26 marzo 2007, n. 329)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 329 del 26 marzo 2007, recante in oggetto "Autorizzazione alla Provincia di Bologna a deliberare il trasferimento della sezione distaccata del liceo 'M. Minghetti' di Bologna presso l'I.I.S. 'G. Bruno' di Budrio (BO) dall'anno scolastico 2007/2008. Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare gli artt. 44 "Programmazione generale" e 45 "Programmazione territoriale";
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 87/06 avente ad oggetto "Approvazione degli indirizzi regionali di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica ex L.R. 12/03 anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009 (proposta della Giunta regionale in data 9 ottobre 2006, n. 1392)";

considerato che il processo di programmazione dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica relativo all'anno scolastico 2007/2008 si è sviluppato secondo i tempi ed i passaggi previsti dalla citata delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 87/06 e precisamente:

- 1) adozione e trasmissione alla Regione Emilia-Romagna degli atti di programmazione dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica ad opera degli Enti locali competenti, entro il 30 novembre 2006;
- 2) verifica della coerenza dei contenuti di tali atti ai succitati indirizzi regionali in materia, validata senza rilievi ad opera della Conferenza regionale per il sistema formativo nella seduta del 13 dicembre u.s.;
- 3) conseguente acquisizione di efficacia degli atti di programmazione adottati dagli Enti locali a partire dall'anno scolastico 2007/2008;
- 4) adozione della delibera di Giunta regionale n. 24 del 15 gennaio 2007 con la quale si procede alla ricognizione degli esiti del processo di programmazione territoriale in materia di offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica in vigore dall'anno scolastico 2007/2008;

considerato peraltro che dall'anno scolastico 2006/2007 è già in essere una sperimentazione consistente nell'attivazione di una sezione staccata del Liceo "M. Minghetti" di Bologna presso l'I.I.S. "G. Bruno" di Budrio (BO), in modo da dare ri-

sposta alla richiesta proveniente dal territorio di Budrio di un indirizzo di liceo classico non presente attualmente;

considerato che successivamente alla conclusione del processo di programmazione sopra descritto, è pervenuta la seguente documentazione, conservata agli atti del Servizio regionale competente:

- 1) nota prot. n. 232/C21 dell'11/1/2007 a firma congiunta dei dirigenti scolastici del Liceo classico "M. Minghetti" di Bologna e dell'I.I.S. "G. Bruno" di Budrio (BO) con la quale si evidenzia la situazione di forte disagio derivante dal permanere della sezione distaccata del Liceo "M. Minghetti" di Bologna presso l'I.I.S. "G. Bruno" di Budrio sia per i ragazzi e le famiglie che non hanno certezze circa la continuità di tale indirizzo in loco, sia per gli insegnanti, tenuti ad organizzare e ripartire la propria attività tra le due diverse sedi, sia per le dirigenze delle due istituzioni scolastiche che devono frequentemente affrontare complessi problemi gestionali;
- 2) la nota prot. n. 19681 del 19/1/2007 a firma dell'Assessore all'Istruzione. Formazione. Lavoro. Politiche per la sicurezza sul lavoro della Provincia di Bologna con la quale si esprime preoccupazione per l'attuale situazione e si auspica un superamento della stessa con l'attribuzione in via definitiva della sezione staccata del Liceo "M. Minghetti" di Bologna con il relativo organico dell'I.I.S. "G. Bruno" di Budrio (BO);
- 3) l'orientamento espresso dalla Giunta provinciale di Bologna con atto prot. n. 24727 del 23 gennaio u.s. attraverso il quale si approva l'operazione di distacco definitivo di cui sopra e si concorda con la richiesta avanzata dall'Assessore all'Istruzione. Formazione. Lavoro. Politiche per la sicurezza sul lavoro della Provincia di Bologna alla Regione Emilia-Romagna che, nel rispetto delle norme vigenti, si autorizzi il trasferimento della sezione distaccata, in deroga a quanto previsto negli indirizzi regionali;
- 4) il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale di Bologna, con nota prot. 478/C20b del 16/1/2007, alla formale istituzione dell'indirizzo di Liceo classico a Budrio (BO) in sostituzione della sezione ora funzionante come sede associata del Liceo "M. Minghetti" di Bologna;

considerato il vasto ed unanime consenso all'operazione, espresso dai soggetti interessati e condiviso dal territorio, nonché la valutazione positiva sulla sperimentazione attivata dall'a.s. 2006/2007;

sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo;

richiamati l'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzo in ordine alle relazioni organizzativa e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto, ai sensi delle predette legge e deliberazione del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro, d.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, limitatamente al caso in questione, di autorizzare la Provincia di Bologna, titolare della competenza di programmazione territoriale relativamente all'istruzione secondaria di II grado, ad adottare, in deroga agli indirizzi regionali di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa 87/06, un atto deliberativo che disponga il trasferimento della sezione distaccata del Liceo "M. Minghetti" di Bologna presso l'I.I.S. "G. Bruno" di Budrio con decorrenza dall'anno scolastico 2007/2008;

2) di proporre il presente atto all'approvazione dell'Assemblea legislativa;

3) di pubblicare l'atto assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Com-

missione referente "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" di questa Assemblée legislativa, giusta nota prot. n. 7129 dell'11 aprile 2007;

previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 26 marzo 2007, progr. n. 329, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2006, n. 395

Organizzazione della rete Hub & Spoke per le Glicogenosi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dato atto che con delibera n. 1235 del 22/9/1999 il Consiglio regionale ha adottato il Piano sanitario regionale per il triennio 1999-2002;

rilevato che tale documento, anche in riferimento agli indirizzi generali fissati dal Piano sanitario nazionale 1998-2000, traccia le direttrici di programmazione e riorganizzazione dei servizi sanitari, ponendo quale priorità la riorganizzazione del Servizio Sanitario regionale secondo un modello di reti integrate di servizi, orientate per settori di attività a livello regionale, aziendale e di singolo servizio e definendo un livello di programmazione regionale per i servizi a valenza sovra-aziendale, quali i programmi per la cura delle malattie rare;

dato atto:

- che per quanto attiene alle tipologie di prestazioni assistenziali caratterizzate da bassi volumi di attività o da tecnologie elevate il modello organizzativo di rete clinica integrata scelto dal Piano sanitario regionale è il modello Hub and Spoke, il quale prevede la concentrazione della produzione dell'assistenza di maggiore complessità in centri di eccellenza (Hub) e l'organizzazione del sistema di invio da centri periferici funzionalmente sotto ordinati (Spoke), i quali ultimi garantiscono direttamente le prestazioni che si collocano al di sotto della soglia di complessità per essi specificamente prevista;
- che con propria deliberazione n. 556 dell'1 marzo 2000 si è proceduto all'approvazione del documento attuativo di Piano sanitario regionale contenente le linee-guida per la ridefinizione del ruolo della rete ospedaliera regionale, il quale disciplina, tra l'altro, le aree di attività di livello regionale Hub and Spoke, tra le quali si collocano le funzioni finalizzate alla cura delle malattie rare;
- che con propria successiva deliberazione n. 1267 del 22 luglio 2002 si è provveduto ad approvare le linee-guida specifiche per l'organizzazione di alcune delle attività di rilievo regionale Hub and Spoke, tra le quali quelle inerenti le malattie rare;

richiamato il punto 2) del dispositivo della citata deliberazione 556/00, con il quale viene sottolineato il compito dell'Assessorato Politiche per la salute di provvedere, attraverso l'emanazione di apposite ulteriori linee-guida, a formulare le indicazioni necessarie relative all'organizzazione delle singole funzioni specialistiche ospedaliere di rilievo regionale;

viste:

- la propria delibera n. 160 del 2/2/2004 di istituzione della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, ai sensi del DM n. 279 del 18/5/2001, nella quale si prevede la costituzione di un Gruppo tecnico regionale per le malattie rare;
- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8620 del 28/6/2004 di istituzione del Gruppo tecnico per le malattie rare;

considerato:

- che la suddetta determinazione individua i compiti del sopra citato Gruppo, tra i quali quello di monitorare le attività dei

Presidi e, laddove sia necessario, valutare l'istituzione di reti assistenziali specifiche;

- che in regione Emilia-Romagna vengono seguiti diversi pazienti affetti da Glicogenosi e che il Gruppo tecnico per le malattie rare ha considerato necessario provvedere all'organizzazione della specifica rete assistenziale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle Glicogenosi secondo il modello Hub and Spoke;

ritenuto che tra i due Presidi autorizzati per le Glicogenosi individuati con delibera 160/04 sopra richiamata le funzioni di coordinamento della rete debbano essere attribuite all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, alla quale spetta il compito di collaborare con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per individuare le esigenze complessive, organizzative, procedurali e tecnologiche nell'ambito delle singole realtà della rete regionale;

considerato:

- che il Gruppo tecnico per le Glicogenosi - istituito con determina n. 13278 del 24/8/2005 - ha elaborato un documento relativo "Organizzazione della rete regionale per le Glicogenosi", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale si identificano il centro Hub e il centro Spoke, nonché le loro rispettive competenze;
- che il Gruppo tecnico per le malattie rare - nella seduta del 21/12/2005 il cui verbale è conservato agli atti del Servizio Presidi ospedalieri - ha concordato sulla base delle attuali evidenze scientifiche e cliniche, che nel trattamento delle Glicogenosi risulta efficace la terapia dietetica a base di glucosio anidro, potassio citrato, glucosio in soluzione per nutrizione enterale, integratori a base di glucosio e latte privo di lattosio e la somministrazione di sali di bicarbonato, di citrati, di ferro bivalente e di acido nicotinico;

dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono qui integralmente richiamate, il documento "Organizzazione della rete regionale per le Glicogenosi", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di individuare il centro Hub e il centro Spoke della rete regionale per le Glicogenosi così come sotto descritto:

Centro Hub:

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Centro Spoke:

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

3) di garantire l'erogazione in esenzione dalla partecipazione al costo dei seguenti prodotti dietetici e farmaci per tutti i pazienti portatori di Glicogenosi:

- glucosio anidro in polvere;
- potassio citrato in polvere;
- glucosio in soluzione per nutrizione enterale;
- integratori a base di glucosio;
- latte privo di lattosio;
- sali di bicarbonato;
- citrati;
- ferro bivalente;
- acido nicotinico;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE HUB & SPOKE PER LE GLICOGENOSI

Centro Hub: Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna

Responsabili: Pediatria: Prof. A.Cicognani (per i pazienti pediatrici)

Endocrinologia: Prof. R.Pasquali (per i pazienti adulti)

Competenze:

- esecuzione del protocollo diagnostico-terapeutico, impostazione del trattamento e follow up periodico dei pazienti afferenti al centro;
- esecuzione del protocollo diagnostico in caso di dubbia diagnosi in altra sede o in caso di mancanza di diagnostica clinica in altra sede;
- impostazione del trattamento in caso di dubbio in altra sede o in caso di impossibilità a identificare il trattamento in altra sede;
- coordinamento dati del centro spoke e creazione di un archivio specifico;
- aggiornamento costante modificazione dei protocolli diagnostico-terapeutici;
- rapporti con le Associazioni dei Pazienti affetti da Glicogenosi;
- invio relazioni cliniche periodiche dei pazienti ai Curanti (MMG PLS)

In caso di gravi emergenze-urgenze è individuato come Centro di terapia Intensiva il Reparto di Rianimazione Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna garantisce l'idoneo percorso diagnostico e terapeutico e il follow up di pazienti affetti da glicogenosi sia pediatrici che adulti avvalendosi delle collaborazioni interne ed esterne, così come indicato nell'Allegato 1a.

La collaborazione per la diagnosi e la terapia delle Malattie Metaboliche tra i responsabili della Pediatria (prof. Cicognani) e dell'Endocrinologia (prof. Pasquali) garantisce la continuità di trattamento e follow up nel passaggio del paziente dall'età pediatrica a quella adulta, secondo protocolli condivisi, rispondenti alle Linee Guida Europee sotto citate.

Centro Spoke: Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena

Responsabili: Pediatria: dr.ssa Paola Ferrari (per i pazienti pediatrici)

Medicina Interna 3 : prof.ssa F. Carubbi (per i pazienti adulti)

Competenze:

- esecuzione del protocollo diagnostico-terapeutico, impostazione del trattamento dei pazienti afferenti al centro
- follow up periodico dei pazienti
- raccolta dati pazienti seguiti in loco, invio dati al presidio Hub secondo Tracciato record condiviso e invio relazioni cliniche periodiche dei pazienti ai Curanti (MMG PLS) e al centro Hub

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena garantisce l'idoneo percorso diagnostico e terapeutico e il follow up di pazienti affetti da glicogenosi sia pediatrici che adulti avvalendosi delle collaborazioni interne ed esterne, così come indicato nell'Allegato 1b.

La collaborazione per la diagnosi e la terapia delle Malattie Metaboliche tra i responsabili della Pediatria (dr. Paola Ferrari) e della Medicina Metabolica 3 (prof. Francesca Carubbi) garantisce la continuità di trattamento e follow up nel passaggio del paziente dall'età pediatrica a quella adulta, secondo protocolli condivisi, rispondenti alle Linee Guida Europee sotto citate.

Il Gruppo Tecnico Glicogenosi, nell'ambito delle proprie competenze, ha condiviso le successive linee-guida diagnostico terapeutiche che potranno essere aggiornate secondo le nuove conoscenze scientifiche.

Allegato 1a

- Per la diagnostica molecolare : Laboratorio di Genetica Medica Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per la diagnostica enzimatica su sangue o tessuto: Laboratorio biomolecolare dell'Ospedale "G. Gaslini" di Genova (Dr. Mirella Filocamo)
- Per la dietoterapia, in collaborazione con il Settore Dietetico-Area di Igiene Prevenzione e Protezione Coordinamento e Controllo dei Servizi di Supporto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per la diagnostica per immagini: TC, RM, radiodiagnostica convenzionale presso Sezione Radiologia Pediatrica e Sezione Clinica Medica-Dipartimento area Radiologica.
- Per la Densitometria ossea: Ambulatorio Metabolismo Minerale-Dipartimento di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per l'ecocardiografia e diagnostica cardiologica di 2° livello: Cardiologia Pediatrica e dell'Età evolutiva – Dipartimento Cardiovascolare dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per la valutazione nefrologica: Nefrologia Pediatrica dell'U.O. Pediatria Cicognani (bambini) e Nefrologia e Dialisi-Dipartimento di Nefrologia e Dialisi (adulti) dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per eventuale indicazione chirurgica e per la valutazione trapiantologica di pazienti con adenomatosi epatica: Dipartimento di Chirurgia Generale e dei Trapianti d'Organo dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per il Laboratorio biochimico di routine: Laboratorio Centralizzato-Dipartimento Patologia Clinica, Microbiologia, Virologia e Medicina Trasfusionale dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Per neuropatie e miopatie:(valutazione neurologica, EMG, istologia muscolare): Neuropsichiatria infantile e Disturbi del Comportamento Alimentare D.C.A.-Dipartimento Scienze Ginecologiche, Ostetriche e Pediatriche e Servizio di Terapia Fisica e Riabilitazione-Medicina Fisica; Riabilitazione-Dipartimento Neuro-Senso-Motorio.

Allegato 1b

- Per la diagnostica molecolare : Laboratorio di Genetica e Biologia Molecolare dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. Sebastiano Calandra)
 - Per la diagnostica enzimatica su sangue o tessuto: Laboratorio biomolecolare dell'Ospedale "G. Gaslini" di Genova (Dr. Mirella Filocamo)
 - Per la dietoterapia, in collaborazione con il Servizio di Nutrizione clinica e Dietoterapia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e del CdL. in Dietistica dell'Università di Modena e RE
 - Per la diagnostica per immagini: TC, RM, radiodiagnostica convenzionale presso Radiologia del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. Torricelli, dr. Guido Ligabue)
 - Per la Densitometria ossea: Medicina Nucleare del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. B. Bagni)
 - Per l'ecocardiografia e diagnostica cardiologica di 2° livello Cardiologia del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (Prof. MG Modena, Dr. ML Reggianini, dr. A. Barbieri)
 - Per la valutazione nefrologica: Nefrologia del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. A. Albertazzi, dr. Furci)
 - Per eventuale indicazione chirurgica e per la valutazione trapiantologica di pazienti con adenomatosi epatica: Centro trapianti d'organo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. Gerunda, dr. M. Masetti)
 - Per il Laboratorio biochimico di routine: Laboratorio Analisi del Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
 - Per neuropatie e miopatie:(valutazione neurologica, EMG, istologia muscolare): Neurologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (prof. P. Nichelli, Dr. P. Sorgato, Dr. Galassi)
- Per il monitoraggio glicemico continuo periodico: Diabetologia Ospedale di Sassuolo, Azienda USL Modena (dr. R. Cavani).

Allegato 2

DIAGNOSI

Il sospetto diagnostico, basato sulla valutazione clinica, viene confermato da test di laboratorio e da test in vivo, quali il test da carico di glucosio oppure il test da sforzo. La certezza diagnostica si ottiene dosando l'enzima coinvolto nella malattia su campione di biopsia epatica o muscolare, oppure su fibroblasti. Per molte forme è attualmente possibile effettuare l'indagine sul DNA. Per le famiglie a rischio è possibile effettuare la diagnosi prenatale mediante analisi del DNA: tale attività è coordinata dal Centro Hub per la valutazione dei rischi genetici, possibilmente prima di intraprendere una gravidanza.

PRESIDI NECESSARI AI PAZIENTI AFFETTI DA GLICOGENOSI

PRESIDI:

- Apparecchio per monitoraggio glicemico domiciliare (Glucometer) con strisce reagenti e pungidito
- Fornitura e regolare manutenzione della pompa peristaltica per nutrizione enterale notturna e delle dotazioni a corredo (sacche, deflussori, sondini, ecc). Le farmacie ospedaliere delle USL di residenza dei pazienti provvedono alla fornitura di tali apparecchi.

TERAPIA DIETETICA

- Glucosio anidro in polvere per eventi ipoglicemici
- Potassio citrato polvere per uso orale
- Glucosio in soluzione per nutrizione enterale notturna o soluzioni premiscelate proteico-glucidiche energetiche per nutrizione enterale notturna secondo prescrizione individuale
- Integratori a base di glucosio per os
- Latti formulati privi di lattosio
- Maltodextrine, fecola di mais.

TERAPIA FARMACOLOGICA

- **Inibitori delle Xantine ossidasi (allopurinolo).** Dose d'inizio 10 mg/kg al giorno x os x 3v/die (massimo 900 mg/die).
- **Sali di Bicarbonato.** Dose d'inizio 1–2 mmol (85–170 mg)/kg die x os in 4 somministrazioni.
- **Citrati.** Dose d'inizio: citrato di potassio 10 mEq x os ogni 8 h (adulti), 5–10 mEq ogni 12 h (bambini).
- **ACE inibitori (Angiotensin converting enzyme inhibitor) o addizionali farmaci per antiipertensivi.** La dose d'inizio dipende dalla scelta dell'ACE inibitore. Addizionali farmaci antiipertensivi dovrebbero essere iniziati se, nonostante l'ACE inibitore, I valori pressori si mantengono al di sopra del 95° pct per età.
- **Supplementazione vitaminica e di Sali minerali**
- **Terapia marziale.** Dose d'inizio 3 mg Fe²⁺/kg al giorno. Gli effetti dovrebbero essere valutati dopo 2–3 mesi. La terapia marziale somministrata per via parenterale è più efficace, specialmente nei pazienti più grandi.
- **Miscellanea.**

Farmaci ad azione anti-trigliceridi (Acido nicotinico, Fibre)

Statine (inibitori dell' idrossimetilglutaril-coenzima-A-reduttasi)

DIAGNOSI E TERAPIA DELLA MALATTIA DI POMPE

Diagnosi

Il difetto della α -glucosidasi si dimostra nei linfociti isolati da un prelievo di sangue, nella coltura dei fibroblasti cutanei e nella biopsia muscolare.

L'analisi del gene della α -glucosidasi ha evidenziato, in un limitato numero di pazienti, le mutazioni responsabili della malattia. Poiché è noto che alcune mutazioni corrispondono a specifici tipi clinici (correlazione genotipo-fenotipo) l'analisi molecolare può fornire informazioni utili alla consulenza genetica dei genitori e dei pazienti.

La diagnosi degli eterozigoti e la diagnosi prenatale sono possibili.

Terapia

Somministrazioni di α -glucosidasi umana prodotta con la tecnologia del DNA ricombinante sono stati molto soddisfacenti.

Sono attualmente in corso rigorosi protocolli clinici anche in pazienti pediatriche per la valutazione dell'efficacia di queste tecniche, sperimentate in passato solo in modelli animali, con risultati molto promettenti.

Dieta per i pazienti affetti da Glicogenosi tipo I (da Guidelines for management of GSD type I – European Study on GSD Type I, Eur J Pediatr, 24 agosto 2002)

<i>Età</i>	<i>Giorno</i>	<i>Notte</i>	<i>Fabbisogno di Glucosio</i>
0–12 mesi	Latte materno/latte artificiale (senza lattosio + maltodestrine) ogni 2–3 h Dai 6 mesi: maltodestrine in latte artificiale sostituite da riso/cereali (fino a 6%)	CNGDF se possibile durante 12 h (50%→35% energia), altrimenti pasti frequenti	7–9 mg/kg al min
1–3 anni	3 pasti con PCCS e 2 snacks (preferibilmente PCCS) UCCS (ogni 4 h; 1.0–1.5 g/kg)	CNGDF durante 12 h (35% energia), altrimenti UCCS (ogni 4 h; 1.0–1.5 g/kg)	6–8 mg/kg al min
3–6 anni	3 pasti con PCCS e 2 snacks (preferibilmente PCCS) UCCS (ogni 4–6 h; 1.5–2.0 g/kg)	CNGDF durante 12 h (35% energia), altrimenti UCCS (ogni 4–6 h; 1.5–2.0 g/kg)	6–7 mg/kg al min
6–12 anni	3 pasti con PCCS e 2 snacks (preferibilmente PCCS) UCCS (ogni 6 h; 1.5–2.0 g/kg)	CNGDF durante 10 h (30% energia), altrimenti UCCS (ogni 6 h; 1.5–2.0 g/kg)	5–6 mg/kg al min
Adolescenti	3 pasti con PCCS e 2 snacks (preferibilmente PCCS) UCCS (ogni 6 h; 1.5–2.0 g/kg)	CNGDF durante 10 h (30% energia), altrimenti UCCS (ogni 6 h; 1.5–2.0 g/kg)	5 mg/kg al min
Adulti	3 pasti con PCCS e 2 snacks (preferibilmente PCCS) UCCS (ogni 6 h; 1.5–2.0 g/kg)	CNGDF durante 8–10 h (25%–30% energia), altrimenti UCCS (ogni 6–8 h; 2.0 g/kg). CNGDF e UCCS durante la notte intercambiabili (weekend/vacanze)	3–4 mg/kg al min

Legenda:

PCCS – amido di mais precotto

UCCS – amido di mais crudo

CNGDF – nutrizione enterale notturna in continuo per sgocciolamento

Linee-guida per il follow-up di pazienti con Glicogenosi di tipo I (da Guidelines for management of GSD type I – European Study on GSD Type I, Eur J Pediatr, 24 agosto 2002)

Storia clinica

Frequenza: età 0–3 anni ogni 2 mesi; 3–20 anni ogni 3 mesi; adulti ogni 6 mesi

(A)sintomatica ipoglicemia; ospedalizzazione (cause); disturbi fisici; frequenza delle infezioni, epistassi, contusioni, diarrea; farmaci; vita sociale

Storia alimentare

Frequenza: età 0–3 anni ogni 2 mesi; 3–20 anni ogni 3 mesi; adulti ogni 6 mesi

Coping e compliance; analisi (carboidrati, proteine, grassi, calcio, vitamine) aggiustamento in base alla storia clinica, esami fisici, risultati biochimici e analisi dietetica

Esame fisico

Frequenza: età 0–3 anni ogni 2 mesi; 3–20 anni ogni 3 mesi; adulti ogni 6 mesi

Peso, altezza, dimensione del fegato, dimensione della milza, pressione sanguigna, pelle, articolazioni.

curva del glucosio sanguigno nelle 48 ore: stimata a casa; prepreial e durante la notte

Frequenza: 0–20 anni ogni 1–2 mesi; adulti ogni 2–3 mesi

Escrezione urinaria del lattato (ratio lattato/creatinina): 4–8 campioni congelati da 12 h raccolti a casa

Frequenza: età 0–3 anni ogni 2 mesi; 3–20 anni ogni 3 mesi; adulti ogni 6 mesi

Esami di routine

Frequenza: età 0–3 anni ogni 2 mesi; 3–20 anni ogni 3 mesi; adulti ogni 6 mesi

Conta totale delle cellule del sangue con differenziale; acido urico nel siero, colesterolo, trigliceridi, emogasanalisi (aggregazione piastrinica / tempo di sanguinamento)

Indagini per la rivelazione o il follow up delle complicanze

Siero: creatinina, urea, sodio, potassio, calcio, fosfati ogni 6 mesi

Siero: Transaminasi (GOT, GPT), Fosfatasi Alcalina, γ GT, proteine, albumina: ogni 6 mesi

Se complicazioni renali o epatiche sono presenti: su richiesta

Sedimenti nelle urine: ogni 6 mesi

Nelle urine: microalbumina, proteine, creatinina, calcio, citrati: 0–5 anni: ogni anno; >5 anni: ogni 6 mesi

Se microalbuminuria/proteinuria sono presenti o se vengono somministrati ACE-inibitori: ogni 3 mesi

Clearance Creatinina (misurazione GFR): >5 anni: ogni anno

Ecografia addominale: 0–10 anni: ogni anno; >10 anni: ogni 6 mesi

Fegato: dimensioni, parenchima, adenomi, altre lesioni focali

Reni: dimensioni, calcificazioni, calcoli

Milza: dimensioni

Ovaie: cisti

Se sono presenti adenomi epatici: ecografia e serum aFP, CEA ogni 3 mesi

CT/MRI: su richiesta

Ecografia cardiaca e ECG: >10 anni: ogni anno

Densimetria ossea: >5 anni: ogni 1–2 anni

Antitripsina fecale: su richiesta

Se è presente anemia: livelli del ferro, della vitamina B12 e acido folico

Se è presente dolore addominale acuto: amilasi, ERCPG (Coledoco-pancreatico-grafia endoscopica per via retrograda), ecografia fegato, pancreas, ovaie

Al momento della diagnosi, devono essere eseguiti gli esami di screening e l'analisi DNA sul gene G6Pase o sul gene G6PT (attività enzimatica sul tessuto epatico)

Linee-guida per il trattamento farmacologico di pazienti con Glicogenosi di tipo I (da Guidelines for management of GSD type I – European Study on GSD Type I, Eur J Pediatr, 24 agosto 2002)

Inibitori della xantina ossidasi (allopurinolo)

L'acido urico è un potente *scavenger* di radicali e può essere un fattore protettivo nello sviluppo dell'aterosclerosi. Quindi, è raccomandabile tollerare concentrazioni di acido urico nel siero a livelli più alti del normale. Per prevenire la gotta e la nefropatia da urati, può essere utile la terapia con allopurinolo se la concentrazione sierica di ac. urico supera il livello superiore del range di normalità in base all'età e i dati di riferimento del laboratorio nonostante una dieta ottimale. La dose di partenza è di 10 mg/kg al giorno, tre volte per os (massimo 900 mg/di).

Bicarbonato/citrato

Se, nonostante una dieta ottimale, l'eccesso di basi venoso è al di sotto di -5 mmol/l o i livelli nel sangue di bicarbonato sono inferiori a 20 mmol/l, è raccomandato per correggere la lattacidemia.

Finora era suggerito l'uso del bicarbonato (di sodio): come dose di partenza 1–2 mmol (85–170 mg)/kg al di per os in quattro dosi. Oltre a correggere la lattacidemia, il bicarbonato induce anche l'alcalinizzazione delle urine, diminuendo quindi il rischio di sviluppo di urolitiasi e nefrocalcinosi. Recentemente è stato scoperto che l'ipocitraturia che peggiora worsens con l'età colpisce i pazienti affetti da GSD Ia. Quindi l'alcalinizzazione con citrato può portare ulteriori benefici nella prevenzione o nel miglioramento dell'urolitiasi e della nefrocalcinosi. Dose di partenza: potassio citrato 10 mEq per os ogni 8 h (adulti), 5–10 mEq ogni 12 h (bambini). E' necessario controllare la concentrazione del potassio.

ACE inibitori/altri farmaci antiipertensivi

Se persiste la microalbuminuria il trattamento con un ACE inibitore a lunga durata d'azione può essere iniziata per rallentare o prevenire l'ulteriore peggioramento della funzionalità renale, in analogia con la nefropatia diabetica.

La dose di partenza dipende dalla scelta dell'ACE inibitore.

Il trattamento con altri farmaci antiipertensivi può essere iniziato se, nonostante l'assunzione dell'ACE inibitore, i valori pressori rimangono sopra i 95 mmHg a seconda dell'età.

Integrazione di vitamine e minerali

La dieta dovrebbe essere attentamente prescritta dal medico e seguita dal paziente per l'assunzione dei nutrienti essenziali, così come raccomandati dalla WHO. Altrimenti sarebbe necessaria un'integrazione di tali nutrienti, soprattutto per quanto riguarda il calcio (in caso di limitata assunzione di latte) e di vitamina D. Inoltre, l'aumentato metabolismo dei carboidrati rende necessario un adeguato apporto di vitamina B1.

Ferro

Dopo aver escluso altre cause (mancanza di vitamina B12 e di acido folico) di anemia (micro- o normocronica), l'assunzione del ferro per os può essere prescritta. La dose di partenza è di 3 mg Fe²⁺/kg al di. Dopo 2–3 mesi, è necessario valutare gli effetti. Il ferro somministrato via parenterale ha maggiore efficacia, soprattutto nei soggetti anziani.

Miscellanea

Per ridurre il rischio di colelitiasi e pancreatite, farmaci che abbassano i livelli di trigliceridi (acido nicotinic, fibre) in GSD I sembrano i soli indicati se il livello di trigliceridi rimane superiore alle 10.0 mmol/l nonostante una dieta ottimale.

L'ipercolesterolemia cronica da cui sono affetti i giovani adulti con GSD Ia non è associata con lo sviluppo di aterosclerosi prematura. Comunque, i farmaci ipocolesterolemizzanti non sembrano indicati per i pazienti affetti da GSD I più giovani. Nei pazienti adulti, tuttavia, la progressiva insufficienza renale può peggiorare l'iperlipidemia. Questo contributo "renale" all'iperlipidemia può giocare un ruolo sempre più importante nello sviluppo dell'aterosclerosi.

Quindi, se in questi adulti, nonostante una dieta ottimale e la riduzione di microalbuminuria/proteinuria (ACE inibitori), il colesterolo rimane fortemente elevato (>8 – 10 mmol/l), le statine (inibitori della idrossimetilglutaril- coenzima-A-reduttasi) possono essere indicate, sebbene non esista alcuna evidenza.

L'olio di pesce sembra non essere indicato, dato che il suo effetto positivo sui livelli di trigliceridi e colesterolo nel siero non è duraturo e questo può essere ricondotto all'aumentata ossidazione delle lipoproteine, aumentando quindi la possibilità di insorgenza di aterosclerosi.

Ad oggi è nostra opinione che nel trattamento della GSD I non possa essere utilizzata la terapia dell'ormone della crescita, poiché può aumentare la crescita durante la terapia ma non esercita un effetto positivo sull'altezza finale. Anche gli estrogeni e il testosterone per aumentare lo sviluppo puberale non sembrano indicati poiché hanno un effetto negativo sull'altezza finale.

Monitoraggio annuale dei pazienti con Glicogenosi
(centralizzazione dei dati nel Centro Hub) Fax 0516364441

Data _____

NOME _____

Terapia _____

Dieta _____

Età _____ Altezza _____ Peso _____ PH _____ T/B _____ PA _____

Hb _____ Piastrine _____ PT _____ PTT _____ Ac Urico _____

Creatinina _____ Urea _____ Na _____ K _____ Ca _____ P _____

Fe _____ UIBC _____ TIBC _____ Ferritina _____ Sat% _____

Col tot _____ Trigl _____ GOT _____ GPT _____ Fosf.Alcalina _____

γGT _____ Prot.Tot _____ Albumina _____ Amilasi _____

αFP _____ CEA _____ Vit B12 _____ Ac Folico _____

EGA venosa _____

Antitripsina-1-fecale _____

URINE: Sedim _____ μalb _____ prot _____ creat _____ Ca _____

citrato _____ Clearance creatinina _____

ECO ADDOME: Fegato (dimensioni, parenchima, adenomi) _____

Rene: (dimensioni, calcificazioni, calcoli) _____

Milza: _____

Ovaie: (cisti) _____

TC/MRI: _____

ECG e ecocardiogramma _____

Densitometria _____

Indicatori per il monitoraggio della implementazione della rete regionale per la Glicogenosi

Indicatore	Obiettivo
Identificazione formale del percorso aziendale da parte delle Aziende sede di Hub o Spoke	Entrambe le strutture, entro 3 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Condivisione ed accettazione formale del protocollo diagnostico terapeutico	Entrambe le strutture, entro 2 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Numero di pazienti in carico al 31/12/06 di cui già in carico il 1/1/06 di cui presi in carico nell'anno Drop-out (con motivazioni)	<i>Valori da monitorare</i>
Applicazione protocollo diagnostico terapeutico ai pazienti in carico	100% (o con eccezioni motivate)
Mobilità dei pazienti: da periferia a Spoke da periferia a Hub da Spoke a Hub da Hub o Spoke a centri naz./internaz.	<i>Valori da monitorare</i>
Definizione tracciato record per raccolta dati	Entro 4 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Implementazione di un sistema di raccolta dati (DataBase)	Entro 8 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Numero di pazienti presenti in DataBase	100% dei pazienti in carico ai 2 centri
Definizione di un set di indicatori clinici per monitorare: efficacia clinica della presa in carico effettiva continuità assistenziale	Entro 10 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Utilizzo del set di indicatori clinici individuato per il monitoraggio dello stato di salute dei pazienti trattati	<i>Valori da monitorare</i>
Definizione Linee Guida da Diffondere a Pronto Soccorsi regionali	Entro 3 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Pazienti in carico ricorsi a servizi de emergenza nell'anno in corso (num accessi)	<i>Valori da monitorare</i>
Effettuazione Follow-up dei pazienti in carico num medio accessi/anno per caso num casi senza accessi (con motivazioni)	100% dei pazienti in carico

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2006, n. 396

Organizzazione della rete regionale Hub & Spoke per la Fibrosi Cistica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dato atto che con delibera n. 1235 del 22/9/1999 il Consiglio regionale ha adottato il Piano sanitario regionale per il triennio 1999-2002;

rilevato che tale documento, anche in riferimento agli indirizzi generali fissati dal Piano sanitario nazionale 1998-2000, traccia le direttrici di programmazione e riorganizzazione dei servizi sanitari, ponendo quale priorità la riorganizzazione del Servizio Sanitario regionale secondo un modello di reti integrate di servizi, orientate per settori di attività a livello regionale, aziendale e di singolo servizio e definendo un livello di programmazione regionale per i servizi a valenza sovra-aziendale, quali i programmi per la cura delle malattie rare;

dato atto:

- che per quanto attiene alle tipologie di prestazioni assistenziali caratterizzate da bassi volumi di attività o da tecnologie elevate il modello organizzativo di rete clinica integrata scelto dal Piano sanitario regionale è il modello Hub and Spoke, il quale prevede la concentrazione della produzione dell'assistenza di maggiore complessità in centri di eccellenza (Hub) e l'organizzazione del sistema di invio da centri periferici funzionalmente sotto ordinati (Spoke), i quali ultimi garantiscono direttamente le prestazioni che si collocano al di sotto della soglia di complessità per essi specificamente prevista;
- che con propria deliberazione n. 556 dell'1 marzo 2000 si è proceduto all'approvazione del documento attuativo di Piano sanitario regionale contenente le linee-guida per la ridefinizione del ruolo della rete ospedaliera regionale, il quale disciplina, tra l'altro, le aree di attività di livello regionale Hub and Spoke, tra le quali si collocano le funzioni finalizzate alla cura delle malattie rare;
- che con propria successiva deliberazione n. 1267 del 22 luglio 2002 si è provveduto ad approvare le linee-guida specifiche per l'organizzazione di alcune delle attività di rilievo regionale Hub and Spoke, tra le quali quelle inerenti le malattie rare;

richiamato il punto 2) del dispositivo della citata deliberazione 556/00, con il quale viene sottolineato il compito dell'Assessorato Politiche per la salute di provvedere, attraverso l'emanazione di apposite ulteriori linee-guida, a formulare le indicazioni necessarie relative all'organizzazione delle singole funzioni specialistiche ospedaliere di rilievo regionale;

considerato:

- che in Regione Emilia-Romagna vengono seguiti diversi pazienti affetti da Fibrosi Cistica e che è stata ravvisata l'opportunità di provvedere all'organizzazione della specifica rete assistenziale per la prevenzione, la diagnosi e la cura della Fibrosi Cistica secondo il modello Hub and Spoke;
- che dal 2004 la Direzione generale Sanità e Politiche sociali ha lavorato alla stesura di un documento per l'"Organizzazione della rete regionale per la Fibrosi Cistica", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale si identificano i centri Hub e i centri Spoke, nonché le loro rispettive competenze;

dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono qui integralmente richiamate, il documento "Organizzazione della rete regionale per la Fibrosi Cistica", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di individuare i centri Hub e i centri Spoke della rete regionale per la Fibrosi Cistica così come sotto descritto:

Centri Hub:

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, a cui afferiscono i seguenti centri Spoke:
 - Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia;
 - Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza;
 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- Azienda Unità sanitaria locale di Cesena, a cui afferiscono i seguenti centri Spoke:
 - Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara;
 - Azienda Unità sanitaria locale di Ravenna;
 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

Organizzazione della rete regionale per la Fibrosi Cistica

PREMESSA

La Fibrosi Cistica (FC) è una malattia genetica (autosomica recessiva) caratteristica della razza caucasica, che colpisce vari sistemi dell'organismo ed in particolare l'apparato respiratorio e intestinale. Nella fase iniziale i sintomi più frequenti sono la tosse, le bronchiti ricorrenti, l'alvo irregolare e lo scarso accrescimento.

La malattia riveste una notevole rilevanza sociale per:

- ⇒ l'incidenza (circa 1 malato ogni 2500-3500 nati e 1 portatore sano ogni 30 persone);
- ⇒ le manifestazioni cliniche, che sono gravi e progressivamente ingravescenti fino all'exitus, il quale nella maggior parte dei casi avviene per insufficienza respiratoria;
- ⇒ il trattamento terapeutico estremamente complesso e continuativo.

Dal Registro Nazionale FC (Istituto di Statistica medica e Biometria, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Milano), aggiornato al 31.12.2005, emerge che i malati residenti in Emilia Romagna sono 252.

Attualmente i pazienti seguiti dal Centro di Parma sono 130 (residenti in ER 99 e 31 fuori regione) e quelli seguiti dal Centro di Cesena sono 122 (residenti in ER 103 e 19 fuori regione).

INTRODUZIONE

La legge 23 Dicembre 1993, n. 548 – "Disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica" e la successiva Circolare ministeriale di attuazione n. 500/94, pongono in capo alle Regioni complessi ed articolati interventi finalizzati alla:

- prevenzione primaria e la diagnosi precoce e prenatale della FC;
- totale presa in carico del malato per i suoi bisogni;
- educazione ed informazione del malato, dei suoi familiari e della popolazione generale in riferimento alla cura ed alla prevenzione della malattia;
- preparazione e aggiornamento del personale socio-sanitario;
- promozione di programmi di ricerca.

Un intervento assistenziale di tale portata deve tenere conto della complessità dei problemi posti dalla malattia in questione, della elevata variabilità dei casi clinici, delle conseguenti patologie connesse, del carico sostenuto dal nucleo familiare, delle difficoltà relazionali e di inserimento sociale vissute dal paziente.

Tutto questo comporta l'impegno di notevoli risorse professionali, strutturali e tecnologiche che, contestualmente all'esigenza di garantire un equilibrio fra elevati livelli di qualità nell'assistenza e diffusione delle cure il più vicino possibile al domicilio del paziente, possono trovare adeguata definizione nell'ambito di una rete assistenziale modulata secondo i principi dell'Hub & Spoke.

La rete così delineata deve essere vista come un modello dinamico in cui meccanismi e funzioni possono essere modificati a seconda del tipo di relazioni che si instaurano fra i diversi Centri.

Il Piano Sanitario Regionale sottolinea che il Centro Hub deve svolgere funzioni di terzo livello, avere disponibilità tecnologiche complesse ed essere inserito in strutture ad elevata complessità.

Per garantire un'assistenza di qualità all'utenza è quindi evidente che occorre definire compiti, funzioni e risorse dei diversi soggetti interessati al trattamento della Fibrosi Cistica.

INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI

Viene confermata la scelta della Regione Emilia-Romagna, effettuata con il Piano Sanitario 1990-1992, dei seguenti Centri Hub:

- **Struttura semplice di Unità Operativa Fibrosi Cistica, presso la Clinica Pediatrica Universitaria, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.**
- **Unità Operativa Semplice Dipartimentale – Diagnosi e Cura Fibrosi Cistica presso l'Ospedale Bufalini, dell'Azienda USL di Cesena**

In base ai dati epidemiologici della distribuzione dei pazienti e alla ubicazione geografica dei 2 Centri rispetto al territorio regionale, vengono individuati il Centro di Parma come riferimento dell'**area Emiliana** e quello di Cesena come riferimento per l'**area Romagnola**.

In questa prima fase applicativa vengono individuati i seguenti Centri spoke della rete assistenziale, afferenti rispettivamente ai due Centri Hub:

- ✓ Centro Hub di Parma:
 - { Divisione Pediatrica dell'Ospedale di Castelnovo ne' Monti – Azienda USL di Reggio Emilia;
 - { Unità Operativa di Pediatria del Presidio Ospedaliero di Piacenza - Azienda USL di Piacenza;
 - { Clinica Pediatrica 1 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

- ✓ Centro Hub di Cesena:
 - { Divisione Pediatrica dell'Ospedale del Delta – Azienda USL di Ferrara;
 - { Divisione Pediatrica del Presidio Ospedaliero di Ravenna – Azienda USL di Ravenna;
 - { Clinica Pediatrica 1 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

La Clinica Pediatrica 1 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, per la sua collocazione baricentrica e per l'estensione del bacino di riferimento, funge da centro Spoke per entrambi i centri Hub.

Viene prevista inoltre la possibilità di individuare successivamente ulteriori Centri Spoke, in possesso dei requisiti previsti dal presente documento.

Relativamente all'elenco dei Centri individuati con Circolare regionale 22/01, che possono formulare diagnosi e piano terapeutico per i farmaci di cui all'Allegato 2 al decreto 22 dicembre 2000 "Revisione delle note riportate nel Provvedimento 30/12/1993 di riclassificazione dei medicinali e successive modificazioni", il comunicato del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali del 27/6/2002 prevede, per il farmaco *Dornase alfa*, oltre ai Centri di Parma e Cesena, anche l'Unità Operativa di Fisiopatologia Respiratoria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.

FUNZIONI DEI CENTRI HUB

Entrambi i Centri Hub, per i relativi bacini di riferimento, svolgeranno le seguenti funzioni:

- { conferma o esclusione della diagnosi di Fibrosi Cistica da effettuare su tutti i pazienti con sospetto di diagnosi;
- { diagnostica specialistica relativa alla patologia in questione: test del sudore (v.allegato) e indagine genetica in aderenza al progetto regionale Hub & Spoke sulla genetica medica;
- { definizione e monitoraggio dei programmi e dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali di ogni paziente;
- { formazione e aggiornamento del personale sociosanitario dedicato all'assistenza dei pazienti anche operante nei Centri Spoke;
- { coordinamento delle attività di assistenza dei Centri spoke attraverso incontri periodici ed elaborazione di linee guida e di protocolli terapeutico-assistenziali;
- { coinvolgimento nell'iter assistenziale delle varie figure interessate, quali le Associazioni Emiliana e Romagnola per la lotta alla F.C., i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera scelta, al fine di un miglioramento complessivo della qualità di vita del paziente;
- { gestione della problematica del trapianto in stretto contatto con il paziente, la famiglia e il Centro Trapianti;
- { aggiornamento del Registro Nazionale per la FC.

Al Centro di Parma spetteranno inoltre le funzioni di:

- promozione di progetti di ricerca in campo regionale;
- effettuazione di attività di formazione, in tema di fibrosi cistica, del personale medico e specificamente dei medici specialisti in formazione.

Al Centro di Cesena spetteranno inoltre le funzioni di:

- effettuazione di attività formative, in tema di fibrosi cistica, del personale tecnico-sanitario e infermieristico;
- definizione di protocolli per l'assistenza domiciliare.

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI DEI CENTRI SPOKE

FUNZIONI DEI CENTRI SPOKE

Con il coordinamento dei Centri Hub, i Centri spoke avranno il compito di:

- indirizzare tutti i pazienti al Centro Hub per la conferma diagnostica del sospetto clinico di FC.;
- attuare i cicli programmati di terapia antibiotica, sulla base dei protocolli individuali condivisi con i Centri Hub;
- assicurare l'assistenza in emergenza ai pazienti critici, secondo i protocolli in uso presso il sistema di emergenza 118 ed il loro eventuale trasferimento presso i centri Hub;
- garantire il proseguimento di cure del paziente, proveniente dal Centro Hub, clinicamente stabile ma non ancora dimissibile;
- inviare eventualmente dati clinici riguardanti il paziente all'Hub.

I Centri spoke dovranno essere dotati di:

- medico referente con adeguata esperienza nel settore della F.C.;
- disponibilità di Fisioterapista esperto nel trattamento della F.C.;
- possibilità di effettuare il ricovero del paziente in stanza di degenza singola;
- attività ambulatoriale e/o di Day-Hospital per il paziente;
- strumentazione adeguata al monitoraggio funzionale del paziente (spirometro, saturimetro, ecc.).

RETI INTRA AZIENDALI DEI CENTRI HUB

I Centri Hub si avvalgono di collaborazioni interne. In particolare:

- ✓ Centro Hub di Parma:
 - { Dipartimento di Scienze Otorino-Odonto-Oftalmologiche e Cervico-Facciali (Prof. Ferri);
 - { Unità Operativa di Scienze Radiologiche (Prof. Zompatori, dott. Bacchini);
 - { Dipartimento di Patologia e Medicina di Laboratorio (Prof. Dettori, dott.ssa Tovagliari).

- ✓ Centro Hub di Cesena:
 - { Unità Operativa Complessa Otorinolaringoiatria;
 - { Unità Operativa Complessa Chirurgia Toracica;
 - { Unità Operativa Complessa Medicina Riabilitativa;
 - { Dipartimento Sociale;
 - { Servizio Dietetico;
 - { Unità Operativa Complessa Radiologia - Imaging;
 - { Unità Operativa Complessa Laboratorio Analisi e Microbiologia;
 - { Unità Operativa Endoscopia Digestiva;
 - { Unità Operativa Endoscopia Bronchiale;
 - { Unità Operativa Complessa Ostetricia e Ginecologia.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE

Indicatore	Obiettivo
Identificazione formale del percorso aziendale da parte delle Aziende sede di Hub o Spoke	Tutte le strutture, entro 3 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Definizione, condivisione ed accettazione formale del protocollo diagnostico terapeutico	Tutte le strutture, entro 4 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Numero di pazienti in carico al 31/12/06 - di cui presi in carico entro il 1/1/06 - di cui presi in carico nel corso dell'anno Drop-out (con motivazioni)	<i>Valori da monitorare</i>
Effettuazione Follow-up dei pazienti in carico num medio accessi/anno per caso num casi senza accessi (con motivazioni)	100% dei pazienti in carico
<i>Per centri Hub</i>	
Esecuzione dei test diagnostici a pazienti inviati dagli Spoke o dal centro screening	100% dei pazienti inviati
Realizzazione di programmi di formazione per il personale sanitario	Almeno 1/anno per personale del centro Hub Almeno 1/anno per personale del centro Spoke
Aggiornamento del Registro Nazionale Fibrosi Cistica	100% dei pazienti in carico
Definizione di protocolli per l'assistenza domiciliare	Entro 6 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Definizione di un set di indicatori clinici per monitorare: efficacia clinica della presa in carico effettiva continuità assistenziale	Entro 10 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete
Utilizzo del set di indicatori clinici individuato per il monitoraggio dello stato di salute dei pazienti trattati	<i>Valori da monitorare</i>
<i>Per centri Spoke</i>	
Invio al centro Hub di riferimento dei pazienti per conferma diagnostica	100% dei pazienti che necessitano di conferma diagnostica
Applicazione dei protocolli terapeutici condivisi con il centro Hub	100% dei pazienti in carico (o con eccezioni motivate)
Prosecuzione iter pazienti in carico presso l'Hub e non dimissibili	Soddisfazione di 80% delle richieste
Dotazione di risorse (tecniche, strutturali e di personale) necessarie	Adeguamento entro 12 mesi dalla data di delibera di istituzione della rete

SCREENING NEONATALE

Lo screening neonatale per la fibrosi cistica su tutti i nuovi nati avviene mediante il dosaggio della **Tripsina (IRT)**.

Valori superiori al cut-off prefissato verranno controllati con un secondo prelievo.

Tutti i test verranno eseguiti dal Centro Dismetabolie neonatali, afferente alla Prima Clinica Pediatrica e al Laboratorio Centralizzato dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, che già esegue - ai sensi della legge 109/94 - lo screening per l'ipotiroidismo congenito, la fenilchetonuria e la sindrome adrenogenitale congenita sui campioni di sangue di tutti i nati in Regione Emilia-Romagna.

I neonati che presentassero al secondo test valori superiori al cut-off prefissato dovranno essere inviati dalle strutture sanitarie dove è avvenuto il parto per eseguire **il test del sudore** (vedi allegato) ai seguenti centri:

- Clinica Pediatrica 1 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna per pazienti Provincia di Bologna
- Centro Hub di Parma - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma per pazienti area emiliana
- Centro Hub di Cesena - Azienda USL di Cesena per pazienti area romagnola

Per un ottimale gestione delle procedure di screening i Centri di Parma e Cesena sono tenuti a comunicare l'esito dei test effettuati al Centro di Bologna, che esegue lo screening neonatale, il quale a sua volta invierà periodicamente ai Centri prima citati i risultati dello screening.

INDAGINI GENETICHE

Qualora ritenuto necessario e previo consenso dei genitori del paziente i Centri sopracitati, che eseguono il test del sudore, effettueranno - in collaborazione con i Centri Hub per la Genetica Medica di Parma e Ferrara - un test molecolare per la ricerca delle mutazioni più frequenti del gene responsabile della fibrosi cistica.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2007, n. 117

L.R. 16/02 – Programmazione pluriennale 2003-2005. Differimento del termine di consegna degli elaborati di cui al punto 3, Allegato “G” della D.G.R. 1286/04 per i Comuni di Ferrara e Fidenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

di concedere, a fronte dei dichiarati motivi di forza maggiore non dipendenti dalla volontà delle Amministrazioni stesse, il differimento del termine per la consegna degli elaborati richiesti e indicati nell’Allegato “G” della delibera di Giunta regionale 1286/04:

- a) per il Comune di Ferrara, relativamente all’intervento di abbattimento della scuola B.M. Merletti e di recupero del ba-luardo dell’Amore, a causa del protrarsi dei tempi inerenti alla ricerca storica e archeologica del progetto;
- b) per il Comune di Ferrara, relativamente all’intervento di eliminazione di edificio incongruo nel giardino di Palazzo Schifanoia, per l’attesa dell’autorizzazione di dismissione

temporanea del sedime militare da parte dell’Agenzia del Demanio, necessaria al transito dei mezzi preposti alla demolizione;

- c) per il Comune di Fidenza, relativamente all’intervento di eliminazione di opere incongrue nel Centro di cultura europeo SIGERIC, per ritardi nella conclusione delle procedure amministrative relativamente all’avvio del più ampio progetto di restauro dell’ex Collegio dei Gesuiti, che comprende anche finanziamenti relativi al programma “Contratti di quartiere II denominato ‘Fidenza: unico grande quartiere’” proposta approvata dal Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto prot. P/414/04 del 4 novembre 2004;

di stabilire che il termine per la consegna degli elaborati venga differito di 6 mesi a decorrere dal 7 febbraio 2007 e di fissare, pertanto, per i Comuni sopra elencati, alla data del 7 agosto 2007 il nuovo termine di scadenza, a pena di decadenza del contributo regionale;

di inoltrare alle Amministrazioni comunali di Ferrara e Fidenza il presente atto, quale formale concessione del differimento del termine di consegna degli elaborati richiesti e indicati nell’Allegato “G” della delibera di Giunta regionale 1286/04;

di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 292

Integrazione finanziamento già concesso con delibera 1924/05 per l’esecuzione di “Indagini relative alla sub-area del sito d’interesse nazionale ‘Sassuolo-Scandiano’ denominata ‘Cava Canepari’”. Concessione contributo e impegno della spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere sulla base di quanto esposto in premessa Euro 21.000,00, a favore del Comune di Casalgrande (RE), ad integrazione del finanziamento già concesso ed impegnato con deliberazione Giunta regionale 1924/05, a titolo di anticipazione, ai sensi del comma 3, dell’art. 6 del DM 468/01, nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2), parte dispositiva della propria DGR 2775/04, per l’effettuazione indagini geognostiche, inerenti alla progettazione della bonifica dell’area denominata “Cava Canepari” del sito nazionale “Sassuolo-Scandiano”;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 21.000,00 al n. 1052 di impegno sul Capitolo 35704 “Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato

d’interesse nazionale “Sassuolo-Scandiano” (art. 1, Legge 9 dicembre 1998, n. 426; DM Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali”, di cui all’U.P.B. 1.4.2.3.14180 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione del contributo, a favore del Comune di Casalgrande (RE), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, con le modalità stabilite dall’art. 14 della L.R. 29/85 e dalla deliberazione 447/03 e successive modificazioni, previa presentazione al Servizio regionale competente del provvedimento di affidamento dell’incarico cui le anticipazioni si riferiscono, come previsto nei criteri di cui al punto 2), lettera d), della deliberazione Giunta regionale n. 2775 del 30 dicembre 2004;

4) di dare atto che l’onere di spesa, previsto al punto 2) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

5) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 27, comma 3 della L.R. 32/93.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2007, n. 441

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante sostanziale ed ottimizzazione del tracciato del metanodotto potenziamento Forlì-Faenza attivata da SNAM Rete Gas SpA (Titolo II, L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- a) di escludere, ai sensi dell’art. 10, comma 1 della L.R. 18

maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di variante sostanziale ed ottimizzazione del tracciato del metanodotto “Potenziamento Forlì-Faenza” presentato da Snam Rete Gas SpA, da ulteriore procedura di VIA subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti attesi in fase di cantiere, descritte nella documentazione inerente il progetto complessivo del metanodotto “Potenziamento Forlì-Faenza”;
- 2) per poter passare attraverso aree di privati la Società proponente dovrà accordarsi con gli stessi;
- 3) qualora il metanodotto attraversi porzioni del territorio comunale in cui siano presenti o previsti parcheggi, la Socie-

tà proponente dovrà provvedere alla messa in sicurezza della condotta;

- 4) nei previsti casi di attraversamento di infrastrutture stradali, soggetti a preventiva autorizzazione da parte degli uffici competenti, come gli accessi alle piste provvisorie di cantiere dalla viabilità comunale:

– vanno comunque messe in atto tutte le misure di sicurezza idonee a proteggere la strada dalla sede dei lavori e dal margine di scavo mediante la prescritta segnaletica a norma del vigente Codice della Strada;

– nel caso di utilizzo della tecnica tradizionale di scavo della sezione stradale, in fase di redazione del progetto esecutivo dovranno essere presentati piani di lavoro nei quali siano dettagliati: 1) tempistica dell'intervento, 2) interruzioni del traffico durante l'esecuzione dei lavori, 3) percorsi alternativi e relativa segnaletica a norma del vigente Codice della Strada, 4) percorsi che gli automezzi compiranno per approvvigionare i materiali sino alle aree di stoccaggio, 5) tipologia degli automezzi impiegati per il trasporto di tali materiali, 6) incremento medio di percorrenza giornaliera lungo la viabilità del territorio comunale, al fine di valutare gli effetti eventualmente indotti sulla circolazione e per verificare la funzionalità delle intersezioni interessate oltre a garantire le sufficienti condizioni di sicurezza stradale;

- 5) per gli attraversamenti delle infrastrutture stradali dovranno comunque essere chieste le specifiche concessioni al Servizio Viabilità; così pure per nuovi accessi provvisori o definitivi;
- 6) dovranno essere autorizzati anche i percorsi previsti per il trasporto dei materiali, previa richiesta corredata da cartografia in scala adeguata;
- 7) nel caso di autorizzazione della tecnica tradizionale di scavo dovranno essere concordate, con gli uffici comunali competenti le modalità di ripristino al fine di garantire la portanza stradale originaria;
- 8) in fase di cantiere ed in condizioni di clima asciutto, dovrà essere contenuta la dispersione di polveri mediante:
- la bagnatura giornaliera della viabilità di cantiere, sia non asfaltata che asfaltata;
 - il rispetto delle disposizioni eventualmente impartite dagli uffici comunali, anche verbalmente, attraverso il personale preposto ai controlli sulla viabilità e le attività di cantiere;
- 9) per quanto riguarda le attività di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nel vigente "Regolamento Comunale di Igiene", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 13 gennaio 2003;
- 10) in fase di ripristino vegetazionale dovrà essere perseguita la ricomposizione del patrimonio naturalistico e il suo miglioramento, qualora la vegetazione preesistente fosse di tipo esotico e/o infestante, tramite inserimento di ulteriori piantagioni in forma isolata o di corridoio ecologico, previo accordo con gli Enti competenti e con i proprietari dei fondi interessati; i ripristini dovranno prendere avvio in continuità temporale con le opere di realizzazione del metanodotto e dovranno essere completati entro i termini temporali indicati nella documentazione depositata e comunque non oltre 6 mesi dalla fine lavori;

resta fermo che la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio, da parte delle Autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Snam Rete Gas SpA; alla Provincia di Forlì-Cesena Servizio Pianificazione territoriale; alla Provincia di Forlì-Cesena Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio; al Comune di Forlì; ad ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena; ad ANAS SpA – Compartimento di Bologna; ad Autostrade per l'Italia SpA – Direzione III Tronco; ad ANAS SpA Ufficio Speciale per le Autostrade; ad ENEL Distribuzione SpA Zona di Forlì; ad HERA Forlì-Cesena Srl; al Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale; a Romagna Acque; al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale; al C.E.R.;

c) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 611

Valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un nuovo pozzo idrico e autorizzazione del campo pozzi esistente di proprietà Barilla Comune di Parma (PR). Presentato da Barilla G. e R. Fratelli SpA presa d'atto conclusioni CDS 28 marzo 2007 (L.R. 9/99, Tit. III)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di approvare e fare proprio il "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un nuovo pozzo idrico e autorizzazione del campo pozzi esistente di proprietà Barilla nel comune di Parma, provincia di Parma, presentato da Barilla G. e R. Fratelli SpA", che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, approvato la Conferenza di Servizi nella riunione conclusiva effettuata il 28 marzo 2007;

b) di esprimere, quindi, valutazione di impatto ambientale positiva sulla base del Rapporto, di cui alla precedente lettera a), approvato la Conferenza di Servizi nella riunione conclusiva effettuata il 28 marzo 2007 e di ritenere che il progetto di realizzazione di un nuovo pozzo idrico e autorizzazione del campo pozzi esistente di proprietà Barilla nel comune di Parma, provincia di Parma, presentato da Barilla G. e R. Fratelli SpA, sia ambientalmente compatibile e quindi sia realizzabile a condizione che siano ottemperate le prescrizioni individuate dal medesimo Rapporto e che vengano di seguito riportate:

- 1) stimati i possibili impatti significativi nella riduzione delle risorse disponibili a causa dei prelievi e nella veicolazione d'inquinanti si è valutato il piano di monitoraggio interno, previsto con misuratori in continuo di portata e livello su tre pozzi esistenti, per quanto attiene alle falde superficiali: i dettagli del progetto di monitoraggio (necessità di ulteriori piezometri, frequenza delle misurazioni, parametri da sottoporre ad analisi) andranno concordati con il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna;
- 2) al fine di potere garantire la possibilità di controllo delle quantità emunte dal campo pozzi, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del DLgs 152/06, dovrà essere installato idoneo dispositivo di controllo delle portate e dei volumi d'acqua derivati dall'intero campo pozzi secondo le modalità che verranno stabilite dall'Autorità di Bacino del Fiume Po e dalla Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua);
- 3) è necessario che siano eseguite tutte le opere di mitigazione previste nel progetto e nel SIA;
- 4) escludere per il nuovo pozzo la possibilità di captazione tra i 35 e i 40 m di profondità dal piano campagna, al fine di evitare la miscelazione tra i complessi acquiferi A1 superiore e A1 inferiore;
- 5) appare necessario provvedere alla chiusura e messa in sicurezza di quattro pozzi, già destinati all'irrigazione dell'area circostante lo stabilimento, quale misura di mitigazione dell'impatto sul sistema idrico sotterraneo;

c) di dare atto che i pareri in merito alla valutazione di im-

patto ambientale, previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996 dell'Amministrazione provinciale di Parma e dell'Amministrazione comunale di Parma sono contenuti nel Rapporto di cui al precedente punto 4.1, che costituisce l'Allegato A alla presente deliberazione;

d) di dare atto che la concessione di derivazione acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01, è stato rilasciato determina n. 005131 del 4 aprile 2007 del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Trebbia e Taro della Regione Emilia-Romagna, che costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che i pareri in merito alla concessione di derivazione acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01, del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Parma, sono contenuti nel Rapporto di cui al precedente punto 4.1, che costituisce l'Allegato A alla presente deliberazione, nonché nella concessione di derivazione acqua pubblica, che costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che per il parere in merito alla concessione di derivazione acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01, dell'Autorità di Bacino del Po, in quanto l'Autorità di Bacino del Po non ha partecipato alla seduta finale della Conferenza di servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

g) di stabilire che, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la durata della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99, copia del presente atto deliberativo al proponente società da Barilla G.e R. Fratelli SpA con sede in Via Riccardo e Pietro Barilla n. 3/a, nel comune di Parma (PR);

i) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto deliberativo a: Amministrazione comunale di Parma, Amministrazione provinciale di Parma, ARPA Sezione di Parma, al Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Po, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

j) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 612

Valutazione di impatto ambientale progetto di centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale di potenzialità non superiore a 91 MWt nello stabilimento Barilla nel comune di Parma presentato da Fenice SpA. Presa d'atto conclusioni CdS 10 aprile 2007 (L.R. 9/99, Tit. III)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare e fare proprio il "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto per la realizzazione di una centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale della potenzialità massima non superiore a 91 MWt all'interno dello stabilimento Barilla nel comune di Parma, provincia di Parma di proprietà Fenice, presentato da Fenice SpA", che costituisce l'Allegato 1, alla presente deliberazione come sua parte integrante e sostanziale, approvato dalla Conferenza di Servizi nella riunione conclusiva effettuata il 10 aprile 2007;

b) di esprimere, quindi, valutazione di impatto ambientale positiva sulla base del rapporto, di cui alla precedente lettera a), approvato dalla Conferenza di Servizi nella riunione conclusiva effettuata il 10 aprile 2007 e di ritenere che il progetto di realizzazione di una centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale della potenzialità massima non superiore a 91 MWt all'interno dello stabilimento Barilla nel comune di Parma, provincia di Parma di proprietà Fenice, presentato da Fenice SpA, sia ambientalmente compatibile e quindi sia realizzabile a condizione che siano ottemperate le prescrizioni individuate dal medesimo rapporto e che vengono di seguito riportate:

- 1) la necessità idrica pari a 600 m³/anno da destinarsi ad uso civile/potabile, dovrà essere soddisfatta facendo ricorso allaccio alla rete acqua potabile dell'acquedotto tramite la rete Barilla;
- 2) la necessità idrica pari a 257.000 m³/anno verrà concessa a norma dell'art. 29, comma 2, lett. a) del Regolamento regionale 41/01: a norma del comma 4 del citato art. 29 l'utente sottostante (Fenice) dovrà garantire a quello sotteso (Barilla) «una quantità d'acqua o di energia, o corrispondere un indennizzo». L'accordo tra le parti verrà recepito nell'atto di concessione;
- 3) al fine di potere garantire la possibilità di controllo delle quantità derivate, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del DLgs 152/06, dovrà essere installato idoneo dispositivo di controllo delle portate e dei volumi d'acqua derivati secondo le modalità che verranno stabilite dall'Autorità di Bacino del Fiume Po e dalla Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua);
- 4) devono essere realizzate le opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e riportate nell'ambito del presente rapporto.

(segue allegato fotografato)

5) **Verifica della messa in esercizio dell'impianto**

5.a) L'iter previsto per l'attivazione degli impianti è il seguente:

- **Avviso di messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto): il Gestore, almeno 15 giorni prima della data di messa in esercizio dell'impianto, ne dà comunicazione all'Autorità competente.
- **Avvio e messa a regime**: terminata la fase di messa a punto e collaudo che deve avere una durata non superiore a mesi 7, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti.
- **Autocontrollo delle emissioni**: a partire dalla data di messa a regime, in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, il Gestore svolge tre controlli delle emissioni dei nuovi impianti. Tali controlli devono essere effettuati, utilizzando le metodiche indicate, uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda e comunicato.

5.b) Entro le date fissate nel punto 2.5, il Gestore comunica all'autorità competente i dati relativi.

- **Verifica dell'autocontrollo delle emissioni**: l'Autorità competente, avvalendosi dell'Organo di controllo, accerterà la regolarità dei controlli effettuati e dei dispositivi di prevenzione e contenimento dell'inquinamento installati, nonché il rispetto dei valori limite di emissione previsti dall'autorizzazione integrata ambientale e dalla normativa vigente.

5.c) Sono di seguito riportate le modalità di avvio, messa in esercizio e messa a regime per giungere all'assetto definitivo dell'impianto così come progettato.

Attività	Modalità emissiva	Durata complessiva
Commissioning, collaudi ed avviamento.	-	14 settimane (8+4+2)
Reliability Run (Test di affidabilità) e collaudo sistema monitoraggio in continuo delle emissioni.	-	3 settimane
Fase 1 – messa in esercizio della turbina a gas in ciclo semplice.	Su camino di by pass (E01)	30 gg
Fase 2 – messa in esercizio della turbina a gas con ciclo vapore in ciclo combinato (con caldaia e turbina a vapore).	Su camino principale (E02)	90 gg

6) **Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto**6.1) **Finalità**

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente autorizzazione oltre a quanto stabilito direttamente dalla normativa statale o regionale in materia ambientale.

E' fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto, e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10 comma 1 D. Lgs. 59/05).

6.2) Condizioni relative alla gestione dell'impianto

Viene espressamente fatto divieto di modifiche unilaterali alla gestione dell'impianto ed al suo assetto notificato senza preventivo assenso dell'Autorità competente. L'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Nelle eventuali modifiche dell'impianto il gestore dovrà preferire scelte impiantistiche che permettano:

- di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- di ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- di ottimizzare i recuperi comunque intesi;
- di diminuire le emissioni in atmosfera.

Visto l'attuale assetto impiantistico, la valutazione integrata ambientale ha verificato l'adeguatezza dell'impianto.

In considerazione di quanto proposto dal Gestore, il Gestore è tenuto:

- al funzionamento della Centrale di cogenerazione in completa sostituzione della Centrale termica esistente Barilla G. e R. F.li Spa costituita dalla caldaia 1 (Mingazzini - potenza utile 6,98 MWt), caldaia n. 2 (Carimati 1 - potenza utile 19,771 MWt) e caldaia n. 3 (Carimati 2 - potenza utile 19,771 MWt). E' permesso un funzionamento in parallelo nelle fasi di transizione con produzione globale di energia termica non superiore alla richiesta termica dello stabilimento Barilla;
- al rispetto immediato dei limiti di emissione autorizzati.

6.3) Comunicazione e requisiti di notifica generali

Il gestore comunica, alla Provincia e ad Arpa - sezione di Parma, i monitoraggi previsti e le relative comunicazioni anche di emergenza, tramite l'utilizzo dello strumento "MonitoRem" e del sistema di monitoraggio già esistente presso il centro dati della Provincia di Parma, con le modalità successivamente nel capitolo "Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto".

6.4) Raccolta dati ed informazioni

Al fine dell'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata, la contabilizzazione delle emissioni, l'utilizzo delle risorse, l'esercizio dell'impianto sia in condizione operative normali che anomale, il Gestore dell'impianto ha proposto e concordato con l'Autorità Competente i parametri che caratterizzano l'esercizio dell'impianto, il modo di acquisizione, di comunicazione, la tempistica di raccolta e di divulgazione dei parametri nei modi previsti dall'Allegato 2) "MonitoRem" che è parte integrante del presente atto e dalla Tabella D.3.2.5. "Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico".

Al fine della valutazione della conformità sul rispetto dei limiti emissivi prescritti per il normale esercizio e di quanto previsto in base alle misure relative alle condizioni diverse, in particolare le fasi di avvio e di arresto, le emissioni fuggitive e diffuse dell'impianto, il Gestore attua gli autocontrolli, le registrazioni e le azioni richieste nella presente Autorizzazione.

L'aggiornamento del sistema di monitoraggio "MonitoRem" avrà frequenza annuale entro il 30 **aprile dell'anno successivo a quello considerato**.

Il Gestore avrà accesso al sistema di monitoraggio "MonitoRem" collegandosi al sito Internet:

www.arpa.emr.it/monitorem/aziende

inserendo password e username che sono comunicati da Arpa su richiesta del gestore una volta ottenuta l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

6.5) Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

6.5.a) Punti di prelievo: accessibilità, attrezzatura, collocazione.

L'accessibilità alle postazioni di misura e la possibilità di campionare e misurare in sicurezza le emissioni dell'impianto, come pure l'acquisizione delle informazioni sullo stato di funzionamento e caratteristiche dell'impianto e dei dispositivi antinquinamento, devono essere riportate e sviluppate attraverso la predisposizione di apposite istruzioni operative documentali. In queste devono essere considerati e definiti, quale obiettivo, i criteri tecnici di attuazione e di sicurezza intrinseca per le verifiche, i prelievi ed i controlli richiesti e/o necessari da espletare.

Tali istruzioni operative devono essere il riferimento tecnico e normativo per gli operatori che devono effettuare, in vari punti dello stabilimento, le verifiche, i prelievi ed i controlli in modo da operare nel rispetto delle norme di sicurezza previste in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori esterni (D.Lgs. 626/94 e s.i.), in armonia con il contesto dello stabilimento e per la definizione dell'attività in atto in riferimento alla potenzialità impiantistica.

A riguardo, il collegato dell'istruzione con il normale esercizio dell'impianto e logistica operativa, deve individuare preventivamente quali siano i comportamenti, i percorsi e le situazioni operative tali da non creare o portare a situazioni di pericolo sia per gli operatori che per l'esercizio dello stabilimento.

Tra i punti salienti andranno individuati, definiti, documentati ed aggiornati, per ogni postazione di misura e/o di campionamento, almeno le caratteristiche riportate nel seguente elenco (elenco da ritenersi non esaustivo ma minimale per il raggiungimento dell'obiettivo):

- Titolo, ovvero a quale aspetto ambientale di prelievo e/o misurazione si sta riferendo la presente istruzione operativa.
- Modalità di accesso all'impianto ed elenco e ruolo degli operatori di riferimento a cui la Direzione ha affidato compiti in merito a quanto disposto nella presente istruzione.
- Come raggiungere il punto o la postazione, indicando i percorsi e le regole a cui attenersi per raggiungerlo, per il trasporto delle apparecchiature e lo stazionamento di automezzo in prossimità, il tutto documentato anche da planimetria.
- Tipo di postazione (fissa/mobile), tempo di accesso, dimensioni, altezza dal piano di calpestio, protezione dagli agenti atmosferici e altri aspetti generali vari rilevanti ai fini dello scopo della presente.
- Disegno e/o documento fotografico della postazione e delle prese di misura che ne dimostrino il rispetto alle condizioni prescritte,

facendo esplicito riferimento ai disposti normativi cogenti applicati.

- Modalità di alimentazione elettrica della postazione e dell'automezzo e caratteristiche elettriche da rispettare per la postazione e/o richieste.
- Quali sono i rischi di tipo chimico.
- Quali sono i rischi di tipo fisico (rumore, clima, campi elettrici, ecc...).
- Quali i dispositivi di protezione individuali indispensabili per l'accesso e la permanenza nella postazione.
- Modalità di acquisizione dati caratteristici e di funzionamento dei dispositivi antinquinamento del punto o della postazione e delle condizioni produttive legate direttamente all'aspetto ambientale di cui è in esecuzione il prelievo e/o la misurazione.
- Nota a firma del RSPP che il punto di misura e/o prelievo, la postazione da utilizzarsi, l'accesso, i dispositivi e le disposizioni della presente istruzione sono tali da permettere lo svolgimento dell'attività di vigilanza, controllo ed autocontrollo nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti (D.Lgs. 626/94 e s.i.) ed in sintonia con il contesto dello stabilimento.

6.5.b) Metodi di campionamento e misura.

Emissioni in atmosfera

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti ed i risultati valutati in accordo con quanto specificatamente indicato dai M.U. 422 e 158, dai Rapporti ISTISAN 91/41 e 04/15 (ISS), dalle Norme UNI 10169:2001 e UNI 13284-1:2003 e da quanto di relativo riportato nel Decreto 31 gennaio 2005.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DPR 303/56 - DLgs. 626/94 e s.m.i.).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle

- condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
 7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
 8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
 9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
 10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
 11. Nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.
 12. Firma e timbro dal professionista abilitato.

Per la verifica delle caratteristiche delle emissioni possono essere utilizzati metodi UNI EN / UNI ISO / UNI / UNICHIM / NIOSH / OSHA / EPA od altri metodi normati, metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche se concordati con Arpa.

Emissioni idriche

Per la verifica delle caratteristiche delle acque possono essere utilizzati metodi pubblicati sul "Metodi Analitici per le acque" elaborato da commissione istituita da IRSA-CNR e coordinato da APAT, metodi normati, metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche se concordati con Arpa.

Acque sotterranee

Lo spurgo e il campionamento delle acque sotterranee dovranno essere effettuati secondo le procedure previste per le acque di falda, metodo low-flow (a bassa portata) e a minimo abbassamento del livello nel pozzo, documento EPA540/S-95/504-Aprile 1996

6.5.c) Criteri di misurazione in continuo

Il sistema di misura in continuo di ciascun inquinante, parametro di esercizio e/o risorsa, come richiesto nel capitolo "Piano monitoraggio e controllo" della presente Autorizzazione ambientale, è parte di quanto riportato e definito in Allegato 2) "MonitoRem".

Relativamente agli scarichi idrici:

- dovrà inoltre essere installato un sistema di monitoraggio in continuo di alcuni parametri (portata, temperatura, conducibilità e pH) compatibile con il sistema già esistente presso il centro dati della Provincia di Parma. Dovrà essere concordato con il Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio la modalità propria del sistema allo scopo di renderlo compatibile con quello già esistente. Infine la taratura e la manutenzione degli strumenti

dovrà essere effettuata a carico della Ditta periodicamente in modo da garantirne il perfetto funzionamento a regola d'arte;

- dovrà essere installato un sistema di misura automatico, in continuo, basato sulla misura indiretta dei solfati mediante i parametri conduttività e pH. Tale sistema consentirà di verificare il rispetto allo scarico della torre del parametro relativo allo ione solfato previsto pari a 900 mg/l e sarà gestito con 2 soglie di allarme:
 - **prima soglia di allarme**, relativa ad un valore di misura indiretta corrispondente a **930 mg/l** di ione solfato SO₄. Il raggiungimento di tale soglia comporterà l'apertura della valvola di reintegro dell'acqua di torre ed il blocco del dosaggio di acido solforico fino a portare i parametri operativi di funzionamento all'interno del valore regolato (900 mg/l di ione solfato). In contemporanea l'operatore effettuerà una verifica dei parametri operativi ed una verifica del valore dello ione solfato in torre mediante un apposito kit;
 - **seconda soglia di blocco**, relativa ad un valore di misura indiretta corrispondente a **960 mg/l** di ione solfato SO₄. Il raggiungimento di tale soglia comporterà il blocco dello spurgo della torre (mediante intervento elettrovalvola), il blocco del dosaggio di acido solforico e l'apertura in manuale, da parte dell'operatore, della valvola di reintegro dell'acqua con riempimento della torre fino ad un livello non superiore a quello del troppo pieno. In contemporanea, l'operatore effettuerà una verifica dei parametri operativi ed una verifica del valore dello ione solfato in torre mediante apposito kit, fino a portare i parametri operativi all'interno del valore regolato (900 mg/l di ione solfato) al fine di assicurare lo scarico nella condotta in pressione Barilla nel pieno rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato V alla parte terza del D.Lgs.152/06. Il ripristino del sistema di funzionamento normale in automatico si avrà al raggiungimento di un valore di misura indiretta corrispondente a 900 mg/l.

Qualora raggiunte le condizioni di regime della Centrale di Cogenerazione, si dovesse evidenziare che il dosaggio di H₂SO₄, previsto a progetto al fine di garantire i valori di prestazione della torre, non fosse sufficiente, la ditta valuterà l'integrazione del dosaggio di H₂SO₄, con HCl. Questo al fine di garantire il non superamento del valore di 900 mg/l di ione solfato allo scarico della torre. Il dosaggio di H₂SO₄, e di HCl sarà progettato ed effettuato, in modo da garantire il rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato V alla parte terza del D.Lgs.152/06.

Si stabilisce inoltre che:

1. in caso di indisponibilità delle misure in continuo, il Gestore è tenuto, oltre ad informare tempestivamente l'autorità preposta al controllo, ad attuare forme alternative di controllo basate su misure discontinue o correlazioni con parametri di esercizio e/o su specifiche composizioni delle materie prime utilizzate e/o prodotte. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati,

- concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.
2. Ogni apparecchiatura componente dei sistemi di rilevamento in continuo deve essere adeguata allo scopo a cui è destinata e quindi deve essere caratterizzata da documenti che ne certificano il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza ed i modi e le condizioni di utilizzo. Il Gestore dovrà quindi stabilire e mantenere attive procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo.
 3. L'insieme funzionale della apparecchiature che costituiscono il sistema di rilevamento deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento continuo non presidiato in tutte le condizioni ambientali e di processo. La qualità dei dati mantenuta mediante l'adozione di procedure che documentino le modalità e l'avvenuta esecuzione degli interventi manutentivi programmati e delle operazioni di calibrazione e taratura da convalidarsi nel contesto dell'installazione, anche attraverso il confronto con misure in parallelo effettuate in campo utilizzando un metodo di riferimento.
 4. Il sistema di acquisizione ed elaborazione dati presiede alla lettura istantanea, con opportuna frequenza, dei segnali elettrici di risposta degli analizzatori o di altri sensori ed alla traduzione in valori elementari espressi in opportune unità ingegneristiche, nonché alla memorizzazione degli stessi quali valori medi orari espressi nelle unità di misura richieste e riferiti alle sole condizioni fisiche prescritte.
 5. Il sistema di acquisizione non deve prevedere di scartare nessuno dei dati acquisiti e quindi dovranno essere contabilizzati nel valore medio orario anche i periodi di avviamento, di arresto, di guasto, di funzionamento anomalo o di funzionamento al di sotto del minimo tecnico come pure i periodi di arresto impianto o di non funzionamento. Cioè il sistema di acquisizione non dovrà mai arrestarsi. Il dato così formato dovrà essere associato ad un indice che stabilisca se è stato acquisito in condizioni valide per essere paragonato al limite o se è solamente utilizzabile per il calcolo del flusso di massa emesso realmente dall'impianto.
 6. Il sistema di acquisizione deve inoltre provvedere ad inviare i parametri che caratterizzano l'esercizio dell'impianto, come previsto dal protocollo di invio dei dati dell'Allegato 1) "MonitoRem", al fine di ottemperare al debito informativo dovuto all'autorità competente.
 7. Il Gestore stabilisce e mantiene attive procedure documentate di quanto richiesto nei punti precedenti, in particolare le modalità di acquisizione e calcolo, dell'interattività del sistema con l'operatore e di come il sistema alimenti quanto riportato in Allegato 1 "MonitoRem". Nelle procedure dovrà essere previsto come mantenere documentazione, anche a posteriori, dei processi attuati, come pure di tutte le grandezze utilizzate e/o necessarie alla loro determinazione. Tale documentazione e le registrazioni saranno oggetto dell'attività di controllo programmato da parte di Arpa.

6.5.d) Protocollo invio dati

L'invio dei dati avviene tramite connessione via FTP (RFC 959) all'indirizzo:

ftp:\\pr.arpa.emr.it\NomeAzienda.

Tale collegamento consiste in un accesso allo spazio disco dedicato su server FTP Arpa, protetto da password da richiedere direttamente all'amministratore di sistema (ARPA Sez. di Parma).

L'invio di dati con cadenza periodica avviene tramite file formato CSV (RFC 4180).

Il nome del file contiene il tipo emissione (atmosfera, scarichi superficiali, scarichi rete fognaria, ecc.) e in giustapposizione il numero giorno dell'anno, dal primo gennaio, dell'invio dei dati.

In sintesi:

- emissioni in atmosfera atm
- scarichi superficiali sup
- scarichi in rete fognaria rete

Se, per esempio, invio dei dati di emissione in atmosfera avviene il 2 febbraio e contiene i dati giornalieri dal 27 gennaio al 2 febbraio il nome del file sarà: atm33.csv

Il file csv deve essere strutturato separando con il carattere virgola“,” i campi:

- data gg/mm/aaaa
- parametro x1xxyyzkj
- valore nnnnnn.ddd

dove:

[gg] = giorno del mese espresso con 2 cifre
 [mm] = mese dell'anno espresso con 2 cifre
 [aaaa] = anno espresso con 4 cifre
 [x1xx] = codice del parametro misurato

dove

x1 assume valori diversi a seconda della categoria del

parametro:

1 = inquinante

2 = parametro di esercizio

xx: codice a due cifre del parametro

[yy] = numero della sorgente, assegnato da Arpa

[z] = tipo di valore

dove:

0 = valore cumulativo o generico

1 = valore minimo giornaliero

2 = valore medio giornaliera

3 = valore massimo giornaliero

[k] = frequenza di memorizzazione del dato rappresentato

dove:

0 = dato orario

1 = dato semiorario

[j] = validità del dato

dove:

0 = dato valido

1 = dato non valido

[nnnnnn] = parte intera del valore assunto dal parametro

[ddd] = parte decimale del valore assunto dal parametro (con fino a un massimo di 3 cifre di precisione)

N.B. I decimali sono separati solo dal carattere punto “.”:

```
data parametro valore
25/11/2005 11302200 474.455
25/11/2005 10502300 125909.67
gg/mm/aaaa xxxyyzjk nnnnnn.ddd
```

Schematicamente il file CSV diviene così strutturato:

```
[bof]
25/11/2005,11302200,125474.455 CRLF
25/11/2005,10502300,125909.67 CRLF
... ,... ,... [eof]
```

6.5.e) Prescrizioni relative alla fermata degli impianti di abbattimento - trattamento - produzione

Nel caso di qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti necessaria per la loro manutenzione o in caso di fermate per guasto, il Gestore dell'impianto deve provvedere ad attuare una delle seguenti azioni:

- adeguare immediatamente le condizioni di funzionamento dell'impianto industriale;
- in caso di impossibilità di immediato ripristino, si attua il progressivo fermo dell'impianto che, a seconda della gravità del danno, porti fino al blocco dell'impianto.

Ogni fermata per guasto degli impianti deve essere comunicata ad Arpa tramite il programma Monitorem. Qualora si verificasse il superamento dei limiti emissivi, si dovrà informare immediatamente dell'evento sia Arpa che l'autorità Competente.

La riattivazione degli impianti dovrà essere verificata tramite controllo analitico, con rapporto di prova da conservare agli atti.

6.6) Emissioni in atmosfera

Le emissioni autorizzate ed i limiti da rispettare sono di seguito riportate:

Emissione n.	E01	E02
Provenienza	Camino Bypass	Camino caldaia principale
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.		
Durata ore/giorno	Eccezionale (max 200 h/a)	24
Durata gg/anno		365
Altezza minima [m]	27	30
Sez. uscita [m ²]	5.3	6.15
Sistema di contenimento	Dry Low NO _x	Dry Low NO _x
Sistema di abbattimento	-	Selective Catalytic Reduction (SCR)
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	50	15
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	30	30
PM10 [mg/Nm ³]	-	3
Ammoniaca [espressa come mg/Nm ³ di NH ₃]	-	5

Note:

i valori di emissione degli inquinanti, limiti orari, si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

I limiti, che dovranno essere rispettati nei periodi di funzionamento a regime dell'impianto, si intendono rispettati quando:

- nessun valore medio giornaliero, riferito alle ore di effettivo funzionamento, supera i valori limite di emissione sopra riportati;

- nessun valore medio orario supera del 25% il relativo valore limite di emissione sopra riportato.

Le condizioni e gli intervalli di validità dei valori al fine di stabilire se sono stati acquisiti in condizioni valide per essere paragonati al limite, sono proposte dal gestore che deve produrre e mantenere attiva una procedura specifica documentata ed approvata dall'autorità di controllo. Il campo di validità del dato sarà definito e stabilito in funzione del:

- carico di processo
- minimo tecnico di esercizio
- fasi di avviamento e arresto
- anomalie sistema acquisizione.

Il Gestore è tenuto a garantire la qualità dei dati e dei controlli mediante l'attuazione di procedure che documentino quanto attuato, anche in funzione di pervenire ad una disponibilità degli stessi non inferiore all'80% sul periodo di normale funzione dell'impianto.

N.B.

Gli effluenti gassosi (emissioni n. E01 – E02) costituiscono la sorgente emissiva n° 1 ai fini del monitoraggio in continuo.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Emissioni in atmosfera		
Ossidi di azoto (NO _x):	38	t/a
Monossido di carbonio (CO):	75	t/a
Biossido di carbonio (CO ₂):	164 000	t/a
Ammoniaca (NH ₃):	12.5	t/a
PM10:	7.5	t/a

6. 7) Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
S1	Industriale	Spurgo torri di raffreddamento condensatore, spurgo caldaie, spurgo raffreddamento turbina a gas	Rete in pressione Barilla a valle dell'impianto di depurazione di Barilla poi al depuratore Parma Est	Vasca di equalizzazione
S2	Domestico	Acque reflue dai servizi igienici	Rete acque industriali Barilla a monte dell'impianto di depurazione	Impianto di depurazione Barilla
S3	Meteorico	Acque meteoriche e di piazzale	Rete bianca Barilla indi cavo Canaletto (scarico S1-Barilla)	Disoleatore-sedimentatore Barilla
S4	Meteorico	Acque meteoriche e di piazzale	Rete bianca Barilla indi cavo Canaletto (scarico S1-Barilla)	Disoleatore-sedimentatore Barilla
S5	Meteorico	Acque meteoriche e di piazzale	Rete bianca Barilla indi cavo Canaletto (scarico S1-Barilla)	Disoleatore-sedimentatore Barilla

Scarico finale – S1	
Coordinate UTM 32	X = 608 064 Y = 4 964 681
Portata massima oraria [m ³ /h]	20
Portata massima annua [m ³ /a]	70.000
PH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eeguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eeguire misura
BOD ₅ [mg/l di O ₂]	250
COD[mg/l di O ₂]	500
Solidi sospesi totali [mg/l]	200
Ferro [mg/l]	4
Cromo totale [mg/l]	4
Zinco [mg/l]	1
Cloruri [mg/l di Cl]	1 200

Cloro attivo libero [mg/l]	0.3
Solfati [mg/l]	1 000
Fosforo totale [mg/l di P]	10
Idrocarburi totali [mg/l]	10
Azoto ammoniacale [mg/l di NH ₄]	30
Azoto nitroso [mg/l di N]	0.6
Azoto nitrico [mg/l di N]	30
Tensioattivi totali [mg/l]	4

Flusso emissivo annuo autorizzato - scarico in fognatura	
Parametro	[t/a]
Solfati	70

Viene prevista una misura in continuo di alcuni parametri (portata, temperatura, conducibilità, e pH); tale misura sarà in diretta con il centro di controllo e calcolo del Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio. Questo allo scopo precipuo di controllare indirettamente il valore dei solfati che, visto pure il Piano di emergenza proposto dalla Ditta, potrebbe essere al limite di legge e quindi superare quanto previsto con le ovvie ricadute. Le modalità costruttive dovranno essere compatibili con il sistema esistente, pertanto la Ditta dovrà concordare con il Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Parma la modalità di trasmissione dati e quant'altro.

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

6. 8) Emissioni nel suolo

A salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee della prima falda a monte e a valle delle linee di deflusso rispetto allo stabilimento (protezione dinamica) mediante due piezometri.

I piezometri dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- diametro del tubo di 103 mm in modo da consentire l'introduzione di pompe idonee alle fasi di spurgo e campionamento;
- fenestrazione realizzata in modo tale che il piezometro filtri la prima falda acquifera significativa;
- realizzati con materiali idonei tali da resistere meccanicamente e chimicamente e dovranno essere previsti nel piano di gestione di fine vita dell'impianto e quindi disponibili per il monitoraggio per almeno ulteriori dieci anni dalla dismissione del sito;
- posizionamento tale da garantire l'accesso in sicurezza e lo svolgimento delle attività ispettive anche dopo la dismissione del sito;
- dotazione di dispositivi che ne consentano la protezione dall'inquinamento e da atti vandalici;

Ogni piezometro dovrà essere corredato di una scheda monografica comprendente l'ubicazione (comune, località, georeferenziazione, CTR di riferimento), inquadramento (geografico, geologico, idrogeologico, piezometrico e idrochimico), dati caratteristici (data esecuzione, profondità, quota piano campagna, lunghezza del filtro, quota superiore e inferiore del filtro), stratigrafia del terreno, corografia e schema di completamento del piezometro.

Sui campioni di acqua prelevati dai piezometri dovrà essere eseguita semestralmente la determinazione dei seguenti parametri:

- livello piezometrico pH
- Conducibilità
- Residuo fisso a 105°C
- Durezza (come CaCO₃)
- Alcalinità (come CaCO₃)
- Azoto ammoniacale (come NH₄)
- Azoto nitroso (come N)
- Azoto nitrico (come N)
- Cloruri (come Cl)
- Fluoruri (come F)
- Solfati (come SO₄)
- Ferro (come Fe)
- Calcio (come Ca)
- Magnesio (come Mg)
- Manganese (come Mn)
- Potassio (come K)
- Sodio (come Na)
- Fosfati (come P₂O₅)

6.9) Emissioni sonore

Al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati alle seguenti verifiche:

- garantire il rispetto dei limiti assoluti di immissione per la classe acustica di appartenenza (Classe V° e VI°) come stabilito dalla classificazione acustica del Comune di Parma e garantire il rispetto dei valori limite differenziali presso i limitrofi ambienti abitativi.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno 4 punti di misura ubicati lungo il perimetro che delimita l'area di pertinenza della ditta Barilla, all'interno della quale è ubicato l'impianto Fenice e limitrofi a ricettori (edifici residenziali ubicati in Via Burla).

I monitoraggi dovranno essere effettuati:

- con periodicità annuale;
- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità;
- in caso di ampliamento di impianti rumorosi, successivamente alla messa a regime degli stessi con tempi di misura non inferiori alle 24 ore.

Le misure dovranno essere epurate dalla rumorosità prodotta dalle infrastrutture di trasporto (strade), poiché queste sono normate da specifici decreti

Sui punti citati dovrà essere verificato il valore del livello di rumore residuo (Lr) diurno e notturno [dBA] e con la periodicità stabilita effettuate le misure del valore del livello continuo equivalente (LAeq) in [dBA] per i tempi di riferimento (Tr):

- a) ora di esercizio più gravosa;
- b) diurno;
- c) notturno.

6.10) Gestione dei rifiuti e degli stoccaggi

Dovranno essere documentate le fasi di:

- classificazione
- stoccaggio
- trasporto
- recupero e/o smaltimento

nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle vigenti Normative di settore.

Quanto sopra dovrà essere contenuto in apposita procedura documentata che dovrà uniformarsi alle vigenti disposizioni di legge.

6.11) Energia

Il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l'energia, anche in riferimento ai range stabiliti dalle Linee Guida di settore.

6.12) Preparazione dell'emergenza, registrazioni, interventi manutentivi

Il Gestore deve stabilire e mantenere attive procedure documentate al fine di caratterizzare:

- quali siano gli eventi incidentali pericolosi per l'ambiente
- quali scenari ne scaturiscono
- quali siano le conseguenze e la loro stima.

Dal risultato della caratterizzazione deve scaturire un piano di emergenza interno che correli ogni scenario alle azioni da intraprendere.

In particolare il piano deve definire:

- la responsabilità della Gestione delle Emergenze in maniera univoca;
- ruoli, compiti e responsabilità in merito ad ogni azione necessaria;
- l'adeguatezza delle squadre di intervento (mezzi e persone) e della gestione delle emergenze per assicurare la tempestività e l'efficacia dell'intervento;
- che siano previste e attuate manutenzioni e controlli delle apparecchiature di emergenza, degli impianti e le attrezzature per la lotta antincendio ed il contenimento delle conseguenze;
- che l'equipaggiamento di protezione per fronteggiare i rischi in condizioni anomale previste e di emergenza sia reso disponibile al personale che svolge attività nello stabilimento;
- che tali equipaggiamenti siano periodicamente controllati in termini di disponibilità e verifica funzionale;
- che il personale sia stato addestrato relativamente a: gestione specifica dell'emergenza nelle attività proprie svolte nello stabilimento, utilizzo dei dispositivi personali di protezione a disposizione in funzione della tipologia di incidente, disposizione dei sistemi di protezione collettiva dello stabilimento e dei reparti specifici;
- che le esercitazioni generali, le prove specifiche ed esercitazioni sul posto siano state svolte e i risultati documentati;
- che siano previste la responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto alle autorità esterne;
- che siano previste nel piano di gestione delle emergenze la responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto con gli addetti per rendere il sito agibile dopo l'incidente.

Deve inoltre essere stabilita e mantenuta attiva una procedura documentata per l'investigazione post-incidentale.

In caso di guasti, interruzioni, divergenze dal normale funzionamento degli impianti raffigurabili nell'ambito di "quasi incidenti" che potrebbero portare anche al solo sospetto di un superamento dei limiti di emissione od erronee registrazioni di dati, il Gestore dovrà provvedere all'immediato ripristino funzionale dell'impianto o del sistema e ad attuare la comunicazione aggiornando la relativa sezione del sistema di monitoraggio "MonitoRem" al capitolo "Registrazioni" nei punti "Incidenti a possibile Risvolto Ambientale" e "Interventi Manutentivi" definendolo quale "intervento straordinario".

Nel caso di incidenti veri e propri con superamento certo dei dati emissivi, oltre a quanto sopra, dovrà essere data informazione immediata all'autorità competente che disporrà i provvedimenti necessari.

6.13) Gestione del fine vita dell'impianto

La dismissione e la bonifica degli impianti deve essere stabilita, prevista e sviluppata attraverso la predisposizione di procedure documentali nelle quali venga considerata e definita, quale obiettivo, la restituzione del sito alla completa fruibilità di pertinenza.

In particolare, il piano di ripristino ambientale dell'area utilizzata deve essere riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione del sito in relazione alla destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali.

Il piano di ripristino ambientale ha valenza di piano di dismissione e riconversione dell'area, previa verifica dell'assenza di contaminazioni ai sensi delle vigenti normative di settore.

A riguardo, il collegato del piano di emergenza con il normale esercizio dell'impianto, deve individuare preventivamente quali siano gli eventi incidentali e le situazioni gestionali che possano creare ad un pericolo per l'ambiente e quindi portare a caratterizzare:

- quali scenari ne scaturiscono
- quali siano le conseguenze e la loro stima.

La caratterizzazione dovrà inoltre portare alla definizione, delle responsabilità, dei confini di pertinenza del sito, degli eventuali interventi di bonifica e/o di ripristino ambientale e paesaggistica necessari.

Tra i punti salienti andranno individuati, definiti, documentati ed aggiornati processi e procedure operative per le attività riportate in elenco, elenco da ritenersi non esaustivo ma minimale per il raggiungimento dell'obiettivo.

Attività:

- 1) rappresentare schematicamente i processi e gli eventi potenziali attuati nel sito ivi compreso la descrizione ed i tempi di dismissione dei singoli impianti e/o fabbricati presenti.
- 2) Individuare le sostanze e le portate delle operazioni, le fasi lavorative e gli eventi che possono condurre ad un inquinamento del sito.
- 3) Individuare, per ognuna delle singole voci di cui al punto 2), le dimensioni del sito di pertinenza che, sulla base degli scenari incidentali previsti deve considerare anche un'eventuale estensione dell'area della contaminazione delle matrici ambientali anche al di fuori dell'area in cui viene svolta l'attività dell'Azienda.
- 4) Verificare e monitorare i valori di concentrazione per le sostanze inquinanti considerate e/o presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee del sito individuato come pertinente.

- 5) Definire le attività di dismissione e le eventuali tipologie degli interventi di bonifica e ripristino ambientale che si ritiene possano e/o debbano essere realizzati nel caso in cui i valori di concentrazione per le sostanze inquinanti, come monitorati al precedente punto 4), superino i valori di concentrazione limite accettabili stabiliti dalle vigenti norme di settore.
- 6) Definire l'ordine di priorità di realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di pertinenza.
- 7) Definire elenco del tipo e quantità dei rifiuti e materiali da dismettere con indicazioni per la classificazione e la destinazione finale e valutazione del fatto che la dismissione comporti o meno produzione di rifiuti pericolosi.
- 8) Definire i controlli sulla conformità degli interventi effettuati a rispetto dei disposti normativi di settore.

7) **Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto**

Il gestore:

- deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare e secondo quanto riportato e definito in Allegato II "MonitoRem";
- è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Arpa è incaricata:

- a) di effettuare le verifiche e i controlli previsti nel Piano di Controllo e ad essa assegnati;
- b) di verificare il rispetto di quanto ulteriormente indicato nella presente AIA, con particolare riguardo alle prescrizioni (lettere dalla a alla d, pagina 3).
- c) di verificare il rispetto di quanto stabilito dalle altre norme di tutela ambientale per quanto non già regolato dal D. Lgs. 59/05, dalla L.R. 21/04 e dal presente atto.

I costi che Arpa di Parma sostiene esclusivamente nell'adempimento delle attività obbligatorie e previste nel Piano di Controllo sono posti a carico del Gestore dell'impianto, secondo le procedure determinate dalla Regione Emilia Romagna.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate da Arpa sono inviati a cura di Arpa stessa all'Autorità Competente Provincia di Parma per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso siano rilevate violazioni penalmente rilevanti (in merito al precedente punto 2, o 3, o ad entrambi), anche alla competente Autorità Giudiziaria.

Arpa effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilita dal presente Piano di Controllo.

Arpa può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore. A tal fine, solo quando appositamente richiesto, il gestore deve comunicare mezzo fax ad ARPA (sezione territorialmente competente), con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli (campionamenti) riguardo le emissioni in atmosfera e le emissioni sonore.

7.1) **Criteri generali per il monitoraggio**

Al fine della verifica in campo della conformità amministrativa, gestionale e tecnico-analitica degli impianti e della correttezza dell'esecuzione degli autocontrolli, dei dati trasmessi e delle relative comunicazioni, Arpa, nell'ambito dell'attività di controllo programmata da svolgersi, attuerà un sopralluogo annuale di ispezione ambientale consistente in:

- a) verifica della conformità degli impianti con l'autorizzazione in essere e con la documentazione agli atti;
- b) esame e verifica delle attività di autocontrollo per monitoraggio;
- c) analisi documentale sulle procedure adottate per la stima o la misura delle emissioni;
- d) corretto posizionamento, funzionamento, taratura e manutenzione degli strumenti di misura;
- e) interviste e verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati dal Gestore;
- f) corretta acquisizione ed elaborazione dei dati trasmessi e tenuta registri;
- g) esecuzione diretta di prelievi, misure ed analisi alle emissioni.

L'ispezione ambientale potrà essere preceduta da un incontro preliminare con il Gestore ai fini di una migliore organizzazione della visita stessa e degli accertamenti tecnico/analitici ad essa connessi e sarà sempre preannunciata con ragionevole anticipo al Gestore comunicando gli obiettivi che si intendono raggiungere e la data di inizio della visita in sito.

7.2) Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo

FATTORI	GESTORE	GESTORE	Arpa	Arpa	Arpa
	Autocontrollo	Report	Ispezioni Programmate	Campionamenti/Analisi	Esame report
Materie prime	Annuale	Annuale	Annuale	-	Annuale
Risorse idriche	Mensile	Annuale	Annuale	-	Annuale
Energia	Annuale	Annuale	Annuale	-	Annuale
Emissioni in atmosfera	Continuo Annuale	Annuale	Annuale	Biennale	Annuale
Emissioni in ambiente idrico	Continuo Semestrale	Annuale	Annuale	Biennale	Annuale
Emissioni sonore	Annuale	Annuale	Annuale	*	Annuale
Rifiuti	Annuale	Annuale	Annuale	*	Annuale
Suolo e acque sotterranee	Semestrale	Semestrale	Annuale	*	Annuale
Parametri di processo	Continuo	Annuale	Annuale	-	Annuale
Indicatori di performance	Annuale	Annuale	Annuale	-	Annuale

* se necessario al fine della verifica annuale del report.

7.2.1) Monitoraggio e controllo materie prime

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Acido solforico [t/a]	Carico/scarico materiale	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Acido cloridrico [t/a]	Carico/scarico materiale	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Urea [t/a]	Carico/scarico materiale	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale

7.2.2) Monitoraggio e controllo risorse idriche

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Acque industriali provenienti da rete distribuzione acqua ind.le Barilla Spa, alimentata da pozzi [m ³]	Contatore volumetrico A	Mensile	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Acque di recupero di raffreddamento provenienti da processi Barilla Spa [m ³]	Contatore volumetrico B	Mensile	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Acqua osmotizzata proveniente da impianto Barilla esistente [m ³]	Contatore volumetrico C	Mensile	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Acqua addolcita proveniente da processi Barilla Spa [m ³]	Contatore volumetrico D	Mensile	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Acqua da rete acqua potabile Barilla Spa [m ³]	Contatore volumetrico E	Mensile	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale

7.2.3) Monitoraggio e controllo energia

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Metano consumato [Sm ³]	Contatore	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Energia termica ceduta a Barilla [MWh]	Contatore	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Energia elettrica prodotta [MWh]	Contatore	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Energia elettrica autoconsumata dall'intero impianto [MWh]	Contatore	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Energia elettrica prelevata da rete [MWh]	Contatore	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Energia elettrica immessa in rete [MWh]	Contatore	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale

7.2.4) Monitoraggio e controllo emissione in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Portata delle emissioni	Autocontrollo	Misura in continuo (medie orarie) sulle emissioni E01 – E02.	-	Elettronica	Settimanale	Annuale

	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale	Biennale *	Cartacea su rapporti di prova	-	
Concentrazione degli inquinanti	Autocontrollo	Misure in continuo (medie orarie) di: CO - NO _x e CO ₂ sulle emissioni E01 - E02.	-	Elettronica	Settimanale	Annuale
	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale	Biennale *	Cartacea su rapporti di prova	-	
Flussi emissivi annui di: CO CO ₂ NO _x NH ₃ PM10	Calcolo	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale

* se necessario al fine della verifica annuale del report.

7.2.5) Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico

Parametro	Misura	FREQUENZA			REGISTRAZIONE	REPORT		
		Gestore	Arpa	Provincia di Parma		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)	Provincia di Parma
Controllo scarichi tecnologici (S1). (Da eseguirsi prima dell'immissione in rete in pressione Barilla a valle dell'impianto di depurazione).	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Semestrale sui parametri riportati nel cap. D.2.6	Biennale*	-	Elettronica	-	Annuale	Annuale
	Autocontrollo	Misure in continuo (medie orarie) di: portata temperatura pH conducibilità potenziale red-ox.	-	-	Elettronica	Settimanale (Arpa)	Annuale	Annuale
	Controllo	Misure in continuo (medie orarie) di: portata temperatura pH conducibilità	-	-	Elettronica	Continuo (Provincia)	Annuale	Annuale
	Controllo	Misura diretta giornaliera del parametro solfati	-	-	Elettronica	Settimanale (Provincia)	Annuale	Annuale

	Misure d'emergenza per il controllo dei solfati con 2 soglie di allarme: 1° soglia = 930 mg/l <u>preallarme</u> 2° soglia = 960 mg/l <u>blocco totale</u>	Continuo con segnale d'allarme e prelievo	-	-	Elettronica	Segnalazione immediata per superamento soglia di preallarme (Provincia)	Annuale	Annuale
Flussi emissivi annui (scarico S1) di: BOD ₅ COD Solidi sospesi Ferro Cromo Zinco Cloro residuo Cloruri Solfati Fosforo Idrocarburi totali Tensioattivi totali Azoto ammoniacale Azoto nitroso Azoto nitrico	Calcolo	Annuale	Annuale	-	Elettronica	Annuale	Annuale	Annuale

* se necessario al fine della verifica annuale del report.

7.2.6) Monitoraggio e controllo emissioni sonore

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Livello di rumore residuo (Lr) diurno e notturno	Autocontrollo	Annuale	*	Elettronica	Annuale	Annuale
Livello continuo equivalente (LAeq)	Autocontrollo	Annuale	*	Elettronica	Annuale	Annuale

* se necessario al fine della verifica annuale del report.

7.2.7) Monitoraggio e controllo rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Rifiuti speciali prodotti (t)	Pesatura	Annuale	Annuale	Cartacea/Elettronica	Annuale	Annuale

Rifiuti speciali inviati a recupero (t)	Pesatura	Annuale	Annuale	Cartacea/Elettronica	Annuale	Annuale
---	----------	---------	---------	----------------------	---------	---------

7.2.8) Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Controllo acque sotterranee	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Semestrale sui parametri indicati in tabella cap. D.2.7	*	Elettronica	Annuale	Annuale

* se necessario al fine della verifica annuale del report.

7.2.9) Monitoraggio e controllo parametri di processo

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Ossigeno secco	Autocontrollo	Misura in continuo (medie orarie) emissioni E01 – E02	-	Elettronica	Settimanale	Annuale
Temperatura emissione						
Temperatura ingresso a SCR	Autocontrollo	Misura in continuo (medie orarie)	-	Elettronica	Settimanale	Annuale
Portata metano	Autocontrollo	Misura in continuo (medie orarie)	-	Elettronica	Settimanale	Annuale

7.2.10) Monitoraggio e controllo degli indicatori di performance

PARAMETRO	UNITA' DI MISURA	REGISTRAZIONE	REPORT	
			Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Rendimento energetico totale impianto	[%]	Cartacea/ Elettronica	Annuale	Annuale
Rendimento elettrico impianto	[%]	Cartacea/ Elettronica	Annuale	Annuale
Rendimento termico impianto	[%]	Cartacea/ Elettronica	Annuale	Annuale

- 8) Al fine di potere garantire la possibilità di controllo delle quantità emunte, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D. Lgs. 152/06, dovrà essere installato idoneo dispositivo

di controllo delle portate e dei volumi d'acqua derivati secondo le modalità che verranno stabilite dall'Autorità di Bacino del Fiume Po e dalla Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua).

- 9) La società Fenice S.p.A., al fine di mitigare l'incremento di emissioni di CO₂ dovrà provvedere a realizzare adeguati rimboschimenti, concordando con il Comune di Parma e la Provincia di Parma le concrete modalità attuative.
 - 10) La società Fenice S.p.A. dovrà inoltre provvedere a realizzare la pista ciclabile di collegamento tra gli Stabilimenti Fenice e Barilla ed i nuclei abitati dei comuni di Sorbolo e di Parma, dando attuazione all'Accordo sottoscritto con l'Unione di Sorbolo e Mezzani in data 5 aprile 2007 e provvedendo alla stipula di analogo accordo con il Comune di Parma;
- c) di dare atto che il Parere in merito alla valutazione di impatto ambientale, previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996 dell'Amministrazione provinciale di Parma, dell'Amministrazione comunale di Parma e dell'Unione di Sorbolo e Mezzani sono contenuti nel Rapporto di cui al precedente punto 4.1, che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente deliberazione;
 - d) di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi della LR 21/04 e del D. Lgs. 59/05, è stata rilasciata dalla Provincia di Parma con determinazione dirigenziale n. 1404 del 20 aprile 2007, che costituisce l'**ALLEGATO 2** alla presente deliberazione;
 - e) di dare atto che i Pareri in merito all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi della LR 21/04 e del D. Lgs. 59/05, da parte del Comune di Parma, di ARPA Sezione provinciale di Parma e della AUSL di Parma sono contenuti nel Rapporto di cui al precedente punto 4.1, che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente deliberazione, nonché nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che costituisce l'**ALLEGATO 2** alla presente deliberazione;
 - f) di dare atto che la Concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01, è stata rilasciata dal Servizio Tecnico Bacino Trebbia e Taro della Regione Emilia – Romagna, con determina n. 005267 del 26 aprile 2007 del Responsabile del Servizio Tecnico bacino Trebbia e Taro, che costituisce l'**ALLEGATO 3**;
 - g) di dare atto che i Pareri in merito alla Concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01, da parte di Regione Emilia – Romagna, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e di Provincia di Parma, sono contenuti nel Rapporto di cui al precedente punto 4.1, che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente deliberazione, nonché nella Concessione di derivazione di acqua pubblica, che costituisce l'**ALLEGATO 3** alla presente deliberazione;
 - h) di dare atto che per il Parere in merito alla Concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01, dell'Autorità di Bacino del Po, in quanto l'Autorità di Bacino del Po non ha partecipato alla seduta finale della Conferenza di servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
 - i) di dare atto che per il parere sulla Interferenza rete canali bonifica, ai sensi della L. 368/1904, da parte del Consorzio Bonifica Parmense, in quanto il Consorzio Bonifica Parmense non ha partecipato alla seduta finale della Conferenza di servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e

successive modificazioni;

- j) di dare atto che per il Parere di conformità al PSAI da parte dell'Autorità di Bacino del Po, in quanto l'Autorità di Bacino del Po non ha partecipato alla seduta finale della Conferenza di servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- k) di dare atto che l'Unione di Sorbolo e Mezzani ha inviato la nota Prot. n. 2625 del 20 aprile 2007, che costituisce l'**ALLEGATO 4** alla presente deliberazione, con cui ha espresso un ulteriore parere in merito alle procedure di VIA e di AIA relative al progetto per la realizzazione di una centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale della potenzialità massima non superiore a 91 MWt all'interno dello stabilimento Barilla nel comune di Parma, provincia di Parma di proprietà Fenice, presentato da Fenice S.p.A.", in cui si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto, alle seguenti condizioni:
- 1) al fine di garantire il controllo delle emissioni prodotte dall'impianto, si richiede che venga installato un sistema di monitoraggio "in continuo" con le seguenti caratteristiche:
 - prima dell'avvio dell'impianto dovrà essere installato, in accordo con ARPA e AUSL, - in aggiunta al sistema di monitoraggio "in continuo" sui punti di emissione, già previsto - anche una stazione di monitoraggio della qualità dell'aria presso l'abitato di Bogolese, in posizione concordata con l'Unione di Sorbolo e Mezzani; tale sistema dovrà verificare i valori di inquinamento dell'aria ante-operam e successivi alla messa in funzione dell'impianto, per almeno tre anni;
 - il sistema di monitoraggio "in continuo" dovrà essere dotato di apposita registrazione e trasmissione dati in tempo reale all'autorità competente ed all'Unione di Sorbolo e Mezzani;
 - 2) entro 12 mesi dall'avvio dell'impianto si confronterà con ARPA ed AUSL per definire prelievi mirati sui PM10 - ed eventuali altri parametri indicatori delle polveri atmosferiche previsti dalla normativa - e modelli di simulazione di dettaglio per l'individuazione dell'area di ricaduta di materiale particellare;
 - 3) qualora i risultati di cui al punto precedente non indichino un impatto trascurabile sul territorio dell'Unione di Sorbolo e Mezzani, ogni anno dovrà essere individuato un piano di controlli da eseguirsi in accordo con l'autorità competente, finalizzato a garantire il rispetto delle condizioni di funzionamento ed a certificare il rispetto dei limiti di qualità dell'aria;
- l) di dare atto che la Provincia di Parma, con nota Prot. N. 36772 del 23 aprile 2007, che costituisce l'**ALLEGATO 5** alla presente deliberazione, ha inviato le proprie considerazioni sul parere dell'Unione di Sorbolo e Mezzani inviato con nota Prot. n. 2625 del 20 aprile 2007, di cui al precedente punto 4.11, in cui sottolinea che, dopo aver richiesto un parere in merito ad ARPA la quale, con nota prot. n. 07.4837 del 20 aprile 2007, ha evidenziato che non vi sono elementi aggiuntivi tali da richiedere una rivalutazione degli atti della conferenza di servizi, condivide tale parere espresso da ARPA, anche alla luce delle esperienze sulla diffusione delle polveri sottili che presenta valori non significativamente variati al di sotto dei 500 m in tutta la pianura; nella stessa nota la Provincia di Parma esprime la disponibilità ad effettuare campagne di rilevamento ad hoc nell'area circostante prima e dopo l'entrata in funzione dell'impianto in oggetto tramite il proprio mezzo mobile di rilevamento degli inquinanti atmosferici; nella stessa nota, in conclusione la Provincia di Parma ritiene che quanto espresso dall'Unione di Sorbolo e Mezzani non determini apporti

sostanziali tali da richiedere una rivalutazione del documento finale della Conferenza di Servizi;

- m) di stabilire che, ai sensi dell' art.17, comma 7, della LR 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la durata della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);
 - n) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99, copia del presente atto deliberativo al proponente Società Fenice S.p.A., con sede in Via Acqui, 86, 10090 Rivoli Cascine Vica (TO);
 - o) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto deliberativo a: Amministrazione provinciale di Parma, Amministrazione comunale di Parma, Unione di Sorbolo e Mezzani, ARPA sezione di Parma, Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro della Regione Emilia Romagna, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia – Romagna, Autorità di Bacino del Po, Consorzio di Bonifica Parmense, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 14-ter comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
 - p) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2007, n. 468

Attuazione dell'art. 15, comma 2, L.R. 24/01 – Aggiornamento dei limiti di reddito per l'assegnazione e la permanenza negli alloggi ERP

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 15, comma 2 della L.R. 24/01 il quale prevede che i limiti di reddito per conseguire l'assegnazione di alloggi di ERP debbano essere periodicamente aggiornati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base dei prezzi al consumo, quale risulta dalle determinazioni ISTAT;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 327 del 12 febbraio 2002 la quale stabilisce che per concorrere all'assegnazione degli alloggi di ERP la condizione dei soggetti concorrenti debba, tra le altre condizioni, rispettare le seguenti:
 - a) non superare i valori massimi dell'ISE e dell'ISEE rispettivamente di 30.000 Euro e di 15.000 Euro, calcolati ai sensi del DLgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;
 - b) non possedere un patrimonio mobiliare superiore a 35.000 Euro, al lordo della franchigia di Euro 15.493,71 prevista dal DLgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 395 del 30 luglio 2002, con la quale si sono stabiliti in 45.000,00 e 30.000,00 i valori limiti rispettivamente dell'ISE e dell'ISEE per la permanenza negli alloggi di ERP;
- considerato che la citata deliberazione del Consiglio regionale 327/02 ha stabilito che, tra le altre ivi previste, condizione per applicare una riduzione del 20% del valore ISEE del nucleo familiare risultante dall'attestazione rilasciata dall'INPS è anche quella secondo cui il nucleo familiare abbia un solo reddito derivante da lavoro dipendente o da pensione;

ritenuto:

 - a) di dare attuazione a quanto previsto dal sopra citato articolo 15, comma 2 della L.R. 24/01 provvedendo quindi ad aggiornare i limiti di reddito per l'assegnazione degli alloggi di ERP incrementando i valori stabiliti con la delibera del Consiglio regionale 327/02 dell'incremento dei prezzi al consumo verificatosi dal 31 agosto 2002 al 31 agosto 2006 e di stabilire che la loro applicazione decorra per i concorsi pubblici e per la formazione ed aggiornamento delle graduatorie aperte di cui alle lettere rispettivamente a) e b) del comma 1 dell'articolo 25 della L.R. 24/01 avviati successivamente all'approvazione di questa deliberazione;
 - b) di stabilire che i successivi aggiornamenti di detti limiti di reddito saranno biennali e che i loro valori saranno determinati applicando l'incremento dei prezzi al consumo intercorso tra il 31 agosto dell'anno x ed il 31 agosto dell'anno x+2 e che la decorrenza dell'applicazione dei nuovi limiti è stabilita al primo gennaio dell'anno x+3;
 - c) che le percentuali di incremento di cui alle precedenti lettere a) e b) si applicano anche ai limiti dei valori ISE ed ISEE per la permanenza negli alloggi di ERP individuati con la deliberazione del Consiglio regionale 327/02;
 - d) di stabilire che alla determinazione delle percentuali di incremento e dei valori dei limiti di reddito derivanti dall'applicazione dei precedenti punti a) e b) provveda, con propria determinazione, il Dirigente del Servizio regionale competente per materia e che detta determinazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - e) di stabilire che il valore del patrimonio mobiliare di 35.000 Euro, al lordo della franchigia di Euro 15.493,71 prevista dal DLgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, individuato con la deliberazione del Consiglio

regionale 327/02 debba essere incrementato del 30% per i nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti abbia un'età superiore ai 65 anni o abbia un grado di invalidità superiore al 66%;

- f) di stabilire che, fermo restando le altre condizioni elencate dalla deliberazione del Consiglio regionale 327/02 per applicare una riduzione del 20% del valore ISEE del nucleo familiare risultante dall'attestazione rilasciata dall'INPS, tale riduzione si applica anche ai nuclei con presenza di un solo reddito derivante da lavoro dipendente e/o da pensione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Bruno Molinari, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

richiamata l'intesa raggiunta in data nell'ambito della Conferenza Regione-Autonomie locali ai sensi del comma 5 dell'articolo 8 della L.R. 24/01;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col Sistema delle Autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di dare attuazione a quanto previsto dal sopra citato articolo 15, comma 2 della L.R. provvedendo quindi ad aggiornare i limiti di reddito per l'assegnazione degli alloggi di ERP incrementando i valori stabiliti con la delibera del Consiglio regionale 327/02 dell'incremento dei prezzi al consumo verificatosi dal 31 agosto 2002 al 31 agosto 2006 e di stabilire che la loro applicazione decorra per i concorsi pubblici e per la formazione ed aggiornamento delle graduatorie aperte di cui alle lettere rispettivamente a) e b) del comma 1 dell'articolo 25 della L.R. 24/01 avviati successivamente all'approvazione di questa deliberazione;

b) di stabilire che i successivi aggiornamenti di detti limiti di reddito saranno biennali e che i loro valori saranno determinati applicando l'incremento dei prezzi al consumo intercorso tra il 31 agosto dell'anno x e ed il 31 agosto dell'anno x+2 e che la decorrenza dell'applicazione dei nuovi limiti è stabilita al primo gennaio dell'anno x+3;

c) che le percentuali di incremento di cui alle precedenti lettere a) e b) si applicano anche ai limiti dei valori ISE ed ISEE per la permanenza negli alloggi di ERP individuati con la deliberazione del Consiglio regionale 327/02;

d) di stabilire che alla determinazione delle percentuali di incremento e dei valori dei limiti di reddito derivanti dall'applicazione dei precedenti punti a) e b) provveda, con propria determinazione, il dirigente del Servizio regionale competente per materia e che detta determinazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di stabilire che il valore del patrimonio mobiliare di 35.000 Euro, al lordo della franchigia di Euro 15.493,71 prevista dal DLgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni individuato con la deliberazione del Consiglio regionale 327/02 debba essere incrementato del 30% per i nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti abbia un'età superiore ai 65 anni o abbia un grado di invalidità superiore al 66%;

f) di stabilire che, fermo restando le altre condizioni elencate dalla deliberazione del Consiglio regionale 327/02 per applicare una riduzione del 20% del valore ISEE del nucleo familiare risultante dall'attestazione rilasciata dall'INPS, tale riduzione si applica anche ai nuclei con presenza di un solo reddito derivante da lavoro dipendente e/o da pensione;

g) di pubblicare questa deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

Si comunica che con deliberazione della Giunta regionale n. 623 del 7/5/2007 si è provveduto a correggere l'errore materiale contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 468 dell'11/4/2007

sostituendo al punto c) della sua parte narrativa e al punto c) del suo dispositivo i numeri «327/2002» con «395/2002».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaele Lungarella

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2007, n. 469

Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- n. 1150 del 31/7/2006 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali (decorrenza 1/8/2006)";

richiamata la determinazione dirigenziale 3622/07 del Direttore generale a Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità: "Modifica all'assetto delle posizioni dirigenziali Professional. Conferimento di incarichi di responsabilità di livello dirigenziale. Assegnazione del personale alle strutture della D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità";

dato atto che il Direttore generale a Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della Direzione di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione dell'atto citato e quindi degli incarichi attribuiti con il provvedimento del Direttore sopra richiamato;

viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa,

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, gli incarichi dirigenziali come di seguito riportati, conferiti con la determinazione del Direttore citata in premessa:

Incarichi conferiti nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità:

- "Responsabile di Servizio"

- cognome e nome: Di Ciommo Francesco Saverio – Denominazione del Servizio: Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità – Durata incarico dal 23/3/2007 al 31/12/2007;

- "Professional"

- cognome e nome: Rambaldi Brunella – Denominazione posizione dirigenziale Professional: Supporto giuridico amministrativo, trattamento dati personali e sistema documentale – Durata incarico dal 23/3/2007 al 31/7/2009;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2007, n. 471

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posi-

zioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- n. 1150 del 31/7/2006 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali (decorrenza 1/8/2006)";

richiamata la determinazione dirigenziale 2443/07 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta: "Conferimento di incarico dirigenziale di tipo professional presso il Gabinetto del presidente della Giunta";

dato atto che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della struttura di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione dell'atto citato e quindi dell'incarico attribuito con il provvedimento del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa;

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'incarico dirigenziale come di seguito riportato, conferito con la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta citata in premessa:

Incarico conferito presso il Gabinetto del Presidente della Giunta

"Professional"

- cognome e nome: Palladino Francesco; denominazione posizione dirigenziale Professional: Presidio delle attività nell'ambito delle competenze attinenti la concertazione istituzionale e interistituzionale; durata incarico dall'1/3/2007 al 31/12/2007.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 538

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella Direzione generale Sanità e Politiche sociali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto: "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n.1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e professional;
- n. 1150 del 31/7/2006 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali (decorrenza 1/8/2006)";

richiamata la determinazione dirigenziale 4121/07 del Direttore generale alla Sanità e alle Politiche sociali avente ad oggetto "Conferimento incarico ad interim di Responsabile del Servizio Politica del farmaco alla dr.ssa Sapigni Ester";

dato atto che il Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della direzione di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione dell'atto citato e quindi dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore sopra richiamato;

viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa;

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'incarico dirigenziale come di seguito ripor-

tato, conferito con la determinazione del Direttore citata in premessa:

Incarico conferito nella D.G. Sanità e Politiche sociali:

– Responsabile di Servizio: Sapigni Ester – Denominazione del Servizio: Politica del farmaco (interim), durata incarico dal 3/4/2007 al;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2007, n. 498

Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa di garanzia fra commercianti Sc a rl – GARCUM – con sede in Piacenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

– di nominare il signor Carlo Zucca, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa di garanzia fra commercianti – GARCUM, con sede in Piacenza, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;

– di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 526

Approvazione variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Reno – Modifica delle schede n. 79 e n. 80 in comune di Grizzana Morandi; n. 96 in comune di Monghidoro; n. 137 in comune di Camugnano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per la modifica delle schede n. 79 "Piope di Salvaro" e n. 80 "America – Europa – Cà di Pieretto – Carviano" in comune di Grizzana Morandi; n. 96 "Le Fosse – Cà di Marcone" in comune di Monghidoro; n. 137 "Bargi – Cà del Fabbro – Fiovenza – La Torraccia" in comune di Camugnano;

2) di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

1) di approvare, per le motivazioni di cui al precedente considerato, la variante al Piano stralcio del Bacino del torrente Samoggia per la localizzazione degli interventi per la realizzazione delle casse di espansione del torrente Lavino;

2) di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica dell'approvazione della variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 528

Approvazione varianti al Piano stralcio per il Bacino del torrente Samoggia relativa alla modifica delle schede 11, località Savigno e A39, località Ca' Nova Marcone in comune di Sasso Marconi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni di cui al precedente considerato, che qui si intendono integralmente richiamate, le varianti al Piano stralcio del Bacino del torrente Samoggia relative alla modifica della scheda 11 località Savigno e all'inserimento della scheda A39 località Cà Nova Marcone in comune di Sasso Marconi;

2) di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica dell'approvazione della variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 527

Approvazione variante al Piano stralcio per il Bacino del torrente Samoggia per la localizzazione degli interventi per la realizzazione delle casse di espansione del torrente Lavino

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 536

Ricognizione degli interventi relativi agli accordi di programma: 1994/1997 – 2000/2001 – 2001/2003 – 2003/2005. L.R. 30/98. Riconoscimento cause forza maggiore, proroga dei termini e revoca dei contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) che per quanto attinente gli interventi di particolare complessità tecnologica e attuativa, il riconoscimento della causa di forza maggiore viene disposto per i seguenti progetti:

Beneficiari del contributo:

- soggetto attuatore: ATCM accordi 2000/2001; schede n. 6-6/II bis; descrizione intervento: ulteriore ammodernamento Stimer; capitoli: 43260; (a) contributo regionale 1.032.914,00; (b) importo spesa presunta: 3.408.616,00; delibera di programmazione: 818/00;
- soggetto attuatore: ATC accordi 1994/1997; schede n. 3; descrizione intervento: sistema di trasporto pubblico rete tramviaria; capitoli: 43261; (a) contributo regionale: 1.807.600,00; (b) importo spesa presunta: 205.260.110,00; delibera di programmazione: 2688/97;
- soggetto attuatore: ATC SpA accordi 2001/2003; schede n. 26; descrizione intervento: collegamento tranviario S. Lazzaro – Nuova fermata SFM di Caselle; capitoli: 43219; (a) contributo regionale: 2.664.401,14; (b) importo spesa presunta: 8.280.869,92; delibera di programmazione: 749/02;
- soggetto attuatore: Agenzia TRAM accordi 2001/2003; schede n. 1; descrizione intervento: metropolitana di costa; capitoli: 43261; (a) contributo regionale: 7.746.850,00; (b) importo spesa presunta: 93.266.951,00; delibera di programmazione: 818/00;
- soggetto attuatore: Agenzia TRAM accordi 2001/2003; schede n. 2 e 2/III; descrizione intervento: prolungamento trasporto rapido costiero Rimini – Nuova Fiera con potenziamento delle sottostazioni; capitoli: 43270, (a) contributo regionale: 387.342,67; capitoli: 43261, (a) contributo regionale: 516.460,00; (b) importo spesa presunta: 20.413.992,00; delibera di programmazione: 749/02 e 818/00;
- soggetto attuatore: Agenzia TRAM accordi 2001/2003; schede n. 3; descrizione intervento: prolungamento trasporto rapido costiero Riccione FS – Cattolica con potenziamento delle sottostazioni; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 387.342,67; (b) importo spesa presunta: 44.185.263,41; delibera di programmazione: 749/02;
- Totale: (a) contributo regionale: 14.542.910,48;

b) che occorra prorogare al secondo semestre 2008 limitatamente agli interventi sopra elencati, i termini per la presentazione della documentazione ai fini della concessione impegno del contributo regionale;

c) che le condizioni e modalità per la concessione-impegno, ed erogazione dei contributi fanno riferimento all'Allegato A della DGR 749/02;

d) che i criteri di cui al punto precedente vengono integrati concedendo limitatamente a questi interventi la possibilità della presentazione da parte del soggetto beneficiario della documentazione relativa al progetto definitivo, in luogo di quello esecutivo ai fini della concessione-impegno del contributo mantenendo la condizione necessaria di approvazione del progetto esecutivo ai fini della liquidazione-erogazione del contributo;

e) che risulta necessario per armonizzare le procedure per le fasi della spesa prendere quale riferimento il sopracitato Allegato A della DGR 749/02, anche per quanto attiene al mancato riconoscimento dell'IVA ai fini del calcolo della spesa ammissibile;

f) che per quanto attinente agli interventi strategici per i quali la Regione risulta coinvolta per attuazioni di progetti che comprendono diverse tempistiche e fasi attuative facenti capo a diversi enti o aziende di trasporto pubblico, il riconoscimento della causa di forza maggiore viene disposto per i seguenti progetti:

Beneficiari del contributo:

- soggetto attuatore: Comune di Bologna accordi 2003/2005; schede n. 4.2; descrizione intervento: parcheggio Largo Nigrisoli ad uso pubblico per n. 400 posti auto a rotazione; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 1.000.000,00; (b) importo spesa presunta: 3.000.000,00; delibera di programmazione: 437/05;
- soggetto attuatore: Agenzia Tram (ex Comune di Rimini) accordi 2003/2005; schede n. 4.1; descrizione intervento: realizzazione di autostazione per TPL e riqualificazione area ex padane (ex scheda 4b); capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 671.000,00; (b) importo spesa presunta: 1.100.000,00; delibera di programmazione: 749/02;
- soggetto attuatore: Comune di Parma accordi 2001/2003; schede n. 10; descrizione intervento: varchi di accesso elettronici alle ZTL; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 103.291,38; (b) importo spesa presunta: 361.519,83; delibera di programmazione: 749/02;
- soggetto attuatore: Comune di Modena accordi 2001/2003; schede n. 5; descrizione intervento: accessibilità alla Stazione Bertola sulla linea ferroviaria Modena – Sassuolo; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 258.228,45; (b) importo spesa presunta: 516.456,90; delibera di programmazione: 749/02;
- soggetto attuatore: Comune di Bologna accordi 2000/2001; schede n. 5/II – 3a QP; descrizione intervento: Fermata Zanardi; capitoli: 43221; (a) contributo regionale: 512.970,82; (b) importo spesa presunta: 770.000,00; delibera di programmazione: 818/00;
- soggetto attuatore: Comune di Bologna accordi 2000/2001; schede n. 14/III; descrizione intervento: tangenziale; capitoli: 43221; (a) contributo regionale: 258.228,45; (b) importo spesa presunta: 87.550.000,00; delibera di programmazione: 818/00;
- soggetto attuatore: Comune di S. Lazzaro accordi 2001/2003; schede n. 11; descrizione intervento: interventi complementari nella nuova fermata ferroviaria di Caselle; capitoli: 43270; (a) contributi regionali: 258.228,45, 96.054,98; (b) importo spesa presunta: 1.032.913,80; delibera di programmazione: 749/02 e 818/00;
- Totale: (a) contributo regionale: 3.158.002,53;

g) che occorra prorogare al primo semestre 2008 limitatamente agli interventi sopra elencati, i termini per la presentazione della documentazione ai fini della concessione impegno del contributo regionale;

h) che le condizioni e modalità per la concessione-impegno, ed erogazione dei contributi fanno riferimento all'Allegato A della DGR 749/02;

i) che risulta necessario per armonizzare le procedure per le fasi della spesa prendere quale riferimento il sopracitato Allegato A della DGR 749/02, anche per quanto attiene al mancato riconoscimento dell'IVA ai fini del calcolo della spesa ammissibile;

j) che per quanto attiene agli interventi degli ultimi accordi 2003/2005 le cui istruttorie sono in corso a seguito di una non completa presentazione della documentazione necessaria ai fini del completamento delle procedure avviate per la concessione del contributo oppure per quegli interventi che hanno visto l'attuazione di almeno un primo stralcio funzionale, il riconoscimento della causa di forza maggiore viene disposto per i seguenti progetti:

Beneficiari del contributo:

- soggetto attuatore: Comune di Piacenza (2005); schede n.

- 3.1; descrizione intervento: progetto di rete ciclabile – 2005; capitoli: 45345; (a) contributo regionale: 170.000,00; (b) importo spesa presunta: 360.000,00; delibera di programmazione: 437/05;
- soggetto attuatore: Comune di Parma – accordi 2003/2005; schede n. 3.1; descrizione intervento: completamento rete ciclabile comunale (2004); capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 500.000,00; (b) importo spesa presunta: 1.137.000,00; delibera di programmazione: 2238/04;
 - soggetto attuatore: Comune di Parma – accordi 2003/2005; schede n. 3.1; descrizione intervento: completamento rete ciclabile comunale (2005); capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 200.000,00; (b) importo spesa presunta: 463.000,00; delibera di programmazione: 437/05;
 - soggetto attuatore: Comune di Parma – accordi 2003/2005; schede n. 4.1; descrizione intervento: realizzazione di sistema di pannelli a messaggio variabile per incanalamento ai parcheggi scambiatori (2004); capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 60.000,00; (b) importo spesa presunta: 150.000,00; delibera di programmazione: 2238/04;
 - soggetto attuatore: Comune di Parma – accordi 2003/2005; schede n. 4.1; descrizione intervento: realizzazione di sistema di pannelli a messaggio variabile per incanalamento ai parcheggi scambiatori (2005); capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 140.000,00; (b) importo spesa presunta: 350.000,00; delibera di programmazione: 437/05;
 - soggetto attuatore: Consorzio ACT; schede n. 4.2; descrizione intervento: fermata attrezzata al centro di interscambio Fanti-Tribunale; capitoli: 43217; (a) contributo regionale: 180.000,00; (b) importo spesa presunta: 360.000,00; delibera di programmazione: 2699/04;
 - soggetto attuatore: Comune di Modena; schede n. 4.2; descrizione intervento: centrale traffico integrata al sistema di monitoraggio del servizio (2004-05) – secondo stralcio; capitoli: 43352, (a) contributo regionale: 908.328,59 e (b) importo spesa presunta: 1.816.657,18; capitoli: 43270, (a) contributo regionale: 608.328,59 e (b) importo spesa presunta: 1.216.657,18; delibera di programmazione: 2238/04, 437/05;
 - soggetto attuatore: Comune di Modena; schede n. 4.3; descrizione intervento: sistema integrato polifunzionale interscambio area tangenziale e policlinico – secondo stralcio; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 607.142,61; (b) importo spesa presunta: 1.214.285,22; delibera di programmazione: 437/05;
 - soggetto attuatore: Provincia di Modena; schede n. 4.4; descrizione intervento: adeguamento nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extraurbana di TPL – secondo stralcio; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 142.563,60; (b) importo spesa presunta: 553.254,40; delibera di programmazione: 2238/04;
 - soggetto attuatore: Comune di Crespellano; schede n. 4.14; descrizione intervento: interventi per la fluidificazione del TPL; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 60.000,00; (b) importo spesa presunta: 200.000,00; delibera di programmazione: 437/05;
 - soggetto attuatore: Comune di Argelato; schede n. 4.6; descrizione intervento: interventi di moderazione traffico (ex parcheggio interscambio Stazione di Funo) – modificata con DGR 1670/06; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 20.000,00; (b) importo spesa presunta: 45.000,00; delibera di programmazione: 2238/04;
 - soggetto attuatore: Comune di Ravenna; schede n. 4.3; descrizione intervento: progetto e realizzazione di sistemi per il controllo del traffico nell'area urbana (II lotto 2005); capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 300.000,00; (b) importo spesa presunta: 600.000,00; delibera di programmazione: 437/05;
 - soggetto attuatore: Comune di Forlì; schede n. 4.4; descrizione intervento: monitoraggio flussi di traffico – secondo stralcio; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 21.100,00; (b) importo spesa presunta: 105.500,00; delibera di programmazione: 2238/04;
 - soggetto attuatore: Comune di Forlì; schede n. 4.5; descrizione intervento: interventi per il miglioramento percorso

TPL – secondo stralcio (ex “Corsia preferenziale per il TPL in Viale Risorgimento”) – modificata con DGR 1670/06; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 137.268,53; (b) importo spesa presunta: 305.359,18; delibera di programmazione: 2238/04;

- soggetto attuatore: Comune di Ferrara accordi 2000/2001; schede n. 3/II 2a QP; descrizione intervento: riqualificazione Via Bologna – det. 101488/04; capitoli: 43221; (a) contributo regionale: 230.753,58; (b) importo spesa presunta: 807.637,52; delibera di programmazione: 818/00;
- soggetto attuatore: ACFT SpA di Ferrara; schede n. 4.4; descrizione intervento: acquisto 2 mezzi a metano (ex scheda 2); capitoli: 43258; (a) contributo regionale: 255.000,00; (b) importo spesa presunta: 490.000,00; delibera di programmazione: 2699/04;
- Totale: (a) contributo regionale: 4.540.485,50;

k) che occorra prorogare al secondo semestre 2007 limitatamente agli interventi sopra elencati, i termini per la presentazione della documentazione ai fini della concessione impegno del contributo regionale;

l) che le condizioni e modalità per la concessione-impegno, ed erogazione dei contributi fanno riferimento all'Allegato A della DGR 749/02;

m) che per quanto attiene ai seguenti tre interventi relativi agli ultimi accordi 2003/2005 ancora in attesa di programmazione e subordinati, ai fini della procedura di assegnazione dei contributi relativi, alle verifiche di fattibilità e di ammissibilità anche conseguenti ai vincoli posti dalla Legge finanziaria 350/03 e successive modifiche:

Beneficiari del contributo:

- soggetto attuatore: Agenzia TRAM di Rimini; schede n. 4.1 (q.p.); descrizione intervento: realizzazione di autostazione per TPL e riqualificazione area ex padane; capitoli –; (a) contributo regionale: 167.500,00; (b) importo spesa presunta: 260.400,00; note: risorse da reperire;
- soggetto attuatore: ATC SpA di Bologna; schede n. 4.3; descrizione intervento: prolungamento filovia 14; capitoli –; (a) contributo regionale: 1.025.000,00; (b) importo spesa presunta: 2.050.000,00; note: risorse da reperire;
- soggetto attuatore: Provincia di Bologna e Comune di Vergato/Grizzana; schede n. 4.17; descrizione intervento: riqualificazione stazione di Riola (q.p.); capitoli –; (a) contributo regionale: 180.000,00; (b) importo spesa presunta: 380.000,00; note: risorse da reperire;

n) che occorra prorogare al secondo semestre 2007 limitatamente agli interventi sopra elencati, i termini per la conclusione delle verifiche ai fini dell'ammissione al contributo regionale e sua relativa programmazione;

o) che per quanto attiene ai seguenti interventi non specificatamente prorogati con le motivazioni di causa di forza maggiore sopra riconosciute si dispone la loro revoca:

Beneficiari del contributo:

- soggetto attuatore: Comune di Parma – accordi 2003/2005; schede n. 4.2; descrizione intervento: interventi in attuazione Piano urbano della mobilità; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 100.000,00; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 270.000,00; delibera di programmazione: 437/05;
- soggetto attuatore: Comune di Parma – accordi 2003/2005; schede n. 4.3; descrizione intervento: attuazione interventi di Mobility Management: bici elettriche (2004); capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 100.000,00; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 200.000,00; delibera di programmazione: 2238/04;
- soggetto attuatore: Comune di Parma – accordi 2003/2005; schede n. 4.3; descrizione intervento: attuazione interventi di Mobility Management: bici elettriche (2005); capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 100.000,00; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 210.000,00; delibera di programmazione: 2345/05;

- soggetto attuatore: Comune di Reggio Emilia – accordi 2003/2005; schede n. 4.3; descrizione intervento: concorso per adeguamento parco bifuel dei taxisti reggiani; capitoli: 43352; (a) contributo regionale: 20.000,00; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 72.000,00; delibera di programmazione: 2238/04;
- soggetto attuatore: Comune di Granarolo Emilia – accordi 2003/2005; schede n. 4.8; descrizione intervento: parcheggio di interscambio bus; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 100.000,00; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 300.000,00; delibera di programmazione: 2238/04;
- soggetto attuatore: Comune di Anzola Emilia – accordi 2003/2005; schede n. 4.12; descrizione intervento: interventi per la fluidificazione del TPL; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 40.000,00; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 80.000,00; delibera di programmazione: 437/05;
- soggetto attuatore: Comune di Sasso Marconi – accordi 2003/2005; schede n. 4.13; descrizione intervento: interventi per la fluidificazione del TPL; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 100.000,00; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 300.000,00; delibera di programmazione: 437/05;
- soggetto attuatore: Provincia di Rimini – accordi 2003/2005; schede n. 4.2; descrizione intervento: attuazione piani di mobilità ciclopedonale per lo spostamento casa-lavoro; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 35.000,00; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 70.000,00; delibera di programmazione: 2238/04;
- soggetto attuatore: Comune di Rimini – accordi 2003/2005;

- schede n. 4.3; descrizione intervento: trasformazione a GPL degli scooter usati dalle P.A.; capitoli: 43270, (a) contributo regionale: 4.600,00; capitoli: 43352, (a) contributo regionale: 12.900,00; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 35.000,00; delibera di programmazione: 2238/04;
- soggetto attuatore: Tempi SpA – accordi 2001/2003; schede n. 2 Il stralcio; descrizione intervento: installazione di dispositivi di controllo automatico della sosta in diverse vie cittadine; capitoli: 43226; (a) contributo regionale: 22.156,00; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 35.449,60; delibera di programmazione: 749/02;
- soggetto attuatore: Comune di Imola – accordi 2000/2001; schede n. 1/II; descrizione intervento: opere compl.ri stazione Imola – Il stralcio det. 2506/04; capitoli: 43270; (a) contributo regionale: 16.305,86; (b) importo spesa presunta (al netto di IVA): 79.053,22; delibera di programmazione: 818/00;
- Totale: (a) contributo regionale: 650.961,86;

p) che l'importo complessivo di Euro 650.961,86 determinato dalla sopra riportata ricognizione rimane a disposizione del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale per una successiva programmazione in relazione ad interventi nell'ambito delle finalità della L.R. 30/98;

q) di trasmettere per opportuna conoscenza copia del presente provvedimento ai soggetti interessati;

r) di pubblicare la presente delibera, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 549

Approvazione III Accordo integrativo APQ in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di approvare lo schema di Accordo integrativo III all'Accordo di programma quadro in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche allegato al presente atto di cui è parte sostanziale ed integrante, costituito da:

- Accordo integrativo III;
- Allegato 1 – relazione tecnica;
- Allegato 2 – scheda-tipo degli interventi;

B) di autorizzare il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott. Giuseppe Bortone a rappresentare la Regione Emilia-Romagna in sede di sottoscrizione dell'Accordo;

C) di autorizzare il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott. Giuseppe Bortone ad apportare

all'Accordo medesimo le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per addivenire alla sua sottoscrizione;

D) di modificare, con effetto dalla sottoscrizione dell'Accordo integrativo III di cui alla a), la propria delibera n. 424 del 16 febbraio 2005 "Attuazione delibera CIPE n. 20/04 'Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – finanziamento Legge 208/98. Periodo 2004/2007 (Legge finanziaria 2004)", nel suo Allegato 1B, parte integrante, sostituendo l'intervento "Valorizzazione Valli di Comacchio" con i già citati interventi denominati "Consolidamento del manufatto di regolazione idraulica tra la Sacca di Goro e il Po di Goro", per un importo pari a 1.050.000,00 Euro a valere sulla delibera CIPE 20/2004 su un totale di 1.083.266,94, "Ripristino dell'officiosità idraulica della Sacca di Goro", per un importo pari a 600.000,00 Euro, e "Costruzione condotta fognaria in Via G. Matteotti", per un importo pari a 350.000,00 Euro, per le motivazioni espresse in premessa;

E) di individuare quale soggetto attuatore dei primi due interventi di cui al punto d) il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano della Regione Emilia-Romagna e del terzo intervento il Comune di Lagosanto per il tramite del CADF SpA;

F) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 551

Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle ARDSU per l'anno accademico 2007/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 "Disciplina per il diritto allo studio universitario. Abrogazione della L.R. 19 ottobre 1990, n. 46 e della L.R. 19 luglio 1991, n. 20" e successive

modificazioni, ed in particolare l'art. 5 che istituisce le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (ARDSU) quali organismi di gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario sul territorio della regione Emilia-Romagna;

- la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", in particolare gli artt. 19 e 21;

– la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 81 del 24 ottobre 2006 avente per oggetto "Approvazione, ai sensi della L.R. 50/96, del programma regionale per il diritto allo studio universitario relativo agli anni accademici 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009 (proposta della Giunta regionale in data 11 settembre 2006, n. 1238)";

richiamato l'art. 4 della citata L.R. n. 50 del 1996 e successive modificazioni, che prevede che la Giunta regionale impartisca agli organismi di gestione direttive relativamente, in particolare, alla emanazione dei bandi di concorso per l'attribuzione dei benefici del diritto allo studio universitario (DSU);

richiamate le proprie deliberazioni n. 930 del 3 giugno 2002, n. 888 del 20 maggio 2003, n. 1034 del 31 maggio 2004, n. 1397 del 12 luglio 2004, n. 809 del 30 maggio 2005 e n. 739 del 29 maggio 2006, relative alle direttive in materia di interventi per il DSU alle ARDSU per gli anni accademici dal 2002/2003 al 2006/2007;

ritenuto pertanto necessario provvedere all'emanazione delle direttive alle ARDSU per l'anno accademico 2007/2008, al fine di consentire lo svolgimento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per il DSU in tempo utile per assicurarne la conoscenza e l'accesso da parte degli studenti interessati agli interventi previsti dalla legge;

tenuto conto che, in attuazione di quanto contenuto nel Programma regionale per il DSU di cui alla delibera dell'A.L. n. 81/06 sopraccitata, è stata avviata, con il coinvolgimento anche delle ARDSU, la fase di ricognizione e riflessione mirata ad individuare, in base alla rilevazione degli esiti delle previsioni della L.R. 50/96, delle innovazioni normative e delle mutate esigenze della società regionale, gli assetti e le modalità più adeguati ad innovare e migliorare la politica regionale di sostegno agli studi superiori, anche in termini di efficacia e di efficienza;

valutato in tale fase, nelle more dell'applicazione della citata Legge costituzionale 3 del 2001, relativamente alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti l'ambito del DSU, prevalente interesse assicurare certezza e continuità nella fruizione dei benefici e servizi del DSU da parte degli studenti universitari su tutto il territorio regionale;

ritenuto a tal fine opportuno confermare quanto contenuto nelle proprie sopraccitate deliberazioni inerenti le direttive alle ARDSU, le quali dovranno pertanto riproporre per l'a.a. 2007/2008 i contenuti, i criteri e le condizioni già previsti nei bandi di concorso emanati per l'a.a. 2006/2007, fatti salvi i necessari adeguamenti temporali;

dato atto che i bandi di concorso delle ARDSU si ispirano a principi di omogeneità, equità e coerenza a favore degli studenti iscritti alle varie sedi universitarie del territorio regionale;

ribadito che le ARDSU:

– devono operare in direzione di una progressiva concentrazione delle risorse a sostegno dei capaci, meritevoli e privi di mezzi, nonché svolgere le azioni necessarie ad assicurare il diritto allo studio agli studenti universitari in situazione di handicap;

– devono osservare le indicazioni contenute nel paragrafo 5.3 "Trasparenza, diritto di accesso e controlli" dell'Allegato 1 "Programma regionale per il diritto allo studio universitario", parte integrante della sopraccitata deliberazione dell'A.L. n. 81/06;

– devono perseguire gli obiettivi di contenimento dei costi di gestione e di razionalizzazione della spesa, attenendosi alle disposizioni contenute nella L.R. 11/04, in particolare agli artt. 19 e 21;

richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di confermare quanto contenuto nelle proprie sopraccitate deliberazioni inerenti le direttive alle ARDSU, le quali dovranno pertanto riproporre per l'a.a. 2007/2008 i contenuti, i criteri e le condizioni già previsti nei bandi di concorso emanati per l'a.a. 2006/2007, fatti salvi i necessari adeguamenti temporali;

2) di ribadire che le ARDSU:

– devono operare in direzione di una progressiva concentrazione delle risorse a sostegno dei capaci, meritevoli e privi di mezzi, nonché svolgere le azioni necessarie ad assicurare il diritto allo studio agli studenti universitari in situazione di handicap;

– devono osservare le indicazioni contenute nel paragrafo 5.3 "Trasparenza, diritto di accesso e controlli" dell'Allegato 1 "Programma regionale per il diritto allo studio universitario", parte integrante della sopraccitata deliberazione dell'A.L. n. 81/06;

– devono perseguire gli obiettivi di contenimento dei costi di gestione e di razionalizzazione della spesa, attenendosi alle disposizioni contenute nella L.R. 11/04, in particolare agli artt. 19 e 21;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 553

Scuola interregionale di Polizia locale. Approvazione protocollo di intenti tra Regione Emilia-Romagna, Toscana, Liguria, Comune di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare l'allegato protocollo di intenti tra Emilia-Romagna, Toscana, Liguria e Comune di Modena che ha come finalità la promozione da parte dei firmatari, ciascuno nel proprio ambito, delle necessarie iniziative legislative ed amministrative per la costituzione della Scuola interregionale di Polizia locale;

2) di dare atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 556

L.R. 7/98 e successive modificazioni. Ripartizione fra le Province e assegnazione delle risorse per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale anno 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e successive modificazioni con riferimento a quelle intervenute fino all'anno 2006;
- la propria deliberazione 715/98 e successive modificazioni, ed in particolare la deliberazione 1393/04 con la quale è stato approvato l'Allegato A) contenente il testo aggiornato delle direttive per gli interventi regionali di promozione e di commercializzazione turistica di cui alla L.R. 7/98 in riferimento alla normativa regionale sopraindicata;

richiamati in particolare:

- l'art. 6 della citata L.R. 7/98 laddove stabilisce che le Province devono approvare il programma turistico di promozione locale (PTPL) per l'esercizio di riferimento, sulla base delle direttive della Giunta regionale;
- il Titolo III della citata propria deliberazione 715/98 e successive modificazioni ed in particolare la deliberazione 1393/04, che:
 - al Capo 2 disciplina i criteri di ripartizione fra le Province delle risorse disponibili sul bilancio regionale attinenti al finanziamento dei PTPL;
 - al Capo 3 stabilisce le modalità procedurali per il finanziamento delle attività inserite nei PTPL e, in particolare, dispone che «le Province presentano alla Regione entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento i propri Programmi turistici di promozione locale»;
- la propria deliberazione del 10 luglio 2006, n. 970 concernente l'approvazione del Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica per l'anno 2007 quale «documento di indicazioni strategiche e di orientamento per l'elaborazione dei piani, programmi, progetti di cui alla L.R. 7/98»;

preso atto che ai fini dei provvedimenti istruttori relativi alla normativa regionale:

- le Province hanno elaborato i propri PTPL in coerenza con le indicazioni strategiche regionali contenute nel sopracitato Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica per l'anno 2007 di cui alla citata propria delibera 970/06;
- le Province, al fine di approvare i propri PTPL entro i termini stabiliti dal Capo 3 del Titolo III della delibera 715/98 e successive modificazioni, hanno attuato i necessari procedimenti amministrativi nel corso dell'anno 2006 avuto a riferimento il quadro normativo vigente nel medesimo anno;
- le Province hanno effettivamente approvato e poi presentato alla Regione i propri PTPL per l'anno 2007 entro il mese di ottobre 2006, come previsto dal citato Capo 3 del Titolo III della delibera 715/98 e successive modifiche;
- gli atti amministrativi relativi ai procedimenti di approvazione dei PTPL, trasmessi dalle Province alla Regione, in linea con le disposizioni rinvenienti dal descritto quadro normativo giuridico-amministrativo sono i seguenti:

1) Provincia di Bologna:

- protocollo provinciale: 327404; data prot. prov.: 15/11/2006; tipo atto prov.: delibera di Giunta provinciale; n. atto prov.: 380; dato atto prov.: 31/10/2006; protocollo regionale: 1047412; data prot. reg.: 17/11/2006; oggetto: PTPL anno 2007;
- protocollo provinciale: 310055; data prot. prov.: 28/2/2007; tipo atto prov.: delibera di Giunta provinciale; n. atto prov.: 257; dato atto prov.: 25/7/2006; protocollo regionale: 59221;

data prot. reg.: 1/3/2007; oggetto: linee strategiche del PTPL;

- protocollo provinciale: 310055; data prot. prov.: 28/2/2007; tipo atto prov.: nota; protocollo regionale: 59221; data prot. reg.: 1/3/2007; oggetto: integrazioni;

2) Provincia di Ferrara:

- protocollo provinciale: 89524; data prot. prov.: 9/11/2006; tipo atto prov.: delibera di Consiglio provinciale; n. atto prov.: 96; dato atto prov.: 20/9/2006; protocollo regionale: 1043765; data prot. reg.: 14/11/2006; oggetto: linee strategiche del PTPL;
- protocollo provinciale: 89524; data prot. prov.: 9/11/2006; tipo atto prov.: delibera di Giunta provinciale; n. atto prov.: 387; data atto prov.: 31/10/2006; protocollo regionale: 1043765; data prot. reg.: 14/11/2006; oggetto: PTPL anno 2007;
- protocollo provinciale: 89524/2; data prot. prov.: 23/1/2007; tipo atto prov.: nota; protocollo regionale: 26199; data prot. reg.: 29/1/2007; oggetto: integrazioni;

3) Provincia di Forlì:

- protocollo provinciale: 61550/06; data prot. prov.: 2/8/2006; tipo atto prov.: determina dirigenziale; n. atto prov.: 69; data atto prov.: 1/8/2006; protocollo regionale: 15843; data prot. reg.: 17/8/2006; oggetto: linee strategiche del PTPL;
- protocollo provinciale: 89779/06; data prot. prov.: 30/11/2006; tipo atto prov.: delibera di Giunta provinciale; n. atto prov.: 451; data atto prov.: 28/11/2006; protocollo regionale: 1063636; data prot. reg.: 6/12/2006; oggetto: PTPL anno 2007;

4) Provincia di Modena:

- protocollo provinciale: 136195/10-5-10-F51; data prot. prov.: 26/10/2006; tipo atto prov.: delibera di Giunta provinciale; n. atto prov.: 399; data atto prov.: 24/10/2006; protocollo regionale: 1034528; data prot. reg.: 2/11/2006; oggetto: PTPL anno 2007;
- protocollo provinciale: 17745/10-5-10-F51; data prot. prov.: 13/2/2007; tipo atto prov.: delibera di Consiglio provinciale; n. atto prov.: 108; data atto prov.: 21/7/2006; protocollo regionale: 49636; data prot. reg.: 20/2/2007; oggetto: linee strategiche del PTPL;
- protocollo provinciale: 17745/10-5-10-F51; data prot. prov.: 13/2/2007; tipo atto prov.: nota; protocollo regionale: 49636; data prot. reg.: 20/2/2007; oggetto: integrazioni;

5) Provincia di Parma:

- protocollo provinciale: 89225/2006; data prot. prov.: 27/10/2006; tipo atto prov.: delibera di Consiglio provinciale; n. atto prov.: 84; data atto prov.: 25/10/2006; protocollo regionale: 1034266; data prot. reg.: 2/11/2006; oggetto: linee strategiche del PTPL;
- protocollo provinciale: 104244/2006; data prot. prov.: 28/12/2006; tipo atto prov.: delibera di Giunta provinciale; n. atto prov.: 1303; data atto prov.: 21/12/2006; protocollo regionale: 10031; data prot. reg.: 11/1/2007; oggetto: PTPL anno 2007;
- protocollo provinciale: 9295/07; data prot. prov.: 1/2/2007; tipo atto prov.: nota; protocollo regionale: 33785; data prot. reg.: 5/2/2007; oggetto: integrazioni;

6) Provincia di Piacenza:

- protocollo provinciale: 83150; data prot. prov.: 2/10/2006; tipo atto prov.: delibera di Giunta provinciale; n. atto prov.: 436; data atto prov.: 27/9/2006; protocollo regionale: 19000; data prot. reg.: 5/10/2006; oggetto: linee strategiche del PTPL;
- protocollo provinciale: 98714; data prot. prov.: 27/11/2006; tipo atto prov.: delibera di Giunta provinciale; n. atto prov.: 513; data atto prov.: 15/11/2006; protocollo regionale:

1059790; data prot. reg.: 1/12/2006; oggetto: PTPL anno 2007;

- protocollo provinciale: 14006; data prot. prov.: 13/2/2007; tipo atto prov.: nota; protocollo regionale: 43829; data prot. reg.: 14/2/2007; oggetto: integrazioni;

7) Provincia di Ravenna:

- protocollo provinciale: 99613; data prot. prov.: 4/12/2006; tipo atto prov.: delibera di Giunta provinciale; n. atto prov.: 419; data atto prov.: 25/10/2006; protocollo regionale: 1065545; data prot. reg.: 11/12/2006; oggetto: PTPL anno 2007;
- protocollo provinciale: 10917; data prot. prov.: 7/02/2007; tipo atto prov.: delibera di Consiglio provinciale; n. atto prov.: 85; data atto prov.: 19/9/2006; protocollo regionale: 42725; data prot. reg.: 13/2/2007; oggetto: linee strategiche del PTPL;
- protocollo provinciale: 10917; data prot. prov.: 7/2/2007; tipo atto prov.: nota; protocollo regionale: 42725; data prot. reg.: 13/2/2007; oggetto: integrazioni;

8) Provincia di Reggio Emilia:

- protocollo provinciale: 78792-1/2006; data prot. prov.: 23/10/2006; tipo atto prov.: delibera di Consiglio provinciale; n. atto prov.: 120; data atto prov.: 19/10/2006; protocollo regionale: 1031974; data prot. reg.: 30/10/2006; oggetto: linee strategiche del PTPL;
- protocollo provinciale: 88133-1/2006; data prot. prov.: 30/11/2006; tipo atto prov.: delibera di Giunta provinciale; n. atto prov.: 354; data atto prov.: 28/11/2006; protocollo regionale: 1061841; data prot. reg.: 5/12/2006; oggetto: PTPL anno 2007;
- protocollo provinciale: 6979-1/2006; data prot. prov.: 31/1/2007; tipo atto prov.: nota; protocollo regionale: 33410; data prot. reg.: 5/2/2007; oggetto: integrazioni;

9) Provincia di Rimini:

- protocollo provinciale: 55973 D0101; data prot. prov.: 22/11/2006; tipo atto prov.: delibera di Consiglio provinciale; n. atto prov.: 72; data atto prov.: 31/10/2006; protocollo regionale: 1055136; data prot. reg.: 27/11/2006; oggetto: PTPL anno 2007;
- protocollo provinciale: 3997 D0101; data prot. prov.: 29/1/2007; tipo atto prov.: delibera di Consiglio provinciale; n. atto prov.: 139; data atto prov.: 25/7/2006; protocollo regionale: 30205; data prot. reg.: 1/2/2007; oggetto: linee strategiche del PTPL;

accertato:

- la conformità del contenuto dei PTPL approvati dalle Province a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 7/98 e successive modifiche ed integrazioni con espresso riferimento a livello temporale a quelle intervenute fino all'anno 2006;
- la rispondenza tecnica della succitata documentazione effettuata dal competente Servizio regionale Turismo e Qualità aree turistiche, e da esso trattenuta agli atti;

dato atto che, ai fini della realizzazione delle attività che si intendono finanziare con il presente atto e ricomprese nei PTPL delle singole Province:

- la somma complessiva di Euro 3.150.000,00 risulta allocata nell'ambito del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007, al Capitolo n. 25561 "Assegnazione alla Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A), L.R. 4 marzo 1998, n. 7), di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100 - "Interventi per la promozione del turismo regionale";
- l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto sia perché ricorrono tutti gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01, sia perché trattandosi di spesa afferente ai Programmi di promozione turistica locale delle Province, che necessitano di una tempestiva organizzazione di attività

in quanto direttamente legate alla stagione turistica, rientra nelle eccezioni previste dal primo comma dell'articolo n. 6 del DL 65/89 convertito con modificazioni dalla Legge 155/89;

considerato che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

considerato altresì che sulla base di quanto sopra esposto è possibile stabilire la ripartizione della precitata disponibilità finanziaria come segue:

Tabella 1 – Sistema di ripartizione di cui al Titolo III della DGR 715/98 e successive modifiche

Beneficiari:

- Provincia di Bologna: prima quota del 10%: 35.000,00; % di riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/97: 13,16%; applicazione della % sulla restante quota: 373.086,00; totale riparto 2007: 408.086,00;
- Provincia di Ferrara: prima quota del 10%: 35.000,00; % di riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/97: 11,29%; applicazione della % sulla restante quota: 320.071,50; totale riparto 2007: 355.071,50;
- Provincia di Forlì: prima quota del 10%: 35.000,00; % di riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/97: 9,11%; applicazione della % sulla restante quota: 258.268,50; totale riparto 2007: 293.268,50;
- Provincia di Modena: prima quota del 10%: 35.000,00; % di riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/97: 4,58%; applicazione della % sulla restante quota: 129.843,00; totale riparto 2007: 164.843,00;
- Provincia di Parma: prima quota del 10%: 35.000,00; % di riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/97: 5,90%; applicazione della % sulla restante quota: 167.265,00; totale riparto 2007: 202.265,00;
- Provincia di Piacenza: prima quota del 10%: 35.000,00; % di riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/97: 2,10%; applicazione della % sulla restante quota: 59.535,00; totale riparto 2007: 94.535,00;
- Provincia di Ravenna: prima quota del 10%: 35.000,00; % di riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/97: 15,26%; applicazione della % sulla restante quota: 432.621,00; totale riparto 2007: 467.621,00;
- Provincia di Reggio Emilia: prima quota del 10%: 35.000,00; % di riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/97: 3,43%; applicazione della % sulla restante quota: 97.240,50; totale riparto 2007: 132.240,50;
- Provincia di Rimini: prima quota del 10%: 35.000,00; % di riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/97: 35,17%; applicazione della % sulla restante quota: 997.069,50; totale riparto 2007: 1.032.069,50;
- Totale generale: prima quota del 10%: 315.000,00; % di riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/97: 100,00%; applicazione della % sulla restante quota: 2.835.000,00; totale riparto 2007: 3.150.000,00;

ritenuto, per le motivazioni suesposte, di:

- approvare la Tabella n. 1 che riporta, in applicazione dei criteri stabiliti al Capo II del Titolo III delle direttive approvate con propria delibera 715/98 e successive modificazioni, la ripartizione fra le Province per l'anno 2007 delle risorse complessive di Euro 3.150.000,00, disponibili sul Bilancio regionale di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007, al Capitolo n. 25561 "Assegnazione alla Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A), L.R. 4 marzo 1998, n. 7), di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100 - "Interventi per la promozione del turismo regionale";

- di assegnare a ciascuna Provincia, per l'anno 2007, la somma a fianco indicata dalla Tabella n. 1, per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale anno 2007;
 - impegnare, la somma complessiva di Euro 3.150.000,00, allocata sul sopra citato Capitolo n. 25561 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
 - richiamate altresì:
 - la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
 - la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006, n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali";
 - la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla delibera della Corte dei Conti 17/2/2006, n. 4/AUT/2006, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell'on. Bruno Solaroli;
 - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
 - le LL.RR. 29 dicembre 2006, n. 20 e 21;
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
 - la propria deliberazione 3 aprile 2007, n. 450 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
 - la propria deliberazione 30 gennaio 2006, n. 77, "Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo";
 - le proprie deliberazioni 24 luglio 2006, n. 1057, 31 luglio 2006, n. 1150 e 27 novembre 2006, n. 1663;
- dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 nonché della propria deliberazione 450/07, del parere:
- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzi;
 - di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio "Gestione della spesa regionale", dr. Marcello Bonaccorso;
- su proposta dell'Assessore Regionale Turismo. Commercio;
- a voti unanimi e palesi, delibera:
- 1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa e

che qui si intendono integralmente richiamate ed avuto esclusivo riferimento al quadro normativo vigente nell'anno 2006, la Tabella n. 1 che riporta la ripartizione fra le Province per l'anno 2007 delle risorse destinate alla realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale anno 2007, pari a complessivi Euro 3.150.000,00;

2) di assegnare a ciascuna Provincia, per l'anno 2007, la somma a fianco indicata dalla Tabella n. 1 di cui alle premesse;

3) di imputare la somma complessiva di Euro 3.150.000,00 registrata al numero di impegno 1830 sul Capitolo n. 25561 "Assegnazione alla Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei Programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A), L.R. 4 marzo 1998, n. 7), di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100 - "Interventi per la promozione del turismo regionale", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

4) di dare atto che l'impegno di spesa di cui al precedente punto "3." può superare il 50% dello stanziamento previsto sul capitolo preindicato in quanto trattasi di spesa rientrante nelle eccezioni previste dal primo comma dell'articolo n. 6 del DL 65/89 convertito con modificazioni dalla Legge 155/89;

5) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto "3" che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

6) di dare atto che alla liquidazione degli acconti e dei saldi delle assegnazioni indicate alla Tabella n. 1, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 450/07, sulla base delle richieste presentate dalle Province secondo le modalità stabilite dal Titolo III, Capo 3 delle direttive approvate con propria delibera 715/98 così come modificata da ultimo dalla deliberazione 1393/04, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

7) di dare atto che, in base alle valutazioni effettuate dalla competente struttura, il presente provvedimento non è assoggettato alla procedura prevista dall'art. 1, comma 173 della Legge 266/05, in relazione alle finalità istituzionali perseguite con le iniziative in oggetto;

8) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 572

L.R. 14/99, art. 15. Autorizzazione a C.A.T. Ascom Faenza all'esercizio dell'attività di Centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali prevista nello Statuto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di autorizzare, ai sensi di quanto stabilito al comma 3 dell'art. 15 della L.R. 14/99, "C.A.T. - Centro di assistenza tecnica alle imprese Srl", in sigla "C.A.T. Ascom Faenza" con sede legale in Faenza (RA), all'esercizio delle attività previste nello Statuto allegato alla domanda di autorizzazione presentata in data 10 aprile 2007;

2) di dare atto che la società C.A.T. Ascom Faenza è tenuta a presentare al Presidente della Giunta regionale entro il 31 maggio di ogni anno una relazione sull'attività svolta;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 577

Aggiornamento procedure programma 20.000 alloggi in affitto e programma terremoto 1996/98

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 925 del 26 maggio 2003 "Legge 21/01 e DM 27 dicembre 2001, n. 2523. Approvazione del bando per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel Piano operativo regionale del programma sperimenta-

- le di edilizia residenziale denominato 20000 abitazioni in affitto”;
- la propria deliberazione n. 1970 del 7 ottobre 2003 “Approvazione del Piano operativo regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato 20.000 abitazioni in affitto”;
 - la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo dell’attività edilizia n. 13511 del 20 ottobre 2003 “DGR 1970/03. Correzione di meri errori materiali”;
 - la propria deliberazione n. 1534 del 30 luglio 2004 “Riapprovazione graduatoria programma sperimentale 20.000 abitazioni in affitto a seguito dei controlli di cui ai punti 5 e 6 della delibera 1970/03”;
 - la propria deliberazione n. 2030 dell’11 ottobre 2004 “Rimodulazione programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato ‘20.000 abitazioni in affitto’ e localizzazione dei finanziamenti – Approvazione procedure”;
 - la propria deliberazione n. 142 del 31 gennaio 2005 “Programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato ‘20.000 abitazioni in affitto’ – Attivazione del secondo stralcio”;

preso atto che la predetta deliberazione 925/03, all’Allegato “A” punto 5.5, stabilisce il termine di sei mesi dalla data di ultimazione lavori per l’assegnazione e la locazione degli alloggi, pena la decadenza dal contributo;

considerato:

- che relativamente agli interventi finanziati nell’ambito del programma 20.000 alloggi in qualche caso è risultato difficoltoso rispettare il termine suddetto di sei mesi;
- che l’art. 18 della Legge 457/78 stabilisce un termine di due anni dalla data di fine lavori per l’assegnazione degli alloggi oggetto di contributi pubblici;
- che nei precedenti programmi è stato assegnato un periodo di due anni dall’ultimazione lavori per l’assegnazione e la locazione degli alloggi;
- che si tratta di un programma sperimentale finalizzato ad incrementare l’offerta di alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato in modo da rispondere alle esigenze di categorie sociali individuate al punto 5.1 della citata delibera 925/03 che hanno difficoltà a reperire alloggi a canoni accessibili;
- che si rende opportuno uniformare i termini per la locazione o assegnazione in godimento a termine o permanente degli alloggi realizzati ai sensi della citata delibera 925/03 a quanto previsto dall’art. 18 della Legge 457/78;

Ritenuto pertanto di determinare in due anni dall’ultimazione dei lavori il periodo di assegnazione e locazione degli alloggi realizzati nell’ambito del programma 20.000 abitazioni in affitto, pena la decadenza dal contributo;

ritenuto inoltre di stabilire:

- che nella locazione o assegnazione in godimento a termine o permanente degli alloggi realizzati con il suddetto programma da Onlus o altri soggetti che perseguono per statuto finalità di assistenza e accoglienza di categorie di soggetti deboli o svantaggiati si possa prescindere dal possesso dei requisiti non inerenti la condizione reddituale dei soggetti interessati;
- che tali categorie devono essere individuate dal Comune in cui è localizzato l’intervento ed i servizi sociali del Comune

stesso devono certificare, motivatamente, che il singolo soggetto per il quale si chiede di prescindere dal possesso di parte dei requisiti soggettivi rientra in una di tali categorie;

vista la propria deliberazione n. 1283 del 20 luglio 1999 “Legge 457/78, art. 3, lett. q). Edilizia residenziale pubblica 1996/1998. Programma di interventi straordinari nelle zone colpite dal sisma del 15/16 ottobre 1996” che all’ultimo comma dell’Allegato B prevede che «le eventuali economie risultanti dall’esecuzione del programma saranno reimpiegate, negli stessi comuni dove si sono verificate, per opere di ammodernamento, ristrutturazione, manutenzione o realizzazione di urbanizzazioni al servizio degli alloggi recuperati o realizzati»;

considerato che è stata segnalata dai Comuni interessati l’esigenza di utilizzare le economie suddette anche per il completamento di interventi di nuova costruzione;

ritenuto opportuno, ai fini di una maggiore efficacia degli interventi sul territorio, di consentire a quanto richiesto modificando l’ultimo comma dell’Allegato B della suddetta deliberazione, così come di seguito indicato: «Le eventuali economie risultanti dall’esecuzione del programma saranno reimpiegate, per opere che si rendessero necessarie al completamento del programma»;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Bruno Molinari, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell’Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di stabilire, per i motivi espressi in premessa, che costituisce parte integrante alla presente deliberazione che l’assegnazione in locazione degli alloggi realizzati nell’ambito del Programma di 20.000 abitazioni in affitto deve aver luogo entro due anni dalla data di fine lavori, pena la decadenza dal contributo;

b) di stabilire che nella locazione o assegnazione in godimento a termine o permanente degli alloggi realizzati con il suddetto programma da Onlus o altri soggetti che perseguono per statuto finalità di assistenza e accoglienza di categorie di soggetti deboli o svantaggiati si possa prescindere dal possesso dei requisiti non inerenti la condizione reddituale dei soggetti interessati;

c) di stabilire inoltre che tali categorie devono essere individuate dal Comune in cui è localizzato l’intervento ed i servizi sociali del Comune stesso devono certificare, motivatamente, che il singolo soggetto per il quale si chiede di prescindere dal possesso di parte dei requisiti soggettivi rientra in una di tali categorie;

d) di modificare la propria deliberazione n. 1283 del 20 luglio 1999 sostituendo l’ultimo comma dell’Allegato B con il seguente: «Le eventuali economie risultanti dall’esecuzione del programma saranno reimpiegate, per opere che si rendessero necessarie al completamento del programma»;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI UFFICIO DI PRESIDENZA ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA
DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA 2 maggio 2007, n. 100

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12,

**comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione
coordinata e continuativa presso la Segreteria parti-
colare del Consigliere Questore Gian Luca Rivi (pro-
posta 101)**

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Nizzoli Vittorio – nato a Sassuolo (MO) il 28 aprile 1969, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 28.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 7 maggio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 32.441,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1104 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 28.000,00 (impegno n. 448) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 4.386,67, arrotondato per eccesso ad Euro 4.387,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 449);
- quanto a Euro 53,45 (arrotondato per eccesso a Euro 54,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1.984,45) (impegno n. 450);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Nizzoli Vittorio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 maggio 2007, n. 103

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12,

comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso il Gabinetto della Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini (proposta n. 110)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui integralmente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig.ra Corridoni Elisa – nata a Ferrara il 27 febbraio 1978 (*omissis*);

b) di fissare in Euro 10.300,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 7 maggio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente – Monica Donini, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 11.949,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1097 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 10.300,00 (impegno n. 462) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.613,67, arrotondato per eccesso ad Euro 1.614,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 463);
- quanto a Euro 34,67 (arrotondato per eccesso a Euro 35,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 464);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Corridoni Elisa è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 maggio 2007, n. 105

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 113)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Colonna Marco – nato a Palermo il 4 aprile 1964, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 2.700,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 7 maggio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Programmazione Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.999,00 sull'U.P.B. 1 funzione 1 - Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1105 come segue:

- quanto a Euro 2.700,00 (impegno n. 465) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 288,00 (incrementato per eventuali conguagli ad Euro 289,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 466);
- quanto a Euro 9,09, arrotondato per eccesso a Euro 10,00, per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 467);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS E INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Colonna Marco è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA 2 maggio 2007, n. 106

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 114)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Sansovini Mario – nato a Forlì il 18 giugno 1975, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 8.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 7 maggio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Programmazione Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 8.875,00 sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1105 come segue:

- quanto a Euro 8.000,00 (impegno n. 468) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 853,34, arrotondato per eccesso a Euro 854,00, per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 469);
- quanto a Euro 20,07 (arrotondato per eccesso a Euro 21,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1.984,45) (impegno n. 470);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Sansovini Mario è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 maggio 2007, n. 107

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali e Istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 115)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Campacci Paola – nata a Predappio (FC) il 10 novembre 1946, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 2.800,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 7 maggio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Programmazione Affari generali e istituzionali" – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.109,00 sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 1105 come segue:

- quanto a Euro 2.800,00 (impegno n. 471) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 298,67 (arrotondato per eccesso a Euro 299,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 472);
- quanto a Euro 9,43 (arrotondato per eccesso a Euro 10,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 473);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Campacci Paola è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2007, n. 91

Modifica componenti della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

a) di nominare, per le ragioni espresse in premessa, quale componente della Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati la sig.ra Lisovska NadiYa in sostituzione della sig.ra Viorica Revenco in rappresentanza dei cittadini stranieri della Provincia di Parma;

b) di dare atto che la Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, a seguito della sostituzione di cui al punto a) che precede, risulta così composta:

- Presidente:
Anna Maria Dapporto (Assessora alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore);
- Componenti:

Edvin Sheu (Provincia di Piacenza); Desirè Tanoh (Provincia di Piacenza); Amancay Casas (Provincia di Parma); Liovska NadiYa (Provincia di Parma); Valentina Zimenko (Provincia di Reggio Emilia) Gui Ping Hu (Provincia di Reggio Emilia); Baby Juanita Picar (Provincia di Modena); Irena Jagiello (Provincia di Modena); Roland Jace (Provincia di Bologna); Khaline Bouchaib (Provincia di Bologna); Felix Ntube (Provincia di Ferrara); Said Mouakkir (Provincia di Ferrara); Lumturi Selaj (Provincia di Forlì-Cesena); Allamine Fazari (Provincia di Forlì-Cesena); Marinela Ciochina' (Provincia di Ravenna); Faye Thierno (Provincia di Ravenna); Laila Aniba (Provincia di Rimini); Jerom Ngom (Provincia di Rimini) in rappresentanza degli stranieri residenti in Emilia -Romagna; Carlo Lombardi (Confindustria Emilia-Romagna); Beatrice Tragni (CNA Emilia-Romagna); Alessandro Giorgietti (Confcommercio Emilia-Romagna) in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali dei datori di lavoro maggiormente rappresentative;

Cristina Liverani (CGIL), Marino Favali (CISL), Franco Barini (UIL) in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative; Maria Teresa Guarnieri (Comune di Parma), Adriana Scaramuzzino (Comune di Bologna), Emanuela Giangrandi (Provincia di Ravenna) in rappresentanza delle Autonomie locali regionali designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali; Davide Drei (Consorzio di solidarietà sociale), Pierluigi Stefani (CNCA), Fabio Mosca (Arci Emilia-Romagna) designati dalla Conferenza regionale del Terzo settore; Rosanna Facchini in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale; Luisa Galasso, in rappresentanza della Direzione regionale del lavoro;

c) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 aprile 2007, n. 149

Conferimento d'incarico nella forma della collaborazione coordinata e continuativa in materia di informatica giuridica alla dott.ssa Daniela Biondi presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione per il periodo dall'1/5/2007 al 30/9/2008. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di conferire alla dott.ssa Daniela Biondi nata a Cento (FE) il 15 settembre 1979 ed ivi residente l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione secondo i contenuti di cui al contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato;
- di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/5/2007 al 31/12/2007 la somma complessiva di Euro 14.627,00 ripartita nel modo seguente:
 - quanto ad Euro 12.608,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 445;
 - quanto ad Euro 1.975,25 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.976,00) per oneri Inps a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 446;
 - quanto ad Euro 42,45 (arrotondato per eccesso ad Euro 43,00) per oneri Inail a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1 per cento calcolati sul compenso sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 447;
- di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2008 al 30/9/2008 la somma complessiva di Euro 16.455,00 ripartita nel modo seguente:
 - quanto ad Euro 14.184,00 per compenso al lordo delle ri-

tenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 32/08;

- quanto ad Euro 2.222,16 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.223,00) per oneri Inps a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% sull'UPB 1, Funzione 7; Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 33/08;

- quanto ad Euro 47,75 (arrotondato per eccesso ad Euro 48,00) per oneri Inail a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 948 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 34/08;

- di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore della dott.ssa Daniela Biondi avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, e saranno effettuati fatte salve diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sull'utilità conseguita dall'Amministrazione, espressi dalla medesima Responsabile di Servizio;
- di stabilire che la dott.ssa Daniela Biondi realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione;
- di dare atto inoltre, che si provvederà eventualmente ad adeguare l'impegno di spesa di cui ai punti c) e d) in sede di liquidazione finale, nel rispetto delle norme Inps ed Inail afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite, nonché delle eventuali variazioni delle aliquote contributive previste;
- di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01;
- di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 266/05 (Legge finanziaria per l'anno 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 aprile 2007, n. 150

Conferimento d'incarico di studio e ricerca nella forma della collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Chiara Caciagli, presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione per il periodo dall'1/5/2007 al 31/10/2008. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di conferire alla dott.ssa Chiara Caciagli nata a Bologna il 27 febbraio 1976 ed ivi residente l'incarico di studio e ricerca nella forma di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione secondo i contenuti di cui al contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- b) di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato;
- c) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/5/2007 al 31/12/2007 la somma complessiva di Euro 13.811,00 ripartita nel modo seguente:
 - quanto ad Euro 11.904,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 439;
 - quanto ad Euro 1.864,96 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.866,00) per oneri Inps a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 440;
 - quanto ad Euro 40,08 (arrotondato per eccesso ad Euro 41,00) per oneri Inail a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 441;
- d) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2008 al 31/10/2008 la somma complessiva di Euro 17.263,00 ripartita nel modo seguente:
 - quanto ad Euro 14.880,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 26/08;
 - quanto ad Euro 2.331,20 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.332,00) per oneri Inps a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 27/08;
 - quanto ad Euro 49,61 (arrotondato per eccesso ad Euro 51,00) per oneri Inail a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 28/08;
- e) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore della dott.ssa Chiara Caciagli avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, e saranno effettuati fatte salve diverse disposizioni rese da parte della

Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sull'utilità conseguita dall'Amministrazione, espressi dalla medesima Responsabile di Servizio;

- f) di stabilire che la dott.ssa Chiara Caciagli realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione;
- g) di dare atto inoltre, che si provvederà eventualmente ad adeguare l'impegno di spesa di cui ai punti c) e d) in sede di liquidazione finale, nel rispetto delle norme Inps ed Inail afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite, nonché delle eventuali variazioni delle aliquote contributive previste;
- h) di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01;
- i) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- j) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 266/05 (Legge finanziaria per l'anno 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 aprile 2007, n. 151

Conferimento d'incarico di studio e ricerca nella forma della collaborazione coordinata e continuativa al dott. Boris Vitiello, presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione per il periodo dall'1/5/2007 al 31/10/2008. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di conferire al dott. Boris Vitiello nato a Vico Equense (NA) il 31 marzo 1980 e residente a Bologna l'incarico di studio e ricerca nella forma di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione secondo i contenuti di cui al contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- b) di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato;
- c) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/5/2007 al 31/12/2007 la somma complessiva di Euro 13.811,00 ripartita nel modo seguente:
 - quanto ad Euro 11.904,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 442;
 - quanto ad Euro 1.864,96 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.866,00) per oneri Inps a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 443;
 - quanto ad Euro 40,08 (arrotondato per eccesso ad Euro 41,00) per oneri Inail a carico Ente pari ai 2/3 del 5% mag-

- giorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 444;
- d) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2008 al 31/10/2008 la somma complessiva di Euro 17.263,00 ripartita nel modo seguente:
- quanto ad Euro 14.880,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 29/2008;
 - quanto ad Euro 2.331,20 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.332,00) per oneri Inps a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 30/2008;
 - quanto ad Euro 49,61 (arrotondato per eccesso ad Euro 51,00) per oneri Inail a carico Ente pari ai 2/3 del 5% maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, Funzione 8, Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 1052 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 31/2008;
- e) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore del dott. Boris Vitiello avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, e saranno effettuati fatte salve diverse disposizioni rese da parte della Respon-

- sabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sull'utilità conseguita dall'Amministrazione, espressi dalla medesima Responsabile di Servizio;
- f) di stabilire che il dott. Boris Vitiello realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione;
- g) di dare atto inoltre, che si provvederà eventualmente ad adeguare l'impegno di spesa di cui ai punti c) e d) in sede di liquidazione finale, nel rispetto delle norme Inps ed Inail afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite, nonché delle eventuali variazioni delle aliquote contributive previste;
- h) di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01;
- i) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- j) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 266/05 (Legge finanziaria per l'anno 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 26 aprile 2007, n. 5167

Conferimento di incarico di studio all'ing. Saetti per una analisi tecnico economica del recupero dei rifiuti, concesso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07 un incarico all'ing. Gian Franco Saetti per la realizzazione di uno studio con l'obiettivo di effettuare una analisi tecnico economica del recupero dei rifiuti e conseguente valutazione dell'impatto ambientale con le modalità ed i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione alle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e che dovrà terminare entro il 31 agosto 2007;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 34.000,00 IVA 20% e oneri CNPAIA inclusi;

5) la corresponsione della somma di cui al punto 4) avverrà in due soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture da parte dell'ing. Gian Franco Saetti;

6) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 4) che precede di Euro 34.000,00 registrata con il n. 1887 di impegno, sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R.

21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 5) e all'art. 3 dello schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- a disporre la pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto 6) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 4 maggio 2007, n. 5398

Conferimento di incarico di studio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dr.ssa Luciana Bonzi per l'attua-

zione del Progetto Europeo INTERREG IIIB MEDOCC "B.V.M."

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Luciana Bonzi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 richiamata in premessa, un incarico di studio che ha come obiettivo l'attuazione del Progetto europeo INTERREG IIIB MEDOCC "B.V.M.". Individuare e quantificare risorse idriche sotterranee alternative, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato parte integrante della presente, che dovrà terminare entro sei mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

3) di stabilire per la dr.ssa Luciana Bonzi la somma di Euro 15.018,91 oltre ad Euro 600,76 (quale contributo di rivalsa INPS 4%) ed Euro 3.123,93 per IVA 20%, a titolo di compenso complessivo di Euro 18.743,60 al lordo degli oneri fiscali di legge;

4) di liquidare la somma di cui al precedente punto 3) in un'unica soluzione come indicato all'art. 3 dello schema di contratto allegato alla presente;

5) di nominare il dr. Paolo Severi, P.O. "Sviluppo e Integrazione dei dati geologici e idrogeologici", referente per i lavori previsti dalla presente determinazione;

6) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto 3) che precede, la spesa complessiva di Euro 18.743,60 come segue:

- a) quanto a Euro 6.000,00 registrata al n. 1860 di impegno sul Cap. 47144 "Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto 'Bassins Versants Méditerranéens' nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione c (2001) 4069 e successive modificazioni; Convenzione n. 2004-04-2.1-f-041 del 23 febbraio 2006) - Quota regionale" afferente all'UPB 1.4.4.2.17155 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- b) quanto a Euro 6.371,80 registrata al n. 1861 di impegno sul Cap. 47148 "Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto 'Bassins Versants Méditerranéens' nell'ambito

del Programma comunitario INTERREG III B MEDOCC (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione c (2001) 4069 e successive modificazioni; Convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) - Quota UE" afferente all'UPB 1.4.4.2.17156 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

- c) quanto a Euro 6.371,80 registrata al n. 1862 di impegno sul Cap. 47154 "Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto 'Bassins Versants Méditerranéens' nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B MEDOCC (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) - Quota statale" afferente all'UPB 1.4.4.2.17157 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che l'onere di spesa previsto ai precedenti punti 3) e 6) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 450/07, si provvederà con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, alla liquidazione del compenso previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 5), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 aprile 2007, n. 4946

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Alice Venturi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Alice Venturi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini in concomitanza con la data di chiusura del progetto stabilita al 31 dicembre 2007 previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e in-

dicate nella nota del D.G. centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 19.706,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 16.773,43 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.932,57 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 19.706,00 sulla base di quanto indicato alla lettera b) che precede come segue:

- quanto ad Euro 8.386,71 registrata con il n. 1722 di impegno al Capitolo 24342 "Spese per collaborazioni, studi, consulenze per l'attuazione del Progetto Ruraltour - Promozione turistica della crescita sostenibile del turismo rurale in area CADSES - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Reg. CE del 21 giugno 1999, n. 1260; contratto del 7/7/06 progetto n. 5D144) - Quota UE" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7441;

- quanto ad Euro 8.386,72 registrata con il n. 1723 di impegno al Capitolo 24346 "Spese per collaborazioni, studi, consulenze per l'attuazione del Progetto Ruraltour - Promozione turistica della crescita sostenibile del turismo rurale in area CADSES - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 7/7/2006 progetto n. 5D144) mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7442;
- quanto ad Euro 1.466,28 registrata con il n. 1724 di impegno al Capitolo 24342 "Spese per collaborazioni, studi, consulenze per l'attuazione del Progetto Ruraltour - Promozione turistica della crescita sostenibile del turismo rurale in area CADSES - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Reg. CE del 21 giugno 1999, n. 1260; contratto del 7/7/06 progetto n. 5D144) - Quota UE" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7441;
- quanto ad Euro 1.466,29 registrata con il n. 1725 di impegno al Capitolo 24346 "Spese per collaborazioni, studi, consulenze per l'attuazione del Progetto Ruraltour - Promozione turistica della crescita sostenibile del turismo rurale in area CADSES - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 7/7/2006 progetto n. 5D144) mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7442;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che Alice Venturi è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istitu-

zionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di CO.CO.CO. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26
aprile 2007, n. 5166

Conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. a Patrizia Andreani, Sonia Bonanno, Sonia Di Silvestre, Marilena Minarelli ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione n. 228/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26/2/2006 richiamate in premessa, gli incarichi di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto d'incarico allegati (Allegati nn. 1, 2, 3, 4) parti integranti e sostanziali della presente determinazione, che si approva, ai sottoelencati nominativi:

- 1) Patrizia Andreani,
- 2) Sonia Bonanno,
- 3) Sonia Di Silvestre,
- 4) Marilena Minarelli;

b) di approvare gli schemi dei contratti allegati e di stabilire che gli incarichi di cui alla lettera a) decorrano dalla data di sottoscrizione dei contratti e si concludono entro dodici mesi previa comunicazione di avvio dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. centrale all'Organizzazione personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per gli incarichi di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 146.969,09 da riconoscere alle collaboratrici sopra richiamate, così ripartito:

- Patrizia Andreani
Euro 23.752,54 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi di legge;
- Sonia Bonanno
- Euro 42.310,56 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale,
per complessivi Euro 43.310,56;
- Sonia Di Silvestre

- Euro 43.338,08 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 44.338,08;
- Marilena Minarelli
 - Euro 34.567,91 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi di legge;
 - Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 35.567,91;
- e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 146.969,09 sulla base di quanto indicato alla lettera b) come segue:
 - quanto ad Euro 71.984,55 registrata con il n. 1853 di impegno al Capitolo 22124 "Spese per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21, D.P.R. 28 luglio 2000, n. 314)" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7160;
 - quanto ad Euro 71.984,54 registrata con il n. 1854 di impegno al Capitolo 22126 "Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21, D.P.R. 28 luglio 2000, n. 314) – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7161;
 - quanto ad Euro 1.500,00 registrata con il n. 1855 di impegno al Capitolo 22124 "Spese per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21, D.P.R. 28 luglio 2000, n. 314)" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7160;
 - quanto ad Euro 1.500,00 registrata con il n. 1856 di impegno al Capitolo 22126 "Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21, D.P.R. 28 luglio 2000, n. 314) – Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7161

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato dagli allegati schemi di contratto nel rispetto di quan-

to stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'Inail, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'Inail delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali Inps – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'Inps delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'Inps;

j) di dare atto che le incaricate sono tenute all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio dei rapporti di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione dei rapporti di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 29 marzo 2007, n. 3927

Affidamento alla dr.ssa Marzia Di Marcello di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 43/01 e

della deliberazione di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Marzia Di Marcello;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro 9 mesi;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Marzia Di Marcello sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 20.750,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla dott.ssa Marzia Di Marcello, quanto a Euro 20.250,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, e quanto a Euro 500,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della consulenza;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.750,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, come segue:

- quanto ad Euro 20.250,00 registrata con il n. 1404 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3910;
- quanto ad Euro 500,00 registrata con il n. 1405 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3910;

del Bilancio dell'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

7) di dare atto che ai sensi dell'articolo 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), si provvederà con cadenza bimestrale, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale n. 447/2003 e successive modifiche;

8) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 5) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato a questa Direzione generale, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (articolo 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'articolo 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co, al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI 30 marzo 2007, n. 4014

Affidamento alla dott.ssa Rita Malvasi di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa - Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alla dott.ssa Rita Malvasi residente in Correggio (RE) in Via Reggio Emilia n. 28, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato parte integrante del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Rita Malvasi, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività descritta nel contratto è questa Direzione generale ed in particolare il Servizio di collegamento con gli organi dell'Unione Europea a Bruxelles;

d) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 447/03 e successive modificazioni;

e) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e si concluda entro il 30 aprile 2008;

f) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 52.250,00 non assoggettabili ad IVA da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 48.000,00 a titolo di compenso lordo;
- Euro 4.250,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione del Direttore generale Programma-

zione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali;

g) impegnare sulla base di quanto indicato al punto f) che precede, la spesa complessiva di Euro 52.250,00, come segue:

- quanto ad Euro 48.000,00 registrata con il n. 1481 di impegno, imputandola al Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” di cui all’U.P.B. 1.2.1.2.1100;
- quanto ad Euro 2.000,00 registrata con il n. 1482 di impegno, imputandola al Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” di cui all’U.P.B. 1.2.1.2.1100;
- quanto ad Euro 2.250,00 registrata con il n. 1483 di impegno, imputandola al Capitolo 3357 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto BIS-RTD - Building and Improving Support for RTD Policy and Public Spending” (Decisione CE n. 1513 del 27 giugno 2002; contratto in data 28 dicembre 2006 n. 042982 (CPD6) – Quota U.E.” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3950,

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che presenta la necessità di disponibilità;

h) di dare atto che:

- 1) l’onere di spesa previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;
- 2) ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per l’incarico di consulenza conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, in ossequio a quanto previsto dallo schema di contratto allegato all’art. 4, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);
- 3) gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;
- 4) gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio organizzazione e sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’Impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di

lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI 5 aprile 2007, n. 4253

Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Facca Lara per attività ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 – Progetto Grow Interreg IIIC WEST

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l’incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Lara Facca;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31 ottobre 2007;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Lara Facca sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di prevedere in complessivi Euro 15.750,00, non assoggettabili ad IVA, il compenso da riconoscere alla dott.ssa Lara Facca, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative a suo carico, oltre a 3.750,00 Euro per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 19.500,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 19.500,00 come segue:

- quanto ad Euro 2.362,50 registrata con il n. 1484 di impegno, imputandola al Capitolo 03418 “Spese per incarichi e consulenze per l’attuazione del progetto GROW nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST (Reg. 1260/99, Dec. n. C(2002) 54, Contratto 4W0099R) – Quota Regionale” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3931,
- quanto ad Euro 7.875,00 registrata con il n. 1486 di impegno, imputandola al Capitolo 03422 “Spese per incarichi e consulenze per l’attuazione del progetto GROW nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST (Reg. 1260/99, Dec. C(2002) 54, Contratto 4W0099R) – Quota U.E.” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3932,
- quanto ad Euro 5.512,50 registrata con il n. 1488 di impegno, imputandola al Capitolo 03426 “Spese per incarichi e consulenze per l’attuazione del progetto GROW nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST – Quota Statale” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3933;
- quanto ad Euro 562,50 registrata con il n. 1485 di impegno, imputandola al Capitolo 03418 “Spese per incarichi e consulenze per l’attuazione del progetto GROW nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST (Reg. 1260/99, Dec. n. C(2002) 54, Contratto 4W0099R) – Quota Regionale” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3931;
- quanto ad Euro 1.875,00 registrata con il n. 1487 di impegno, imputandola al Capitolo 03422 “Spese per incarichi e consulenze per l’attuazione del progetto GROW nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST (Reg.

1260/99, Dec. C(2002) 54, Contratto 4W0099R) – Quota U.E.” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3932;

- quanto ad Euro 1.312,50 registrata con il n. 1489 di impegno, imputandola al Capitolo 03426 “Spese per incarichi e consulenze per l’attuazione del progetto GROW nell’ambito del Programma comunitario Interreg III C WEST – Quota Statale” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3933;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che presentano la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che l’onere di spesa previsto ai punti 4 e 5 che precedono, è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

7) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

8) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza bimestrale, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all’art. 4, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto infine che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co, al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’Impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del

22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI 5 aprile 2007, n. 4254

Affidamento all’ing. Salvatrice Di Bennardo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 12 della L.R. 26/1/2001, n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l’incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione all’ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bennardo;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro quattordici mesi;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con l’ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bennardo sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 32.000,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l’incarico affidato all’ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bennardo, dei quali Euro 31.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, ed Euro 500,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della consulenza;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.000,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, come segue:

- quanto ad Euro 31.500,00 registrata con il n. 1499 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 “Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3910;
- quanto ad Euro 500,00 registrata con il n. 1500 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 “Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3910;

del bilancio dell’esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all’Organizzazione, personale, Sistemi informativi e telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

7) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento;

to, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), si provvederà con cadenza bimestrale, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale n. 447/2003 e successive modifiche;

8) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 5) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato a questa Direzione generale, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B.1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co, al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI 5 aprile 2007, n. 4255

Affidamento al dr. Contoli Andrea di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001 n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione al dott. Andrea Contoli;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro quattordici mesi;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Andrea Contoli sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 32.000,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato al dott. Andrea Contoli, dei quali Euro 31.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, ed Euro 500,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della consulenza;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.000,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) come segue:

- quanto ad Euro 31.500,00 registrata con il n. 1516 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3910;
- quanto ad Euro 500,00 registrata con il n. 1517 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3910 del bilancio dell'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza bimestrale, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 5) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato a questa Direzione generale, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B.1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo pres-

so l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B.1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 10 aprile 2007, n. 4374

Affidamento al dr. Lorenzo Servidio di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione al dott. Lorenzo Servidio;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro quattordici mesi;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Lorenzo Servidio sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 33.200,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato al dott. Lorenzo Servidio, dei quali Euro 32.200,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, ed Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della consulenza;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 33.200,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) come segue:

- quanto ad Euro 32.200,00 registrata con il n. 1566 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3910;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata con il n. 1567 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3910;

del bilancio dell'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza bimestrale, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 5) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato a questa Direzione generale, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B.1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale n. 181/2002 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di

co.co.co, al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art.

1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 18 aprile 2007, n. 4755

Incarico alla società KPMG per uno studio di messa a punto di forme di coordinamento gestionale e strategico di quattro aeroporti della regione Emilia-Romagna – III fase, art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, alla società KPMG Advisory SpA, con sede legale a Milano, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, l'effettuazione della terza fase dello studio per la messa a punto di forme di coordinamento gestionale e strategico dei quattro aeroporti della regione Emilia-Romagna, come previsto nel Piano regionale integrato dei trasporti – PRIT 1998-2010;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza il 30 giugno 2007;

c) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 100.000,00 oltre ad IVA 20% per Euro 20.000,00 per complessivi Euro 120.000,00;

d) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

e) di impegnare la somma di Euro 120.000,00 registrata al n. 1703 di impegno sul capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui U.P.B. 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nei budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione di regolare fattura e con le modalità previste dall'art. 6 del contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

i) di dare atto che la società dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al titolare della posizione dirigenziale Professionale Navigazione interna, Porti e Aeoroportualità, dott. Fabio Casamassima del Servizio Infrastrutture viarie e Logistica;

j) di dare atto, infine, che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

k) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessi-

vamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti secondo le modalità indicate all'art. 2 dell'allegato contratto;

l) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

m) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

n) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

o) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 26 aprile 2007, n. 5152

Integrazione all'incarico di consulenza conferito al dott. Marco Mobrici per attività di direzione tecnica dei progetti ENLOCC e REDECON nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di integrare, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Marco Mobrici per l'attività di direzione tecnica dei progetti ENLOCC e REDECON nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III, già conferito con determinazione 5344/06, per le motivazioni indicate in premessa, secondo quanto indicato nell'allegato contratto integrativo, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di stabilire che tale integrazione protrarrà la scadenza dell'incarico sino al 31 gennaio 2008;

c) di fissare per l'integrazione di cui sopra il compenso integrativo di Euro 21.100,00 non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso spese vive di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per un massimo di Euro 9.500,00 per complessivi Euro 30.600,00 gravanti sulle spese di attuazione dei progetti ENLOCC e REDECON secondo le ripartizioni indicate in premessa alle tabelle 1, 2 e 3, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale Inps – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'Inps delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione

relativa al premio assicurativo Inail che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'Inail delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120;

d) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Regolamento (CE) 1260/99;

e) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle prestazioni richieste;

f) di impegnare la somma di Euro 8.144,02 del Progetto ENLOCC registrata:

- per il 50% quanto a Euro 4.072,01 sull'impegno n. 1781 del Capitolo 41122 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Enlocc - European network of logistic competence centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2002) 54 - Contratto 2W00281) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 35% quanto a Euro 2.850,41 sull'impegno n. 1782 del Capitolo 41124 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Enlocc - European network of logistic competence centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87 - Contratto 2W00281) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 15% quanto a Euro 1.221,60 sull'impegno n.1783 del Capitolo 41118 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Enlocc - European network of logistic competence centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2002) 54 - Contratto 2W00281) - Mezzi regionali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

g) di impegnare la somma di Euro 4.500,00 del Progetto ENLOCC registrata:

- per il 50% quanto a Euro 2.250,00 sull'impegno n. 1784 del Capitolo 41122 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Enlocc - European network of logistic competence centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2002) 54 - Contratto 2W00281) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 35% quanto a Euro 1.575,00 sull'impegno n. 1785 del Capitolo 41124 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Enlocc - European network of logistic competence centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87 - Contratto 2W00281) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 15% quanto a Euro 675,00 sull'impegno n.1787 del Capitolo 41118 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Enlocc - European network of logistic competence centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2002) 54 - Contratto 2W00281) - Mezzi regionali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

h) di impegnare la somma di Euro 12.955,98 del Progetto REDECON nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 6.477,99 sull'impegno n. 1789 del Capitolo 41262 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per

l'attuazione del Progetto 'REDECON' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4013 - Contratto n. 5D050) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 6.477,99 sull'impegno n.1790 del Capitolo 41266 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Redecon' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cadses (Legge 183/87 D.M. n. 19 del 1 aprile 2005 - Contratto n. 5D050) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

i) di impegnare la somma di Euro 5.000,00 del Progetto Redecon nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 2.500,00 sull'impegno n. 1791 del Capitolo 41262 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Redecon' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cadses (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4013 - Contratto n. 5D050) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.500,00 sull'impegno n. 1792 del Capitolo 41266 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Redecon' - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Cadses (Legge 183/87 D.M. n. 19 del 1 aprile 2005 - Contratto n. 5D050) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

j) di dare atto che l'onere di spesa, previsto ai punti F), G), H), I) che precedono è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

k) di dare atto che le conclusioni attualmente previste per i suddetti progetti sono le seguenti:

- Progetto ENLOCC - 31 dicembre 2007;
- Progetto REDECON - 28 febbraio 2008;

l) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa, con riferimento alle quote rappresentate nelle tabelle 1, 2 e 3 che precedono, potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1260/99;

m) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvedere con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della LR 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

n) di dare atto, altresì, che risultano in tali termini integrati e modificati gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 13 del contratto già sottoscritto il 14 aprile 2006, Rep. n. 3386, rimanendo integralmente operanti gli altri articoli;

o) di stabilire che per accettazione delle suddette integrazioni varrà la restituzione dell'allegato contratto sottoscritto dall'incaricato;

p) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto integrazionato;

q) di dare atto che il dott. Marco Mobrìci dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Ser-

vizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

r) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'Inps, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'Inail verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

s) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo

complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti;

t) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

u) di trasmettere il presente atto alla Commissione Assemblare Bilancio Affari generali ed istituzionali;

v) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006 dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 7 marzo 2007, n. 2737

Primo provvedimento di rideterminazione della entità delle fiscalizzazioni dei contributi previdenziali Inps autorizzate ai datori di lavoro nell'ambito delle agevolazioni della Legge 68/99, articolo 13, comma 1, lettere a) e b) – Quota 2000 – Fondo nazionale disabili

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 447 del 24/3/2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;
- n. 1351 dell'1/8/2005 “Riordino della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale recante ‘Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro’”;

richiamato l'articolo 13 – Agevolazioni per le assunzioni – della Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

vista la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.1872 del 31 ottobre 2000 ad oggetto “Promozione dell'accesso al lavoro persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della L.R. 14/00”, esecutiva ai sensi di legge;

visto in particolare l'allegato A) “Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della L.R. 14/00 per la promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili”, parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione 1872/00;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 25 febbraio 2002 ad oggetto “Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili: integrazione prime disposizioni attuative di cui alla delibera di G.R. 1872/00 – Approvazione Protocolli d'intesa con Inps e Inail”;

visto in particolare il punto 3 del dispositivo della suddetta deliberazione 278/02 il quale stabilisce che, ad avvenuta sottoscrizione dei suddetti Protocolli d'intesa con Inps e Inail, il dirigente competente nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili provvede:

- con proprio atto ricognitivo e dichiarativo all'approvazione dell'elenco dei soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui all'art. 13 della Legge 68/99, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle Province;
- all'impegno della relativa spesa e alla liquidazione a favore di Inps e di Inail, come stabilito dai sopra citati Protocolli d'intesa, della somma necessaria alla copertura degli oneri di fiscalizzazione derivanti dalle agevolazioni approvate e maturate dai beneficiari;

richiamata la determinazione n. 5769 del 20 giugno 2002

ad oggetto: “Approvazione agevolazioni di cui alla Legge 68/99, articolo 13, comma 1, lett. a) e b) sostenute dal Fondo nazionale disabili – Quota 2000 assegnata alla Regione Emilia-Romagna – Impegno e liquid. a favore di Inps e Inail per rimborso ai datori di lavoro delle suddette agevolazioni per annualità 2000-2001-2002 attuaz. D.G.R.278/02”;

visto, in particolare, il punto 2 del dispositivo della suddetta determinazione 5769/02 che prevede di autorizzare i beneficiari, relativamente agli interventi di cui alla Legge 68/99, art. 13, comma 1, lettera a) e b), alla fiscalizzazione degli oneri contributivi dovuti all'Inps;

dato atto che a seguito delle attività di verifica realizzate sul mancato utilizzo delle sopra citate fiscalizzazioni degli oneri contributivi Inps da parte di diversi beneficiari autorizzati con la sopra richiamata determinazione 5769/02 e dalla relativa istruttoria svolta dalle Province si è provveduto ad accertare l'interruzione e quindi la conclusione degli interventi di cui all'Allegato A) parte integrante della presente determinazione, e con ciò il venir meno dei requisiti di ammissibilità alle suddette fiscalizzazioni approvate con la stessa determinazione n. 5769/02;

ritenuto necessario per le suddette motivazioni provvederà a:

- prendere atto delle interruzioni delle agevolazioni approvate a favore dei datori di lavoro per gli importi indicati di cui all'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, con una riduzione del loro importo per complessivi Euro 413.831,67;
- rideterminare, di conseguenza, il quadro complessivo delle agevolazioni autorizzate ai datori di lavoro ai sensi della Legge 68/99, art. 13 sostenute dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili quota 2000, contenute nelle premesse della sopra citata determinazione 5769/02 da Euro 3.525.919,69 ad Euro 3.112.088,02 con la rideterminazione delle agevolazioni Inps da Euro 3.314,790,02 a Euro 2.900.958,35;

dato atto che con i previsti atti del dirigente competente con i quali si provvederà così come definito nel dispositivo della sopra richiamata determinazione 5769/02 all'impegno e alla liquidazione delle quote di agevolazione annualmente maturate dai beneficiari a favore di Inps, si procederà alla verifica degli importi effettivamente dovuti allo stesso Istituto a seguito della presente determinazione;

viste:

- la L.R. 19 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

determina:

- 1) prendere atto delle interruzioni delle agevolazioni ap-

provate a favore dei datori di lavoro per gli importi indicati di cui all'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, con una riduzione del loro importo per complessivi Euro 413.831,67;

2) rideterminare, di conseguenza, il quadro complessivo delle agevolazioni autorizzate ai datori di lavoro ai sensi della Legge 68/99, articolo 13 sostenute dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili quota 2000, contenute nelle premesse della sopra citata determinazione 5769/02 da Euro 3.525.919,69 ad Euro 3.112.088,02 con la rideterminazione delle agevolazioni Inps da Euro 3.314,790,02 a Euro 2.900.958,35;

3) di dare atto che con gli atti successivi con i quali si provvederà, così come definito nel dispositivo della determinazione 5769/02, all'impegno e alla liquidazione delle quote di agevolazione annualmente maturate dai beneficiari a favore di Inps, si procederà alla verifica degli importi effettivamente dovuti allo stesso Istituto a seguito della presente determinazione;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Cicognani

(segue allegato fotografato)

Allegato A)

RAGIONE SOCIALE	AP	DETERMINAZIONE N. 5769/02				RIDETERMINAZIONE		
		TOT INPS EURO	DATA AVVIO	DATA FINE PREVISTA	DATA CONCLUSIONE	TOT INPS EURO	RIDUZIONE TOT INPS	
ANT ONLIUS	BO	33.466,18	14/08/00	10/01/2008	02/11/04	19.065,21	14.400,97	
FULVIO GANDOLFI	BO	12.940,93	31/10/00	28/03/2008	11/02/02	2.238,95	10.701,98	
IRECOOP EMILIA ROMAGNA	BO	13.023,28	04/09/00	03/03/2005	13/06/03	8.031,42	4.991,86	
ISTITUTO MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA	BO	20.527,69	09/10/00	06/03/2008	01/10/03	8.249,02	12.278,67	
MICROSYSTEM S.R.L.	BO	10.910,54	27/11/00	26/05/2005	23/04/04	8.637,00	2.273,54	
NIMAX S.R.L.	BO	33.198,32	16/06/00	12/11/2007	14/09/01	5.651,00	27.547,32	
O.L.M. S.R.L.	BO	7.126,54	03/04/00	30/09/2004	03/06/02	3.435,16	3.691,38	
OX VALSETTA S.R.L.	BO	10.658,28	04/09/00	03/03/2005	02/12/02	5.114,38	5.543,90	
ZOO GIARDINERIA SRL (ex VIVEREVERDE SRL)	BO	18.229,30	13/10/00	10/03/2008	24/01/04	8.073,46	10.155,84	
TOTALE RIDUZIONE BOLOGNA							91.585,47	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 19 aprile 2007, n. 4855

Primo provvedimento di rideterminazione dell'entità delle fiscalizzazioni dai contributi previdenziali INPS autorizzate ai datori di lavoro nell'ambito delle agevolazioni della Legge 68/99, articolo 13, lett. a) e b) sulla quota 2001 del Fondo nazionale disabili

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- n. 1351 dell'1/8/2005 "Riordino della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale recante 'Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro'";

richiamato l'articolo 13 - Agevolazioni per le assunzioni - della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

vista la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1872 del 31 ottobre 2000 ad oggetto "Promozione dell'accesso al lavoro persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della L.R. 14/00", esecutiva ai sensi di legge;

visto in particolare l'Allegato A) "Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della L.R. 14/00 per la promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili", parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione 1872/00;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 25 febbraio 2002 ad oggetto "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili: integrazione prime disposizioni attuative di cui alla delibera di G.R. 1872/00 - Approvazione Protocolli d'intesa con INPS e INAIL";

visto in particolare il punto 3 del dispositivo della suddetta deliberazione 278/02 il quale stabilisce che, ad avvenuta sottoscrizione dei suddetti Protocolli d'intesa con INPS e INAIL, il Dirigente competente nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili provvede:

- con proprio atto ricognitivo e dichiarativo all'approvazione dell'elenco dei soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui all'articolo 13 della Legge 68/99, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle Province;
- all'impegno della relativa spesa e alla liquidazione a favore di INPS e di INAIL, come stabilito dai sopra citati Protocolli d'intesa, della somma necessaria alla copertura degli oneri di fiscalizzazione derivanti dalle agevolazioni approvate e maturate dai beneficiari;

richiamata la determinazione n. 10077 del 19 agosto 2003 ad oggetto: "Agevolazioni Legge 68/99, articolo 13 sostenute dal Fondo nazionale disabili - Quota 2001 assegnata alla Regione Emilia-Romagna - Approvazione elenco beneficiari. Impegno e liquidazione a INPS e INAIL per rimborso ai datori di lavoro annualità 2001-02-03, D.G.R. 278/02. Impegno a soggetti diversi per agevolazioni articolo 13, comma 1, lettera c)";

visto, in particolare, il punto 3 del dispositivo della suddetta determinazione 10077/03 che prevede di autorizzare i beneficiari, relativamente agli interventi di cui alla Legge 68/99, articolo 13, comma 1, lettere a) e b), alla fiscalizzazione degli oneri contributivi dovuti all'INPS;

dato atto che a seguito delle attività di verifica realizzate sul mancato utilizzo delle sopra citate fiscalizzazioni degli oneri contributivi INPS da parte di diversi beneficiari autorizzati con la sopra richiamata determinazione 10077/03 e dalla relativa istruttoria svolta dalle Province si è provveduto ad accertare l'interruzione e quindi la conclusione degli interventi di cui all'Allegato A) parte integrante della presente determinazione, e con ciò il venir meno dei requisiti di ammissibilità alle suddette fiscalizzazioni approvate con la stessa determinazione 10077/03;

ritenuto necessario per le suddette motivazioni provvedere a:

- prendere atto delle interruzioni delle agevolazioni approvate a favore dei datori di lavoro per gli importi indicati di cui all'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, con una riduzione del loro importo per complessivi Euro 212.320,86;
- rideterminare, di conseguenza, il quadro complessivo delle agevolazioni autorizzate ai datori di lavoro ai sensi della Legge 68/99, articolo 13 sostenute dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili quota 2001, contenute nel punto 1 della sopra citata determinazione 10077/03 da Euro 3.291.840,23 ad Euro 3.079.519,37 con la conseguente rideterminazione delle agevolazioni INPS da Euro 2.967.751,34 a Euro 2.755.430,48;

dato atto che con i previsti atti del Dirigente competente con i quali si provvederà così come definito nel dispositivo della sopra richiamata determinazione 10077/03 all'impegno e alla liquidazione delle quote di agevolazione annualmente maturate dai beneficiari a favore di INPS, si procederà alla verifica degli importi effettivamente dovuti allo stesso Istituto a seguito della presente determinazione;

viste:

- la L.R. 19 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di G.R. n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modificazioni";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della delibera di Giunta regionale 450/07;

determina:

1) prendere atto delle interruzioni delle agevolazioni approvate a favore dei datori di lavoro per gli importi indicati di cui all'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, con una riduzione del loro importo per complessivi Euro 212.320,86;

2) di rideterminare, di conseguenza, il quadro complessivo delle agevolazioni autorizzate ai datori di lavoro ai sensi della Legge 68/99, articolo 13 sostenute dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili quota 2001, contenute nel punto 1 della sopra citata determinazione 10077/03 da Euro 3.291.840,23 ad Euro 3.079.519,37 con la rideterminazione delle agevolazioni INPS da Euro 2.967.751,34 a Euro 2.755.430,48;

3) di dare atto che con gli atti successivi con i quali si provvederà, così come definito nel dispositivo della determinazione 10077/03, all'impegno e alla liquidazione delle quote di agevolazione annualmente maturate dai beneficiari a favore di INPS, si procederà alla verifica degli importi effettivamente dovuti allo stesso Istituto a seguito della presente determinazione;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Cicognani

(segue allegato fotografato)

Allegato A)

RAGIONE SOCIALE	AP	DETERMINAZIONE N. 10077/03			RIDETERMINAZIONE		
		TOT INPS EURO	DATA AVVIO	DATA FINE PREVISTA	DATA CONCLUSI ONE	TOT INPS EURO	RIDUZIONE TOT INPS
BENTIVOGLI IGNAZIO & C. SRL	BO	14.890,03	03/08/01	03/08/08	16/09/03	4.507,19	10.382,84
EDILCARPENTIERI S.R.L.	BO	7.846,74	26/03/01	26/07/02	06/09/01	1.334,59	6.512,15
TOTALE RIDUZIONE BOLOGNA							16.894,99
GIOVANE STRADA SNC	FC	1.291,14	12/06/01	31/12/01	12/06/01	0,00	1.291,14
LAFOR S.R.L.	FC	7.005,94	29/10/01	25/03/05	04/10/02	1.815,00	5.190,94
TOTALE RIDUZIONE FORLI' CESENA							6.482,08
COPERION (ex WAESHLE)	FE	565,04	16/12/03	03/04/04	16/12/03	0,00	565,04
LEON D'ORO	FE	835,25	02/06/05	25/11/05	02/06/05	0,00	835,25
MARY FASHION	FE	9.181,62	18/06/01	23/07/05	31/12/02	3.372,84	5.808,78
OFFICINE MECCANICHE SIRIO SRL	FE	33.450,06	19/09/00	03/03/06	18/09/02	12.480,07	20.969,99
TOTALE RIDUZIONE FERRARA							28.179,06
BEVINI SRL	MO	7.151,57	10/09/01	10/11/05	11/05/04	4.576,63	2.574,94
COMPAGNIA DELLA NATURA SRL	MO	21.830,51	08/01/01	08/03/05	23/01/04	15.942,02	5.888,49
MARCATO SRL	MO	23.684,62	29/01/01	29/05/07	31/08/02	5.933,97	17.750,65
TIPART INDUSTRIE GRAFICHE	MO	6.474,52	08/05/01	08/07/05	30/04/04	4.628,30	1.846,22
TOTALE RIDUZIONE MODENA							28.060,30
BORDI CARLO E C. SAS DI PERDONI NORA	PC	17.108,00	22/01/01	21/01/09	24/07/02	2.922,00	14.186,00
CAPELLINI SRL	PC	6.556,00	08/07/02	07/05/05	11/02/04	3.421,53	3.134,47
DEAT GROUP	PC	16.576,00	12/11/01	11/04/08	30/06/04	7.405,00	9.171,00
RADIO SOUND SNC	PC	1.194,00	23/10/01	22/02/08	23/10/01	0,00	1.194,00
WEL.NETWORK SPA (ex H.R. CONSULTING SRL)	PC	3.029,00	15/01/01	14/01/04	15/10/03	2.292,00	737,00
TOTALE RIDUZIONE PIACENZA							28.422,47
ASTEPO SRL	PR	1.922,82	27/09/01	15/10/03	30/11/02	1.102,79	820,03

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 19 aprile 2007, n. 4856

Primo provvedimento di rideterminazione dell'entità delle fiscalizzazioni dai contributi previdenziali INPS autorizzate ai datori di lavoro nell'ambito delle agevolazioni della Legge 68/99, articolo 13, lett. a) e b) sulla quota 2002 – Fondo nazionale disabili

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 447 del 24/3/2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;
- n. 1351 dell'1/8/2005 “Riordino della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale recante ‘Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro’”;

richiamato l'articolo 13 – Agevolazioni per le assunzioni – della Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

vista la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1872 del 31 ottobre 2000 ad oggetto “Promozione dell'accesso al lavoro persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della L.R. 14/00”, esecutiva ai sensi di legge;

visto in particolare l'Allegato A) “Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della L.R. 14/00 per la promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili”, parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione 1872/00;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 25 febbraio 2002 ad oggetto “Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili: integrazione prime disposizioni attuative di cui alla delibera di G.R. 1872/00 – Approvazione Protocolli d'intesa con INPS e INAIL”;

visto in particolare il punto 3 del dispositivo della suddetta deliberazione 278/02 il quale stabilisce che, ad avvenuta sottoscrizione dei suddetti Protocolli d'intesa con INPS e INAIL, il dirigente competente nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili provvede:

- con proprio atto ricognitivo e dichiarativo all'approvazione dell'elenco dei soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui all'articolo 13 della Legge 68/99, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle Province;
- all'impegno della relativa spesa e alla liquidazione a favore di INPS e di INAIL, come stabilito dai sopra citati Protocolli d'intesa, della somma necessaria alla copertura degli oneri di fiscalizzazione derivanti dalle agevolazioni approvate e maturate dai beneficiari;

richiamata la determinazione n. 3046 del 10 marzo 2004 ad oggetto: “Agevolaz. Legge 68/99, articolo 13, comma 1, lettere a) e b) sostenute dal Fondo naz. disabili – Quota 2002 ass. alla Regione Emilia-Romagna – Approvaz. elenco beneficiari. Impeg. e liquid. a INPS e INAIL per fiscalizz. contrib. ai datori di lav. Annualità 2002-2003-2004, D.G.R. 278/02. Impeg. a soggetti div. per rimborsi articolo 13, comma 1, lettera C)”;

visto, in particolare, il punto 3 del dispositivo della suddetta determinazione 3046/04 che prevede di autorizzare i beneficiari, relativamente agli interventi di cui alla Legge 68/99, articolo 13, comma 1, lettere a) e b), alla fiscalizzazione degli oneri contributivi dovuti all'INPS,

dato atto che a seguito delle attività di verifica realizzate sul mancato utilizzo delle sopra citate fiscalizzazioni degli oneri contributivi INPS da parte di diversi beneficiari autorizzati con la sopra richiamata determinazione 3046/04 e dalla relativa istruttoria svolta dalle Province, si è provveduto ad accertare l'interruzione e quindi la conclusione degli interventi di cui all'Allegato A) parte integrante della presente determinazione, e con ciò il venir meno dei requisiti di ammissibilità alle suddette fiscalizzazioni approvate con la stessa determinazione 3046/04;

ritenuto necessario per le suddette motivazioni provvedere a:

- prendere atto delle interruzioni delle agevolazioni approvate a favore dei datori di lavoro per gli importi indicati di cui all'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, con una riduzione del loro importo per complessivi Euro 210.697,97;
- rideterminare, di conseguenza, il quadro complessivo delle agevolazioni autorizzate ai datori di lavoro ai sensi della Legge 68/99, articolo 13, sostenute dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili quota 2002, contenute nel punto 1 della sopra citata determinazione 3046/04 da Euro 3.614.124,22 ad Euro 3.403.426,25 con la conseguente rideterminazione delle agevolazioni INPS da Euro 3.274.438,20 a Euro 3.063.740,23;

dato atto che con i previsti atti del dirigente competente con i quali si provvederà così come definito nel dispositivo della sopra richiamata determinazione 3046/04 all'impegno e alla liquidazione delle quote di agevolazione annualmente maturate dai beneficiari a favore di INPS, si procederà alla verifica degli importi effettivamente dovuti allo stesso Istituto a seguito della presente determinazione;

viste:

- la L.R. 19 novembre 2001, n.40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione di G.R. n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modificazioni”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della delibera di Giunta regionale 450/07 e successive modificazioni;

determina:

1) prendere atto delle interruzioni delle agevolazioni approvate a favore dei datori di lavoro per gli importi indicati di cui all'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, con una riduzione del loro importo per complessivi Euro 210.697,97;

2) di rideterminare, di conseguenza, il quadro complessivo delle agevolazioni autorizzate ai datori di lavoro ai sensi della Legge 68/99, articolo 13, sostenute dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili quota 2002, contenute nel punto 1 della sopra citata determinazione 3046/04 da Euro 3.614.124,22 ad Euro 3.403.426,25 con la conseguente rideterminazione delle agevolazioni INPS da Euro 3.274.438,20 a Euro 3.063.740,23;

3) di dare atto che con gli atti successivi con i quali si provvederà, così come definito nel dispositivo della determinazione 3046/04, all'impegno e alla liquidazione delle quote di agevolazione annualmente maturate dai beneficiari a favore di INPS, si procederà alla verifica degli importi effettivamente dovuti allo stesso Istituto a seguito della presente determinazione;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Cicognani

(segue allegato fotografato)

Allegato A)

RAGIONE SOCIALE	AP	DETERMINAZIONE N. 3046/04			RIDETERMINAZIONE		
		TOT INPS	DATA AVVIO	DATA FINE PRESUNTA	DATA CONCLUSIONE	TOT INPS EURO	RIDUZIONE TOT INPS
SETEL S.R.L.	BO	20.298,17	26/07/01	01/11/04	09/08/04	19.025,00	1.273,17
TOTALE RIDUZIONE BOLOGNA							1.273,17
CALZATURIFICIO PIERO ZAMAGNI	FC	18.928,00	01/07/02	30/06/10	31/12/04	2.470,00	16.458,00
GED SRL	FC	6.246,08	12/09/02	23/01/04	30/09/03	5.244,01	1.002,07
TOTALE RIDUZIONE FORLI' - CESENA							17.460,07
C.I.R. COSTRUZIONI	FE	14.857,20	22/04/02	19/08/04	10/07/03	7.428,60	7.428,60
CREMONINI SPA	FE	8.660,12	21/01/02	29/05/05	05/05/05	8.448,89	211,23
GIMA DI MAZZONI GIORGIO	FE	13.874,52	17/04/02	23/08/05	14/05/04	8.592,22	5.282,30
ISTITUTO DON CALABRIA (ex CITTA' DEL RAGAZZO)	FE	3.898,21	01/10/02	27/08/06	11/03/05	2.436,38	1.461,83
MO-BEL di MODONESI RITA	FE	790,30	03/04/01	22/08/01	01/08/01	672,60	117,70
OMB SRL (EX OMB SNC)	FE	19.377,92	27/04/01	02/09/04	08/07/04	18.491,35	886,57
SIMONI RANCING SPA	FE	2.289,54	18/07/01	22/08/03	31/01/02	589,59	1.699,95
TOTALE RIDUZIONE FERRARA							17.088,18
AMIGO SRL	MO	15.459,01	28/01/02	15/06/05	05/09/03	7.328,62	8.130,39
EXPERT SYSTEM SOLUTIONS	MO	9.738,20	02/09/02	21/11/05	04/01/04	4.049,30	5.688,90
MAGLIFICIO F.B.	MO	16.927,30	05/06/02	21/10/05	28/02/03	3.676,27	13.251,03
TOTALE RIDUZIONE MODENA							27.070,32
CRONOS IMMOBILIARE SRL (HOLIDAY INN PC)	PC	4.319,00	13/05/02	12/06/04	26/02/03	1.709,85	2.609,15
FIORETTI TIZIANA	PC	11.100,00	07/03/02	06/12/06	20/12/03	4.274,25	6.825,75
FUTURA SRL	PC	20.179,00	11/03/02	10/12/06	22/01/06	17.545,00	2.634,00

META SRL	PC	4.747,00	19/07/02	18/11/05	09/04/03	529,00	4.218,00
PMI - PADANA MACCHINE INDUSTRIALI SPA (ex C.M.0.2 SRL)	PC	21.191,00	24/04/02	23/01/07	10/01/05	7.000,00	14.191,00
SMALLER CASH & CARRY SPA	PC	6.508,00	05/08/02	04/12/05	20/05/03	1.409,00	5.099,00
TOTALE RIDUZIONE PIACENZA							35.576,90
COLOR TRADE	PR	4.308,79	07/01/02	11/10/03	07/02/03	2.657,76	1.651,03
CRIS.CONF.SRL	PR	17.607,20	16/09/02	10/07/05	30/10/03	7.005,20	10.602,00
CUSTOM ENGINEERING SPA	PR	22.390,50	18/11/02	11/04/07	05/11/04	7.251,00	15.139,50
D.S. DATA SYSTEM	PR	20.548,00	11/06/02	02/11/06	14/01/06	16.809,67	3.738,33
OCME SRL	PR	226,16	02/04/02	03/11/02	26/09/02	186,19	39,97
TIPOLITOGRAFIA BENEDETTINA	PR	14.905,60	03/06/02	25/06/06	27/06/05	11.257,10	3.648,50
TOTALE RIDUZIONE PARMA							34.819,34
GIOIELE SRL UNIPERSONALE	RA	19.291,82	11/03/02	10/07/06	30/06/03	5.804,62	13.487,20
SGS ITALIA SRL	RA	22.589,40	03/06/02	02/10/06	05/09/04	11.780,19	10.809,21
TOTALE RIDUZIONE RAVENNA							24.296,42
BADARI LUIGI	RE	37.240,00	24/10/02	24/10/10	27/06/03	3.135,20	34.104,80
CORCHI S.P.A.	RE	13.808,76	02/09/02	04/08/04	30/04/04	12.026,00	1.782,76
EUROFRIGO S.R.L.	RE	4.667,43	01/10/02	11/11/04	15/12/03	2.660,19	2.007,24
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI (ex UNIBON S.C.R.L.)	RE	4.382,24	04/02/02	04/02/10	10/11/05	2.062,14	2.320,10
TOTALE RIDUZIONE REGGIO EMILIA							40.214,90
BAR PASTICCERIA GARDEN SNC	RN	10.575,62	11/07/02	10/07/08	13/10/03	2.350,00	8.225,62
LAVANDERIA SOLARE SNC	RN	2.183,97	03/12/01	02/06/04	14/10/03	1.628,40	555,57
PIVA LINO	RN	5.901,52	04/06/02	03/12/04	07/03/03	1.784,03	4.117,49
TOTALE RIDUZIONE RIMINI							12.898,68
TOTALE RIDUZIONE AGEVOLAZIONI INPS							210.697,97

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 3 maggio 2007, n. 5285

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda TEP SpA di Parma per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano. Impegno della spesa e liquidazione in una unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore della Società TEP SpA di Parma un contributo di Euro 109.450,00 per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano diesel Euro III con CRT, Mercedes Benz 0.550 U integro in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 109.450,00 a favore dell'Azienda TEP SpA di Parma registrata al n. 1737 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (articolo 31, comma 2, lettera c), articolo 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettera A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto b) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato dal Gabinetto del Presidente della Giunta alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'articolo 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

d) di dare atto che essendo la somma di Euro 109.450,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004, si provvederà alla emissione della richiesta del titolo di pagamento secondo gli importi di cui agli impegni assunti con il presente atto ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

e) di dare atto che come specificato in premessa residua a disposizione di TEP SpA di Parma un importo pari a Euro 23.359,66 (ex quota APAM SpA - Mantova).

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 3 maggio 2007, n. 5288

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda TEP SpA di Parma per l'acquisto di n. 13 autobus urbani a metano. Integrazione di impegno e saldo del contributo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale 1479/04 e 128/07 a favore della Società TEP SpA di Parma un contributo di Euro 23.359,66 per l'acquisto di n. 13 autobus urbani a metano Bredamenaribus modello Avancity CNG in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 23.359,66 a favore dell'Azienda TEP SpA di Parma registrata al n. 1742 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (articolo 31, comma 2, lettera c), articolo 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettera A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore di TEP SpA di Parma la somma di Euro 900.859,66, a titolo di saldo di n. 13 autobus urbani con motorizzazione a metano EEV Bredamenaribus Mod. Avancity CNG, per la sostituzione dei veicoli elencati in premessa di cui:

- Euro 877.500,00 gravanti sull'impegno 3626 assunto sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (articolo 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettera A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 con determinazione n. 12824/06, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);
- Euro 23.359,66 pari alla totalità del contributo impegnato con il presente atto, già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004, si provvederà alla emissione della richiesta del titolo di pagamento secondo gli importi di cui agli impegni assunti con il presente atto ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

d) di dare atto che l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai punti b) e c) che sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

e) che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 3 maggio 2007, n. 5289

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 2 autobus su-

urbani e n. 2 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e prima liquidazione del 50% di acconto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione delle delibere della Giunta regionale 1479/04 e 1166/06 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 494.379,04 per l'acquisto di n. 2 autobus suburbani a metano modello Mercedes Benz 0530 CNG Citaro e n. 2 autobus urbani modello Man A23 Lion's city CNG in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 494.379,04 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna registrata al n. 1746 di impegno, sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (articolo 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettera A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; articolo 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; articolo 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 247.189,52 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale

n. 1479 del 19 luglio 2004, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'articolo 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

- che alla liquidazione della restante somma di Euro 247.189,52 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

d) di dare atto che l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'articolo 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

e) di dare atto che con il presente provvedimento si conclude il programma di sostituzione di cui alla DGR 1479/04 per l'Azienda ATC SpA di Bologna;

f) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 24 aprile 2007, n. 5072

Definizione ai sensi della L.R. 24/01 dei limiti di reddito per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- l'articolo 15, comma 2 della L.R. 24/01 il quale prevede che i limiti di reddito per conseguire l'assegnazione di alloggi di ERP debbano essere periodicamente aggiornati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base dell'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, quale risulta dalle determinazioni ISTAT;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 dell'11 aprile 2004 la quale ha stabilito:
 - a) di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 15, comma 2 della L.R. 24/01 provvedendo quindi ad aggiornare i limiti di reddito per l'assegnazione degli alloggi di ERP, incrementando i valori stabiliti con la delibera del Consiglio regionale 327/02 dell'incremento dei prezzi al consumo verificatosi dal 31 agosto 2002 al 31 agosto 2006 e di stabilire che la loro applicazione decorra per i concorsi pubblici e per la formazione ed aggiornamento delle graduatorie aperte di cui alle lettere rispettivamente a) e b) del comma 1 dell'articolo 25 della L.R. 24/01, avviati successivamente alla sua approvazione;
 - b) che la percentuale di incremento di cui alla precedente lettera a) si applica anche ai limiti massimi dei valori ISE ed ISEE da non superare per conservare il diritto alla permanenza negli alloggi di ERP individuati con la deliberazione del Consiglio regionale 395/02;
 - c) che alla determinazione delle percentuali di incremento e dei valori dei limiti di reddito derivanti dall'applicazione dei precedenti punti a) e b) provveda, con propria determinazione, il Dirigente del Servizio regionale competente per mate-

ria e che detta determinazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 327 del 12 febbraio 2002 la quale aveva stabilito che per concorrere all'assegnazione degli alloggi di ERP i limiti di reddito dei soggetti interessati non dovessero superare i valori massimi dell'ISE e dell'ISEE rispettivamente di 30.000 Euro e di 15.000 Euro, calcolati ai sensi del DLgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 395 del 30 luglio 2002, con la quale sono stati stabiliti in Euro 45.000,00 e 30.000,00 i valori limite massimi rispettivamente dell'ISE e dell'ISEE, calcolati ai sensi del DLgs 31 marzo 1998, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, da non superare per conservare il diritto alla permanenza negli alloggi di ERP;

considerato che:

- a) l'incremento dei prezzi al consumo, quale risulta dall'andamento dell'apposito indice ISTAT, tra il 31 agosto 2002 ed il 31 agosto del 2006 è stato dell'8,4% e che pertanto di tale percentuale devono essere incrementati i valori ISE ed ISEE di cui alle deliberazioni del Consiglio regionale 327/02 e 395/02;
- b) a seguito dell'applicazione di detta percentuale dell'8,4% i nuovi limiti massimi dei valori ISE ed ISEE da non superare per concorrere all'assegnazione degli alloggi ERP sono rispettivamente determinati in Euro 32.520,00 e 16.260,00 e quelli per conservare il diritto alla permanenza negli alloggi sono determinati rispettivamente in Euro 32.520,00 e 48.780,00;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

a) di quantificare, sulla base dell'andamento dell'apposito indice ISTAT, nell'8,4% la percentuale di incremento dei prezzi al consumo nel periodo 31 agosto 2002 - 31 agosto 2006;

b) di applicare la percentuale di cui al precedente punto a) per incrementare i valori degli indicatori ISE ed ISEE da non su-

perare per concorrere all'assegnazione di alloggi ERP, stabiliti con la deliberazione del Consiglio regionale n. 327 del 12 febbraio 2002, i cui importi massimi aggiornati vengono pertanto quantificati rispettivamente in Euro 32.520,00 e 16.260,00;

c) di applicare la percentuale di cui al precedente punto a) per incrementare i valori degli indicatori ISE ed ISEE da non superare per conservare il diritto alla permanenza negli alloggi ERP stabiliti con la deliberazione del Consiglio regionale n.

395 del 20 luglio 2002, i cui importi massimi aggiornati vengono pertanto quantificati rispettivamente in Euro 48.780,00 e 32.520,00;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaele Lungarella

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 26 aprile 2007, n. 5146

Fondo sociale regionale L.R. 2/03 – Proroga termini di presentazione Programma Attuativo 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1791 dell'11/12/2006 "Programma annuale 2006: ripartizione delle risorse ai sensi dell'articolo 47, comma 3 della L.R. 2/03, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 91 del 23 novembre 2006", che al punto 1 fornisce alcune linee guida per l'elaborazione e l'approvazione dei Programmi Attuativi 2006;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 509 del 16/4/2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza – Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009", nella quale, tra le altre cose, si stabilisce, come termine per l'approvazione del Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza, la data del 30 giugno 2007;

vista la propria determinazione n. 18307 del 29 dicembre 2006, con cui è stato assegnato e liquidato il 70% del finanziamento ai Comuni – quota indistinta – in attuazione della DGR 1791/06 già citata, e si è fissato il termine del 30 aprile per la presentazione dei Programmi attuativi 2007, corredati dei relativi Accordi di programma;

vista la richiesta avanzata da alcuni Comuni, nella sede del-

la Cabina di regia per le politiche sociali e sanitarie, di potere allineare il termine di presentazione dei Programmi Attuativi a quello dell'approvazione del Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza;

preso atto che:

- in alcune situazioni territoriali tale richiesta è motivata dalla necessità di elaborare i due documenti in maniera integrata e di dare coerenza complessiva al sistema dei servizi locali;
- in altre invece è già stata portata a termine l'attività di elaborazione del Programma Attuativo 2007 che sarà regolarmente presentato alla Regione nel termine stabilito del 30 aprile;

ritenuto pertanto opportuno concedere la proroga alla scadenza dei termini di presentazione del Programma Attuativo solo ai Comitati di Distretto che motivatamente ne facciano richiesta, non pregiudicando in tal modo la possibilità per gli altri Distretti di ricevere la quota a saldo sul fondo sociale regionale – quota indistinta e programmi finalizzati;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate, a chi ne faccia richiesta entro il 30 aprile 2007, una proroga nella scadenza di presentazione del Programma Attuativo 2007 fino al 30 giugno 2007, allineando pertanto quest'ultima alla scadenza di approvazione del Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 3 maggio 2007, n. 5350

D.G.R. 2318/05 – Punto 7 del deliberato – Quarto elenco impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19 agosto 1997, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

vista la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007 n. 450 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifica agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", esecutiva ai sensi di legge;

premesso che la Giunta regionale con deliberazione n. 2318 del 29 dicembre 2005:

- ha disciplinato l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta individuando la percentuale minima che gli impianti di selezione automatica, riciclaggio, recupero o compostaggio

devono raggiungere, le modalità di verifica e le iniziative per la graduale messa a regime dell'istituto;

- ha stabilito che i conferitori di rifiuti in discarica che intendono fruire della riduzione del tributo speciale, devono inviare al Servizio Rifiuti e Bonifica siti una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme all'Allegato I della deliberazione sopra richiamata nonché richiedere di essere inseriti nell'elenco degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta;
- ha disposto che tale elenco deve essere approvato, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate, con determinazione della competente struttura regionale in materia di rifiuti;

considerato che con propria determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006 è stato rimandato ad ulteriore atto la decisione in merito alla richiesta di iscrizione presentata dall'amministratore delegato della ditta Lomellina Energia Srl in data 13 aprile 2006, (Prot. 38067/RIF del 14 aprile 2006), per l'impianto situato in Strada Vecchia Vicinale per Vigevano, Parona (PV), in quanto si è ritenuto necessario effettuare un supplemento di istruttoria richiedendo alla ditta chiarimenti sul processo di recupero dei rifiuti;

dato atto che:

- con nota regionale del 17 gennaio 2007, P.G./2007/15928, si è proceduto alla richiesta di chiarimenti in merito all'istanza di cui sopra, dando 60 giorni per presentare tali chiarimenti;
- decorso il termine di cui sopra si è proceduto alla comunicazione alla ditta Lomellina Energia Srl, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dei motivi per i quali non poteva essere accolta l'istanza relativa all'impianto, situato in Strada da Vecchia Vicinale per Vigevano, Parona (PV), «mancato riscontro alla richiesta presentata con nota regionale P.G./2007/15928 del 17 gennaio 2007»;

preso atto che la ditta Lomellina Energia Srl, entro i termini indicati nella comunicazione di cui sopra, ha fornito i chiarimenti necessari per poter procedere alla valutazione dell'impianto dalla stessa gestito in Strada Vecchia Vicinale per Vigevano, Parona (PV);

valutato che:

- tale impianto è risultato iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione di Giunta regionale 2318/05 come impianto di produzione di biostabilizzato;
- per tale impianto l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopraccitata DGR 2318/05, dall'1 gennaio 2006;

preso inoltre atto:

- che sono state presentate ai sensi del punto 6. della D.G.R. 2318/05 le seguenti istanze:
 - Impianto: Via Confortino n. 29/31 - località Calcara - Crepellano(BO);
Gestore: Italmetalli Srl;
Istanza del 20 febbraio 2007 (Prot. 2007.0049836 del 20 febbraio 2007);
 - Impianto: Via G. Micheli n. 3 - S. Polo di Torrile (PR);
Gestore: Furlotti Luigi;
Istanza del 14 marzo 2007 (Prot. 2007.0079388 del 20 marzo 2007);
- che per gli impianti di cui ai precedenti alinea sono stati forniti gli elementi necessari per poter procedere alla loro valutazione a seguito della quale tali impianti sono risultati iscrivibili nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione di Giunta regionale 2318/05, con la decorrenza del versamento in misura ridotta dalla data di presentazione dell'istanza, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopraccitata D.G.R. 2318/05;

ritenuto di poter procedere all'iscrizione di tutti gli impianti sopra richiamati nell'elenco regionale di cui al punto 7. della D.G.R. 2318/05;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di integrare l'elenco - di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazioni n. 648 del 26 gennaio 2007 e n. 3558 del 22 marzo 2007 del Responsabile del Servizio rifiuti e Bonifica siti - degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con le seguenti decorrenze:

A) *decorrenza 1 gennaio 2006:*

- Impianto: Strada Vecchia Vicinale per Vigevano, Parona (PV);
Produzione: biostabilizzato;
Gestore: Lomellina Energia Srl;
Istanza del 13 aprile 2006 (Prot. 38067/RIF del 14 aprile 2006);

B) *decorrenza 20 febbraio 2007:*

- Impianto: Via Confortino n. 29/31 - Località Calcara - Crepellano (BO);
Gestore: Italmetalli Srl;
Istanza del 20 febbraio 2007 (Prot. 2007.0049836 del 20 febbraio 2007);

C) *decorrenza 14 marzo 2007:*

- Impianto: Via G. Micheli n. 3 - S. Polo di Torrile (PR);
Gestore: Furlotti Luigi
Istanza del 14 marzo 2007 (Prot. 2007.0079388 del 20 marzo 2007);

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO - PARMA 19 febbraio 2007, n. 1982

Tenimenti Angelini - Divisione Gli Specialisti SpA - Domanda 30/1/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società Tenimenti Angelini - Divisione Gli Specialisti SpA, con sede legale in Comune di Montalcino (SI), località Val di Cava, p. IVA 01007130527 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Langhirano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR) località Via Berlinguer, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,008 mod. (1,00 l/s), per un volume complessivo di circa 24.400 mc./anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre

2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'articolo 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 1,25 l/s, pari a 0,006 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1982 in data 19/2/2007

(omissis)

Art. 4 - *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'articolo 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 16 marzo 2007, n. 3273

Valceno Srl – Domanda 28/12/1992 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dal subalveo del torrente Ceno in comune di Varano Melegari (PR), località Case Ombasini. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Articoli 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società Valceno Srl, con sede legale in Comune di Varano Melegari, località Case Ombasini di Vianino, P.IVA 00217210343, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Varano Melegari (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Varano Melegari (PR) loc. Case Ombasini di Vianino, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,007 mod. (3,50 l/s), per un volume di circa 20.000 mc./anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 3,50 l/s, pari a 0,007 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 3273 in data 16/3/2007

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'articolo 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 29 marzo 2007, n. 4117

Belotti Guido – Domanda 14/12/1999 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dal torrente Stirone Rivarolo in comune di Bore (PR), località Luneto Stirone. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, articoli 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al signor Belotti Guido, C.F. BLT GDU 39P01 B471Q, residente in comune di Bore (PR), Via Bozzolo Cà Cigala n. 1, P.IVA 01741060345, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Bore (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bore (PR), località Lunato Stirone, senza restituzione, da destinare ad uso zootecnico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,05 mod. (5,2 l/s), per un volume complessivo di circa 16.245 mc./anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data dell'attivazione della derivazione (1998, come dichiarato nella documentazione agli atti) e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'articolo 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 5,2 l/s massimi, pari a 0,05 moduli e 0,5 l/s medi pari a 0,005 moduli;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 4117 in data 29/3/2007

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'articolo 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 29 marzo 2007, n. 4119

Prosciutti Doc & G Srl – Domanda 22/3/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Langhirano (PR), R.R. n. 41 del 20 novem-

bre 2001 – Articoli 5 e 6. Provvedimento di riconoscimento di cessione d'utenza**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(omissis) determina:

a) di riconoscere a tutti gli effetti e per le causali in premessa specificate la Società Prosciutti DOC & G SRL, Codice Fiscale e Partita IVA 02411790344, con sede in Langhirano (PR) Via Berlinguer n. 3, titolare della concessione a derivare acqua pubblica già assentita con determinazione della Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro n. 1982 del 19/2/2007 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 4119 in data 29/3/2007

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'articolo 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 13 aprile 2007, n. 4561

Ditta Bertoldi Marilena – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di San Polo d'Enza – località Casale (pratica n. 1144)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla signora Bertoldi Marilena residente in Via Emilia S. Stefano n. 14 del Comune di Reggio Emilia il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Casale del Comune di San Polo d'Enza (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure

nella portata massima pari a l/s 15 e nella portata media di l/s 9 ed un volume complessivo annuo di mc 46.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di rinnovo concessione;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015.

Art. 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – UFFICIO DI
PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

Delibere dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna relative alla regolarità di redazione dei rendiconti dei Gruppi assembleari di cui alla L.R. 32/97

Nel periodo 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2006, con le delibere nn. 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 75 – 76 – 77 – 78 – 79 – 80 del 27 marzo 2007 è stata accertata la regolarità di redazione dei rendiconti distintamente per ciascun Gruppo assembleare.

LA PRESIDENTE
Monica Donini

Publicità dei rendiconti dei Gruppi assembleari ai sensi dell'art. 14 della L.R. 32/97 – Risultanze sintetiche

Gruppo assembleare “Uniti nell'Ulivo – DS”

Rendiconto esercizio finanziario 2006 – VIII legislatura periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate
Euro 780.956,05
Totale uscite
Euro 398.691,39
Totale avanzo di amministrazione
Euro 382.264,66

Gruppo assembleare “Forza Italia”

Rendiconto esercizio finanziario 2006 – VIII legislatura periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	407.891,38
Totale uscite	Euro	317.005,76
Totale avanzo di amministrazione	Euro	90.885,62

Gruppo assembleare "Uniti nell'Ulivo - DL Margherita"

Rendiconto esercizio finanziario 2006 - VIII legislatura periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	377.700,96
Totale uscite	Euro	201.574,55
Totale avanzo di amministrazione	Euro	176.126,41

Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale"

Rendiconto esercizio finanziario 2006 - VIII legislatura periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	186.183,97
Totale uscite	Euro	166.429,29
Totale avanzo di amministrazione	Euro	19.754,68

Gruppo assembleare "Partito della Rifondazione Comunista"

Rendiconto esercizio finanziario 2006 - VIII legislatura periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	179.685,82
Totale uscite	Euro	116.052,20
Totale avanzo di amministrazione	Euro	63.633,62

Gruppo assembleare "Uniti nell'Ulivo - SDI"

Rendiconto esercizio finanziario 2006 - VIII legislatura periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	119.943,26
Totale uscite	Euro	99.449,52
Totale avanzo di amministrazione	Euro	20.493,74

Gruppo assembleare "Verdi per la Pace"

Rendiconto esercizio finanziario 2006 - VIII legislatura periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	212.837,91
Totale uscite	Euro	156.831,95
Totale avanzo di amministrazione	Euro	56.005,96

Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani"

Rendiconto esercizio finanziario 2006 - VIII legislatura periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	97.263,00
Totale uscite	Euro	54.429,75
Totale avanzo di amministrazione	Euro	42.833,25

Gruppo assembleare "UDC - Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro"

Rendiconto esercizio finanziario 2006 - VIII legislatura periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	122.713,97
Totale uscite	Euro	100.507,04
Totale avanzo di amministrazione	Euro	22.206,93

Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna"

Rendiconto esercizio finanziario 2006 - VIII legislatura periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	328.538,58
Totale uscite	Euro	271.970,36
Totale avanzo di amministrazione	Euro	56.568,22

Gruppo assembleare "Per l'Emilia-Romagna"

Rendiconto esercizio finanziario 2006 - VIII legislatura periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	78.139,72
Totale uscite	Euro	73.848,30
Totale avanzo di amministrazione	Euro	4.291,42

Gruppo assembleare "Italia dei Valori con Di Pietro"

Rendiconto esercizio finanziario 2006 - VIII legislatura periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	79.422,10
Totale uscite	Euro	72.583,16
Totale avanzo di amministrazione	Euro	6.838,94

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006, Allegato A, per l'ottenimento di contributi in c/interessi da parte delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), L.R. 3/99

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'Allegato A, paragrafo 9 della deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006 in cui viene stabilito che per la presentazione delle domande di contributo non è fissato alcun termine finale, fatta salva la necessità di procedere

alla chiusura dei termini per esaurimento delle risorse disponibili o per altre cause debitamente motivate. In tale caso la chiusura dei termini è disposta con comunicato del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito Internet regionale, all'indirizzo: www.ermesimprese.it. Tale comunicato viene, inoltre, tempestivamente trasmesso dalla Regione ad Artigiancredit, alle banche e/o alle società di leasing convenzionate;

verificati gli importi dei contributi già deliberati dal competente Comitato Agevolazioni nominato con determinazione n. 13170 del 25 settembre 2006;

considerato che, in base alle previsioni riguardanti il fabbisogno di risorse, l'importo stanziato per il finanziamento del predetto bando risulta in fase di esaurimento;

comunica:

1) l'ultima data utile per la presentazione ad Artigiancredit, alle banche e alle società di leasing convenzionate con la Regione delle domande di contributo riguardanti il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006 è fissata al 31 maggio 2007.

Artigiancredit, le banche e le società di leasing convenzionate con la Regione non dovranno accettare domande di contributo oltre il termine del 31 maggio 2007.

Le eventuali domande di contributo presentate ad Artigiancredit, alle banche e alle società di leasing dopo il 31 maggio 2007, saranno ritenute irricevibili dalla Regione e restituite al mittente;

2) l'ultimo periodo utile per la trasmissione alla Regione da parte di Artigiancredit, delle banche e delle società di leasing delle predette domande di contributo è fissato al periodo 1-10 settembre 2007.

Si terrà conto della data di spedizione apposta sul plico da parte del corriere o dell'Ufficio postale incaricato della spedizione.

Le domande di contributo con data di spedizione non compresa nel periodo 1-10 settembre 2007, saranno ritenute irricevibili dalla Regione e restituite al mittente.

Nel periodo 1-10 settembre 2007 è altresì consentita la consegna a mano delle domande di contributo.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI
INFORMATIVI E TELEMATICA

Avviso di pubblico sorteggio, ai sensi della determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione 5243/97, ai fini di determinare i nominativi dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge 662/96

Il 21 giugno 2007 alle ore 10, presso la sala riunioni del terzo

piano della sede regionale di Viale Aldo Moro n. 18, avrà luogo il pubblico sorteggio per la determinazione dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge 662/96 per l'anno 2007, come previsto dalla determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione 5243/97.

Il sorteggio sarà effettuato dal Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione del personale estraendo due gruppi di due lettere ciascuno.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 dell'11/4/2007 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Carpaneto Piacentino.

Il PSC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica/Edilizia/Territorio e Ambiente, nei giorni: lunedì – sabato dalle ore 11 alle ore 13 – mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

sabato dalle ore 11 alle ore 13 – mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 dell'11/4/2007 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Carpaneto Piacentino.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica/Edilizia/Territorio e Ambiente, nei giorni: lunedì –

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 dell'11/4/2007 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Carpaneto Piacentino.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica/Edilizia/Territorio e Ambiente, nei giorni: lunedì – sabato dalle ore 11 alle ore 13 – mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Riccione (RN) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

34 del 23/4/2007 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Riccione.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore

Urbanistica/Edilizia privata, Ufficio di Piano, del Comune di Riccione in Viale Vittorio Emanuele II, n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO,
ELETTROMAGNETICO

Approvazione del Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Parma

Si comunica che la Provincia di Parma con deliberazione di Consiglio provinciale n. 29 del 28/3/2007 ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00, il Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria.

Copia della delibera di approvazione e del Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Parma, sono depositate per la consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

Il Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Parma diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Garagnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Travo

Con domanda in data 22/4/2005, prot. 33984 – il sig. Mazzoni geom. Alberto, in qualità di tecnico e rappresentante del Consorzio di Colombarola con sede in Piacenza, Via Santa Franca n. 5, p. IVA 91030030354 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,02 annui (l/s 2) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso consumo umano in comune di Travo, località La Colombarola.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38, 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

ne, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38, 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rivergaro, località C. Bassa

Con domanda in data 7/4/2006, prot. 35970 – il sig. Peggiani Paolino, in qualità di legale rappresentante della Azienda Agricola Peggiani Paolino s.s. con sede legale in Gragnano T.se (PC), località Brodo, p. IVA 01240340339 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0,05 annui (l/s 5) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso zootecnico e domestico in comune di Rivergaro, località C. Bassa.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38, 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Sarmato, località Cascina Ca' Nova

Con domanda in data 27/2/2006, prot. 20191 – il sig. Monti Marco, in qualità di legale rappresentante della ditta CCPL Inerti SpA con sede legale in Parma, Via Ciro Menotti n. 3, p. IVA 01817480344 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,08 annui (l/s 8) fino ad un massimo di mod. 0,50 annui (l/s 50) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso industriale in comune di Sarmato, località Cascina Ca' Nova.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessio-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Alseno, località La Mola

Con domanda in data 12/7/2006 la ditta Coop. Agr. Mocine Srl, p. IVA 00286360524 con sede a frazione Chiusure, Pod. Mocine Asciano (SI) ha chiesto la concessione di derivazione di utilizzo acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Alseno, località La Mola. Proc. n. PC02A0126.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Alseno, località Zoccarella

Con domanda in data 12/7/2006 la ditta Coop. Agr. Mocine Srl, p. IVA 00286360524 con sede a frazione Chiusure, Pod. Mocine Asciano (SI) ha chiesto la concessione di derivazione di utilizzo acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Alseno, località Zoccarella. Proc. n. PC02A0127.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Ponte dell'Olio

Con domanda in data 14/1/2007 la ditta: Giuliana Amabile, c.f. MBL GLN 40E59 F839I con sede in Via M. D'Azzeglio n. 24, Torino, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Ponte dell'Olio (PC), località I Chiappini.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessio-

ne, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, località Quattro Camini

Con domanda in data 25/1/2007, prot. 23834 – il sig. Bonelli Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della Azienda agricola Bonelli Giuseppe con sede in Caorso (PC), Via Pucini n. 5, p. IVA 01268980339 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0,04 annui (1/s 4) fino ad un massimo di mod. 0,30 annui (1/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Piacenza, località Quattro Camini.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38, 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza

Con domanda in data 14/2/2007 la ditta ENIA Piacenza SpA, p.I. 02107870343 con sede in località Strada Borgoforte n. 22 in Comune di Piacenza, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso idropotabile in comune di Piacenza, località Montale – Polo logistico.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38, 29100 Piacenza.

bia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Gossolengo**

Con domanda in data 20/2/2007 la ditta ENIA SpA, p.I. 02346610344 con sede in Piacenza, Strada Borgoforte n. 22, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso consumo umano in comune di Gossolengo, località Strada Regina di Quarto. Procedimento n. PC07A0004.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Mercato Saraceno, località Montecastello

Richiedente: Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale (ATO Forlì-Cesena), codice fiscale: 92047880403, sede: Comune Forlì – Piazza Morgagni n. 2.

Data domanda di concessione: 21/12/2006.

Proc. n. FC06A0041.

Derivazione da fiume Savio.

Opere di presa: Galleria drenante.

Ubicazione: comune Mercato Saraceno, località Montecastello.

Portata media richiesta: medi moduli 0,08 (l/s 8,00).

Portata massima: medi moduli 0,10 (l/s 10).

Volume di prelievo: mc annui 250.000.

Uso: consumo umano.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nei comuni di Portico e San Benedetto, località San Benedetto

Richiedente: Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale (ATO Forlì-Cesena), codice fiscale: 92047880403, sede: Comune Forlì – Piazza Morgagni n. 2.

Data domanda di concessione: 21/12/2006.

Proc. n. FC06A0042.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: pozzo di sub-alveo.

Ubicazione: comune Portico e San Benedetto, località San Benedetto.

Portata media richiesta: medi moduli 0,015 (l/s 1,5).

Portata massima: medi moduli 0,04 (l/s 4,00).

Volume di prelievo: mc annui 47.300.

Uso: consumo umano.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì, località San Lorenzo in Noceto

Richiedente: Gardini Andrea, codice fiscale: GRD NDR 32B04 D704T, partita IVA: 02431130406, sede: Comune Forlì – Via La Greca n. 31.

Data domanda di concessione: 21/12/2006.

Proc. n. FCPPA3424, prat. n. DAP0361.

Derivazione da fiume Rabbi, bacino Rabbi.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì, località San Lorenzo in Noceto – Via Veclezio n. 75.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0550 (l/s 5,50), mod. medi 0,0005 (l/s 0,05).

Volume di prelievo: mc annui 2.032,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pozzi e opere fisse.

Ubicazione: comune Forlì, località San Lorenzo – Via Veclezio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0200 (l/s 5,40), mod. medi 0,0100 (l/s 1,0).

Volume di prelievo: mc annui 1.860,00.

Uso: irrigazione di soccorso assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì, località Vecchiazzano

Richiedente: Bernabini Antonia, codice fiscale: BRN NTN 26D48 D704R, sede: Comune Forlì – Via Fulcieri n. 9.

Data domanda di concessione: 22/1/2007.

Proc. n. FCPPA3485, prat. n. DAP0441.

Derivazione da fiume Rabbi, bacino Rabbi.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì – località Vecchiazzano – Via Pontirola.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1160 (l/s 11,60), mod. medi 0,0088 (l/s 0,88).

Volume di prelievo: mc annui 13.500,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì, località S. Tomè

Richiedente: Panzavolta Doriano, codice fiscale PNZ DRN 51C25 D704W, partita IVA: 02558120404, sede: comune Forlì, località: San Tomè, Via Lughese n. 59.

Data domanda di concessione: 7/2/2007.

Proc. n. FCPPA3408, prat. n. DAP0359.

Derivazione da fiume Montone, bacino Montone.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì, località S. Tomè – Via Lughese n. 59.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1000 (l/s 10,00), mod. medi 0,0100 (l/s 1,00).

Volume di prelievo: mc annui 3.400,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo e opere fisse.

Ubicazione: comune Forlì, località San Tomè – Via Lughese n. 59.

Portata richiesta: mod. massimi 0,053 (l/s 5,3), mod. medi 0,053 (l/s 5,3).

Volume di prelievo: mc annui 806.

Uso: irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì, Via Gualchiera

Richiedente: Di Filippo Michele, codice fiscale: DFL MHL 39M01 H307R, sede: Comune Meldola – Via Gualchiera n. 11.

Data domanda di concessione: 9/2/2007.

Proc. n. FCPPA3552, prat. n. DAP0521.

Derivazione da fiume Ronco, bacino Ronco.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì – Via Gualchiera (a confine fra Meldola e Forlì).

Portata richiesta: mod. massimi 0,1500 (l/s 15,00), mod. medi 0,1200 (l/s 12,00).

Volume di prelievo: mc annui 1.600,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Santa Sofia, località Berleta

Richiedente: Romagna Camping Società cooperativa a rl, codice fiscale 80008150403, partita IVA 01326860408; sede: comune Santa Sofia, località: Berleta – Via Statale n. 310.

Data domanda di concessione: 13/2/2007.

Proc. n. FCPPA3630, prat. n. DAP0482.

Derivazione da diramaz. 1 f. Bidente, bacino Bidente di Corniolo.

Opere di presa: opere mobili e opere fisse.

Ubicazione: comune Santa Sofia, località Berleta – Strada Statale 310.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0050 (l/s 0,50), mod. medi 0,0050 (l/s 0,50).

Volume di prelievo: mc annui 500,00.

Uso: servizi igienici per campeggio assimilato a servizi igienici e servizi antincendio.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì, località Magliano – Via Sirena

Richiedente: Az. Agr. Foschi dott. Bruna, codice fiscale 00931770408, partita IVA: 00931770408, sede: Comune Forlì, località Magliano – Via Sirena n. 4.

Data domanda di concessione: 28/2/2007.

Proc. n. FCPPA3632, prat. n. DAP0328.

Derivazione da fiume Ronco, bacino Ronco.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì, località Magliano – Via Sirena n. 4.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0833 (l/s 8,33), mod. medi 0,0553 (l/s 5,53).

Volume di prelievo: mc annui 13.015,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo e opere fisse.

Ubicazione: comune Forlì, località Magliano – Via Sirena n. 4.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0167 (l/s 1,67), mod. medi 0,0087 (l/s 0,87).

Volume di prelievo: mc annui 200,00.

Uso: irrorazione e trattamenti assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Savignano sul Rubicone

Richiedente: Soldati Mauro, codice fiscale SLD MRA 70M23 I472T, sede: comune Savignano sul Rubicone – Via Sogliano n. 97.

Data domanda di concessione: 1/3/2007.

Proc. n. FCPPA3401, prat. n. DAP0342.

Derivazione da fiume Rubicone, bacino Rubicone.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Savignano sul Rubicone – Via della Resistenza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1500 (l/s 15,00), mod. medi 0,0250 (l/s 2,50).

Volume di prelievo: mc annui 7.776,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì, località Magliano – Via Para

Richiedente: Az. Agr. Paganelli s.s., codice fiscale e partita IVA: 01257640407; sede: Comune Forlì, località: Magliano – Via Para n. 2/B.

Data domanda di concessione: 16/3/2007.

Proc. n. FC07A0015.

Derivazione da fiume Ronco, bacino Ronco.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì – località Magliano – Via Para.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1000 (l/s 10,00), mod. medi 0,0041 (l/s 0,41).

Volume di prelievo: mc annui 1.728,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì, località Magliano

Richiedente: Paganelli Edgardo, codice fiscale PGN DRD 33A16 H542V, sede: comune Forlì, località Magliano – Via Para n. 2/B.

Data domanda di concessione: 30/3/2007.

Proc. n. FCPPA3620, prat. n. DAP0502.

Derivazione da fiume Ronco, bacino Ronco.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì – località Magliano – Via Para n. 2/B.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1000 (l/s 10,00), mod. medi 0,0500 (l/s 5,00).

Volume di prelievo: mc annui 3.168,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella, località Marzeno – Richiedente: Assirelli Francesco

Richiedente: Assirelli Francesco, codice fiscale: 02147940395, sede: Comune Brisighella – Via Cepparano n. 7.

Data domanda di concessione: 14/12/2006.

Pratica n. RAPP0590.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa della potenza motore Kw 4,00 – diam. tubo di pescaggio mm. 100.

Ubicazione: comune Brisighella, località: Marzeno.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,055 (l/s 5,5), mod. medi 0,0056 (l/s 0,56).

Volume di prelievo: mc annui 17.901.

Uso: irriguo (Ha 7.16.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Moronico

Richiedente: Cornacchia Orazio, codice fiscale: CRN RZO 51S11 D458D, sede: Comune Faenza – Via Sorsola n. 65.

Data domanda di concessione 14/12/2006.

Pratica n. RAPP0594.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: pompa azionata da trattrice della potenza motore CV 70 (KW 52) – diam. tubo di pescaggio mm 100.

Ubicazione: comune Faenza, località: Moronico.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4), mod. medi 0,0016 (l/s 0,16).

Volume di prelievo: mc annui 5.200.

Uso: irriguo (Ha 5.00.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-

naria in comune di Brisighella, località Marzeno – Richiedente: Tassinari Roberto

Richiedente: Tassinari Roberto, codice fiscale: TSS RRT 67M20 D458L, sede: Comune Brisighella – Via Scavignano n. 40.

Data domanda di concessione: 14/12/2006.

Pratica n. RAPP0596.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa della potenza motore Kw 14,7 – diam. tubo di pescaggio mm. 100.

Ubicazione: comune Brisighella, località: Marzeno.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0147 (l/s 14,7), mod. medi 0,0024 (l/s 0,24).

Volume di prelievo: mc annui 12.180.

Uso: irriguo (Ha 6.80.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Borgo Tulliero – Richiedente: Gentilini Manzio

Richiedente: Gentilini Manzio, codice fiscale: GNT MNZ 70P05 D458M, sede: Comune Brisighella – Via Scavignano n. 40.

Data domanda di concessione 14/12/2006.

Pratica n. RAPP0596.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa sommersa della potenza motore KW 4 – diam. tubo di pescaggio mm 90.

Ubicazione: comune Faenza, località: Borgo Tulliero.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,035 (l/s 3,5), mod. medi 0,0098 (l/s 0,98).

Volume di prelievo: mc annui 31.000.

Uso: irriguo (Ha 14 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Borgo Tulliero – Richiedente: Rontini Massimo

Richiedente: Rontini Massimo, codice fiscale: RNT MSM 75R04 D458Q, sede: Comune Faenza – Via Tulliero n. 50.

Data domanda di concessione 14/12/2006.

Pratica n. RAPP0598.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa della potenza motore KW 4 – diam. tubo di pescaggio mm 90.

Ubicazione: comune Faenza, località: Borgo Tulliero.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,055 (l/s 5,5), mod. medi 0,0031 (l/s 0,31).

Volume di prelievo: mc annui 9.930.

Uso: irriguo (Ha 10.10.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località S. Lucia

Richiedente: Baldassari Giuseppe, codice fiscale: BLD GPP 35T05 D458N, sede: Comune Faenza – Via Galvani n. 12.

Data domanda di concessione 27/12/2006.

Pratica n. RAPP0676.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Pratica n. RA01A0825.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pompe mobili.

Ubicazione: comune Faenza, località: S. Lucia.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,39 (l/s 3,9), mod. medi 0,0039 (l/s 0,039).

Volume di prelievo: mc annui 24.000 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 2,0), mod. medi 0,00135 (l/s 0,135).

Volume di prelievo: mc annui 4.282 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (Ha 10.94.00 frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla

data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Alboreto

Richiedente: Bandini Olivano, codice fiscale: BND LVN 58D14 D458Y, sede: Comune Faenza – Via Mattioli n. 6.

Data domanda di concessione 27/12/2006.

Pratica n. RAPP1177.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: pompa azionata da trattrice CV 75 (KW 55,95) – diametro tubo di pescaggio mm 90.

Ubicazione: comune Faenza, località: Alboreto.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,066 (l/s 6,6), mod. medi 0,0098 (l/s 0,98).

Volume di prelievo: mc annui 15.315.

Uso: irriguo (Ha 10.70.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza

Richiedente: Reggidori Nicola, codice fiscale: RGG NCL 60S27 D458K, sede: Comune Faenza, Via Basiago n. 129.

Data domanda di concessione: 27/12/2006.

Pratica n. RAPP1132.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: pompa azionata da trattrice della potenza motore di CV 30 (KW 22,38) – diametro tubo di pescaggio mm 70.

Ubicazione: comune Faenza, località: /.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3), mod. medi 0,0038 (l/s 0,038).

Volume di prelievo: mc annui 1.200.

Uso: irriguo (Ha 1,5 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna

Richiedente: Vicap Srl, codice fiscale: 01904470406, sede: Comune Forlì – Via dei Mille n. 20.

Data domanda di concessione: 28/12/2006.

Pratica n. RA06A0018.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: (pozzo) elettropompa sommersa potenza motore Kw 2,2 – diam. colonna tubolare mm. 40.

Ubicazione: comune Ravenna.

Portata richiesta: mod. massimi 0,005 (l/s 0,5), mod. medi 0,003 (l/s 0,3).

Volume di prelievo: mc annui 9.000.

Uso: industriale (produzione calcestruzzi).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località San Bartolo

Richiedente: Bargossi Corrado, codice fiscale: BRG CRD 65E15 H15H199V, sede: Comune Ravenna – Via Argine Dx Fiume Ronco n. 104.

Data domanda di concessione: 29/12/2006.

Pratica n. RAPP1082.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: pompa "Rovatti" – diametro tubo di pescaggio mm. 100.

Ubicazione: comune Ravenna, località: San Bartolo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,07 (l/s 7), mod. medi 0,017 (l/s 1,70).

Volume di prelievo: mc annui 28.390.

Uso: irriguo (Ha 11.90.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella, località Cepparano

Richiedente: Castiglioni Valerio, codice fiscale: CST VLR 71A28 D458Z, sede: Comune Modigliana – Via Prov. Faentina n. 18.

Data domanda di concessione 5/1/2007.

Pratica n. RAPP0618.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa della potenza motore KW 10 – diam. tubo di pescaggio mm 100 – diam. del tubo di mandata mm 100.

Ubicazione: comune Brisighella, località: Cepparano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,5 (l/s 5), mod. medi 0,0033 (l/s 0,33).

Volume di prelievo: mc annui 10.458.

Uso: irriguo (Ha 5.80.00 coltivati ad Actinidia e Pescheto).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Marzeno

Richiedente: Caroli Daniele, codice fiscale: CRR DNL 65H21 D458J, sede: Comune Faenza – Via Modigliana n. 52.

Data domanda di concessione 5/1/2007.

Pratica n. RAPP0709.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa della potenza motore KW 15 – diam. tubo di pescaggio mm 120.

Ubicazione: comune Faenza, località: Marzeno.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,066 (l/s 6,6), mod. medi 0,0039 (l/s 0,39).

Volume di prelievo: mc annui 12.308.

Uso: irriguo (Ha 5.35.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Campagnola (RE)

Richiedente: Enia SpA, partita IVA 02346610344, sede: Comune Parma, Strada S. Margherita n. 6/A.

Data domanda di concessione: 21/6/2001.

Pratica n. 7085 – codice procedimento: REPPA317.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Campagnola (RE) – Ponte Testa.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1).

Volume di prelievo: mc annui 210.

Uso igienico (servizi e lavaggio impianti) e irriguo area verde privata

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggiolo (RE)

Richiedente: Enia SpA, partita IVA 02346610344, sede: Comune Parma, Strada S. Margherita n. 6/A.

Data domanda di concessione: 12/12/2002.

Pratica n. 7117 – codice procedimento: REPPA3747.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) – Via Malagoli.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4).

Volume di prelievo: mc annui 7884.

Uso igienico (servizi e lavaggio impianti).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Montecchio Emilia (RE)

Richiedente: Residence Il Molino, codice fiscale 91133790351; sede: Comune Montecchio Emilia (RE), Via Molino della Civica.

Data domanda di concessione: 6/4/2007.

Pratica n. 8246/a-b – codice procedimento: RE07A0011.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Montecchio Emilia (RE) – Braglia.

Portata richiesta: mod. massimi 0,015 (l/s 1,5), mod. medi 0,0005 (l/s 0,05).

Volume di prelievo: mc annui 648.

Uso irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004

Le istanze atte ad ottenere il rilascio delle concessioni de-

vono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Elenco 1/2007

- 1) comune: Vignola, località Brodano; corso d'acqua: fiume Panaro; superficie mq. 1.190,00; estremi catastali: foglio 15, mappale 19 fronte; uso: agricolo-seminativo;
- 2) comune: Fanano, località Fellicarolo; corso d'acqua: fosso Viaccia; estremi catastali: foglio 56, mappali 19 – 20 fronte; uso: area cortiliva;
- 3) comune: Sassuolo; corso d'acqua: fiume Secchia; superficie mq. 112.130,00; estremi catastali: foglio 25, mappali 64 – 66 – 67 – 70 – 84 e fronte 64 – 66 – 70 – 74 – 80 – 84; uso: orti per anziani e area di riequilibrio ecologico;
- 4) comune: Savignano sul Panaro, località Via Castiglione; corso d'acqua: fiume Panaro; superficie mq. 12.250,00; estremi catastali: foglio 33, mappali 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 38 – 39 – 40; uso: agricolo-frutteto;
- 5) comune: Modena; località: Marzaglia; corso d'acqua: fiume Secchia; superficie mq. 1.028,65; estremi catastali: foglio 131, mappale 28 fronte; uso: agricolo-ortivo;
- 6) comune: Marano sul Panaro; località Podere delle Rose; corso d'acqua: rio Faellano; superficie mq. 4.530,00; estremi catastali: foglio 7, mappali 87 – 88; uso: agricolo-frutteto rado;
- 7) comune: Modena; località: Marzaglia; corso d'acqua: fiume Secchia; superficie mq. 8.450,00, estremi catastali: foglio 131, mappale 28 parte; uso: agricolo-seminativo;
- 8) comune: Modena; località Mulini Nuovi; corso d'acqua: canale Naviglio; estremi catastali: foglio 89, mappale 5; uso: giardino;
- 9) comune: Vignola; località: Brodano; corso d'acqua: fiume Panaro; estremi catastali: foglio 15, mappale parte 268 fronte; uso: agricolo-seminativo;
- 10) comune: Pievepelago; località Ponte Modino; corso d'acqua: rio Tagliole – torrente Scoltenna; superficie mq. 550,00, estremi catastali: foglio 29, mappale fronte 455; uso: artigianale – area di manovra e parcheggio;
- 11) comune: Sassuolo; corso d'acqua: fiume Secchia; superficie mq. 105.800,00; estremi catastali: foglio 38, mappali fronte 61 – 35 – 21 – 18 – 3 – 59 – 34 – 17 – 2; uso: area di riequilibrio ecologico;
- 12) comune: Maranello; corso d'acqua: torrente Grizzaga; estremi catastali: foglio 8, mappale fronte 8; uso: messa in sicurezza per opere demolizioni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Ubaldo Rubbianesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione in comune di Vignola. Prat. n. MO06A0053/07VR01

Richiedente: Pifferi Aldo.

Comune: Vignola.

Data domanda di variazione: 20/4/2007.

Derivazione dal rio Pissarotta.

Portata richiesta: l/s 10.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni

dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Argenta (FE), località Consandolo (pratica n. FE07A0002)

Richiedente: Fondazione Salvatori, codice fiscale 00366740389, partita IVA 00366740389, con sede in Via Provinciale n. 55, località Consandolo del comune di Argenta (FE).

Data domanda di concessione: 21/2/2007 con prot. n. PG/07/50837.

Proc. n. FE07A0002.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Consandolo.

Portata richiesta: massimi l/s 3 e medi l/s 0,3.

Volume di prelievo: mc annui 10.300.

Uso: alimentazione laghetto per pesca sportiva.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio

Ditta: Utili Natale, Via Vis San Severo n. 2 – Cotignola – partita IVA: 02242330394.

Domanda presentata al STB Reno di Bologna in data 2/4/2007, prot. n. 92417, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Cotignola, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 4,17, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 3960.

Ditta: Baldi Stefano, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Romanie Vites di Baldi e Donegaglia, Via Paradosso n. 2, Bagnacavallo – partita IVA: 01247680398.

Domanda presentata al STB Reno di Bologna in data 10/4/2007, prot. n. 100193, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Bagnacavallo, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,27, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 8.640.

Ditta: Babini Fabio, Via Prosciutta n. 29 – Faenza – partita IVA: 02111630394.

Domanda presentata al STB Reno di Bologna in data 5/4/2007, prot. n. 98084, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Faenza, per una portata massima di l/s 5 e media di l/s 0,6, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 21.665.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Grizzana Morandi. Pratica n. BO07A0046

La ditta Experts Plus AG, con sede a Egg (Svizzera), in Via Bonacherweg n. 4, partita IVA 522795, con domanda presentata in data 30/4/2007, prot. n. 117187, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Limentra di Treprio, in località Molino Rizzoni del Comune di Grizzana Morandi.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 5391 e massima di l/s 20000 ad uso idroelettrico per un totale annuo di 170.000.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Grizzana Morandi (BO)

Richiedente: Ossidazione Italiana Officine Marconi Srl, codice fiscale: 02624431207, sede: Comune Grizzana Morandi, località: Campiaro n. 131/A.

Data domanda di concessione: 7/5/2007.

Proc. n. BO07A0050.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Grizzana Morandi, località Campiaro n. 131/A.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0125 (l/s 1,25), mod. medi 0,0050 (l/s 0,50).

Volume di prelievo: mc annui 15.900,00.

Uso: industrie metalmeccaniche assimilato a industriale.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Ricognizione delle concessioni preferenziali di prelievo di acque pubbliche sotterranee – Comune di Castenaso – Concessionari o utenti vari (determinazione 5216/07)

Il Dirigente Professional dell' Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Castenaso le derivazioni di acqua pubblica riportate nell' Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di CASTENASO acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE		USO ASSIMILATO		Portata dichiarata		CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			p.z.z. n.	UBICAZIONE	Fg.	mapp.	L/S	MC/ANNO		2001	2002	2003	2004	2005
CEA ESTINTORI SPA	VIA TOSARELLI, 105-40055 CASTENASO	00638391201		VIA TOSARELLI, 105	34	81	INDUSTRIALE	3	€ 508,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
AZ. AGRICOLA FLORNOVA DI UNGARELLI PAOLO	VIA VILLANOVA, 2-40055 CASTENASO	00315701201		LOC. VILLANOVA	37	8	IRRIGUO	8,3	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 6,90	€ 7,00
BENATI GIUSEPPE	VIA PRANDO GAZZA, 3/2-40055 CASTENASO	BNTGPP38C24G205C		VIA PRANDO GAZZA, 3/2	17	16	IRRIGUO	13,3	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 6,90	€ 7,00
BERNAGOZZI RAFFAELLO	VIA CA' DELL'ORBO, 60/2-CASTENASO	00045411204		VIA CA' DELL'ORBO	20	46	IGIENICO ED ASSIMILATI	1,5	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
BERNAGOZZI MAURO	VIA CA' DELL'ORBO, 60/2-CASTENASO	00044121200		VIA CA' DELL'ORBO	20	1	IRRIGUO	2	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 6,90	€ 7,00
BONETTI LUIGI	VIA PONTE FERROVIA, 1-CASTENASO	00028251205		VIA PONTE FERROVIA, 1	27	159	IRRIGUO	6	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 6,90	€ 7,00
BONAFI' LUCIANO	VIA CA' BELFIORE, 12-CASTENASO	BNFLCN32M05G570R		LOC. MADONNA DI CASTENASO	38	28	IRRIGUO	10	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 6,90	€ 7,00
BOSI ANNELLA	VIA CIOTTITRENTADUE, 15-CASTENASO	BSONLL18E58D878Q		VIA CIOTTITRENTADUE	13	32	IRRIGUO	5	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 6,90	€ 7,00
MARCHESINI DUILIO	VIA MONTANARA, 18-MADONNA DI CASTENASO	MRCDLU23D25C2920		VIA CARLINA, 24	40	82	IRRIGUO	8	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 6,90	€ 7,00
CACCIARI GIAN PAOLO	VIA CIOTTITRENTADUE, 3-CASTENASO	02160510372		VIA CIOTTITRENTADUE	14	115	IRRIGUO	2	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 6,90	€ 7,00
CALEGARI SERGIO	VIA FIESSO, 29-CASTENASO	CLGSRG47A16A944A		VIA FIESSO, 29	22	58	IRRIGUO	2,5	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 6,90	€ 7,00
CALIGARI GIUSEPPE	VIA MONTANARA, 10-S.LAZZARO DI	CLGGPP18L24H945T		VIA MONTANARA, 27/2	42	9	IRRIGUO	4	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 6,90	€ 7,00

DRAGHETTI DINO	5-CASTENASO VIA IDICE, 8/6- SLAZZARO DI SAVENA	DRGDNI33L30F08 3F			38	14	IRRIGUO	4	1400	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
FERRAGAMO ANTONIO	VIA MARCIAPESCÈ,6- CASTENASO	FRRNTN30HI9A3 99F			6	67	IRRIGUO	3	1300	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
FERRETTO RENZO	VIA TRUFFA, 4- STELLINA- CASTENASO	FRRRNZ54T07H9 45L			32	24	IRRIGUO	3	11000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
GALVANOTECNIC A SAS	VIA EMILIA, 358/A- IDICE-S.LAZZARO	00507221208			33	28	INDUSTRIALE	4	5000	€ 1.808,80	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60
BADINI VALTER	VIA BIRBANTERIA,16- FOSSAMARZA- CASTENASO	BDNVTR48D14C2 92A			23	30	IRRIGUO	2,5	2000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
GENERALI GIORGIO	VIA MONTANARA,9- MADONNA DI CASTENASO	GNRGRG31C14C2 92W			28	361	IRRIGUO	14	12960	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
GENERALI LORENA	VIA MONTANARA,10- MADONNA DI CASTENASO	GNRLRN52R54C2 92W			40	28	IRRIGUO	18	5000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
GENERALI INNOCENZO	VIA MARANO,28- CASTENASO	00881431209			12	161	IRRIGUO	1,5	60	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
ORLANDI ALDO	VIA MONTANARA,8/3- MADONNA DI CASTENASO	RLNLDA19T02C2 65H			29	74	IRRIGUO	6	1030	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
GRANDI LUIGI	VIA FRULLO,16/2- CASTENASO	01884501204			26	4	IRRIGUO	14	3500	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
GRANDI MARCO	VIA NASICA,109/2- CASTENASO	GRNMR47B06C 292W			30	12	IRRIGUO	2	1350	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
GRILLINI CARLO	VIA FIUMANA DESTRA,1- MADONNA DI CASTENASO	GRLCRL40L22E6 55K			39	41	IRRIGUO	1,3	57	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
GRUPPIONI MAURIZIO	VIA NASICA,109- FOSSAMARZA- CASTENASO	GRPMRZ54B03C2 92V			30	15	IRRIGUO	20	21600	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
LANDI GINO E GIORGIO S.S.	VIA CIOTTITRENTADUE, 6-MARANO CASTENASO	02158870374			6	105	ZOOTECNICO	6	M	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50

LANDINI REMO	VIA MARCIAPESCE, 5/2-CASTENASO	00232261206	VIA MARCIAPESCE, 5/2	8	11	IRRIGUO	1,33	1005	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
LAZZARINI GIACINTO	VIA MARCIAPESCE, 5-MARANO-CASTENASO	02373650379	VIA MARCIAPESCE, 5	8	23	IRRIGUO	5	2160	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
LINGUERRI DECIMO	VIA VEDURO, 9-CASTENASO	LNQDCM23D01C265P	VIA VEDURO, 9	2	55	IRRIGUO	3,3	7200	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
MARCHI LUISA	VIA DELLA PIEVE, 41-MARANO DI CASTENASO	MRCLSU50C66C292N	VIA DELLA PIEVE, 41	13	297	IRRIGUO	2,5	540	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
MARCHI LEO	VIA FOGGIANUOVA, 4-MARANO DI CASTENASO	MRCLEO36P18C292B	VIA FOGGIANUOVA, 4	1	6	IRRIGUO	2	72	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
LUPPI GIORDANO	VIA MATTEOTTI, 140-CASTELMAGGIORE	00237711205	VIA CARLINA 4/2-FOSSAMARZA - CASTENASO	30	252	IRRIGUO	5	17000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
LONGHI AURELIO	VIA CIOTTITRENTADUE, 22-MARANO CASTENASO	LNQRLA28L19F083J	VIA CIOTTITRENTADUE	14	11	IRRIGUO	3	3888	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
ILCA TARGHE SRL	VIA CA' DELL'ORBO, 41-VILLANOVA DI CASTENASO	00495891202	VIA CA' DELL'ORBO, 41	32	203	INDUSTRIALE	3	10092	€ 1.808,80	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60
MARCHI LUCIA	VIA CIOTTITRENTADUE, 17-CASTENASO	MRCLCU22P69E136F	VIA CIOTTITRENTADUE, 17	8	29	IRRIGUO	15	1800	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
MARCHESI CESARE	VIA DEL FRULLO, 16	MRCCSR24R09C292A	VIA DEL FRULLO, 16	20	213	IRRIGUO	13	250	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
						IRRIGUO	10	5000						
						IRRIGUO	5	4000						
MARZADURI GIOVANNI E ANDREA S.S.	VIA MONTANARA, 17/2-CASTENASO	00629721200	VIA MONTANARA 17/2	39	43	IRRIGUO	15	9000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
MAZZA ULICIA	VIA ZENZALINO, 3-FIESSO-CASTENASO	MZZLCU44D58A944Y	VIA ZENZALINO, 4	18	41	ZOOTECNICO	3	3888	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
MENGOLI BRUNO	VIA XXI OTTOBRE 1944 N. 43-CASTENASO	00263721201	VIA XXI OTTOBRE 1944, N. 43	10	8	IRRIGUO	2	216	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
MENGOLI OVIDIO	VIA BAGNARESE, 2-FIESSO-CASTENASO	MNGVDO34D19C292T	VIA BAGNARESE, 2-FIESSO	9	5	IRRIGUO	2	500	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
MENGOLI GUIDO	VIA CARLINA, 10	00264381203	VIA CARLINA, 10	41	17	IRRIGUO	8	8640	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00

MENGOLI VALTER	CASTENASO VIA CARLINA,10/2- CASTENASO	MNGVTR57M28A 944J		41	22	IRRIGUO	6	6000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
MENGOLI GIAMPAOLO	VIA BOVI, 3- CASTENASO	00881481204		34	93	ZOOTECNICO	1	400	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
			1	30	92	ZOOTECNICO	0,8	6300	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
			2	30	85	IRRIGUO	7,5	8100	€ 7,20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
MICHELINI VALTER	VIA BOSCO, 7- CASTENASO	00819461203	2				8,3	14400	€ 148,20	€ 138,41	€ 139,96	€ 141,80	€ 143,60	€ 145,50
BERGONZONI GIACINTO	VIA P.C.NASICA, 111- CASTENASO	BRGGNT40M27C 2920		30	71	ZOOTECNICO	2,5	1200	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
MONARI GIANCARLO	VIA FONTANAZZI, 4- CASTENASO	00881931208		42	81	IRRIGUO	3	1080	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
I.P.A.B.-CASA DAMIANI	P.ZZA ZAPELLONI, 1- CASTENASO	00532621208		34	35	IRRIGUO	7	40	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
			1	29	469	IRRIGUO	2	6048						
			2	29	77	IRRIGUO	10	12000						
LIPPARINI LIBERO E LOREDANO S.S.	VIA ALBERTAZZI,2- CASTENASO	00543701205	2			IRRIGUO	12	18048	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
NASSETTI BRUNO	VIA BATTOCCHIO, 10-CASTENASO	NSSBRN34A04F3 630		38	51	IRRIGUO	3,5	1638	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
			1			ZOOTECNICO	2	2628	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
NALDI GIORGIO	VIA FIUMANA SINISTRA, 6- CASTENASO	00596141200	2	33	173	IRRIGUO	7	8028	€ 7,20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
NERI GUIDO	VIA CARLINA, 6- MADONNA DI CASTENASO	NREGDU33E01C2 92P		30	57	IRRIGUO	3,5	1260	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
PASSARINI RENATO	VIA CIOTTITRENTADUE, 19/2-MARANO DI CASTENASO	PSSRNT26L29E13 6T		5	45	IRRIGUO	2	540	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
PECORARO CASIMIRO	VIA BATTOCCHIO, 12-CASTENASO	PCRGINS8D23A1 81N		38	50	IRRIGUO	4,5	1000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
PIAZZA MARIA	VIA PRANDO GAZZA, 3-40055 CASTENASO	00881291207		17	19	IRRIGUO	0,7	250	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
POGGI CARLO	VIA MASSARENTI, VIA	POGCR64A04A1		38	32	IRRIGUO	3	2000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00

ZUFFI ELIO	CASTENASO	ZFFLEI30M09A94 4T	VIA BIRBANTERIA,23	17	4	ZOOTECNICO	1	3900	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
MARZADURI GABRIELE	VIA BIRBANTERIA,23- FIESSO-CASTENASO MADONNA DI CASTENASO	00882711203	VIA CARLINA, 18	42	112	IRRIGUO	5	2000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
ANGIOLINI PAOLO	VIA FIUMANA SINISTRA, 102- VILLANOVA DI CASTENASO	NGLPLA64S29A9 44H	VIA FIUMANA SINISTRA, 10/2	33	154	IRRIGUO	3,9	15374	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
LAGHETTI MADONNA DI CASTENASO	VIA FIUMANA DESTRA, 21 -40055 CASTENASO	00940950371	VIA FIUMANA DESTRA	35	95	PESCA SPORTIVA	2	2900						
			VIA FIUMANA DESTRA	35	54	PESCA SPORTIVA	2	450						
Azienda Agricola F.lli Simoni s.s.	Via Fiumana Sinistra, 8 - 40050 Castenaso	TOTALE 00655351203	loc. Villanova	37	13	agricolo-irriguo	1,73	3350	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
Azienda Agricola F.lli Simoni s.s.	Via Fiumana Sinistra, 8 - 40050 Castenaso	00655351203	loc. Villanova	37	15	ZOOTECNICO	5	13000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Azienda Agricola Vivai e Piante Dall'Olio Benito	Via Birbanteria, 22/3 - 40050 Castenaso	DLLBNT34D02H9 45A	loc. Fiesso	17	32	agricolo-irriguo	1,5	350	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
Marzaduri Giovanni e Andrea s.s. (proprietà Opera Pia dei Poveri Vergognosi)	VIA MONTANARA, 17/2-CASTENASO	00629721200	loc. Madonna	39	4	agricolo-irriguo	5,5	2500	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Opera Pia dei Poveri Vergognosi	Via Marsala, 7 - 40122 Bologna	00449950377	Via Montanara	28	340	agricolo-irriguo	5	7000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Schiassi Fiorenzo	Via Carlina, 17 - 40050 Castenaso	01857321200	loc. Madonna	41	50	agricolo-irriguo	3	3000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Mengoli Gabriele	Via Beroldi, 31 - 40054 Budrio	01823871205	Via Bargello, 19	25	79	agricolo-irriguo	8,33	10800	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Battistoni Carlo	Via Bentivogli, 4 40050 Castenaso	BTTTCL46M18E1 36Z	Via Marano	20	447	agricolo-irriguo	1	20	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Di Marco Anna Maria	Via Bellacosta, 23 - 40100 Bologna	DMRNM44P60H 223P	Via Montanara	39	46	agricolo-irriguo	2	500	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
COFIVA HOLDING S.p.A.	Via Farini, 11 - 40100 Bologna	04173670375	Via Ca' Belfiore, 8	35	78	irrigazione aree sportive	4	900	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
COFIVA HOLDING S.p.A.	Via Farini, 11 - 40100 Bologna	04173670375	Via Ca' Belfiore, 8	35	85	irrigazione aree sportive	3	800	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
COFIVA HOLDING S.p.A.	Via Farini, 11 - 40100 Bologna	04173670375	Via Chiusa Vecchia	27	801	irrigazione aree sportive	3	300	€ 141,00	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50

Vacchi Giorgio	Via Romitino, 10 Castenaso	VCCGRG27B16C2 92L	1	Via Romitino,10	34	113		agricolo-irriguo e consumo umano	4	3500	€ 109,00	€ 103,29	€ 103,29	€ 105,00	€ 106,00	€ 107,00
Privitera Vincenzina	Via Bentivogli, 11 40050 Castenaso	00353241201	1	Via Bosco	40	1241		agricolo-irriguo	1	500	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Golinelli Emma	Via Marrello, 7 - 40100 Bologna	GLNMME13S55F2 88U	1	Loc. Marano	5	53		agricolo-irriguo	1	4000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Barbieri Florio	Via D. Manin, 10 - 40100 Bologna	00421400375	1	Via Fontanazzi	42	32		ZOOTECNICO	1,5	3950	€ 141,00	€ 133,25	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50
FERRETTO RENZO	VIA TRUFFA, 4- 40050CASTENASO	FRRRNZ54T07H9 45L	1	Via Bergellino	32	13		agricolo-irriguo	7	40000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
LIPPARINI LIBERO E LOREDANO S.S.	VIA ALBERTAZZI, 2/4 40050 CASTENASO	00543701205	1	loc. Madonna	29	24		agricolo-irriguo	8	22500	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Marzaduri Giovanni e Andrea	Via Montanara, 173 - 40050 Castenaso	00629721200	1	loc. Madonna	39	20		agricolo-irriguo	3	3000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Cesari Rino	Via Ciottitradue, 5 - 40050 Castenaso	CSRRN146S18C29 20	1	Loc. Marano	9	35		agricolo-irriguo	2	5184	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Tarabusi Rodolfo	Via Colunga, 13 - 40068 San Lazzaro di Savena	TRBRLF46P30G20 5Z	1	loc. Madonna	40	73		agricolo-irriguo	4	2000	€ 51,65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00
Mengoli Rino	Via Bagnarese, 3 40050 Castenaso	00266121201	1	loc. Fiesso	9	90	90	ZOOTECNICO	1	5256	€ 141,00	€ 133,25	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Piozzano, località S. Gabriele di Sotto, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04

Corso d'acqua: torrente Luretta – Comune di Piozzano, località S. Gabriele di Sotto – area demaniale identificata: NCT del Comune di Piozzano, foglio di mappa n. 23, mappali 69, 84 e 85 della superficie di mq. 2.700 – uso consentito: agricolo.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Gossolengo, località Settima

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza in data 7/2/2007, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 61606 in data 5/3/2007, con la quale l'ing. Cagnani Gianpietro (c.f. CGN GPR 40L31 G747N) ha chiesto la concessione per il mantenimento di un ponte in muratura sul rio Carbonale, in località Settima a fronte dei mappali 323 del foglio 29 del NCT del comune di Gossolengo (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del**demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Riveggaro**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza n. 67826 in data 5/3/2007 (rif. UT/36410/1/1180), assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 81757 in data 22/3/2007, con la quale l'ENEL SpA Zona di Piacenza (c.f. 05779711000) con sede in Piacenza, Via Emilia Pavese n. 11, ha chiesto la concessione per l'attraversamento del rio Trebbiola, con linea elettrica a 0,400 kV in località Strada comunale di Larzano a fronte dei mappali 82 e 3 del foglio 3 del NCT del comune di Riveggaro.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro – sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Gragnano, località Gragnanino

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza in data 28/3/2007, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 92309 in data 2/4/2007 – PC07T0012, con la quale il sig. Fugazza Giacomo (c.f. FGZ GML 69P03 F205E) con sede in Gragnanino del Comune di Gragnano T.se (PC), ha chiesto la concessione per la realizzazione di un attraversamento aereo con condotta idrica del t. Loggia, in località Gragnanino, a fronte dei mappali 103 e 2 del foglio 8 del NCT del Comune di Gragnano (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede in Via S. Franca n. 38, Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Parma

Classifica: 2007.550.200.20.30.199.

Richiedente: Service Company Srl.

Data di protocollo: 27/9/2006.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: Cavo Maretto.

Identificazione catastale: 47 fronte mapp. 247 – 347 – 376 – 380 – 383 – 384 – 386.

Uso: strada ciclopedonale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Langhirano

Classifica: 2006.550.200.20.30.239.

Richiedente: Comune di Langhirano.

Data di protocollo: 24/11/2006.

Comune di Langhirano.

Corso d'acqua: torrente Parma.

Identificazione catastale: 34 fronte mapp. 42 – 9 – 86 – 256.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Consorzio Agrario Interprovinciale Forlì-Cesena-Rimini, residente a Forlì (FC), Via M. Sauli n. 16, c.f. 00142480409.

Data domanda di concessione: 10/4/2007.

Pratica numero FC07T0027.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Foglio: 147 – fronte mappali: 364.

Uso: giardino e scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede

di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena 47023 – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del torrente Bevano in comune di Bertinoro (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Società Enel – zona di Forlì – con sede in Piazza Guido da Montefeltro n. 13 in Comune di Forlì (FC), c.f. 05779711000.

Data di arrivo domanda di concessione: 15/1/2002.

Pratica numero FCPPT0015.

Corso d'acqua: torrente Bevano.

Comune: Bertinoro (FC), località.

Foglio: / fronte mappali: /.

Uso: attraversamento elettrico inferiore.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì 47100 – Via Delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Bevano in comune di Bertinoro (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Bevano Snc di Cavallucci G. & C. s.s. Agip A14 Bevano Est, con sede in Comune di Bertinoro (FC), località Santa Maria Nuova, c.f. 01792380402.

Data di arrivo domanda di concessione: 13/4/2007.

Pratica numero FC07T0028.

Corso d'acqua: torrente Bevano.

Comune: Bertinoro (FC), località Santa Maria Nuova,

Foglio: 13 fronte mappali: 139 – 195.

Uso: scarico per fognatura nel torrente.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì 47100 – Via Delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Mingarini Alberto, residente in località Fiumana del Comune di Predappio (FC), Via Garibaldi n. 68/L, c.f. MNG LRT 70R26 D704Z.

Data di arrivo domanda di concessione: 27/4/2007.

Pratica numero FC07T0029.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio (FC), località Fiumana.

Foglio 106 fronte mappali 2056.

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Massa in comune di Forlì (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Sabbatani Danilo, residente in comune di Forlì (FC), località San Lorenzo in Noceto, Via dell'Appennino n. 652/A – c.f. SBB DNL 48E29 D704V.

Data di arrivo domanda di concessione: 27/4/2007.

Pratica numero FC07T0030.

Corso d'acqua: rio Massa.

Comune: Forlì (FC), località San Lorenzo in Noceto.

Foglio 264 fronte mappali: 105 – 82 – 5.

Uso: scarico di acque piovane.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via Delle Torri n. 6 – depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del rio Acerreta nel comune di Modigliana (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Visani Gino, residente in Modigliana (FC), c.f. VSN GNI 28H07 E971F.

Data d'arrivo della domanda: 20/4/2007.

Procedimento numero RA07T0012.

Corso d'acqua: rio Acerreta.

Ubicazione: comune di Modigliana.

Identificazione catastale: foglio 41 adiacente mappale 21.

Uso richiesto: orto ad uso domestico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di derivazione di acqua superficiale in località Molino La Piastra in comune di Lizzano in Belvedere (BO) ed impianto per la produzione di energia elettrica in località Molino di Trignano in comune di Fanano (MO)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41 e del RD n. 1775 dell'11 dicembre 1933 e L.R. 37/02 e del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al

- progetto: derivazione di acqua superficiale in località Molino La Piastra in comune di Lizzano in Belvedere (BO) ed impianto per la produzione di energia elettrica in località Molino di Trignano in comune di Fanano (MO);
- localizzato: sul torrente Dardagna, località Rocca Corneta nei comuni di Lizzano in Belvedere (BO) e di Fanano (MO);
- presentato da: Mulino Le Piastre Srl – Via Armaroli n. 14/A – 40012 Calderara di Reno (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Lizzano in Belvedere (BO), Comune di Fanano (MO), e delle seguenti province: Provincia di Bologna e Provincia di Modena.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica da eseguirsi sulla sponda sinistra del torrente Dardagna, nel territorio comunale di Fanano (MO) in località Trignano. L'opera di presa è prevista in sinistra idrografica a monte della briglia esistente del Molino La Piastra nel territorio comunale di Lizzano in Belvedere (BO). L'opera sarà completa di canale dissabbiatore interrato ed a seguire, dalla condotta di derivazione in sotterraneo. Questa sarà collegata alla turbina, il cui locale di alloggiamento risulta interno al fabbricato del Molino di Trignano, attualmente in stato di abbandono e parzialmente crollato e che sarà ricostruito allo scopo. Dalla turbina parte la condotta di scarico anch'essa interrata. Il salto altimetrico di sfruttamento è di circa 46 m. con una produzione prevista di circa 1.830.000-2.300.000 KW/h in un anno.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Lizzano in Belvedere – Ufficio Tecnico sito in Piazza G. Marconi n. 6 – 40042 Lizzano in Belvedere (BO); Comune di Fanano – Servizio Ambiente sito in Piazza G. Marconi n. 1 – 41021 Fanano (MO) e presso le sedi delle seguenti Province interessate: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna; Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Valutazione di impatto ambientale sita in Via Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ser-

vizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG dei Comuni interessati.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per il progetto di realizzazione delle opere infrastrutturali connesse all'Accordo di programma HERA SpA – I fase Area Frullo

L'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio Valutazione impatto ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione delle opere infrastrutturali connesse all'Accordo di programma HERA SPA – I fase Area Frullo;
- localizzato: comune di Bologna, Castenaso e Granarolo dell'Emilia – Via Bertolazzi, Via Frullo, Via Piratino;
- presentato da: HERA SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Bologna, Castenaso, Granarolo dell'Emilia e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede l'insieme dei seguenti interventi progettuali volti alla sistemazione e l'adeguamento della rete stradale dell'area della nuova sede Hera, in particolare: ampliamento della piattaforma stradale di Via Frullo/Bertolazzi; realizzazione della rotatoria stradale in corrispondenza dell'incrocio tra Via San Donato – Via Frullo/Bertolazzi – Via del Lavoro; realizzazione della rotatoria stradale in corrispondenza dell'incrocio tra Via San Donato – Via Frullo/Bertolazzi – Via Piratino.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80, Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde urbano U.I. Qualità ambientale sito in Via Zamboni n. 8, Bologna; Comune di Castenaso sito in Piazza R. Bassi n. 1, Castenaso; Comune di Granarolo dell'Emilia sito in Via S. Donato n. 199, Granarolo dell'Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la realizzazione di una avanfossa presso la fossa ausiliaria del termovalorizzatore rifiuti

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il

- progetto: realizzazione di una avanfossa presso la fossa ausiliaria del termovalorizzatore rifiuti;
- presentato da: Ditta Hera SpA;
- localizzato: comune di Ferrara – località Cassana.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA con atto DGP nn. 113/25245 del 27/3/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di ritenere che la realizzazione di una avanfossa sul piazzale di scarico della fossa ausiliaria da realizzarsi a Ferrara in località Cassana, presentato dalla Società Hera SpA, non comporti la modifica del giudizio di compatibilità ambientale positivo espresso sul progetto di potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti non pericolosi;

2) di escludere, pertanto, il progetto in esame dalla ulteriore procedura di VIA;

3) di dare atto che la Società Hera SpA dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2007;

4) di trasmettere la presente delibera per conoscenza all'Azienda Unità sanitaria locale, Dipartimento Sanità pubblica, all'ARPA, al Comune di Ferrara, Servizio Ambiente e Sportello unico;

5) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'Azienda Porcellana di Rocca

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale del 10/4/2007 prot. n. 34407/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'azienda: Porcellana di Rocca

- localizzata: Rocca San Casciano.

Durata: anni cinque dal rilascio.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autoriz-

zazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Soc. Agr. Euroagricola s.s. – Via Emilia Km. 17 – 47020 Longiano (FC), localizzato: Via Medrina – 47030 Borghi

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Soc. Agr. Euroagricola s.s. – Via Emilia Km. 17 – 47020 Longiano (FC);
- localizzato: Via Medrina – 47030 Borghi;
- presentata da: Della Pasqua Erio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi e la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì, Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Soc. Agr. Euroagricola s.s. – Via Emilia Km. 17 – 47020 Longiano (FC), localizzato: Unità produttiva "Gorolo" – Via Forano – 47030 Borghi

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Soc. Agr. Euroagricola s.s. – Via Emilia Km. 17 – 47020 Longiano (FC);
- localizzato: Unità produttiva "Gorolo" – Via Forano – 47030 Borghi;
- presentata da: Della Pasqua Erio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi e la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì, Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società Agricola Della Pasqua Erio e Pompili s.s. – Via Fratelli Cervi n. 13 – 47039 Savignano sul Rubicone

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Società Agricola Della Pasqua Erio e Pompili s.s. – Via Fratelli Cervi n. 13 – 47039 Savignano sul Rubicone;
- localizzato: Via Medrina n. 61 – località San Martino Borghi – 47030 Borghi;
- presentata da: Della Pasqua Erio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Borghi e la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì, Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di trasferimento dell'attività produttiva di lavorazione carni suine della Ditta Fimar Carni SpA, in località Solignano Nuovo, comune di Castelvetro (MO)

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di trasferimento dell'attività produttiva di lavorazione carni suine della Ditta Fimar Carni SpA, in località Solignano Nuovo, comune di Castelvetro (MO).

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Giunta provinciale, con delibera n. 146 del 24/4/2007, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto

di trasferimento dell'attività produttiva di lavorazione carni suine della Ditta Fimar Carni SpA, in località Solignano Nuovo, comune di Castelvetro (MO), presentato dalla Ditta Fimar Carni SpA, con sede legale e amministrativa in Via Rola n. 53, 41050 Solignano di Castelvetro (MO), a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito elencate.

Nelle successive fasi autorizzative, la progettazione definitiva dovrà prevedere:

- una relazione tecnica sull'utilizzo dell'area esterna contigua allo stabilimento, al fine di valutare possibili rischi di contaminazione delle acque meteoriche e di progettare le soluzioni tecnico-impiantistiche più adeguate per lo smaltimento delle acque;
- una relazione tecnica sulla rete delle fognature delle acque nere che comprenda le soluzioni tecnico-impiantistiche più adeguate per lo smaltimento delle acque e la descrizione degli opportuni sistemi di depurazione;

2) di trasmettere la presente deliberazione alla Ditta Fimar Carni SpA, all'ARPA, Distretto Sassuolo-Vignola, all'Azienda Unità sanitaria locale Dipartimento di Sanità pubblica, Servizio di Igiene pubblica di Modena, al Comune di Castelvetro, al Servizio di Pianificazione territoriale e paesistica della Provincia di Modena, al Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena, al Servizio di Pianificazione ambientale della Provincia di Modena, all'U.O. Parchi, Foreste, Educazione ambientale della Provincia di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 457,40; importo già accertato con lettera prot. n. 13928/8.1.5 del 5/2/2007;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, presso località Ronchi, comune di Fiumalbo

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto di: un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, presso località Ronchi, comune di Fiumalbo;
- presentato: dai sigg. Zanotti Roberto e Santi Clara.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 147 del 24/4/2007, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, presso località Ronchi, comune di Fiumalbo, presentato dal signor Zanotti Roberto, (*omissis*) e dalla signora Santi Clara, (*omissis*);

2) di trasmettere la presente deliberazione ai proponenti si-

gnor Zanotti Roberto e signora Santi Clara, al Comune di Fiumalbo, ad ARPA – Sezione provinciale di Modena – Servizio Sistemi ambientali, alla Azienda Unità sanitaria locale di Modena – Servizio Igiene pubblica Controllo rischi ambienti di vita, all' Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, al Servizio Pianificazione ambientale della Provincia di Modena, all' U.O. Parchi, Foreste, Educazione ambientale della Provincia di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 32,50 importo già accertato con lettera prot. 41760/8.1.5 del 4/4/2007;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all' interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di nuovo stoccaggio tumulato di GPL

L' Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: Società Polimeri Europa SpA – realizzazione di nuovo stoccaggio tumulato di GPL, da ubicare in comune di Ravenna, nei pressi dello stabilimento esistente;
- presentato da: Società Polimeri Europa SpA – Via Baiona n. 107 – Ravenna;
- localizzato: in comune di Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l' Autorità competente Provincia di Ravenna, con atto: provvedimento n. 245 del 12/4/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione: di non assoggettare il progetto della Società Polimeri Europa SpA per la realizzazione di nuovo stoccaggio tumulato di GPL in comune di Ravenna ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni di cui tenere conto ai fini anche delle modifiche alla documentazione richiesta dal DLgs 334/99, per l' impianto gestito da Polimeri Europa SpA:

- 1) ai fini della piena conformità dell' intervento agli strumenti urbanistici si ribadisce il subordine alla approvazione degli strumenti attuativi (POC e RUE) delle linee di indirizzo del nuovo PSC del Comune di Ravenna;
- 2) ai fini del rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l' esercizio degli impianti oggetto del presente screening si deve provvedere alla presentazione del progetto definitivo di dettaglio, tenendo conto di tutte le migliori tecniche disponibili atte a minimizzare le aree di danno generate dall' ampliamento;
- 3) in fase di realizzazione dell' opera, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti dall' attività di cantiere (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l' umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion);

- 4) ai fini degli approfondimenti, necessari per la valutazione di conformità con gli strumenti urbanistici attuativi di prossima adozione da parte del Comune di Ravenna, si dovrà provvedere ad opportuna valutazione dei rischi di incidente rilevante che ricomponga anche quelli legati al trasporto e alla movimentazione in ambito portuale attraverso l' uso dello strumento ARIPAR, anche al fine di individuare alternative operative per il trasporto.

Si ricorda che l' esito positivo della procedura di verifica (screening) non comprende e sostituisce le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri ed i nulla osta comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto e l' esercizio dell' attività in base alla vigente normativa.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica di impianto trattamento rifiuti speciali

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l' Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio VIA – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l' effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di modifica di: impianto trattamento rifiuti speciali;
- localizzato: in comune di Coriano – Via Rovereta n. 32;
- presentato da: Petroltecnica Srl – Via Rovereta n. 32 – 47852 Coriano (RN).

L' impianto appartiene alla seguente categoria: A.2.2) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui nell' Allegato B e C, lettera da R1 a R9 del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero soggetti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Coriano e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede modifiche impianto produttivo riguardanti: reintroduzione trattamento di bioremediation, potenziamento trattamento fanghi, introduzione nuovo scrubber, miglioramento trattamento rifiuti liquidi, realizzazione di torre strippaggio, introduzioni e rinunce codici CER, introduzione separatori centrifughi e filtopresse, introduzione nuovo sistema di alimentazione automatico soil washing, riorganizzazione aree stoccaggio.

L' Autorità competente è la Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l' effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell' Autorità competente: Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini e presso la sede del Comune di Coriano sita in Piazza Mazzini n. 15 – 47853 Coriano (RN).

Gli elaborati prescritti per l' effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell' art. 9, comma 4 della L.R. 9/99, chiunque può presentare osservazioni all' Autorità competente: Provincia di Rimini – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA –
SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di insediamento produttivo di allevamento avicolo a Poggio Berni

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 sono stati depositati presso lo Sportello Unico per le Imprese della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: insediamento produttivo di allevamento avicolo;
- localizzato: Poggio Berni, Via Paverani;
- presentato da: Euroagricola s.s.

Il progetto interessa il territorio del comune di Poggio Berni e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dello Sportello Unico per le Imprese della Valmarecchia presso il Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune di Poggio Berni, Via Roma n. 25 e presso la sede della Provincia di Rimini, Via Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Sportello Unico per le Imprese della Valmarecchia – Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA –
SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di insediamento produttivo di allevamento avicolo a Torriana

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 sono stati depositati presso lo Sportello Unico per le Imprese della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: insediamento produttivo di allevamento avicolo;
- localizzato: Torriana, Via Santarcangiolese (allevamento San Cristoforo);
- presentato da: Euroagricola s.s.

Il progetto interessa il territorio del comune di Torriana e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dello Sportello Unico per le Imprese della Valmarecchia presso il Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune di Torriana, Via Roma n. 19 e presso la sede della Provincia di Rimini, Via Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Sportello Unico per le Impre-

se della Valmarecchia – Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

COMUNE DI BERCETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa ad attività di previsione estrattiva denominata A.E.C. – 6 – Quaine

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Berceto – Ufficio Tecnico per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: previsione estrattiva denominata A.E.C. – 6 – Quaine;
- localizzato: Quaine – Mattaleto di Pietramogolana;
- presentato da: CIPE e ITES Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato II – cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere (progetti non compresi nell'Allegato I) – cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Berceto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: previsione estrattiva denominata A.E.C. – 6 – Quaine.

L'Autorità competente è Comune di Berceto – Ufficio Tecnico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Berceto – Ufficio Tecnico sita in Via Marconi n. 18 – 43042 Berceto (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23/5/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Berceto – Ufficio Tecnico al seguente indirizzo: Via Marconi n. 18 – 43042 Berceto (PR).

COMUNE DI BERCETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa ad attività di previsione estrattiva denominata A.E.C. – 3 – Mandonica

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Berceto – Ufficio Tecnico per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: previsione estrattiva denominata A.E.C. – 3 – Mandonica;
- localizzato: Mandonica – Case Bertè di Valbona;
- presentato da: Brusini Marino.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato II – cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere (progetti non compresi nell'Allegato I) – cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Berceto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: previsione estrattiva denominata A.E.C. - 3 - Mandonica.

L'Autorità competente è Comune di Berceto - Ufficio Tecnico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Berceto - Ufficio Tecnico sita in Via Marconi n. 18 - 43042 Berceto (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23/5/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Berceto - Ufficio Tecnico al seguente indirizzo: Via Marconi n. 18 - 43042 Berceto (PR).

COMUNE DI BERCETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa ad attività di previsione estrattiva denominata A.E.C. - 4 - Cà Palanca

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Berceto - Ufficio Tecnico per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: previsione estrattiva denominata A.E.C. - 4 - Cà Palanca;
- localizzato: Case Palanca di Pagazzano;
- presentato da: S.O.V.E. Costruzioni SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato II - cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere (progetti non compresi nell'Allegato I) - cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Berceto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: previsione estrattiva denominata A.E.C. - 4 - Cà Palanca.

L'Autorità competente è Comune di Berceto - Ufficio Tecnico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Berceto - Ufficio Tecnico sita in Via Marconi n. 18 - 43042 Berceto (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23/5/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Berceto - Ufficio Tecnico al seguente indirizzo: Via Marconi n. 18 - 43042 Berceto (PR).

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II - Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: cava di argilla "San Francesco 4" (Polo PIAE n. 33 "La Bellotta")

L'Autorità competente, Comune di Cadeo - Regione Emilia-Romagna - Provincia di Piacenza comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: cava di argilla San Francesco 4;
- localizzato: Cadeo, località San Francesco;
- presentato da: R.D.B. SpA con sede in Pontenure, Via dell'Edilizia n. 1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cadeo e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. del 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Cadeo con atto della Giunta comunale n. 65 dell'8/5/2007 ha assunto la decisione di:

1) ritenere positiva la verifica effettuata sugli atti del progetto di cava "San Francesco 4" e pertanto di escluderlo dall'ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni, per la mitigazione degli impatti;

2) invitare la proponente Società RDB SpA a conformare il progetto alle seguenti prescrizioni:

- A) è necessario garantire il mantenimento delle siepi arbustive lungo la strada provinciale per Zena. In sede di progetto esecutivo, è necessario, pertanto, ubicare i cumuli di terreno agrario in modo da salvaguardare tali unici elementi vegetazionali presenti;
- B) provvedere a mantenere umidificati i piazzali di servizio e le strade interne all'area, inoltre si dovranno porre in atto misure volte ad impedire che i mezzi in uscita dall'area possano imbrattare la strada provinciale di Zena;
- C) all'interno del perimetro di cava e sulle macchine operatrici non dovranno essere eseguite operazioni di lavaggio né di manutenzioni in genere;
- D) i serbatoi di carburanti, per il rifornimento dei mezzi, dovranno essere realizzati con modalità e caratteristiche costruttive idonee a garantirne la completa tenuta e posizionati su piazzola impermeabile dotata di opportuni cordoli;
- E) in fase di recupero ambientale del sito dovrà essere utilizzato esclusivamente il terreno agrario precedentemente asportato;
- F) è necessario provvedere a mettere in atto ogni necessario accorgimento per garantire la sicurezza all'interno della cava in essere secondo quanto previsto dalle attuali normative per la tutela dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'Autorità competente è il Comune di Cadeo.

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo III - Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di coltivazione della cava di ghiaie e sabbie denominata "Polo 2G - Case di Sotto"

L'Autorità competente: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole - Area Urbanistica, Edilizia ed Ambiente comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione d'impatto ambientale concernente il

- progetto di: coltivazione della cava di ghiaie e sabbie denominata "Polo 2G - Case di Sotto";
- presentato da: LIB Srl - Lavorazione Inerti Bosi con sede in Via Salvo D'Acquisto n. 9 a Castrocaro Terme (FC);
- localizzato in: comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), località Pieve Salutare.

Il progetto interessa esclusivamente il territorio del comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole. Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 19/4/2007 ha assunto la seguente decisione:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la valutazione di impatto ambientale positiva per le attività previste dal progetto di coltivazione della cava di ghiaie e sabbie denominata "Polo 2G - Case di Sotto" in località Pieve Salutare, di interesse della Società LIB Srl Lavorazione Inerti Bosi con sede a Castrocaro Terme in Via Salvo D'Acquisto n. 9;

2) di ritenere quindi possibile effettuare le attività di cui al precedente punto 1) a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di seguito riportate, contenute ai punti 2C, 3C e 4C del Rapporto sull'impatto ambientale redatto dalla Conferenza di Servizi che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale:

Prescrizioni in merito al Quadro di riferimento programmatico

Nel progetto definitivo che sarà sottoposto all'autorizzazione di cui alla L.R. 17/91 dovrà essere comunque prevista una particolare salvaguardia della siepe, tutelata dal PTCP, posta a lato della strada bianca di accesso alla cava, dalla quale gli scavi dovranno rispettare una distanza minima di sicurezza di almeno 3 metri.

Prescrizioni in merito al Quadro di riferimento progettuale

Gli scavi dovranno mantenere la distanza di rispetto di 50 m. dal fiume Montone che in questa zona risulta dotato di opere di difesa.

Per quanto concerne, invece, le due ipotesi di sistemazione finale proposte, e cioè con ritombamento totale o senza alcun apporto di materiale dall'esterno, si ritiene preferibile una sistemazione finale intermedia fra le due avanzate che preveda un apporto di almeno 20.000 mc di terre di buona qualità ai fini di un migliore ripristino ambientale dell'area nel contesto fluviale in cui si trova. In merito alla sistemazione idraulica finale dell'area ed alla rete di fossi e scoline, nel progetto definitivo il dimensionamento del pozzetto di recapito finale dovrà risultare da specifici calcoli idraulici. Gli interventi di compensazione ambientale saranno quelli previsti nella tavola 10 del 29/11/2006 prevedendo inoltre che sia realizzato, tra la proprietà e l'area da piantumare uno stradello di larghezza 3 m. lungo tutta la fascia prospiciente al fiume Montone che avrà funzioni sia agricole sia di transito mezzi per eventuali lavori di manutenzione fluviale.

Per quanto riguarda la viabilità, sia in entrata che in uscita dovranno essere installati dei cartelli stradali di pericolo generico ai quali sarà aggiunto un pannello integrativo recante l'iscrizione della natura del pericolo e la distanza a cui si trova.

In entrata dovrà essere posto un cartello segnalatore circa 100 m. prima dello svincolo di immissione per gli autocarri nella strada vicinale in prossimità dell'abitato di Pieve Salutare per le auto che transitano da est e che escono dal centro urbano in direzione Dovadola. In ausilio a tale cartello stradale sarà aggiunto un altro cartello con lampeggianti posto ai bordi della carreggiata. Un altro cartello con lampeggianti sarà sistemato più a est sulla vecchia S.S. per segnalare la presenza di autocarri alle auto in entrata all'abitato di Pieve Salutare.

Per i camion in uscita, sarà posto sulla vecchia S.S. un cartello segnalatore e un cartello con lampeggianti 100 m. prima dello svincolo di immissione da Case di Sopra con l'indicazione di uscita di autocarri per le auto provenienti da Dovadola.

Inoltre sarà necessario osservare le seguenti prescrizioni di cantiere:

- dovrà essere adottata idonea chiusura con recinzione e cancelli nei perimetri facilmente accessibili ed installata segnalazione di pericolo;
- in merito alle vie di circolazione e zone pericolose dovrà es-

sere data applicazione a quanto prescritto dall'art. 8 del DPR 547/55 (richiamato dall'art. 38 del DLgs 624/96) con particolare attenzione alla tutela dei lavoratori a piedi ed al transito nei pressi di zone a rischio;

- dovrà essere predisposta la necessaria organizzazione e fornite le attrezzature ed i sistemi adeguati per garantire che il soccorso del personale in caso di malore o incidente possa essere immediato, con particolare attenzione alla presenza di personale isolato (artt. 5, 10, 13, 19 del DLgs 624/96). Inoltre dovrà essere presente in cantiere una cassetta di soccorso;
- eventuali cisterne o pompe di combustibile per i mezzi d'opera dovranno essere assoggettati alle normative vigenti (tettoia, estintori, messa a terra, DM 13/3/1990);
- dovrà essere presente in cantiere almeno un estintore idoneo per eventuali incendi delle macchine movimento terra;
- tutte le macchine movimento terra esposte ai rischi di caduta di materiali o ribaltamento dovranno essere equipaggiate con strutture ROPS e FOPS;
- prima dell'inizio dell'attività dovrà essere redatto e trasmesso all'Azienda Unità sanitaria locale di Forlì, Unità Operativa Igiene pubblica il Documento di sicurezza e salute (artt. 6 e 10 del DLgs 624/96). Tale documento dovrà indicare le specifiche modalità di attuazione, per la cava in oggetto, della normativa di settore in materia di sicurezza e igiene del lavoro. Dovrà inoltre identificare la dislocazione dei locali a servizio dell'attività (docce e spogliatoio, locale di riposo o riparo o eventuale refettorio), le dotazioni necessarie sulle macchine movimento terra (cabinature contro il rumore e la polvere, ventilazione e filtrazione dell'aria, condizionamento: cfr. artt. 40 e 42 del DLgs 624/96) i rischi incendio e la gestione delle emergenze, le attività di formazione e le esercitazioni effettuate, le istruzioni scritte fornite, le visite mediche preventive e periodiche da effettuarsi, la definizione nominativa delle responsabilità e degli incarichi in cantiere;
- qualora sia prevista in cava la presenza di lavoratori di più imprese, il DSS dovrà essere di tipo coordinato (art. 9 del DLgs 624/96).

Pertanto, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 17/91, previo parere della Commissione infra-regionale delle attività estrattive, occorre modificare le tavole progettuali, la convenzione e le relazioni interessate dalle prescrizioni di cui sopra.

Prescrizioni in merito al Quadro di riferimento ambientale

Per quanto riguarda il problema delle polveri, il progetto da presentare ai fini autorizzativi dovrà prevedere l'asfaltatura completa di tutta la strada vicinale di collegamento con la pubblica viabilità al fine da abbattere le polveri sollevate dal transito dei mezzi di cava. Nel periodo estivo le piste interne dovranno essere bagnate con autobotte preliminarmente all'avvio dei lavori di scavo mentre nel tratto vicino al capannone ed al fabbricato abitato dal custode, dovrà essere installato un impianto di irrigazione a pioggia da attivare almeno nel periodo estivo.

In merito all'impatto acustico il manto bituminoso utilizzato per l'asfaltatura della vicinale dovrà essere costituito, o additivato, con un'opportuna miscela fonoassorbente in grado di ridurre al minimo il rumore prodotto dai camion in transito. Inoltre essere rispettati gli orari di lavoro riportati in relazione, evitando assolutamente le giornate festive e prefestive al fine di non creare problemi di rumorosità con le funzioni religiose che potrebbero svolgersi nella Chiesa di Pieve Salutare posta nelle vicinanze dell'accesso della cava.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla piantumazione della fascia di vegetazione fluviale che dovrà essere effettuata entro il primo anno di attività, in modo da essere controllata ed opportunamente ripristinata durante l'attività di cava.

Dovrà essere previsto, tra la proprietà e l'area da piantumare, uno stradello in ghiaia o stabilizzato di larghezza 3 m. lungo tutta la fascia prospiciente al fiume Montone che avrà funzioni sia agricole sia di transito mezzi per eventuali lavori di manutenzione fluviale.

Dal punto di vista idrogeologico dovrà essere effettuato un

monitoraggio costante in corso d'opera al fine di rilevare eventuali flussi d'acqua sotterranei e verificare la corretta regimazione degli stessi.

3) di dare atto che non risultano pervenute osservazioni né entro i termini previsti, né successivamente;

4) di dare atto che il parere della Provincia espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 è contenuto all'interno del Rapporto sull'impatto ambientale;

5) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 copia della presente deliberazione alla ditta LIB Srl Lavorazione Inerti Bosi affinché ne tenga conto ai fini della presentazione della richiesta di autorizzazione per l'attività estrattiva ai sensi della L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni;

6) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 per opportuna conoscenza ed eventuali adempimenti copia della presente deliberazione alle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi;

7) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale sia fissata in anni 5;

8) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

9) di disporre il versamento a favore di questo Comune della somma di Euro 419,66 quale rimborso delle spese istruttorie per la procedura di verifica (screening) determinate secondo i criteri stabiliti dalla delibera di Giunta comunale n. 58 del 28/6/2004;

10) di dare atto che la somma di Euro 419,66 verrà introitata nell'apposito capitolo del Bilancio 2007.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata da Soc. La Celle Srl – Faenza

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: allevamento di broilers;
- localizzato in: Via Pergola n. 34 – 48018 Faenza (RA);
- presentato da: Montresor Igino s.p.a. a Lugagnano di Sona (VR) in Via Roma n. 2, legale rappresentante della Soc. La Celle Srl, Via Pergola n. 34 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dal 23/5/2007 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al se-

guente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata da GIGAcet SpA – Faenza

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa a stabilimento per la produzione ceramica

- localizzato: in Via Caltagirone n. 72 – 48018 Faenza (RA);
- presentato da: GIGAcet SpA con sede legale in Via Mengolina n. 33 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 23/5/2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Rettifica dell'avviso di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 9/5/2007 – Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della Azienda agrisuinicola La Campagnola di Gilberti C. e N. s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fiorenzuola d'Arda con riferimento alla domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: della Azienda agrisuinicola La Campagnola di Gilberti C. e N. s.s.;
- localizzato in: Fiorenzuola d'Arda – Podere Sgarzonale, località Baselicaduce – Fiorenzuola d'Arda – Piacenza;
- presentato da: Gilberti Claudio (*omissis*) in qualità di gestore dell'impianto; pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 9/5/2007.

Si comunica che ad integrazione e rettifica di quanto pubblicato il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda decorre dal 9/5/2007 e ai sensi

dell'art. 9, comma 1 chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto della strada di collegamento S.Varano Via Emilia – Asse di arroccamento – localizzato nel comune di Forlì

Il proponente: Comune di Forlì, avente sede legale in Forlì, Piazza Saffi n. 8, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, sita in Corso A. Diaz n. 3 – 47100 Forlì, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per la effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: strada di collegamento S.Varano Via Emilia – Asse di arroccamento;
- localizzato: nel comune di Forlì;
- presentato da: Comune di Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40) – “Strade extraurbane secondarie”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale che prevede la realizzazione della circonvallazione dell'abitato del quartiere Romiti e Cava del comune di Forlì, della lunghezza di circa 5.000 ml.

In particolare la nuova strada si articola, procedendo da San Varano sulla Via Firenze S.S. 67 fino a raggiungere la Via Emilia S.S. 9 in due punti, in corrispondenza della Via Padulli e in corrispondenza dell'asse di arroccamento a Villanova. Tutte le intersezioni con le strade statali sono previste a rotatoria. Circa a metà dello sviluppo del tracciato stradale è prevista la realizzazione del nuovo carcere che avrà l'accesso dalla nuova strada.

L'Autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente e del Comune interessato che sono: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, sita in Corso A. Diaz n. 3 – 47100 Forlì; Comune di Forlì – Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio – Unità Pianificazione Mobilità – Via Palmezzani n. 15 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

Tale comunicazione sostituisce la precedente comunicazione pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 61 del 9/5/2007.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione di impatto ambientale

(VIA) relativa al progetto di realizzazione Centro guida sicura localizzato in Via Pomposiana a Marzaglia – Comune di Modena

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Ufficio VIA e presso il Comune di Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al

- progetto di: realizzazione Centro guida sicura;
- presentato da: ditta Vintage Srl con sede legale in Via Emilia Est n. 75 – Modena.

L'intervento, localizzato in Via Pomposiana a Marzaglia, prevede la realizzazione di un “Centro di guida sicura”. Questo è costituito da 4 piste speciali che simulano condizioni stradali pericolose a basse velocità consentendo all'utente di impraticarsi; accanto ad esse si snoda un circuito che consentirà di ospitare saltuariamente manifestazioni motoristiche. A corredo dell'attività principale saranno sviluppate opere edili di servizio come i box, gli uffici gestionali, le aule corso. È previsto anche un intervento di carattere architettonico-urbanistico che, mediante una serie di piazze pedonali, articolerà attività ricettive e commerciali come negozi, aree espositive, albergo, ristorante. L'intero progetto edilizio trae spunto dalla precisa volontà di minimizzare l'impatto ambientale, sia dal punto di vista tecnico che visivo e paesaggistico.

L'area di intervento ha una superficie di circa 277.000 mq. Le piste guida sicura saranno 4, il circuito esterno ha una lunghezza di circa 1,6 Km. L'intervento edilizio prevede la realizzazione di circa 15.000 mq di superficie utile.

L'intervento, ai sensi della L.R. 9/99, appartiene alla categoria: punto 44) dell'Allegato B.2 “Piste permanenti percorse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore”.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di screening, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99, che si è conclusa con la deliberazione di Giunta provinciale n. 293 del 25/7/2006.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso:

- la sede dell'Autorità competente, Provincia di Modena – Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena;
- la sede Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna;
- la sede del Comune di Modena – Residenza municipale, Piazza Grande n. 5, 41100 Modena.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99, all'Autorità competente Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/99, la Conferenza di Servizi deve concludere i propri lavori entro 85 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un laghetto a scopo irriguo, con volume inferiore a 1500 mc, da realizzarsi in escavazione in comune di Montegridolfo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione della Valconca avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Montegridolfo e Unione della Valconca per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un laghetto a scopo irriguo, con volume inferiore a 1500 mc da realizzarsi in escavazione;
- localizzato: comune di Montegridolfo, località Cà Baldo, foglio 5, mappale 63;
- presentato da: Ferri Paolo, Via Liri n. 6 – 61100 Pesaro.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. A), Allegato B.1, punto B.1.19 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montegridolfo nella provincia di Rimini.

Il progetto prevede la costruzione in escavazione di un piccolo invaso per la raccolta delle acque meteoriche a scopo irriguo per un volume utile di mc 1106,53 – tale volume è stato calcolato sulla base del fabbisogno idrico delle colture presenti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede dei seguenti Enti interessati: Comune di Montegridolfo – Via Roma; Unione della Valconca – SUAP – Via Ronci n. 20 – Morciano di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione centro commerciale e parcheggio

L'Autorità competente Comune di Riccione – Ufficio Ambiente, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione centro commerciale e parcheggio;
- localizzato: comune di Riccione – Viale Dante-Verdi Riccione (RN);
- presentato da: Ge.Cos – Via Flaminia n. 171 – Riccione (RN) 47838.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (Allegato B3) B.3.7 (Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi).

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un centro commerciale e parcheggio interrato (2 livelli interrato).

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione, Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Riccione sita in Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione c.a.p. 47838.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23/5/2007 dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Riccione – Ufficio Ambiente del Comune di Riccione (RN) al seguente indirizzo Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione c.a.p. 47838.

COMUNE DI SALUDECIO (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un laghetto a scopo irriguo, con volume inferiore a 1000 mc da realizzarsi in escavazione in comune di Saludecio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione della Valconca avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Saludecio e Unione della Valconca per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un laghetto a scopo irriguo, con volume inferiore a 1000 mc da realizzarsi in escavazione;
- localizzato: comune di Saludecio, località Serra San Rocco, foglio n. 21, mappale 421;
- presentato da: Bartolini Orazio, Via San Rocco n. 200/A – 47835 Saludecio.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. A), Allegato B.1, punto B.1.19 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il comune di Saludecio nella provincia di Rimini.

Il progetto prevede la costruzione in escavazione di un piccolo invaso per la raccolta delle acque meteoriche a scopo irriguo per un volume utile inferiore a 1000 mc, tale volume è stato calcolato sulla base del fabbisogno idrico delle colture presenti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede dei seguenti Enti interessati: Comune di Saludecio – Piazza Beato Amato n. 2; Unione della Valconca – SUAP – Via Ronci n. 20 – Morciano di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito relativo alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di installazione di un impianto fotovoltaico da 49,4 KW in comune di Castello d'Argile

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Associazione Intercomunale Reno-Galliera avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: di installazione di un impianto fotovoltaico da 49,4 KW;
- localizzato: in comune di Castello d'Argile (BO), Via Primaria n. 69;
- presentato: da Azienda Agricola Bovina Manuel con sede in Castello d'Argile (BO), Via Primaria n. 69.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castello d'Argile e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 49,4 KW, destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione (tipo grid-connected) e connesso alla rete di utente, a valle del dispositivo generatore.

L'Autorità competente è: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita a Bologna – Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Castello d'Argile – Ufficio Tecnico sito in Castello d'Argile – Piazza Padani n. 2.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6 della L.R. n. 9 del 18/5/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bo-

logna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito relativo alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di installazione di un impianto fotovoltaico da 49,875 KW in comune di Argelato

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Associazione Intercomunale Reno-Galliera avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: di installazione di un impianto fotovoltaico da 49,875 KW;
- localizzato: in comune di Argelato (BO), Via Ronchi n. 13;
- presentato: da Azienda Agricola Brunelli Michele con sede in Castello d'Argile (BO), Via Europa Unità n. 19.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argelato e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 49,875 KW, destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione (tipo grid-connected) e connesso alla rete di utente, a valle del dispositivo generatore.

L'Autorità competente è: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita a Bologna – Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Argelato (BO) – Ufficio Tecnico sito in Argelato (BO) – Via Argelati n. 4.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6 della L.R. n. 9 del 18/5/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna -Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

Approvazione schema di contratto di lavoro

Con deliberazione n. 12 del 19 aprile 2007 il Comitato di indirizzo di AIPO ha approvato lo schema di contratto indivi-

duale di lavoro del Direttore dell'Agenzia.

IL PRESIDENTE
Davide Boni

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 aprile 2007, n. 13

Articoli 7 e 13 dell'Accordo costitutivo. Approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 2006

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare il Conto consuntivo per l'esercizio 2006 costituito dal rendiconto finanziario (Allegato A), dalle tabelle relative all'avanzo di amministrazione (Allegati A/1 e A/2) e dallo stato patrimoniale (Allegato B);

2) di dare atto che il Conto consuntivo è corredato da copia della determina del Direttore n. 650 del 4/4/2007 di accertamento dei residui attivi e passivi all'1/1/2007 (Allegato C), dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato D), nonché dalla nota in data 12/4/2007 recante il parere favorevole del Collegio dei revisori (Allegato E).

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 aprile 2007, n. 14

Approvazione delle variazioni al Bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo costitutivo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

di prendere atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2007 assunte dal Direttore con proprio atto come sopra elencate.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 aprile 2007, n. 15

Istituzione di nuovo capitolo di spesa nel Bilancio di previsione 2007

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di istituire nel Bilancio di previsione 2007 il nuovo Capitolo di spesa 10745 denominato "Spese relative alla comunicazione esterna dell'attività dell'Agenzia".

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali

delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 aprile 2007, n. 16

Presa d'atto degli obiettivi assegnati al Direttore e ai Dirigenti – Anno 2007

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto esposto, il Comitato di indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera:

di approvare il Piano degli obiettivi gestionali assegnato ai Dirigenti per l'anno 2007 ed il piano degli obiettivi assegnato al Direttore per l'anno 2007, come si evince dalle apposite schede conservate agli atti d'ufficio.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 aprile 2007, n. 17

DLgs 165/01, art. 35. Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2007-2009. Linee di indirizzo alla Direzione per l'attuazione del piano assunzionale per gli anni 2007-2008-2009

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare il fabbisogno triennale 2007-2009 dell'Agenzia secondo quanto previsto nell'Allegato 2, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare le linee di indirizzo in tema di assunzioni per il triennio 2007-2009 dell'Agenzia, secondo quanto previsto nel documento (Allegato 3) facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare mandato al Direttore di procedere alla attuazione del Piano occupazionale relativo agli anni 2007-2009, sulla base delle linee di indirizzo indicate, di cui al punto precedente;

4) di riservarsi di integrare il presente atto, nonché le linee di indirizzo conseguenti, sulla base del verificarsi di eventuali nuove esigenze organizzative, anche legate a quanto citato in premessa per il servizio idraulico;

5) di riservarsi inoltre di modificare il presente atto relativamente a quanto previsto dagli obblighi derivanti dalla Convenzione con la Regione Lombardia sottoscritta in data 29 dicembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agazia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 aprile 2007, n. 18

Approvazione dello Schema di convenzione con l'Agazia del Territorio per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e collaborazione specialistica sul patrimonio immobiliare

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto esposto, il Comitato di indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare, per quanto in premessa, lo schema di convenzione avente per oggetto la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e collaborazione specialistica sul patrimonio immobiliare, da stipularsi tra l'Agazia Interregionale per il Fiume Po e l'Agazia del Territorio, riportata in Allegato A) e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di incaricare il Direttore per ogni adempimento attuativo della convenzione ed alla gestione della relativa spesa, che sarà imputata sul Capitolo 20110 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agazia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 aprile 2007, n. 19

Applicazione del DLgs n. 196 del 30/6/2003 – Presa d'atto del provvedimento di approvazione del "Documento programmatico sulla sicurezza, versione 2" e conseguenti indirizzi

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto esposto, il Comitato di indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di prendere atto del provvedimento n. 626 in data 30 marzo 2007, emanato dal Dirigente Ufficio Patrimonio, riguardante l'approvazione del "Documento programmatico sulla sicurezza", versione 2;

2) di fissare le linee di indirizzo per una più efficace implementazione della strategia agenziale in materia di sicurezza dei dati personali, come riportato in All. A) alla presente, che ne forma parte integrante;

3) di incaricare il Direttore per l'applicazione delle linee di cui al paragrafo precedente.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agazia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 aprile 2007, n. 20

Applicazione del DLgs 626/94 – Presa d'atto della ricognizione sullo stato applicativo e conseguenti indirizzi

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto esposto, il Comitato di indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di prendere atto della ricognizione sullo stato applicativo del DLgs 626/94, di cui alla determina dirigenziale n. 682 del 12 aprile 2007;

2) di fissare le "Linee di indirizzo" di cui all'All. A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di incaricare il Direttore per l'applicazione delle linee di cui al paragrafo precedente.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agazia <http://www.agenziapo.it>.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Ozzano dell'Emilia. Variante parziale n. 12 al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 21 del 9/4/2005. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 173 dell'8/5/2007, prot. n. 155283/2007 – class. 8.2.2.2/110/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 10/5/2007 al 25/5/2007.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di S. Agostino (FE). Approvazione variante speci-

fica al PRG (assestamento produttivo) adottata con deliberazione consiliare n. 27 in data 7/4/2005

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 142 del 26/4/2007 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di S. Agostino adottata con delibera del Consiglio comunale n. 27 in data 7/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNICATO

Comune di Ostellato (FE). Approvazione variante specifica al PRG (provvedimenti sovraordinati) adottata con deliberazione consiliare n. 28 in data 7/4/2005

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 114 del 27/3/2007 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di Ostellato adottata con delibera del Consiglio comunale n. 28 in data 7/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Ferrara

Il Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria (PTRQA) della Provincia di Ferrara è pubblicamente consultabile, fissato al 23/7/2007 il termine ultimo per presentare osservazioni e proposte.

Il Piano è disponibile anche nel sito web della Provincia di Ferrara.

Il Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Ferrara, di cui all'art. 7 del DLgs 351/99, composto dai seguenti elaborati: quadro conoscitivo, relazione di piano, VALSAT, norme tecniche di attuazione, è stato adottato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 26/8664 del 14/3/2007, esecutiva ai sensi di legge, secondo le procedure previste dalla L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, ed è depositato per sessanta giorni, a partire dal 23/5/2007 per la libera consultazione dei soggetti interessati, presso le seguenti sedi istituzionali:

- Provincia di Ferrara, Servizio Amministrazione Settore AA.GG. e Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale;
- Regione Emilia-Romagna;
- Comuni della provincia di Ferrara;
- Province contermini di Bologna, Modena, Ravenna, Rovigo, Mantova;
- Ente Parco regionale del Delta del Po.

Fino al 23/7/2007, pertanto gli Enti ed Organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali

le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti, possono formulare osservazioni e proposte sul Piano stesso.

Ricordiamo che tutti gli elaborati costitutivi del Piano sono integralmente disponibili anche sul sito: www.provincia.fe.it (percorso: dalla home page > territorio e ambiente > pianificazione territoriale) e che le osservazioni dovranno essere indirizzate alla Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a, con la precisa indicazione: "Osservazioni al Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Ferrara", adottato con deliberazione di Consiglio provinciale nn. 26/8664 del 14/3/2007.

IL DIRIGENTE
Paola Magri

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Accordo di programma per la realizzazione di pista ciclabile di collegamento tra il Fiume Po e Reggio Emilia, lungo l'asta del torrente Crostolo

In data 20 marzo 2007 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra la Provincia ed il Comune di Reggio Emilia per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il Fiume Po e Reggio Emilia lungo l'asta del torrente Crostolo.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio dell'U.O. Mobilità sostenibile e Sicurezza, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE
Valerio Bussei

PROVINCIA DI RIMINI
COMUNICATO

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – L.R. 3/99 – Riconoscimento idoneità all'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Provvedimento del Responsabile del Servizio n. 87 del 27/4/2007

Il Responsabile del Servizio con provvedimento n. 87 del 27/4/2007 dispone:

- 1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- 2) di inviare copia della disposizione alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione limitatamente all'elenco di cui all'Allegato A;
- 3) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;
- 4) di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE
Viviana De Podestà

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati

allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 87 del 27/4/2007):

- 1) ing. Carlotti Franco nato a Rimini il 26/8/1950 e residente a Rimini – Viale Montello n. 24/A;
- 2) geom. Fedeli Davide nato a Spoleto (PG) il 12/6/1970 e residente a Verucchio – Via Roosevelt n. 34;
- 3) arch. Giorgetti Monica nata a Cesena il 30/7/1977 e residente a Bellaria I.M. – Via Puccini n. 18;
- 4) ing. Sanchini Marco nato a Forlì il 18/5/1966 e residente a Rimini – Via Montecavallo n. 18;
- 5) geom. Vagnini Tommaso nato a Milano il 22/6/1981 e residente a Rimini – Via Sofia n. 5;
- 6) ing. Zangoli Fabio nato a Rimini il 22/7/1974 e residente a Rimini – Via Benassi n. 6.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Declassificazioni di porzioni di aree stradali su Via Aldo Moro interessate da interventi edilizi previsti dal Piano particolareggiato "Fiera Stalingrado" all'interno della ZIS R5.1A-B-G-H-I-O. P.G. n. 62158/2007

Con deliberazione PG n. 62158/2007, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 20/3/2007, progr. n. 65 è stato deliberato quanto segue:

- declassificare da demanio stradale comunale a bene patrimoniale disponibile, le porzioni di aree stradali catastalmente individuate al foglio 120, mappali 601, 801, 803, 805, 806, 798 e 441, poste sulla Via A. Moro.

IL SINDACO

Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione di variante PRG per il collegamento rapido aeroporto-stazione FS denominato "People Mover" (quartieri Borgo Panigale e Navile)

Con deliberazione del Consiglio comunale odg n. 91 del 7/5/2007, esecutiva dal 19/5/2007 è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG '85: variante grafica e normativa al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni per la realizzazione del progetto di collegamento rapido aeroporto-stazione FS denominato 'People Mover' (quartieri Borgo Panigale e Navile). Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE

Nadia Cattoli

COMUNE DI CALESTANO (Parma)

COMUNICATO

Adozione della variante parziale al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Territorio vista la delibera del Consiglio comunale n. 8 in data 11/5/2007 esecutiva, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 mo-

dificata, variante parziale al PRG vigente, avverte che gli atti relativi sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune a far tempo dal 23/5/2007 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Antonella Vescovi

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano urbanistico attuativo in variante al PRG vigente ai sensi degli artt. 15 – 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo allo stabilimento ceramico "ex Arena" sito in località Dinazzano – Strada statale 467

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 23/4/2007, immediatamente eseguibile, è stata adottata variante al Piano urbanistico attuativo in variante al PRG vigente ai sensi degli artt. 15 – 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo allo stabilimento ceramico "ex Arena" sito in località Dinazzano – Strada statale 467.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, la deliberazione di adozione ed i relativi elaborati sono depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia privata per trenta giorni interi e consecutivi dal 10/5/2007 all'8/6/2007, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 9/6/2007 al 9/7/2007 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, da produrre in duplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 1/07 al PRG vigente, relativa all'individuazione di una sottozona RH in Via Roverbella

Si rende noto che in data 4/4/2007, con delibera di Consiglio comunale n. 33, è stata adottata la variante specifica n. 1/07 al PRG vigente, relativa all'individuazione di una sottozona RH in Via Roverbella.

In ottemperanza dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, a decorrere dal 23/5/2007 sono depositati per trenta giorni consecutivi, e quindi fino al 21/6/2007, presso il Comune di Castello d'Argile (BO) i seguenti documenti:

- delibera di adozione della variante;
- elaborato n. 1 – relazione illustrativa;
- elaborato n. 2 – norme di attuazione modificate;
- elaborato n. 3 – stralci cartografici.

Entro i termini sopra indicati, chiunque può prendere visione dei documenti depositati; entro trenta giorni successivi dal compiuto deposito e, quindi, fino al 21/7/2007 compreso, è possibile formulare osservazioni e proposte, da presentare in carta semplice, duplice copia.

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile; l'Ufficio presso il quale gli atti sono depositati è la Segreteria comunale, Piazza Gadani n. 2, 40050 Castel-

lo d'Argile (BO), tel. 051/977012, sito Internet: www.argile.provincia.bo.it.

IL RESPONSABILE
Fabio Ferioli

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante normativa 2006 al PRG (art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 3 maggio 2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante normativa 2006 al Piano regolatore generale.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Lenzi

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione del nuovo Piano generale del traffico urbano

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 19/4/2007, è stato adottato il seguente strumento attuativo: nuovo Piano generale del traffico urbano.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 23/5/2007 fino al 22/7/2007.

Chiunque può visionare il Piano e presentare osservazioni in tre copie in carta libera, entro il termine di 60 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito, entro il 22/7/2007.

IL DIRIGENTE
Roberto Buonafede

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione della variante al PRG vigente

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale PG 14131 del 26/3/2007 è stata approvata la variante al PRG vigente relativa alla realizzazione di un'area boschiva di mitigazione ambientale Cassana, Ferrara, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chierigatti

COMUNE DI FIUMALBO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 "Comparto D.3 località Fradacciola"

Con deliberazione consiliare n. 14 del 26/3/2007 è stata adottata variante al PRG ai sensi di quanto previsto dall'art. 15

della L.R. 47/78 e successive modificazioni, "Comparto D.3 località Fradacciola".

Gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi dal 9/5/2007 all'8/6/2007 e chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni, in carta legale, possono essere presentate entro l'8/7/2007.

IL RESPONSABILE
Pier Giorgio Serafini

COMUNE DI FONTANELICE (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di Piano particolareggiato d'iniziativa privata in variante al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Tecnico, avverte che con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 26 marzo 2007 è stata adottato il Piano particolareggiato d'iniziativa privata in variante al PRG vigente del Comune di Fontanelice (BO) ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche nonché dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00 e successive modifiche – variante n. 7 – nuova area artigianale (zona D2) in località Campomoro.

La proposta di variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria del Comune di Fontanelice, Via Severino Ferri n. 3 e può essere visionata liberamente dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Entro il 21/6/2007, gli Enti, gli Organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Francesco Zucchini

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PP1

Il Responsabile di Settore rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 9/3/2007, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PP1, già adottato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 15/3/2006.

Copia di tale deliberazione e gli atti tecnici alla medesima allegati sono depositati presso il competente Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Giorgio Mori

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PP2

Il Responsabile di Settore rende noto che con deliberazione

di Consiglio comunale n. 19 del 9/3/2007, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PP2, già adottato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 15/3/2006.

Copia di tale deliberazione e gli atti tecnici alla medesima allegati sono depositati presso il competente Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Giorgio Mori

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta “L’Aquilone Sas”

Il Direttore dell’ Area:

- visto l’art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG;
- visto l’art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni;
- visto l’art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni;

comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 10/4/2007, esecutiva dal 27/4/2007, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto “Ditta L’Aquilone Sas” – Variante al PRG (Piano regolatore generale) (art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche) e relativo adeguamento della classificazione acustica.

IL DIRETTORE DI AREA
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da attuarsi in località Pieveacquedotto, Via Martoni, Zona T3 e T4 di PRG

La Dirigente del Servizio visti gli atti d’ufficio; visto l’art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; visto l’art. 17 della L.R. 19/12/2002, n. 37; rende noto che il Consiglio comunale con deliberazione n. 50 del 16/4/2007, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da attuarsi in località Pieveacquedotto, Via Martoni, zona “T3” e “T4” di Piano regolatore generale.

Nella Segreteria del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio del Comune di Forlì – sono depositati gli elaborati riguardanti il suddetto Piano urbanistico attuativo.

Gli atti resteranno depositati dal 23/5/2007 al 22/6/2007.

Chiunque, durante tale periodo, può prendere visione degli atti, negli orari di ricevimento del pubblico: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

L’approvazione del Piano comporta dichiarazione di pubblica utilità e il Piano prevede un allegato che indica le aree su cui insiste l’opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il responsabile del procedimento di approvazione del Piano urbanistico attuativo è l’arch. Massimo Visani.

Chiunque può presentare osservazioni od opposizioni fino

al 23/7/2007 indirizzandole al Servizio Supporto amministrativo ed Espropri – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, Forlì.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

RSA “Al Parco” Srl, proposta di variante al Piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via Forlanini n. 5

Il Dirigente dell’ Area Pianificazione e Sviluppo territoriale vista la decisione di Giunta comunale n. 27 del 17/4/2007, avente per oggetto “RSA Al Parco” Srl, proposta di variante al Piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via Forlanini n. 5; visto l’art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l’art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l’art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; dà notizia che in data 27/4/2007 è stata depositata presso la sede dell’Unità Gestione del Front-Office del Comune di Forlì, la determinazione della Conferenza di Servizi del 23/2/2007, prot. gen. n. 0071503/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione dell’ampliamento della struttura esistente, in Via Forlanini n. 5 (tav. P/27 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica.

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di Servizi resteranno depositati presso la sede dell’Unità Gestione del Front-Office del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal 27/4/2007.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera.

Si informa inoltre che, sempre a partire dal 27/4/2007, tutti gli atti inerenti l’adeguamento della zonizzazione acustica resteranno depositati presso la sede dell’Unità Gestione del front-office del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di sessanta giorni interi e consecutivi, durante i quali chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all’attenzione dell’Unità Gestione del Front-Office del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 29/3/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica, ai sensi dell’art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, al fine di individuare una nuova zona urbanistica denominata “F4” corrispondente ad una zona per la collocazione dei distributori di carburante.

Ai sensi dell’art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dall’ 11/5/2007.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 9/7/2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Luca Ghiaroni

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante speciale al vigente PRG

Il Dirigente visto l'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto con delibera di Consiglio comunale n. 121 del 30/11/2006, esecutiva a termini di legge è stata approvata – ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 7 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – una variante speciale al vigente PRG, già adottata con delibera di Consiglio comunale n. 61 dell'1/6/2006, per operare alcune rettifiche di errori materiali e la messa in atto di “vari” assestamenti alle previsioni di Piano e alla normativa dello stesso, così come modificata a seguito di accoglimento totale e/o parziale delle osservazioni dei privati e osservazioni sollevate dalla Provincia di Ravenna, dall'Azienda Unità sanitaria locale e dall'ARPA.

Il provvedimento suddetto con i relativi atti tecnici è depositato nella Segreteria del Comune di Lugo a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Teresa ChiauZZi

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano regolatore generale

Il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del territorio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 12/4/2007 esecutiva il 30/4/2007 è stata approvata la variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni – in recepimento di accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni – per il comparto residenziale di Via Vandelli a Pozza.

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, ai sensi del comma 3, art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Bolondi

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano regolatore comunale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 21/9/2006 è stata approvata la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo dei relativi atti tecnici, è depositato presso il Settore Amministrativo di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano regolatore comunale con avvio della procedura di opposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio. Avviso di deposito (ex art. 15, L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 26/4/2007 è stata adottata variante al Piano regolatore comunale del Comune di Marano sul Panaro ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 al fine di consentire l'avvio della procedura di opposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio per la realizzazione dei lavori di arredo urbano in Via Cavarola e di costruzione di variante alla strada denominata Via Castelvetro.

La variante adottata è depositata per 30 giorni a partire dal 23 maggio 2007 e sino al 22 giugno 2007, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato alle ore 7,45 alle ore 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune (e dunque entro lunedì 23 luglio 2007), gli Enti, gli Organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MASSA FISCAGLIA (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione delibera Consiglio comunale n. 9 – Variante specifica al PRG per adeguamento della circonvallazione di Massa Fiscaglia comprensiva dell'attraversamento del Po di Volano

Il Responsabile del Settore rende noto che è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 13/3/2007, esecutiva, la variante specifica al Piano regolatore del Comune di Massa Fiscaglia, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, e gli elaborati relativi alla variante sono depositati presso il Settore Urbanistica – Edilizia privata, del Comune di Massa Fiscaglia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Biolcati

COMUNE DI MEDOLLA (Modena)

COMUNICATO

Variante parziale al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma IV, lettera C), L.R. 47/78: adozione

In esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 21

del 30/4/2007, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto variante parziale al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma IV, lettera C), L.R. 47/78: adozione, avvisa che dal 23/5/2007 per 30 giorni interi e consecutivi e cioè fino al 21/6/2007 è depositata presso la Segreteria comunale la documentazione relativa alla variante suddetta ed entro il termine di cui sopra chiunque può prenderne visione.

Nel periodo di detto deposito, nonché nei 30 giorni successivi e cioè fino al 21/7/2007, chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Lamberto Lugli

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione di proposta di variante cartografica al PRG ai fini dell'ampliamento di un fabbricato sito in Mesola (FE) – Via Bentivoglio n. 5/a per adibirlo a locale verniciatura

Il Responsabile dello Sportello Unico, rende noto che in seguito alle Conferenze dei Servizi convocate il 4/5/2007 e 14/5/2007 presso la Residenza municipale di Mesola, è stata approvata la proposta di variante cartografica al PRG ai fini dell'ampliamento di un fabbricato sito in Mesola (FE) – Via Bentivoglio n. 5/a per adibirlo a locale verniciatura.

I verbali della Conferenza dei Servizi, con relativa documentazione tecnica, sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Mesola (FE).

Chiunque può prenderne visione per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 24/5/2007 al 22/6/2007 e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le eventuali osservazioni redatte in triplice copia di cui un originale in carta legale, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE
Guglielmo Uccellatori

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Collettore acque bianche a servizio della zona sud-est di Montecchio Emilia"

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri del III Settore Assetto e Uso del territorio del Comune di Montecchio Emilia – Piazza Repubblica n. 1 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato da apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali, dalla relazione esplicativa dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire

un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperte le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste.

In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del III Settore Assetto e Uso del territorio, arch. Reggiani Edis.

IL DIRETTORE
Edis Reggiani

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito variante al PRG vigente

La variante al PRG vigente del Comune di Piacenza, adottata con atto di Consiglio comunale n. 34 del 12/2/2007 ai sensi dell'art. 15, comma IV, lett. c) della L.R. 7/12/1978, n. 47 e dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20, relativa alle "Norme di adeguamento degli strumenti urbanistici generali e attuativi agli indirizzi ed ai criteri regionali emanati in attuazione del Dlgs n. 114 del 31/3/1998", è depositata con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 23 maggio 2007, presso gli Uffici del Servizio Programmazione urbanistica, Via Scalabriani n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Bolzoni

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di una variante specifica al Piano regolatore generale – Avviso di deposito

Il Responsabile Servizio Tecnico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 41, comma 4, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che a partire dal 23/5/2007 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la sede comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 10/4/2007 relativa all'adozione di una variante specifica al Piano regolatore generale per l'introduzione di modifiche varie. Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Sozzi

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di un Piano particolareggiato privato per la coltivazione di inerti denominato "Folignano 2" – Avviso di deposito

Il Responsabile Servizio Tecnico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che a partire dal 23/5/2007 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la sede comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione di Consiglio comunale n. 26

del 10/4/2007 relativa all'adozione di Piano particolareggiato privato per la coltivazione di inerti denominato "Folignano 2". Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Sozzi

COMUNE DI RAMISETO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica "Strada Val Lonza" al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio" testo attuale; avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 18/12/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante urbanistica "Strada Val Lonza" al PRG vigente, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, lettera C) della L.R. 7/12/1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio" testo attuale.

Detta deliberazione, unitamente agli elaborati relativi, sarà depositata presso l'Ufficio di Segreteria, in libera visione al pubblico, per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 23/5/2007.

Possono essere presentate osservazioni e/o opposizioni in merito, redatte su carta legale, entro 30 giorni dal compiuto deposito e quindi entro e non oltre le ore 12,30 del 23/7/2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
G. Franco Azzolini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Variante al PRG vigente tramite variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Europa scheda di progetto 7.30" approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 108 del 17/10/2002

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal 23/5/2007 gli atti relativi alla variante al Piano particolareggiato di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo - Piazza Cavour).

A partire dal 24/5/2007 per 30 giorni consecutivi, fino al 22/6/2007, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 23/7/2007 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile) tutti i cittadini, Ente ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni alla variante al Piano particolareggiato di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini - Direzione Affari generali - Settore Archivio protocollo - Piazza Cavour n. 27 - 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: "Pratica n. 007/78474".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo

pretorio del Comune dal 23/5/2007 al 23/7/2007 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente relativa all'ampliamento delle Industrie Valentini SpA in Via Rigoletto n. 27 - Scheda 8.40

A norma del DLgs 267/00 e del vigente Statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 4 dell'1/2/2007 avente per oggetto l'approvazione della "Variante al PRG vigente relativa all'ampliamento delle Industrie Valentini SpA in Via Rigoletto n. 27 - Scheda 8.40", si rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo - Piazza Cavour n. 27 - 47900 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 23/5/2007 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) e lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni, relativa al prolungamento della Via Roma (lotti 4 - 5 - 6), alla realizzazione di sottopasso ciclo-pedonale alla S.S. n. 16 e alla pianificazione di area a confine con il comune di Riccione

A norma del DLgs 267/00 e del vigente Statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale del 26/4/2007, n. 54, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente PRG; visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20; vista la L.R. 19/12/2002, n. 37, art. 10 si avverte che la suddetta variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e che la stessa contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Dal 23/5/2007, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune - Ufficio Archivio - Piazza Cavour).

A partire dal 24/5/2007, per 30 giorni consecutivi fino al 22/6/2007, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 23/7/2007 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile), tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini - Direzione Affari generali - Settore Archivio Protocollo - Piazza Cavour n. 27 - 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento: "Pratica n. 007/80806".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 23/5/2007 al 23/7/2007.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Decreto di approvazione dell'Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Centro storico e zone limitrofe", del Comune di Riolo Terme ai sensi della L.R. 19/98

Il Sindaco con proprio decreto n. 4 del 23/4/2007 ha approvato l'Accordo di programma integrativo per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma di riqualificazione urbana "centro storico e zone limitrofe" del Comune di Riolo Terme, depositato agli atti della presente Amministrazione e già sottoscritto dalle parti in data 23/4/2007.

Si pubblica il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO
Emma Ponzi

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale – ambito di trasformazione T8 – presentato dalla Immobiliare Eurocasa

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 dell'11/4/2007 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata a scopo residenziale ambito di trasformazione T8, presentato dall'Immobiliare Eurocasa.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 7/5/2007, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30, il lunedì e giovedì dalle ore 15 alle 17.

Entro il 5/7/2007 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Varianti cartografiche al PRG

Il Responsabile dell'UTC Settore Urbanistica – Edilizia privata, visto l'art. 21 della L.R. 47/78 e sue modificazioni ed integrazioni, rende noto che con deliberazioni n. 106 e 107 del Consiglio comunale del 20/11/2006, esecutive ai sensi di legge, sono state adottate le seguenti varianti specifiche cartografiche al PRG:

- variante specifica al PRG vigente da zona territoriale omogenea "E" a zone omogenee "B3" – in località Madonna dei Fornelli del capoluogo – delibera di Consiglio comunale n. 106 del 20/11/2006 e
- variante specifica al PRG vigente da zona territoriale omogenea "E" a zone omogenee "B2" – in località Montefreden-

te del capoluogo – delibera di Consiglio comunale n. 107 del 20/11/2006.

Copia delle suddette delibere resteranno depositate presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 21/5/2007.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi e presentare osservazioni e/o opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo, e andranno presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE
Moreno Santarini

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato comparto n. 6.2 – Capoluogo

Il Direttore d'Area, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978, vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995, rende noto che è depositato per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 28 maggio 2007, presso la Segreteria del Comune il Piano particolareggiato del comparto n. 6.2 del capoluogo denominato "Nord Via Marconi", ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre 30 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi entro il 27 luglio 2007.

IL DIRETTORE D'AREA
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale n. 5 al PRG vigente

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 21/9/2006 è stata approvata la variante parziale n. 5 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 29/11/2005.

Copia della deliberazione di approvazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso il Settore Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale n. 7 al PRG vigente

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 10/4/2007 è stata approvata la variante parziale n. 7 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 28/11/2006.

Copia della deliberazione di approvazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso il Settore Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, ai sensi

dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Intervento di ristrutturazione urbanistica in Via IV Novembre per la riqualificazione di un'area urbana e la realizzazione di un'opera edilizia di pubblico interesse (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 20/4/2007 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo all'intervento di ristrutturazione urbanistica di Via IV Novembre per la riqualificazione di un'area urbana e la realizzazione di un'opera edilizia di interesse pubblico.

L'entrata in vigore del PUA comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 23/5/2007 presso l'Ufficio Tecnico Settore Edilizia privata e può essere visionato liberamente.

Entro il 22/7/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Fabbretti

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Variante al vigente PRG per adeguamento della zonizzazione territoriale in attuazione di accordi con privati ex art. 18, L.R. 20/00 in località Via Regina Pacis ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni – Approvazione. Del. cons. 28/07

Il Consiglio comunale delibera di approvare la variante al vigente PRG per adeguamento della disciplina urbanistica in località Via Regina Pacis, in attuazione di accordi con i privati ex art. 18, L.R. 20/00, consistente in:

- l'impegno da parte della proprietà alla cessione gratuita di una area, da destinare ad attrezzature di servizio urbano e comprensoriale, di mq. 17823 (+ mq. 678 ad uso sede stradale);
- l'impegno da parte del Comune di Sassuolo alla modifica della destinazione di zona da "Zona per attrezzature di servizio urbano e comprensoriale" a "Zona industriale di espansione" di una parte di area di mq. 10136;

quale risulta dai seguenti elaborati:

- "Relazione illustrativa della variante al PRG vigente nelle località Via Regina Pacis" predisposta dall'ing. Roberto Farina (Allegato 1);
- "Norme tecniche di attuazione" in variante al PRG vigente nelle località Via Regina Pacis predisposte dall'ing. Roberto Farina (Allegato 2);
- l'accordo sottoscritto con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 (Allegato 3);

allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale.

Gli allegati cartografici (stralci dell'ambito oggetto di variante):

- area produttiva in Via Regina Pacis: PRG vigente e variante al PRG vigente (stralci in scala 1:2000) (Allegato 4);

- schema aree di cessione (stralcio in scala 1:2000) (Allegato 5);
 - schema di assetto urbanistico (stralcio in scala 1:2000) (Allegato 6);
 - la Tav. 7.2 della variante generale al PRG vigente "Destinazioni di zona – Limiti e vincoli – Classificazione extraurbana", in scala 1:5000, con integrazione cartografica delle varianti grafiche apportate (Allegato 7);
- allegati come parte integrante e sostanziale che saranno conservati agli atti.

Si raccolgono le osservazioni di carattere igienico-sanitario e ambientale contenute nel parere rilasciato dall'Azienda Unità sanitaria locale, in atti al prot. gen. sub 27989 del 24/8/2006 consistenti in:

- al momento della formalizzazione degli interventi edilizi dovrà essere garantita l'osservanza degli artt. 33 e 34 della L.R. 31/02, in merito ai requisiti tecnici previsti per la realizzazione delle opere medesime.

Si dà atto che al momento della formalizzazione degli interventi edilizi, dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dalla Provincia di Modena che ha richiesto al momento della formalizzazione degli interventi edilizi, che la documentazione progettuale sia corredata da verifica strutturale attestante il rispetto delle vigenti norme antisismiche.

Si aggiorna, di conseguenza, la cartografia di Piano (Tavola 7.2 in scala 1:5.000) e gli artt. 85, 26 delle Norme tecniche di attuazione del PRG vigente in conformità alle modifiche apportate con la presente variante, nei termini definiti dagli allegati citati in premessa, che costituiscono parte integrante della variante.

Si dà atto, infine, che a norma dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, copia del presente atto sarà pubblicata nell'Albo pretorio del Comune ed inviata in estratto alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la sua pubblicazione.

Si autorizza e delega espressamente il Dirigente o chi per esso a provvedere ad ogni ulteriore adempimento conseguente le determinazioni assunte con il presente atto.

IL DIRIGENTE
Barbara Munari

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Variante al vigente PRG per adeguamento della zonizzazione territoriale in attuazione di accordi con privati ex art. 18, L.R. 20/00 in località Rometta, Via Torino ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni – Approvazione. Del. cons. 29/07

Il Consiglio comunale delibera di approvare la variante al vigente PRG per adeguamento della disciplina urbanistica in località Rometta, Via Torino, in attuazione di accordi con i privati ex art. 18, L.R. 20/00, consistente in:

- l'impegno da parte dei proprietari alla cessione gratuita, all'Amministrazione comunale, dell'edificio catastalmente identificato al fg. 31 mapp. 161 con Su pari a circa 200 mq., recuperabile ad uso attrezzature di interesse pubblico;
- cessione di parte della Sf. residua, già parte della quota di urbanizzazione (mai ceduta) del precedente Piano particolareggiato, per la realizzazione di 1200 mq. di Su per edilizia residenziale pubblica;
- l'impegno da parte del Comune di Sassuolo al cambio di destinazione urbanistica da direzionale a residenziale, con riduzione dell'indice edificatorio, di una Su pari a 5800 mq. ad uso residenziale, del Piano particolareggiato sopraccitato, individuato catastalmente al fg. 31 del Comune di Sassuolo mappali 147, 213 e fg. 37, mapp. 213, 234, 233, 232, 247;

quale risulta dai seguenti elaborati:

- 1) la "Relazione illustrativa della variante al PRG vigente nelle località Rometta – Via Torino" predisposta dall'ing. Roberto Farina (Allegato 1);
- 2) le "Norme tecniche di attuazione" in variante al PRG vigente nelle località Rometta – Via Torino predisposte dall'ing. Roberto Farina (Allegato 2);
- 3) l'accordo sottoscritto con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 (Allegato 3);

allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale.

Gli allegati cartografici (stralci dell'ambito oggetto di variante):

- Ambito comparto F Via Torino: PRG vigente e variante al PRG vigente (stralci in scala 1:2.000) (Allegato 4);
- Ambito territoriale e aree oggetto della variante (stralcio in scala 1:1.000) (Allegato 5);
- Schema aree di cessione (stralcio in scala 1:2.000) (Allegato 6);
- Schema di assetto urbanistico (stralcio in scala 1:1.000) (Allegato 7);
- la Tav. 7.3 della variante generale al PRG vigente "Destinazioni di zona – Limiti e vincoli – Classificazione extraurbana", in scala 1:5.000, con integrazione cartografica delle varianti grafiche apportate (Allegato 8);

allegati come parte integrante e sostanziale che saranno conservati agli atti.

Si accolgono le osservazioni di carattere igienico-sanitario e ambientale contenute nel parere rilasciato dall'Azienda Unità sanitaria locale, in atti al prot. gen. 31/7/2006, prot. gen. 26362/06 consistenti in:

- al momento della formalizzazione degli interventi edilizi dovrà essere garantita l'osservanza degli artt. 33 e 34 della L.R. 31/02, in merito ai requisiti tecnici previsti per la realizzazione delle opere medesime.

Si dà atto che al momento della formalizzazione degli interventi edilizi, dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dalla Provincia di Modena che ha richiesto al momento della formalizzazione degli interventi edilizi, che la documentazione progettuale sia corredata da verifica strutturale attestante il rispetto delle vigenti norme antisismiche.

Si aggiorna, di conseguenza, la cartografia di Piano (Tavola 7.2 in scala 1:5.000) e gli artt. 85, 26 delle Norme tecniche di attuazione del PRG vigente in conformità alle modifiche apportate con la presente variante, nei termini definiti dagli allegati citati in premessa, che costituiscono parte integrante della variante.

Si dà atto, infine, che a norma dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, copia del presente atto sarà pubblicata nell'Albo pretorio del Comune ed inviata in estratto alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la sua pubblicazione.

Si autorizza e delega espressamente il Dirigente o chi per esso a provvedere ad ogni ulteriore adempimento conseguente le determinazioni assunte con il presente atto.

IL DIRIGENTE
Barbara Munari

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 18

Si informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 26/1/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 18 sito nel Capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliuzucchi

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la costruzione di un edificio di interesse pubblico ad uso artigianale e commerciale per attività necrofore, con annesso alloggio del custode e di edificio a servizio del cimitero (L.R. 19/04)

Si informa che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 15 del 22/2/2007, dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la costruzione di un edificio di interesse pubblico uso artigianale e commerciale per attività necrofore, con annesso alloggio del custode e di edificio a servizio del cimitero (L.R. 19/04).

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 4/5/2007 al 3/6/2007 (prorogato ai sensi del Codice civile al 4/6/2007). Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dal 5/6/2007 al 5/7/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliuzucchi

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Infrastrutture per impianti radio-televisivi – Sottozona G4rtc – Monfestino" (art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni)

Si informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 26/3/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Infrastrutture per impianti radio-televisivi – Sottozona G4rtc – Monfestino" (art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliuzucchi

PRO.B.E.R. – ASSOCIAZIONE PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

Convocazione assemblea generale ordinaria

In relazione a quanto deliberazione dal CD lo scorso 30 marzo con la presente, a norma di Statuto e Regolamento interno vigenti, sono a convocare per il 30 maggio 2007 ore 7,30 in prima convocazione e 30 maggio 2007 ore 12 in seconda con-

vocazione la cooperativa Dulcamara in Via Tolara di Sopra n. 78, località Settefonti – Ozzano dell'Emilia (BO) l'assemblea ordinaria con il seguente ordine del giorno:

- 1) costituzione sezioni soci;
- 2) approvazione bilancio consuntivo 2006;
- 3) programmi attività anno 2007;
- 4) varie ed eventuali.

Si rammenta che ogni socio in regola con il pagamento della quota associativa può esprimere il proprio voto anche nelle assemblee parziali di sezione soci che verranno eventualmente

convocate con apposito avviso. Il numero massimo di deleghe che un socio può esprimere e le modalità di votazione sono riportate nello Statuto e nel Regolamento interno, a disposizione per chi li richiedesse presso la sede sociale o presso le sezioni soci di appartenenza. Si ricorda infine che i componenti del

Consiglio direttivo non possono essere delegati a rappresentare il socio di appartenenza.

IL PRESIDENTE
Paolo Carnemolla

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto di esproprio n. 17/07

Con decreto n. 17/2007, prot. 48375/7.5.24.2 f. 1 del 23/4/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario: Andreoli Arturo proprietà per 100%

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Palagano, foglio 10, mappali 509 (ex 94 parte) per mq. 2269, 511 (ex 95 parte) per mq. 99, 562 (ex 335 parte) per mq. 1631, 567 (ex 337 parte) per mq. 825, come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006. Confini: ad est stessa ditta proprietaria, a sud con ditta Ingrams-Ugolini e ditta Martelli-Bertelli, a ovest stessa ditta proprietaria, ditta Ricchi Anna Maria e ditta Andreoli Ernesto, a nord con ditta Andreoli Ernesto e ditta Mussi Ennio e Giglio. Indennità liquidata Euro 16.176,45.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto di esproprio n. 18/07

Con decreto n. 18/2007, prot. 48379/7.5.24.2 f. 1 del 23/4/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario: Ricchi Anna Maria proprietà per 100%

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Palagano, foglio

10, mappali 516 (ex 101 parte) per mq. 40, 517 (ex 101 parte) per mq. 624, 519 (ex 102 parte) per mq. 1094, 520 (ex 102 parte) per mq. 225, 522 (ex 103 parte) per mq. 324, 523 (ex 103 parte) per mq. 9, come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006. Confini: a nord ditta Andreoli Ernesto, a est con ditta Andreoli Arturo, a sud stessa ditta proprietaria e ditta Rioli Giuseppe, Luciana Maria e Mauro, a ovest con ditta Rioli Giuseppe, Luciana Maria e Mauro. Indennità liquidata Euro 2.549,38.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto di esproprio n. 19/07

Con decreto n. 19/2007, prot. 48382/7.5.24.2 f. 1 del 23/4/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario: Caselli Giuseppe proprietà per 100%

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Palagano, foglio 10, mappali 503 (ex 41 parte) per mq. 133, 505 (ex 43 parte) per mq. 47, come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006. Confini: a nord ditta Bertugli Nadia, ad est e a sud stessa ditta proprietaria, ad ovest con ditta Baschieri Argene e Clara. Indennità liquidata Euro 207,00.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino. Decreto di esproprio n. 24/07

Con decreto n. 24/2007, prot. 48844/7.5.32.2 f. 8 del 23/4/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario: Gigli Virginio proprietà per 100%

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino, foglio 29, mappali 707 (ex 645 parte) di mq. 44, 709 (ex 649 parte) di mq. 123, come da frazionamento n. 271200 del 5 luglio 2005. Confini: il mappale 707 a ovest con mappale 706, a

est con strada provinciale e a sud con mappale 649, il mappale 709 a ovest con mappale 708, a est con strada provinciale. Indennità liquidata Euro 156,63.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli – Pietravolta, comuni di Frassinoro e Montefiorino. Decreto di esproprio n. 25/07

Con decreto n. 25/2007, prot. 48846/7.5.32.2 f. 8 del 23/4/2007 il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell' Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l' area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all' oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l' indennità pagata.

Proprietari: Gualtieri Marino, Tollari Elena proprietari per 1/2 ciascuno

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino, foglio 46, mappale 840 (ex 163 parte) di mq. 55, come da frazionamento n. 125559 del 28 agosto 2006; confini: a nord con mappale 162, a sud con mappale 164, a est con mappale 841, a ovest con strada provinciale. Indennità liquidata Euro 52,40.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli – Pietravolta, comuni di Frassinoro e Montefiorino. Decreto di esproprio n. 26/07

Con decreto n. 26/2007, prot. 48848/7.5.32.2 f. 8 del 23/4/2007 il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell' Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l' area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all' oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l' indennità pagata.

Proprietari: Capitani Andreina, Vecchi Silvano proprietari per 1/2 ciascuno

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino, foglio 44, mappale 385 (ex 122 parte) di mq. 115, come da frazionamento n. 140071 del 19 settembre 2006; confini: a nord ovest con mappale 384, a sud est con strada provinciale. Indennità liquidata Euro 110,45.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli – Pietravolta,

comuni di Frassinoro e Montefiorino. Decreto di esproprio n. 27/07

Con decreto n. 27/2007, prot. 48850/7.5.32.2 f. 8 del 23/4/2007 il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell' Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l' area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all' oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l' indennità pagata.

Proprietari: Gaetti Maria Barbarina, Teggi Lucilla proprietari per 1/2 ciascuno

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino, foglio 38, mappale 577 (ex 12 parte) di mq. 95, come da frazionamento n. 289574 del 12 agosto 2005; confini: a nord con mappale 12, a sud est con strada provinciale. Indennità liquidata Euro 1.585,88.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano" – Decreto di esproprio n. 28/07

Con decreto n. 28/2007, prot. 51560/7.5.24.2 f. 1 del 2/5/2007 il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell' Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l' area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all' oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l' indennità pagata.

Proprietario: Giunzioni Zita, proprietaria per 100%

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Palagano, foglio 10, mappale 538 (ex 123 parte) per mq. 6, come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006; confini: a nord e a ovest con ditta Pancani Mauro e Bedostri Ilde, ad est stessa ditta proprietaria e a sud e ovest con ditta Facchini Liberio e Gualtieri Irìde. Indennità liquidata Euro 6,90.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano" – Decreto di esproprio n. 29/07

Con decreto n. 29/2007, prot. 51566/7.5.24.2 f. 1 del 2/5/2007 il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell' Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l' area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all' oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l' indennità pagata.

Proprietari: Rioli Luciana Maria, Rioli Giuseppe, Rioli Mauro, proprietari per 1/3 ciascuno

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Palagano, foglio 10, mappali 527 (ex 119 parte) per mq. 3042, 530 (ex 120 parte)

per mq. 1565; foglio 16, mappale 307 (ex 78 parte) per mq. 1812, come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006; confini: a nord con ditta proprietaria e ditta Ricchi Anna Maria, ad est Acque pubbliche e stessa ditta proprietaria e strada comunale, a sud stessa ditta proprietaria, ad ovest con ditta Baschieri Argene e Clara e ditta Candeli Ida Valentina e stessa ditta proprietaria. Indennità liquidata Euro 18.342,77.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano" – Decreto di esproprio n. 30/07

Con decreto n. 30/2007, prot. 51570/7.5.24.2 f. 1 del 2/5/2007 il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell' Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l' area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all' oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l' indennità pagata.

Proprietari: Fiori Gabriella, Fiori Ivo, Fiori Lilia, Fiori Orlando, proprietari per 1/4 ciascuno

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Palagano, foglio 16, mappale 288 (ex 59 parte) per mq. 169, come da frazionamento n. 13509 del 30 gennaio 2006; confini: a nord e ad ovest con stessa ditta proprietaria, a sud con ditta Passatelli Anselmo, ad est con ditta Lami Lauro, Alves ed Elsa. Indennità liquidata Euro 184,64.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

COMUNE DI BERRA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti per la costituzione di servitù di pubblica fognatura per la costruzione delle condotte fognarie per acque meteoriche in Via Bellaria e Via Mazzocchi e prolungamento condotta fognaria per acque nere Via Pennacchiera – Berra

Il Responsabile dei Servizi Tecnici comunali rende noto che presso questo Ufficio Tecnico sono depositati i seguenti atti:

- Allegato A: relazione tecnico-economica;
- Allegato B: computo metrico estimativo;
- Allegato C: elenco prezzi unitari;
- Allegato D: disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Allegato E: prime indicazioni sulla sicurezza;
- Tavola 1: corografia – planimetria;
- Tavola 2: profilo longitudinale;
- Tavola 3: piano particellare.

Il deposito ha una durata di giorni 20 decorrenti dalla pubblicazione dell' avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale regionale.

Chiunque può avervi interesse, può prendere visione di detti documenti nei 20 giorni decorrenti dalla pubblicazione del predetto Bollettino Ufficiale regionale ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte, nel termine di giorni 20 successivi alla scadenza del termine di deposito.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo

possono prendere visione degli atti depositati nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione dell' avvio del procedimento e possono presentare le proprie osservazioni scritte negli ulteriori 20 giorni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Verter Malisardi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Progetto di realizzazione delle opere sostitutive dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie BO-AN e BO-VE – Via Ca' Rosa – sottovia carrabile al Km 4+774. Indennità provvisoria da riconoscere alle proprietà interessate

Determinazione dirigenziale P.G. n. 88255/2007, avente ad oggetto: progetto di realizzazione delle opere sostitutive dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie BO-AN e BO-VE – Via Ca' Rosa – sottovia carrabile al Km 4+774. Indennità provvisoria da riconoscere alle proprietà interessate.

Area di proprietà:

- Franchini Maria Teresa, proprietaria per 1000/1000; Lanzi Giovanni, colono foglio 17; mappali 269 e 271; superficie mq. 4.818; indennità proprietà Franchini Maria Teresa: Euro 41.624,10; indennità Lanzi Giovanni: Euro 18.300,80.

IL DIRETTORE
Catia Bellagamba

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Annullamento parziale e modifica decreto di esproprio P.G. 12339/03, avente ad oggetto la realizzazione di percorsi ciclopedonali di accessibilità alla stazione SFM Borgo Panigale, nonché conseguente incameramento, previo svincolo dalla Cassa Depositi e Prestiti della maggiore indennità depositata oltre agli interessi

Il Dirigente dell' Ufficio Espropri, per le ragioni esposte in premessa, che si intendono integralmente richiamate, determina:

1) di annullare il decreto di esproprio P.G. 12339/03 relativamente alla Ditta Società Cooperativa Edilizia a responsabilità limitata Filippo Alberghina, con conseguente annullamento del provvedimento P.G. 143632/02, per la parte riferita al deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, dell' indennizzo dovuto alla stessa pari ad Euro 966,89 importo che, gravato dei relativi interessi maturati verrà, pertanto, reintroitato dal Comune;

2) di modificare il sopra citato provvedimento espropriativo relativamente alle altre due ditte interessate dai lavori di cui all' oggetto, dando atto che, in esito ai frazionamenti catastali effettuati, le aree espropriate per la realizzazione del percorso ciclopedonale di competenza comunale risultano essere le seguenti:

Comune censuario: Bologna

- P.P. 1 – Ditta: Azienda autonoma Poste e Telecomunicazioni – Polo Immobiliare Territoriale – Via Zanardi n. 28 – Bologna (*omissis*) foglio 35, mappale 430 di mq. 280; mappale 429 di mq. 65; mappale 428 di mq. 130, per una superficie complessiva oggetto di esproprio pari a mq. 475; indennità Euro 7.855,14;
- P.P. 3 – Ditta: Fedan Srl – Società a responsabilità limitata – con sede in Bologna – Via Saragozza n. 144 – 40123 (*omissis*) foglio 35, mappale 76 di mq. 56; foglio 37, mappale 661 di

mq. 50; per una superficie complessiva oggetto di esproprio pari a mq. 106; indennità Euro 780,01;

3) di accertare l'entrata relativa alla somma di Euro 7.019,87 (quale maggiore indennità non più dovuta) mediante svincolo dalla Cassa Depositi e Prestiti, al Bilancio 2007, Capitolo E40200-050 del PEG "Vendita di immobili e diritti di superficie"; di accertare l'entrata relativa alla somma per interessi che verrà quantificata dalla Cassa Depositi e Prestiti al momento dello svincolo, al Bilancio 2007, Capitolo E35250-000 del PEG "Interessi attivi diversi";

4) di stabilire che il presente provvedimento, oltre che notificato ai soggetti interessati, venga registrato all'Ufficio del Registro Atti pubblici, trascritto alla competente Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità immobiliare e comunicato alla Regione Emilia-Romagna - Ufficio Espropri, nonché pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa;

5) di rendere noto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso il ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni, decorrenti dalla notifica, nonché, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre decorrenti dalla notificazione.

LA DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi alla proroga dei termini di cui all'art. 13 della Legge 2359/1865 e all'art. 20 della Legge 865/71 aventi ad oggetto: lavori di ristrutturazione ed allargamento del piano viabile di S.P. n. 19 "San Carlo" dal Km. 5+500 - località Poggio Piccolo - al Km. 6+500 - Svincolo zona industriale Ford - Ca' Bianca - nel territorio dei comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni premesso che:

- con determinazione n. 18 - I.P. 1742/2002 - del 20/5/2002 del Dirigente del Settore Lavori pubblici - Servizio Manutenzione strade della Provincia di Bologna, dott. ing. Gabriele Cesari, è stato approvato il progetto definitivo per lavori di ristrutturazione ed allargamento della S.P. n. 19 San Carlo nel tratto Km. 5+500 - località Poggio Piccolo - al Km. 6+500 - svincolo Zona Industriale Ford - Ca' Bianca - nel territorio dei comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo, dell'importo complessivo di Euro 671.394,00, l'opera è stata qualificata di pubblica utilità ed i relativi lavori sono stati ritenuti urgenti ed indifferibili, dovendo gli stessi e le espropriazioni avere inizio entro 12 mesi e termine entro 36 mesi, decorrenti dall'approvazione del progetto definitivo ed è stato autorizzato il procedimento espropriativo delle aree occorrenti;
- con determinazione dirigenziale n. 718 del 24/6/2002 il Comune di Castel San Pietro Terme autorizzava la Provincia di Bologna all'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui sopra;
- con determinazione del Dirigente del Settore Viabilità - Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Bologna, dott. ing. Massimo Biagetti, n. 2/2005 I.P. n. 524/2005 P.G. n. 35002 dell'11/2/2005 avente ad oggetto "S.P. n. 19 'San Carlo'. Lavori di ristrutturazione ed allargamento del piano viabile dal Km 5+500 - località Poggio Piccolo - al Km 6+500 - svincolo zona industriale Ford - Ca' Bianca - nel territorio dei comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo. Proroga dei termini di cui all'art. 13 della Legge 25/6/1865, n. 2359", con la quale è stato stabilito di prorogare a far tempo dal 20/5/2005 per ulteriori due anni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 26/5/1865, n. 2359, il termine entro il quale dovranno concludersi le espropria-

ni ed i lavori sopradescritti, previsto dalla determinazione del Dirigente del Servizio Manutenzione strade - Settore Viabilità della Provincia di Bologna n. 18 - I.P. 1742 del 20/5/2002 richiedendo ai Comuni di Castel San Pietro Terme e di Castel Guelfo di procedere alla proroga dei termini di cui all'art. 20 della Legge 865/71, riguardanti l'occupazione d'urgenza;

- con determinazione del Dirigente del Settore Viabilità - Servizio Progettazione e Costruzioni stradali - Ufficio per le Espropriazioni - della Provincia di Bologna, dott. ing. Massimo Biagetti, n. 46/2007 del 13/3/2007, avente ad oggetto "S.P. n. 21 'Val Sillaro'. Lavori di ristrutturazione ed allargamento del piano viabile dal Km 5+500, località Poggio Piccolo al Km 6+500, svincolo zona industriale Ford - Ca' Bianca nei comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo. Proroga dei termini di cui all'art. 13 della Legge 25/6/1865, n. 2359", si è stabilito di prorogare per ulteriori 2 anni a far data dal 19/5/2007 il termine previsto per la conclusione dei lavori e delle espropriazioni relativi all'intervento in oggetto;

visto l'art. 57 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02; viste le disposizioni di cui all'art. 13 della Legge 2359/1865 e art. 20 della Legge 865/71, rende noto:

- con propria determinazione n. 355 del 26/4/2007 è stato prorogato a far tempo dal 19/5/2007, di ulteriori due anni, il termine di cui all'art. 20 della citata Legge 865/71;
- copia della suddetta determinazione nonché del provvedimento del Dirigente della Provincia di Bologna 46/2007 del 13/3/2007 di proroga dei termini di cui all'art. 13 della Legge 2359/1865 sono depositati per la durata di 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 23/5/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Antonio Caravita

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili di proprietà del sig. Rizzi Luigi di Castelvetro Piacentino (PC) occorrenti per l'esecuzione dei lavori di urbanizzazione primaria in località Bellina, realizzazione nuovo parcheggio

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Castelvetro Piacentino, arch. Alessandro Amici, con atto n. 14/2007 - prot. n. 6444 del 7/5/2007, immediatamente eseguibile, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Castelvetro Piacentino del terreno posto in Castelvetro Piacentino identificato al NCT del Comune medesimo al foglio 10, mappale 622 di mq. 2.300, di proprietà del sig. Rizzi Luigi di Castelvetro Piacentino (PC), necessario per l'esecuzione dei lavori di "urbanizzazione primaria in località Bellina - realizzazione nuovo parcheggio".

IL RESPONSABILE
Alessandro Amici

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Espropriazione per causa di pubblica utilità in nome e per conto della Provincia di Reggio Emilia: realizzazione variante alla SP 29 e SS 468 da Via Fossa Annegata a San Biagio di Correggio. Decreto di esproprio prot. n. 5656 del 23/4/2007

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazione, sulla base delle

superfici indicate dal frazionamento, la somma complessivamente depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore della sig.ra proprietaria è di complessivi Euro 199.276,08; decreta che in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo di programma in data 20 ottobre 1999, n. 39 tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Correggio, è disposta la espropriazione dell'area di ragioni della Ditta Finzi Grazia proprietaria per 1000/1000, interessante il fg. 67, mappale n. 258 di mq 3.816; fg. 67, mappale n. 259 di mq 1.378; fg. 67, mappale n. 203 di mq 4.739; fg. 67, mappale n. 200 di mq 2.724, posti in comune di Correggio, terreni utilizzati per la realizzazione del nuovo tracciato viario della variante alla SP 29 ed alla SS 468 da Via Fossa Annegata a S. Biagio a favore della Provincia di Reggio Emilia, in persona del Presidente della Giunta in carica, c.f.: 00209290352.

Avverso il presente decreto è ammessa impugnazione avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro giorni 120 dalla data della medesima notificazione.

L'eventuale opposizione da parte di terzi è proponibile nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Daniele Soncini

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Espropriazione per causa di pubblica utilità in nome e per conto della Provincia di Reggio Emilia: realizzazione variante alla SP 29 e SS 468 da Via Fossa Annegata a San Biagio di Correggio. Decreto di esproprio prot. n. 5657 del 23/4/2007

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazione, sulla base delle superfici indicate dal frazionamento, la somma complessivamente depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore delle sigg.re proprietarie è di complessivi Euro 32.086,08; decreta che in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo di programma in data 20 ottobre 1999, n. 39 tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Correggio, è disposta la espropriazione dell'area di ragioni della Ditta Zini Zea proprietaria per 1/2; Zini Maria Antonietta proprietaria per 1/2; interessante il fg. 74, mappale n. 229 porz. A di mq 2.873; fg. 74, mappale n. 229 porz. B di mq 77 per complessivi mq 2.950, posti in comune di Correggio, terreni utilizzati per la realizzazione del nuovo tracciato viario della variante alla SP 29 ed alla SS 468 da Via Fossa Annegata a S. Biagio a favore della Provincia di Reggio Emilia, in persona del Presidente della Giunta in carica, c.f.: 00209290352.

Avverso il presente decreto è ammessa impugnazione avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro giorni 120 dalla data della medesima notificazione.

L'eventuale opposizione da parte di terzi è proponibile nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Daniele Soncini

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Espropriazione per causa di pubblica utilità in nome e per conto della Provincia di Reggio Emilia: realizzazione variante alla SP 29 e SS 468 da Via Fossa Annegata a San Bia-

gio di Correggio. Decreto di esproprio prot. n. 5660 del 23/4/2007

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazione, decreta che in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo di programma in data 20 ottobre 1999, n. 39 tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Correggio, è disposta la espropriazione dell'area di ragioni delle ditte:

- ditta n. 2: Gherpelli Alberto e Aldo proprietari per 1/2 totale indennità liquidata 100%: Euro 116.993,38, fg. 84, mapp. n. 92 di mq 7.485;
- ditta n. 4: Gherpelli Francesco proprietario per 1000/1000 totale indennità liquidata 100%: Euro 70.695,09, fg. 83, mappale n. 238 di mq 4.635;
- ditta n. 5: Bizzarri Armando proprietario per 1000/1000 totale indennità liquidata 100%: Euro 19.342,80, fg. 83, mappale n. 230 di mq 1.791;
- ditta n. 6: Ferrari Magda proprietaria per 1/2 in comunione legale con Gherpelli Paolo, Gherpelli Francesco proprietario per 1/2, Gherpelli Paolo proprietario per 1/2 in comunione legale con Ferrari Magda totale indennità liquidata 100%: Euro 33.334,43, fg. 83, mappale n. 229 di mq 1.767;
- ditta n. 8: Riccò Eros proprietario per 1000/1000 totale indennità liquidata 100%: Euro 24.847,02, fg. 83, mappale n. 225 di mq 393; fg. 80, mappale n. 173 di mq 1.108;
- ditta n. 12: Pietri Cinto proprietario per 1000/1000 totale indennità liquidata 100%: Euro 148.963,32, fg. 80, mappale n. 154 di mq 8.842;
- ditta n. 14: Garuti Gaetano proprietario per 2/4, Garuti Milena proprietaria per 1/4, Roccamante Bambina proprietaria per 1/4 totale indennità liquidata 100%: Euro 42.098,89, fg. 74, mappale n. 289 di mq 2.102; fg. 74, mappale n. 285 di mq 574;
- ditta n. 15: Berselli Enzo proprietario per 1/1, Berselli Renato usufruttuario per 1/1 totale indennità liquidata 100%: Euro 179.282,39, fg. 74, mappale n. 288 di mq 1.057; fg. 74, mappale n. 283 di mq 2.782; fg. 74, mappale n. 284 di mq 258; fg. 74, mappale n. 232 di mq 4.359;
- ditta n. 17: Nicolini Pellegrino proprietario per 1/2, Veroni Ornella proprietaria per 1/2 totale indennità liquidata 100%: Euro 41.031,47, fg. 74, mappale n. 270 di mq 1.840; fg. 74, mappale n. 271 di mq 2.712;
- ditta n. 19: Bartoli Lauro proprietaria per 1/6, Bartoli Loretta proprietaria per 1/6, Bartoli Vera proprietaria per 2/6, Bartoli Vulmera proprietaria per 2/6 totale indennità liquidata 100%: Euro 82.586,30, fg. 74, mappale n. 260 di mq 6.658;
- ditta n. 20: Corradini Isoide proprietaria per 1/3, Corradini Lerus proprietario per 1/3, Pecorari Gisella proprietaria per 1/3 totale indennità liquidata 100%: Euro 69.798,16, fg. 74, mappale n. 257 di mq 2.771; fg. 74, mappale n. 247 di mq 797; fg. 74, mappale n. 249 di mq 626; fg. 74, mappale n. 258 di mq 232;
- ditta n. 23: Salami Emore proprietario per 1000/1000 totale indennità liquidata 100%: Euro 80.172,00, fg. 74, mappale n. 275 di mq 6.681;
- ditta n. 26: Gasparini Mirco proprietario per 4/6, Gasparini Andrea proprietario per 1/6, Gasparini Maurizia proprietaria per 1/6 totale indennità liquidata 100%: Euro 73.912,28, fg. 74, mappale n. 224 di mq 605; fg. 74, mappale n. 276 di mq 4.175;
- ditta n. 27: Battilori Enrica e Monica proprietarie per 1/2 ciascuna totale indennità liquidata 100%: Euro 46.699,20, fg. 74, mappale n. 250 di mq 3.243;
- ditta n. 35: Crotti Luciano proprietario per 1000/1000

totale indennità liquidata 100%: Euro 525,85, fg. 67, mappale n. 234 di mq 25;

- ditta n. 37: Ferrari Azio proprietario per 1000/1000 totale indennità liquidata 100%: Euro 13.103,37, fg. 67, mappale n. 208 di mq 813;
- ditta n. 38: Bonaccini Paride proprietario per 1000/1000 totale indennità liquidata 100%: Euro 37.853,66, fg. 67, mappale n. 197 di mq 4.482; fg. 67, mappale n. 217 di mq 1;

posti in comune di Correggio, terreni utilizzati per la realizzazione del nuovo tracciato viario della variante alla SP 29 ed alla SS 468 da Via Fossa Annegata a S. Biagio a favore della Provincia di Reggio Emilia, in persona del Presidente della Giunta in carica, c.f.: 00209290352.

Avverso il presente decreto è ammessa impugnazione avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro giorni 120 dalla data della medesima notificazione. L'eventuale opposizione da parte di terzi è proponibile nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Daniele Soncini

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Espropriazione per causa di pubblica utilità in nome e per conto della Provincia di Reggio Emilia: realizzazione variante alla SP 29 e SS 468 da Via Fossa Annegata a San Biagio di Correggio. Decreto di esproprio prot. n. 5669 del 23/4/2007

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazione, decreta che in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo di programma in data 20 ottobre 1999, n. 39 tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Correggio, è disposta la espropriazione dell'area di ragioni delle ditte:

- ditta n. 9: Iori Glauco proprietario per 1000/1000 totale indennità liquidata 100%: Euro 1.045,50, fg. 80, mappale n. 166 di mq 123;
 - ditta n. 32: Bartoli Alberto proprietario per 1/2, Felloni Franca proprietaria per 1/2 totale indennità liquidata 100%: Euro 30.170,90, fg. 67, mappale n. 251 di mq 1.790;
 - ditta n. 33: Bondavalli Tonino proprietario per 1/1 totale indennità liquidata 100%: Euro 2.663,72, fg. 67, mappale n. 238 di mq 146;
 - ditta n. 43: Cattini Francesca proprietaria per 1/2, Cattini Guglielmo proprietario per 1/2 totale indennità liquidata 100%: Euro 16.513,80, fg. 68, mappale n. 192 di mq 1.619;
- posti in comune di Correggio, terreni utilizzati per la realizzazione del nuovo tracciato viario della variante alla SP 29 ed alla SS 468 da Via Fossa Annegata a S. Biagio, a favore della Provincia di Reggio Emilia, in persona del Presidente della Giunta in carica, c.f.: 00209290352.

Avverso il presente decreto è ammessa impugnazione avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro giorni 120 dalla data della medesima notificazione.

L'eventuale opposizione da parte di terzi è proponibile nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Daniele Soncini

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Espropriazione per causa di pubblica utilità in nome e per conto della Provincia di Reggio Emilia: realizzazione variante alla SP 29 e SS 468 da Via Fossa Annegata a San Biagio di Correggio. Decreto di esproprio prot. n. 5671 del 23/4/2007

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazione decreta che in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo di programma in data 20 ottobre 1999, n. 39 tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Correggio, è disposta la espropriazione dell'area di ragioni delle ditte:

- ditta n. 1: Beltrami Giovanni, Mario e Paola proprietari per 1/3 ciascuno totale indennità liquidata 100%: Euro 93.013,80, fg. 84, mappale n. 81 di mq 6.088; fg. 84, mappale n. 84 di mq 2.202;
 - ditta n. 21: Bertolini Milena proprietaria per 1/1, Corradini Eves usufruttuaria totale indennità liquidata 100%: Euro 33.713,20, fg. 74, mappale n. 263 di mq 6.297; fg. 74, mappale n. 266 di mq 654; fg. 74, mappale n. 268 di mq 795;
 - ditta n. 30: Molinari Aristide proprietario per 1000/1000 totale indennità liquidata 100%: Euro 25.162,85, fg. 67, mappale n. 214 di mq 1.109; fg. 67, mappale n. 247 porz. A di mq 36; fg. 67, mappale n. 247 porz. B di mq 464;
 - ditta n. 31: Bussei Silvano proprietario per 1/2, Ficarelli Enzo proprietario per 1/2 totale indennità liquidata 100%: Euro 119.768,40, fg. 67, mappale n. 249 di mq 11.742;
 - ditta n. 34: Zini Carmen proprietaria per 1000/1000 totale indennità liquidata 100%: Euro 120.187,00, fg. 67, mappale n. 241 di mq 1.739; fg. 67, mappale n. 243 di mq 5.463;
 - ditta n. 41: Azienda Agricola Bondavalli Pierino s.s. proprietaria per 1/1 totale indennità liquidata 100%: Euro 6.825,60, fg. 68, mappale n. 199 di mq 632;
 - ditta n. 42: Bertacchini Alda (de cujus), Righi Angela e Monica proprietari per 1/3 ciascuno
 - totale indennità liquidata 100%: Euro 39.168,84, fg. 68, mappale n. 194 di mq 2.604; fg. 68, mappale n. 197 porz. A di mq 431; fg. 68, mappale n. 197 porz. B di mq 369;
- posti in comune di Correggio, terreni utilizzati per la realizzazione del nuovo tracciato viario della variante alla SP 29 ed alla SS 468 da Via Fossa Annegata a S. Biagio, a favore della Provincia di Reggio Emilia, in persona del Presidente della Giunta in carica, c.f.: 00209290352.

Avverso il presente decreto è ammessa impugnazione avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro giorni 120 dalla data della medesima notificazione.

L'eventuale opposizione da parte di terzi è proponibile nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Daniele Soncini

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per pubblica utilità per realizzazione di parcheggio pubblico in Via Solari a Montechiarugolo (PR)

Per ogni effetto di legge si rende noto che con determinazione del Responsabile del IV Settore Lavori pubblici e

Ambiente n. 324 del 2/5/2007 è stato approvato il decreto di esproprio che dispone a favore del Comune di Montechiarugolo l'espropriazione del terreno necessario per la realizzazione di parcheggio pubblico a Montechiarugolo, distinto in catasto terreni del Comune di Montechiarugolo, foglio 29, particella 116, della superficie di mq. 4.228 e di proprietà dei sigg. Malenchini Maria Rosario, Marchi Anna, Barbara, Bianca, Letizia e Maria.

Il decreto, notificato ai proprietari in data 4/5/2007 verrà eseguito mediante immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio in data 5/6/2007.

Il decreto deve essere pubblicato d'ufficio nel Bollettino Ufficiale della Regione e, una volta eseguito, trascritto presso l'Ufficio dei Registri immobiliari di Parma con indicazione della data dell'avvenuta immissione in possesso, nonché volturato (e registrato) a termini di legge a cura e spese dell'ente espropriante.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE
Tiziana Benassi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Indicazione dell'area da espropriare per la riqualificazione ed ampliamento della stazione ecologica di Via Bonomi e relativa indennità

Con determinazione n. 1267 del 23/4/2007 è stata rettificata la determinazione n. 242 dell'1/2/2007 con l'indicazione esatta dell'area da espropriare per la riqualificazione ed ampliamento della stazione ecologica di Via Bonomi e della relativa indennità come sotto specificato.

Ditta proprietaria: Garbarini Gianna; Moroni Angela; proprietari per 1/2 ciascuno

Dati catastali

CT Comune di Golese, foglio 43, mappale 638 esteso mq. 1.364; indennità di esproprio spettante Euro 10.277,55.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 17.129,25.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione di Strada Don Giovanni del Monte

Con determina dirigenziale n. 1275 del 23/4/2007, è stata stabilita l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione di Strada Don Giovanni del Monte.

Comune censuario: San Lazzaro Parmense

Proprietari:

- Chiari Lisa, Ovidio e Adriano
foglio 2, mappale 120 esteso mq. 4.457; foglio 9, mappale 126 esteso mq. 2.654; totale superficie da espropriare mq. 7.111; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 39.110,50 (pari a Euro 5,50 x mq.);
- Gazza Gianfranco, Romina e Simona; Menoni Anna; Romani Viviana

- foglio 2, mappale 116 esteso mq. 51; foglio 9, mappale 131 esteso mq. 544; totale superficie da espropriare mq. 595; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 3.272,50 (pari a Euro 5,50 x mq.);
- Bonazzi Angelo, Corrado, Olimpio, Franco e Michela; Caddosi Maddalena; Delmonte Gina
foglio 2, mappale 118 esteso mq. 137; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 753,50 (pari a Euro 5,50 x mq.);
- Ordine Costantiniano di San Giorgio
foglio 9, mappale 129 esteso mq. 1.162; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 6.391,00 (pari a Euro 5,50 x mq.).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio – Determina 1276/07

Con determina dirigenziale n. 1276 del 23/4/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Gobbi Anna Maria; Avanzini Aronne

CF Comune di Parma – Sezione urbana 4; foglio 24; mappale 669; area urbana estesa mq. 45;

dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 24; mappale 669; ente urbano esteso mq. 45; indennità di esproprio Euro 450,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio – Determina 1277/07

Con determina dirigenziale n. 1277 del 23/4/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietaria: Pesci Maria

CF Comune di Parma – Sezione urbana 4; foglio 24; mappale 670; area urbana estesa mq. 17;

dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 24; mappale 670; ente urbano esteso mq. 17; indennità di esproprio Euro 170,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio – Determina 1279/07

Con determina dirigenziale n. 1279 del 23/4/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere

dere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario: Asilo infantile di Corniglio

CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 24; mappale 678 esteso mq. 175; indennità di esproprio Euro 1.750,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio – Determina 1280/07

Con determina dirigenziale n. 1280 del 23/4/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario: Oppici Bruno

CF Comune di Parma – sezione urbana 4, foglio 24, mappale 673 area urbana estesa mq. 60; dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 24; mappale 673 ente urbano esteso mq. 60; indennità di esproprio Euro 600,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria – Det. dirig. n. 1282/07

Con determina dirigenziale n. 1282 del 23/4/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Dattaro Andrea e Zoni Rossella

CF Comune di Parma – sezione urbana 4; foglio 24; mappale 674 area urbana estesa mq. 165; dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 24; mappale 674 ente urbano esteso mq. 165; indennità di esproprio Euro 1.650,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio e altri indennizzi da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dirig. n. 1283/07

Con determina dirigenziale n. 1283 del 23/4/2007, sono

determinate l'indennità provvisoria di esproprio e altri indennizzi da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Mangi e Bianchi Snc

CF Comune di Parma – sezione urbana 4; foglio 18; mappale 544 area urbana estesa mq. 91;

dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 18; mappale 544 esteso mq. 91; foglio 18, mappali: 525 esteso di mq. 54, 527 esteso di mq. 84; superficie complessiva espropriata mq. 229; indennità di esproprio Euro 5.725,00 (A);

indennizzo per rifacimento recinzione Euro 13.784,00 (B); indennizzo per essenze arboree Euro 4.025,00 (C); indennizzo per deprezzamento della proprietà residua (a corpo) Euro 3.500,00 (D); indennità complessiva da corrispondere (A) + (B) + (C) + (D) Euro 27.034,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dirig. n. 1294/07

Con determina dirigenziale n. 1294 del 23/4/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Gobbi Anna Maria, Mario; Pesci Maria

CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 24; mappale 663 esteso mq. 10; indennità di esproprio Euro 100,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dirig. n. 1295/07

Con determina dirigenziale n. 1295 del 23/4/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario: Gorrieri Sergio

CF Comune di Parma – sezione urbana 4; foglio 24; mappale 668 area urbana estesa mq. 100;

CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 24; mappale 668 ente urbano esteso mq. 100; indennità di esproprio Euro 1.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di occupazione – Det. dirig. n. 1373/07

Con determina dirigenziale n. 1373 del 7/5/2007, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità ovest – strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e SS 9 Via Emilia.

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Proprietari: Ceci Neva Isabella, Chiara, Giovanni, Andrea, Paolo Roberto, Francesco e Stefano

foglio 40, mappali: ex 37 parte, ex 38 parte, ex 39 parte; superficie complessiva mq. 9.995; indennità d'occupazione Euro 18.658,47.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di occupazione – Det. dirig. n. 1374/07

Con determina dirigenziale n. 1374 del 7/5/2007, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità ovest – strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e SS 9 Via Emilia.

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Proprietari: Ceci Neva Isabella, Chiara, Giovanni, Andrea, Paolo, Francesco e Stefano

foglio 40, mappali: ex 37 parte, ex 38 parte, ex 39 parte; superficie complessiva mq. 556; indennità d'occupazione Euro 1.037,93.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del collegamento fra Strada Antina – Via Cacchioli – Via Marcora

Il Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Attilio Diani.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di collegamento stradale a Via Aderito Ferrari (già Via Pascal)

Determinazione dirigenziale n. 8047 del 26 aprile 2007 comportante ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di collegamento stradale a Via Aderito Ferrari (già Via Pascal), ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26 del DPR 8/6/2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 1 di piano particellare – comproprietaria in ragione di 4/36 – Grisendi Maria Cristina

foglio 209, mappale 1231 di mq. 350; indennità di cui è disposto il deposito Euro 9.773,00.

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione non concordata diverrà esecutivo ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di terreni occorrenti per la realizzazione di collegamento viario SS 359 e Via D'Acquisto, variante Via I Maggio e Via D'Acquisto, parcheggio Via D'Acquisto

Con determinazione dirigenziale 12/2/2007, n. 124 è stata disposta a favore del Comune di Salsomaggiore Terme per la realizzazione di: collegamento viario SS 359 e Via D'Acquisto, variante Via I Maggio e Via D'Acquisto, parcheggio Via D'Acquisto, l'espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Salsomaggiore Terme

NCT di Salsomaggiore Terme:

- 1) foglio 11, map. n. 403, 405, 406, 407, 166, semin. arbor. cl. 1 – sup. compl. a 13 ca 56 – di proprietà di Bacchini Giuliana e Gennari Elena;
- 2) foglio 11, map. n. 402, ente urbano – superficie a 6 – di proprietà di Cattani Valeria e Pellegrini Aldo;
- 3) foglio 11, map. n. 404, semin. arbor. cl. 1 – superficie a 7 ca 58 – di proprietà di Gatti Giovanni, Andrea e Antonella;
- 4) foglio 11, map. n. 152, semin. arbor. cl. 1 – superficie ca 40 – di proprietà di Musile Tanzi Carmen, Renzo e Rino;
- 5) foglio 23, map. 985, seminativo cl. 1 – superficie a 4 ca 20; foglio 24, map. n. 400, ente urbano ca 9, map. 402, seminativo cl. 3 a 7, map. 403, ente urbano a 22 ca 54, di proprietà di Zanichelli Maura e Andrea;

- 6) foglio 23, map. 986, semin. arbor. cl. 1 – superficie ca 62 di proprietà di Grossi Franco e Enrico;
- 7) foglio 23, map. 30, 226, seminativo cl. 2 – sup. compl. a 12 ca 50, di proprietà di Albrigi Giancarlo;
- 8) foglio 23, map. 991, seminativo cl. 2 – superficie a 32 ca 50, di proprietà di Sozzi Guendalina, Alessandro e Ludovico;
- 9) foglio 23, map. 992, seminativo cl. 2 – superficie a 17 ca 80, di proprietà di Terme di Salsomaggiore SpA;
- 10) foglio 23, map. 839, seminativo cl. 2 – superficie a 3 ca 30, di proprietà di D'Onofrio Claudio e Umberto, Fermi Fiorella, Cenci Gian Paolo, Armellini Clelia, Fermi Maria Cristina;
- 11) foglio 23, map. 987, ente urbano – superficie a 2 ca 86, di proprietà di Soc. Pignacca di Pignacca E. & C. Snc;
- 12) foglio 23, map. 988, ente urbano – superficie ca 4, di proprietà di Pignacca Enrico G.

IL DIRETTORE
Rossano Varazzani

COMUNE DI VOGHIERA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

per la realizzazione di una pista ciclabile fra Voghiera e Gualdo

Il Dirigente responsabile a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai "lavori di realizzazione di una pista ciclabile fra Voghiera e Gualdo", la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del Tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro il 2/7/2007 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto arch. Marco Zanoni, Responsabile del Settore Urbanistica, Territorio, Patrimonio e Ambiente del Comune di Voghiera.

IL RESPONSABILE
Marco Zanoni

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di graduatoria definitiva relativa all'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di San Giorgio di Piano (BO) ha approvato la graduatoria definitiva, relativa all'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La graduatoria è pubblicata all'Albo pretorio dal 17/5/2007 al 16/6/2007.

I cittadini interessati possono ottenere ogni informazione utile, rivolgendosi allo Sportello sociale, nei seguenti orari di ricevimento: lunedì – martedì – mercoledì – venerdì – sabato dalle ore 9 alle ore 13 e giovedì dalle ore 15 alle ore 19.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Casalecchio di Reno

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale PG n. 147399/07 del 2/5/2007 – fascicolo 8.4.2/170/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del comparto C3.99, con l'inserimento delle nuove cabine denominate Volpe 1, Volpe 2 e Volpe 3, in comune di Casalecchio di Reno – rif. 3572/BOW/1825.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Budrio – Avviso di deposito

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA – società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona di Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna con domanda n. 3572/ZOBO/1838 del 13/4/2007, pervenuta in data 17/4/2007 e protocollata con PG n. 131298/07 fascicolo 8.4.2/50/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- nuova dorsale denominata "Lumaca" in cavo sotterraneo e linea aerea a 15 kV dalla c.p. Mezzolara fra le località Mezzolara e Vedrana, in comune di Budrio.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restano depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 23/5/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 2/7/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 19/11/2007.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara l'ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti Area di business Rete elettrica Centro alta tensione Emilia-Romagna e Marche, con sede in Bologna, Via Carlo Darwin n. 4, è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: n. CAT COS LN 356/610 del 19/12/2005:

- 1) allacciamento 132 kV C.P. Ferrara Cassana in semplice terza parte in cavi interrati unipolari e parte in conduttori aerei;
- 2) impianto elettrico cabina primaria Ferrara Cassana; nel comune di Ferrara (provvedimento n. 26 del 18/4/2007).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica aerea e alla costruzione di una cabina di trasformazione nei comuni di Villanova d'Arda (PC) e Polesine Parmense (PR)

L'Amministrazione provinciale di Piacenza, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, rende noto che l'Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – con sede in Via Emilia Pavese n. 11, 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 59629 del 26/2/2007, pervenuta in data 13/3/2007, prot. prov.le n. 24481, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica aerea a 15 kV e alla costruzione di una cabina di trasformazione MT/bt tipo Box in località Stallone, comuni di Villanova d'Arda (PC) e Polesine Parmense (PR) – istanza n. 35710/606.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica ai PRG comunali.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e ambientale – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 23/5/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 19/11/2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in conduttori nudi e cavo sotterraneo per inserzione delle cabine Biasola 2, Biasola 3 e Biasola 4" nel comune di Faenza (RA). Rif. pratica ENEL – Ravenna PLA ZORA-0345-AUT (ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10)

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti Italia Area di business Rete elettrica Zona di Ravenna, con sede in Via Maestri del Lavoro n. 1 – Fornace Zarattini – Ravenna, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in conduttori nudi e cavo sotterraneo per inserzione delle cabine Biasola 2, Biasola 3 e Biasola 4" da realizzare nel comune di Faenza (Provincia di Ravenna) – rif.: pratica ENEL – Ravenna PLA ZORA-0345-AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica nei comuni di Castelnuovo Rangone e Castelvetro di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775), l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "potenziamento cavo Leonardo" nei comuni di Castelnuovo Rangone e Castelvetro di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea: 2,22 Km;
- materiale del cavo aereo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185) mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775), l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "allacciamento cab. 1701 Emmelunga" in Via Tacito nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,050 Km;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185) mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano tariffario per l'anno 2006 del servizio idrico integrato nel comune di Bedonia (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA il servizio idrico integrato, da svolgersi nel subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno; per il comune di Bedonia è stata stabilita con l'Agenzia d'Ambito la seguente articolazione tariffaria:

Uso domestico:	Euro/mc
tariffa agevolata da 0 mc a 68 mc/anno	0,368627
tariffa base da 69 mc a 102 mc/anno	0,552940
I eccedenza da 103 mc a 136mc/anno	0,829410
tariffa di supero oltre 137 mc/anno	0,912351

Altri usi:

tariffa base da 0 mc a 102 mc/anno	0,595083
I eccedenza da 103 mc a 136 mc/anno	0,892625
tariffa di supero oltre 137 mc/anno	1,187991

Uso agricolo:

tariffa agevolata da 0 mc a 68 mc/anno	0,396722
tariffa base da 69 mc a 102 mc/anno	0,595083
I eccedenza da 103 mc a 136mc/anno	0,892625
tar. di sup. oltre 137 mc/anno (con allevamento)	0,297542

Uso allevamento:

tariffa agevolata da 0 mc a 1200 mc/anno	0,297542
tariffa di supero oltre 1201 mc/anno	0,595083

Uso enti pubblici:

senza limitazioni di consumo	1,247462
------------------------------	----------

Uso attività sportive:

senza limitazioni di consumo	0,494904
------------------------------	----------

Utenze forfetarie acque reflue: Euro 25,000000/anno.

Il servizio di fognatura è stato stabilito in Euro 0,140306/mc.

Il servizio di depurazione è stato fissato in Euro 0,428417/mc.

La quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 10,030000/anno.

La quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 30,090000/anno.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano tariffario per l'anno 2006 del servizio idrico integrato nei comuni di Borgo Val di Taro (PR), Berceto (PR), Solignano (PR) e Valmozzola (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA il servizio idrico integrato, da svolgersi nel subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno; per i comuni in oggetto è stata stabilita con l'Agenzia d'Ambito la seguente articolazione tariffaria:

Uso domestico:	Euro/mc
tariffa agevolata da 0 mc a 68 mc/anno	0,435220
tariffa base da 69 mc a 102 mc/anno	0,595083
I eccedenza da 103 mc a 136 mc/anno	0,892625
tariffa di supero oltre 137 mc/anno	1,187991

Altri usi:

tariffa base da 0 mc a 102 mc/anno	0,595083
I eccedenza da 103 mc a 136 mc/anno	0,892625
tariffa di supero oltre 137 mc/anno	1,187991

Uso agricolo:

tariffa agevolata da 0 mc a 68 mc/anno	0,435220
tariffa base da 69 mc a 102 mc/anno	0,595083
I eccedenza da 103 mc a 136 mc/anno	1,187991
tar. di sup oltre 137 mc/anno (con allevamento)	0,297542

Uso allevamento:

tariffa agevolata da 0 mc a 1200 mc/anno	0,297542
tariffa di supero oltre 1201 mc/anno	0,595083

Uso enti pubblici:

senza limitazioni di consumo	1,247462
------------------------------	----------

Uso attività sportive:

senza limitazioni di consumo 0,474904

Utenze forfetarie: Euro 112,000000/anno

Uso promiscuo:

I eccedenza da 0 mc a 136 mc/anno 1,187991
tariffa di supero oltre 137 mc/anno 0,297542

Il servizio di fognatura è stato stabilito in Euro 0,148831/mc.

Il servizio di depurazione è stato fissato in Euro 0,452624/mc.

La quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 12,000000/anno.

La quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 36,000000/anno.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per l'anno 2006 del servizio idrico integrato nel comune di Varsi (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA il servizio idrico integrato, da svolgersi nel subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno; per il comune di Varsi è stata stabilita con l'Agenzia d'ambito la seguente articolazione tariffaria:

Uso domestico: **Euro/mc**

tariffa agevolata da 0 mc a 68 mc/anno 0,751550
tariffa base da 69 mc a 102 mc/anno 0,975008
I eccedenza da 103 mc a 136mc/anno 1,462512
tariffa di supero oltre 137 mc/anno 1,593014

Altri usi:

tariffa base da 0 a 102 mc/anno 0,975008
I eccedenza da 103 mc a 136 mc/anno 1,462512
tariffa di supero oltre 137 mc/anno 1,593014

Uso agricolo:

tariffa agevolata da 0 mc a 68 mc/anno 0,650005
tariffa base da 69 mc a 102 mc/anno 0,975008
I eccedenza da 103 mc a 136 mc/anno 1,462511
tar. di sup. oltre 137 mc/anno (con allevamento) 0,487504

Uso allevamento:

tariffa agevolata da 0 mc a 1200 mc/anno 0,487504
tariffa di supero oltre 1201 mc/anno 0,885008

Uso enti pubblici:

senza limitazioni di consumo 1,247462

Il servizio di fognatura è stato stabilito in Euro 0,153973/mc.

Il servizio di depurazione è stato fissato in Euro 0,428417/mc.

La quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 10,030000/anno.

La quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 30,090000/anno.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.